Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 25 marzo 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.466 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700–3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LA MAGGIORANZA A UNA DURA PROVA DI UNITÀ PER FAR PASSARE LE NUOVE MISURE

Piccoli chiede una tregua sociale

Ma i comunisti appaiono poco disposti a collaborare e tendono a un governo che non sia più imperniato sulla Dc

- **Mentre Piccoli chiede una tregua sociale, il Pci non sembra disposto a collaborare e invita i socialisti a formare un nuovo governo. Continuano intanto, dopo le misure economiche, le critiche da parte degli imprenditori e dei sindacati: questi ultimi per ora non proclamano lo sciopero generale ma chiedono anch'essi un cambio della guida politica, con apertura verso il Pci.**
- **Si lavora nel frattempo per i tagli alla spesa pubblica: sei commissioni di tecnici sono state insediate da Andreatta per studiare il problema, mentre sulla scala mobile calano ipotesi «nere» anche dal vertice europeo di Maastricht.**
- **Il mercato dei cambi ieri si è mantenuto stabile, anche grazie a interventi della Banca d'Italia per coprire la domanda di valuta (dollari e marchi). Il rendimento dei cct (certificati di credito del tesoro) è salito al 19%.**
- **Infine, va segnalato che l'Associazione bancaria italiana (Abi) ha stabilito i nuovi tassi bancari in seguito all'aumento del tasso di sconto: com'era previsto, il sistema bancario ha assorbito un punto di aumento, portando il prime rate dal 21 al 22,5%. Il credito ai clienti «normali» perciò costerà da oggi in poi almeno il 24-25%.**

Lavoro di forbici sulla spesa pubblica Aumenti in vista nel settore sanitario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al terzo giorno dopo il trauma della svalutazione, è cominciata la strisciante paura del taglio. Chiunque abbia a che fare con il settore pubblico sente in sottofondo il sinistro sforbiciare di Andreatta. Il bello di questa situazione, infatti, è che mentre la stretta monetaria è entrata in vigore subito, le altre misure, quelle tonificanti e quelle di taglio, sono state soltanto preannunciate.

I tagli, in un paese fortemente assistito come il nostro, sono ovviamente attesi con terrore. L'entità è nota: il governo intende ridurre la spesa pubblica di 5 mila-5 mila 500 miliardi. Non è un taglio facile, se si pensa che i vincoli sono molti: non si possono toccare gli investimenti produttivi, che condizionano la permanenza dei socialisti al governo; bisogna cercare provvedimenti amministrativi, perché i disegni di legge o non escono più dalle aule, parlamentari, o provocano clamorosi scivoloni del governo; non si può azionare la leva fiscale, perché Reviglio ha già fatto sapere che in fatto di tasse abbiamo grattato il proverbiale fondo della pentola.

Il ministero del tesoro Andreatta, che in questa fase sta accentuando il suo ruolo sovrano sull'economia nazionale (e non è detto che questo improvviso fervore passi senza conseguenze) ha insediato ieri sei commissioni di esperti, un vero direttorio, composto per lo più, per motivi di sicurezza, da consulenti extraministeriali (al bilancio ieri sera confessavano candidamente di non saperne nulla).

Gli esperti riferiranno domani sera al ministro, che si presenterà al Consiglio dei ministri di venerdì con le prime proposte. Tutti, ministri e ministeri e ministeriali, stanno ovviamente approntando le linee di difesa, e si preparano a dimostrare che ogni lira spesa, fino all'ultimo centesimo, è assolutamente indispensabile alla sopravvivenza dell'ordine e della democrazia. Le manovre sono cominciate sin da domenica sera durante il Consiglio dei ministri, quando anche il titolare di dicastero più economicamente impreparato si è reso conto che i bilanci sono in pericolo.

Tuttavia Andreatta taglierà. La riduzione della spesa pubblica è indispensabile, non solo per gli effetti economici: è la condizione politica indispensabile perché le forbici possano poi affrontare il campo minato della scala mobile. Perché questo si configura come l'obiettivo finale di tutta la manovra: un raffreddamento, attraverso una modifica del paniere o un rallentamento della frequenza degli scatti, del meccanismo della contingenza.

E le forbici? Per ora ci sono solo ipotesi, sui settori più esposti. Uno di questi è costituito dalla previdenza sociale. Qui non si può far altro che aumentare le entrate: anche se un cittadino si è procurato la pensione di invalidità immeritatamente, per motivi clientelari, portargliela via è tecnicamente difficilissimo.

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

«SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA»

Appello di Di Giesi: «Massima coesione per non affondare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Onorevole Di Giesi, avete combinato un bel pasticcio, sono tutti scontenti, nessuno approva le decisioni prese...

«Non è vero, abbiamo fatto quello che si doveva fare. Certo non può essere contento chi è chiamato a tirare la cinghia».

Sono le 19 del lunedì della svalutazione. I primi commenti si incrociano e danno il segnale del rigetto. Chiuso nel suo bunker di vetro e acciaio all'Eur, il ministro delle poste e telecomunicazioni, ex dirigente sindacale, fautore da sempre di una più ampia solidarietà tra le forze politiche, accetta di discutere «a caldo» sui provvedimenti adottati dal governo sulle ripercussioni possibili, sugli sviluppi di una situazione tutt'altro che definita.

— Ministro Di Giesi, non c'erano proprio altre strade?

«No. Quando si devono adottare misure restrittive nessuno può sorridere. Si tratta di provvedimenti duri che bisogna accettare per evitare che nei prossimi mesi ce se siano altri ancora più duri».

— Ma l'impressione è che si tratti di misure tampone, non inserite in un progetto destinato alla ripresa del sistema produttivo.

«Il piano c'è ed è stato approvato domenica sera. Se verrà applicato, ed il se è riferito non solo al governo ma alle forze politiche, ai sindacati, ai cittadini, se le indicazioni del piano verranno rispettate e si potrà svolgere in tutta la sua filosofia ed efficacia, allora le misure prese saranno recedere dalla crisi e riprendere il processo di sviluppo del nostro paese».

— Lei chiama in causa le forze sociali, il Parlamento, il Paese. Ma all'interno di questo governo c'è la coesione necessaria per chiedere questi sacrifici?

«C'è la consapevolezza che bisogna trovare questa coesione».

— Non le sembra troppo poco? Per accettare i sacrifici occorre una maggioranza in grado di fornire ampie garanzie.

«Certo ci vuole un governo più autorevole. Anche quello attuale lo può divenire, purché acquisisca la consapevolezza della necessità di una coesione. Siamo sulla stessa barca; o remiamo tutti o affondiamo tutti; i tentativi di distinguersi rispetto agli altri sono inutili e dannosi. Le polemiche all'interno dell'esecutivo sono improduttive. Piuttosto ognuno all'interno della maggioranza si deve sforzare di rendere coerenti i propri comportamenti con il piano triennale che non è una bacchetta magica, non deve di-

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

Stabilità della lira

ROMA — La stabilità della lira sui mercati dei cambi è confermata dall'andamento della media ufficiale Uic. La valuta italiana ha mantenuto ieri quasi tutte le posizioni di lunedì ed in qualche caso ha recuperato alcuni punti.

Queste le quotazioni ufficiali di ieri delle principali valute rispetto alla lira (tra parentesi i valori di lunedì): dollaro Usa 1042 (1040), marco 498,47 (498,52), franco francese 211,60 (211,82), sterlina 2352,60 (2341,10), franco svizzero 548,14 (548,07).

L'assestamento della lira sui nuovi valori è confermato dal piccolo, ma significativo recupero sullo yen giapponese la cui quotazione è scesa di nuovo al di sotto delle 5 lire (4,99) contro le 5.01 di lunedì.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A giudicare dal tono del dibattito politico, il peggio deve ancora venire. Oggi pomeriggio il governo illustrerà al Parlamento i provvedimenti adottati domenica sera, ma tutti gli occhi sono puntati su venerdì, quando il Consiglio dei ministri provvederà ai «tagli» della spesa pubblica. Saranno misure drastiche, impopolari.

Non si sa, però, se questa maggioranza dimostrerà la compattezza necessaria per farle approvare dal Parlamento, dal momento che la reazione delle forze sociali e dell'opposizione sarà certamente violenta. È un interrogativo che serpeggia all'interno della coalizione di governo che pure si sforza di lanciare messaggi di pace.

Dice il segretario della Dc, Flaminio Piccoli: senza una tregua sociale il difficile momento non potrà essere superato. Le misure del governo, spiega Piccoli cercando di essere convincente, sono pesanti ma necessarie per far fronte alla crescente minaccia di inflazione, «è difficile prevedere con certezza quali saranno i risultati, sappiamo però che se esse rimarranno isolate i loro effetti positivi verranno vanificati e la situazione economica continuerà a peggiorare».

Poi le proposte operative: taglio della spesa pubblica, la scala mobile alleggerita, riforma della pubblica amministrazione, concentrazione dell'intervento programmatorio su settori chiave come l'energia, il credito, i servizi, la ricerca, l'agricoltura.

Le prime risposte non autorizzano l'ottimismo. Il comunista Napolitano, in un'intervista al «Mondo» ripete che il Pci punta su di un governo che rappresenti la convergenza di tutte le forze produttive e che non sia più imperniato sulla Dc. L'alternativa democratica, prosegue Napolitano, «indica l'esigenza di un forte mutamento nel modo di concepire la direzione e la stessa formazione di un governo e postula una piena valorizzazione del ruolo del Pci e della sinistra nel suo insieme».

Il partito comunista non nasconde l'intenzione di condurre a fondo la battaglia contro i provvedimenti varati dal governo e di coinvolgere, in questa fase, i socialisti. Anche i liberali insistono nella loro critica.

«La nostra perplessità e preoccupazione — spiega Altissimo — nascono dall'atteggiamento del governo. Si fa uso soltanto dello strumento monetario con il rischio di soffocare ulteriormente l'apparato produttivo». È un circolo vizioso. Le misure restrittive deliberate dal Consiglio dei ministri saranno del tutto inefficaci nel giro di tre o quattro mesi se non si opera-

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

CONFERENZA STAMPA DI LAMA, CARNITI E BENVENUTO

Per i leader sindacali Forlani deve «mollare»

Con diverse sfumature, proposto l'ingresso del Pci al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato riconosce le difficoltà della nostra economia ma giudica inefficaci le misure prese e chiede un cambiamento nella direzione politica del paese. Questo in sintesi il senso della lunga conferenza stampa nel corso della quale Lama, Carniti e Benvenuto pur con accenti diversi hanno illustrato l'opposizione sindacale alla stretta creditizia.

Il sindacato però non vuole in questa fase dare soltanto delle risposte negative, ma intende recitare anche un ruolo propositivo. Così i tre leader sindacali si incontreranno con i partiti per cercare di trovare una convergenza su proposte alternative di politica economica che pur combattendo l'inflazione non condannino il paese alla recessione e ad un aumento dei disoccupati.

«Se crollano le mura della città non intendiamo restare chiusi nella nostra torre» ha detto il segretario della Cgil Lama. Intendiamo «essere partecipi ed intervenire nella gestione del paese» ma per far questo occorrono due cose: un programma serio e una direzione politica capace di ottenere la fiducia dei lavoratori e della gente. Questa fiducia non si ottiene con le misure già prese, che a giudizio di Lama impediranno gli investimenti e alla lunga potrebbero

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Referendum il 17 maggio

ROMA — Le votazioni per i referendum si svolgeranno il 17 maggio. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri in una breve riunione svoltasi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Forlani. Secondo quanto ha detto il sottosegretario Radi, le amministrative si svolgeranno il 21 giugno.

Il governo ha già predisposto un provvedimento, approvato dall Camera, che proroga il termine di scadenza del 15 giugno per queste elezioni e per l'abbinamento con quelle regionali.

LE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO IN OLANDA

Verso la riforma della scala mobile

«Inevitabile» per Forlani l'avvio di un negoziato al riguardo dopo il rinnovato sollecito della Cee al governo italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MAASTRICHT — Non ci sono state, né erano previste, decisioni. Il Consiglio europeo di Maastricht, che ha riunito nella cittadina olandese i capi di stato e di governo dei «Dieci», si è però concluso con una serie di importanti risultati positivi.

Ne sono emersi in particolare — oltre all'apprezzamento espresso nel comunicato finale, per le misure valutarie adottate dall'Italia — orientamenti che saranno di grande aiuto, nei prossimi giorni, per la soluzione di alcuni dei problemi comunitari del momento, come quelli dei prezzi agricoli e della siderurgia.

Il fatto più importante, per l'Italia, è che il presidente del Consiglio Forlani sia riuscito a far accettare la posizione italiana su queste questioni. Facendo propria la posizione del capo del governo italiano, il comunicato finale del Consiglio europeo ribadisce infatti che una soluzione del problema dei prezzi agricoli dovrà essere trovata entro il primo aprile prossimo, «anche a costo di dover fermare gli orologi».

La buona volontà dei partner europei si vedrà tra pochi giorni, all'inizio della riunione dei ministri dell'agricoltura per la fissazione dei prezzi 1981-1982 (la commissione ha proposto un aumento medio del 7-8 per cento).

Con la svalutazione della lira del 6 per cento rispetto alle altre monete del Sistema monetario europeo, anche se la «lira verde» non ha seguito ancora la stessa strada, l'Italia spunterà un aumento dei prezzi più consistente, e ciò preoccupa un po' la Francia che, dopo aver espresso chiaramente il suo appoggio per la svalutazione italiana (Giscard è stato particolarmente comprensivo a questo riguardo), teme adesso di perderci come alleati nella prossima maratona agricola.

D'altra parte, sul tema della siderurgia i «Dieci» hanno concordato (e ciò non era affatto scontato al momento dell'inizio del Consiglio europeo), «un orientamento che dovrebbe consentire ai ministri dell'industria di raggiungere un'intesa già giovedì».

Forlani ha spiegato ai partner che la nostra industria dell'acciaio è valida e moderna, e che gli aiuti serviranno alla ricapitalizzazione e alla trasformazione dei debiti a breve in debiti a medio. L'Italia comunque, ottemperando alle sollecitazioni della Cee, ha già «tagliato» rami obsoleti e non ha intenzione di «spingere in modo indiscriminato» l'espansione del settore.

Il Consiglio europeo, nel suo insieme, ha fatto proprio l'esigenza di una «più ampia dimensione economica del disegno europeo» e di una «più ampia solidarietà internazionale» nella quale si consolidino, all'interno della Comunità, condizioni di sviluppo equilibrato.

Gli orientamenti politici ribaditi dal Consiglio vanno anche in questo senso; oltre a indicare azioni internazionali che dovrebbero evitare difficoltà a un certo numero di monete tra cui la lira (per esempio, un dialogo con gli Stati Uniti per arrivare a un accordo sulla politica monetaria e sui tassi di interesse), i «Dieci» hanno toccato anche un punto sul quale all'Italia sono già stati mossi in passato degli appunti: il problema della scala mobile, considerata un fattore di inflazione.

A questo proposito il Consiglio europeo — si legge nel comunicato finale — ha constatato «gli effetti causati da rigidi sistemi di indicizzazione dei redditi e ha espresso l'opinione che dovrebbe essere preso in considerazione un aggiustamento di questi meccanismi».

Ai giornalisti che gli hanno chiesto se è previsto l'inizio di un negoziato per la riforma della scala mobile, Forlani ha risposto che ciò gli sembra inevitabile. «La scala mobile — ha proseguito — è nata da un accordo tra la Confindustria e i sindacati. Sarebbe pertanto opportuno, se a una revisione si deve arrivare, che la questione venisse considerata dalle parti stesse. Con, da parte del governo, un atteggiamento di aiuto e di incoraggiamento, per favorire posizioni eque per le due parti».

Da rilevare infine che, nei quattro paragrafi del documento finale del Consiglio, sono stati elencati anche i temi dell'attualità internazione, sui quali i capi di governo si sono confrontati. La preoccupazione per la Polonia risalta al primo posto: la Cee è disponibile ad aiutare ulteriormente Varsavia nei suoi tentativi di superare la gravissima crisi economica, però manifesta grande apprensione per i recenti sviluppi.

Gli aiuti economici che l'Europa, anche in collaborazione con altri (non allineati?) è disposta a fornire alla Polonia, non possono essere considerati un'ingerenza negli affari interni di quel paese, il quale — si afferma alla Cee — «ha dimostrato di essere capace di far fronte da solo ai suoi problemi interni».

Carlo Rebecchi

FOSCHE PREMESSE ALL'ODIERNO INCONTRO-CHIAVE TRA SOLIDARNOSC E IL GOVERNO

Polonia: sciopero generale (solo se il dialogo fallirà)

Nel sindacato e nel regime emergono i «duri»: Walesa costretto a minacciare le dimissioni per far prevalere la sua linea, nel Poup affiora una maggioranza contraria al compromesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIENNA — Il comitato allargato di coordinamento nazionale di «Solidarnosc» (41 delegati) ha approvato ieri pomeriggio a Bydgoszcz, con 35 voti favorevoli, due contrari e quattro astensioni, il «piano d'azione» presentato da Walesa per un estremo tentativo di ripresa del negoziato col governo.

La proposta di Walesa si articola in tre punti: primo, il rinvio di tutte le agitazioni operaie di protesta fino alla conclusione dell'incontro di Walesa con vice primo ministro Rakowski, stabilito per oggi; secondo, uno sciopero di avvertimento da due a quattro ore, venerdì, se l'incontro dovesse terminare con un nulla di fatto; terzo, la proclamazione di uno sciopero generale su scala nazionale, martedì della settimana ventura, se fino ad allora non sarà stato realizzato alcun compromesso col governo.

Permane intanto in tutta la Polonia lo stato di «preallarme di sciopero», e le singole sezioni di «Solidarnosc» hanno trasferito i loro uffici nelle fabbriche. Quella di Varsavia ha installato il proprio quartier generale nella fabbrica di trattori di Ursus, che era stata, con Radom, il centro dell'insurrezione operaia del 1976.

Il piano di azione di Walesa ha avuto una gestazione molto difficile. Sono occorse 15 ore di un dibattito a volte confuso e sempre agitato perché esso venisse approvato; non solo, ma c'è stata anche la minaccia di dimissioni dello stesso Walesa. Dopo la prima, tempestosa riunione protrattasi per dieci ore nella notte tra lunedì e martedì, Walesa aveva abbandonato la sala, mostrando apertamente di essere molto amareggiato.

Egli aveva polemizzato con asprezza anche con Kuron, il capo del Kor (il «comitato di autodifesa sociale») presente alla riunione, che aveva presentato una controproposta al piano Walesa. Non se ne conosce il contenuto; si sa però che la maggioranza dei 41 delegati era propensa a proclamare subito lo sciopero generale.

Alla ripresa della riunione, ieri mattina, il capo della sezione di Varsavia di «Solidarnosc» Bujak, aveva annunciato agli altri delegati il proposito di dimissioni di Walesa. Non è chiaro se si trattava di una mossa tattica del capo dei sindacati, oppure di una seria intenzione.

La seconda ipotesi sembra più attendibile, e lo dimostrerebbe anche la polemica di Walesa con Kuron, che è stata interpretata come l'inizio di una più netta differenziazione tra «Solidarnosc» e il Kor. Messi davanti alla scelta fra Walesa e la speranza di un «riaggancio» del dialogo col governo, da una parte, e Kuron e la definitiva radicalizzazione di «Solidarnosc», con l'inevitabile scontro col governo, dall'altra, i 41 delegati hanno alla fine optato per Walesa.

Il catalogo delle richieste al governo è comunque pesante: comincia con la richiesta di punizione dei responsabili del pestaggio poliziesco dei contadini, e finisce con quella del riconoscimento ufficiale di «Solidarietà rurale». Tra l'una e l'altra ci sono una dozzina di punti che si richiamano agli accordi di Danzica della scorsa estate.

Oggi, la delegazione sindacale che si incontrerà con quella governativa presieduta dal vice premier Rakowski (non è però escluso l'intervento del primo ministro Jaruzelski), sarà composta da Walesa e nove suoi collaboratori.

Alla vigilia dell'incontro, molte ombre inquietanti avvolgevano però l'atteggiamento del partito comunista.

Ettore Petta

(Continua in 2.a pagina)

INTROVABILE L'EX ESPONENTE DELL'AUTONOMIA

Scalzone è scomparso dal «soggiorno» romano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oreste Scalzone, uno dei leader dell'Autonomia organizzata coinvolti nell'inchiesta sul «7 aprile», è scomparso da Roma. Rimesso in libertà provvisoria il 13 settembre scorso per motivi di salute, aveva l'obbligo di risiedere nella capitale, dove aveva trovato ospitalità nello studio dell'architetto Giorgio Ciucci, in via Ripetta 12. Ma da una settimana Scalzone è sparito nel nulla. A denunciarne la scomparsa è stato lo stesso Ciucci. Le ricerche sono cominciate immediatamente, ma finora non hanno avuto alcun esito.

Per il momento, tuttavia, contro Scalzone non è stato preso alcun provvedimento da parte della magistratura. «Prima di emettere un nuovo mandato di cattura per non aver adempiuto agli obblighi che gli erano stati imposti al momento della scarcerazione — ha detto il giudice Francesco Amato, che conduce l'inchiesta sull'Autonomia — aspettiamo l'esito delle indagini. Non si può escludere infatti che l'imputato, il quale ottenne la libertà provvisoria per le sue gravi condizioni di salute, sia stato ricoverato in qualche ospedale».



Oreste Scalzone

Il suo difensore, avvocato Tommaso Mancini, ha escluso che Scalzone sia fuggito. «Contro di lui — ha affermato il penalista — non era stato emesso alcun provvedimento e quindi non aveva nulla da temere. Pochi giorni prima della sua scomparsa lo aveva incontrato; mi era apparso sereno, fiducioso nella conclusione a lui favorevole dell'istruttoria in cui è imputato. Non è escluso che possa essersi recato a Terni, per una breve visita ai suoi genitori; che le sue condizioni di salute si siano improvvisamente aggravate e sia stato costretto a farsi ricoverare con urgenza in un ospedale».

Scalzone fu arrestato il 7 aprile del 1979 per ordine del giudice di Padova Pietro Calogero, insieme con gli altri esponenti dell'Autonomia organizzata, tra cui Toni Negri, Mario Dalmaviva, Emilio Vesce, Lauso Zagato, Luciano Ferrari-Bravo. L'inchiesta, nella quale sono anche coinvolti Franco Piperno e Lanfranco Pane, fu trasferita per competenza a Roma e affidata al giudice Amato, che contestò a Scalzone le accuse di

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

IN SECONDA PAGINA

La Camera approva la riforma dell'editoria

ROMANZESCA CATTURA DI RONALD BIGGS, «CERVELLO» DEL COLPO SUL TRENO GLASGOW-LONDRA, EVASO 16 ANNI FA

È finita la grande fuga del grande rapinatore



Barbados — Poliziotti scortano Ronald Biggs (Telefoto Ap)

Arrestato a Barbados dopo un oscuro rapimento in Brasile (da parte di ex agenti speciali inglesi?)

BRIDGETOWN — *Ronald Biggs, il «cervello» della «grande rapina al treno» Glasgow-Londra del 1963, ha probabilmente concluso la sua lunga parentesi di libertà, iniziata nel 1965 con la fuga dalla prigione inglese dove aveva appena iniziato a scontare una condanna a trent'anni.*

Biggs — che oggi ha 51 anni — è stato rapito giorni fa a Rio de Janeiro e fatto salire su uno yacht, che è salpato diretto a Nord ma ha subito un'avaria al largo di Barbados; l'imbarcazione è stata trainata dalla guardia costiera di Barbados nel porto della capitale dell'isola caraibica, Bridgetown, dove Biggs è stato riconosciuto e trattenuto. La Gran Bretagna e Barbados sono legate da un trattato di estradizione, e non vi è dubbio che Biggs sarà consegnato alle autorità britanniche.

Ronald Biggs era stato visto per l'ultima volta a Rio, il 16 marzo, quando un gruppo di uomini irruppe in un ristorante e trascinò via l'ex rapinatore. Le autorità brasiliane non avevano però preso molto sul serio l'ipotesi del rapimento: si era detto che Biggs stesso poteva aver inscenato il sequestro per fare pubblicità a un suo libro di memorie di imminente pubblicazione.

Invece, di rapimento effettivamente si trattava, anche se non è ancora chiaro chi l'abbia ideato e perché. Con Biggs, sullo yacht «How Can I» soccorso dalla guardia costiera di Barbados, c'erano sette uomini, che attualmente sono sotto interrogatorio a Bridgetown; si sa che il commando aveva noleggiato lo yacht ad Antigua, due settimane fa, ma l'identità dei suoi membri è ancora misteriosa.

A Londra (dove i grandi giornali popolari hanno «smontato» la prima pagina, la scorsa notte, per dare spazio alla notizia della cattura di Biggs sotto titoli a caratteri cubitali), il «Sun» sostiene che l'ex bandito avrebbe «cooperato» con i suoi rapitori, e avrebbe detto di essere «contento di tornare a casa».

Più preciso e convincente il «Daily Mirror», che già sabato aveva sostenuto che Biggs era a bordo di uno yacht diretto a Barbados; secondo il quotidiano, i rapitori sono un gruppo di ex appartenenti al servizio speciale antiterrorismo britannico (i famosi «Sas»), che speravano di ottenere una forte somma di denaro vendendo i diritti per la pubblicazione della storia del rapimento. I capi dell'operazione sarebbero certi McKillop e King, entrambi, appunto, ex agenti del «Sas».

Le ultime notizie da Bridgetown parlano di rapimento ad opera di «persone appartenenti a un'agenzia britannica, la "Single Point Ld."». Per ora, non si sa nulla di più.

Biggs venne alla ribalta della cronaca nel '63, organizzando la più ricca rapina della storia: l'assalto al postale Glasgow-Londra fruttò a lui e ai complici più di sei miliardi di lire. Nel '65 Biggs riuscì a evadere, e non se ne seppe nulla finché, nel '74, fu ritrovato a Rio de Janeiro; ma i tentativi britannici di ottenere l'estradizione fallirono poiché nel frattempo l'uomo aveva adottato un bambino in Brasile e per la legge brasiliana non poteva essere estradato.

STAMANE LA PARTENZA

Pertini in Paesi dell'America Latina

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini parte stamane, con un volo speciale Alitalia, per un viaggio in America Latina, il terzo di un capo di stato italiano dopo quelli di Gronchi e Saragat. Pertini si recherà in Messico — dopo uno scalo tecnico alle Bermude — dal 27 al 29 marzo, in Costarica il 30 e il 31, in Colombia dal 1.o al 3 aprile. Sulla via del ritorno, dal 5 al 7 aprile, effettuerà una visita in Portogallo.

In Messico sarà accompagnato dal ministro Emilio Colombo, che poi rientrerà a Roma per raggiungerlo nuovamente in Portogallo. In Costarica e Colombia, Pertini sarà affiancato dal sottosegretario agli esteri Speranza.

Il viaggio di Pertini, come quello recente di Colombo in Venezuela, è il segno dell'interesse della diplomazia italiana per l'America Latina. Ai vecchi motivi — i tradizionali legami culturali e le numerose collettività italiane — se ne aggiungono di nuovi. Da un lato le tensioni politiche che percorrono il continente, tra colpi di stato militari e moti rivoluzionari; dall'altro, le prospettive di aumentare gli scambi e la cooperazione industriale con paesi, e tra questi appunto Messico e Colombia, che hanno immense riserve di materie prime, a cominciare da petrolio e carbone.

L'interesse non è solo italiano; è condiviso dall'intera Cee, che proprio lo scorso anno, durante il semestre italiano di presidenza, ha avviato contatti con il gruppo più omogeneo di paesi latinoamericani, quelli del Patto andino, cioè Colombia, Bolivia, Venezuela, Ecuador e Perù.

La presenza di regimi dittatoriali in quasi tutto il subcontinente è un ostacolo allo sviluppo dei rapporti. Lo dimostra il rallentamento delle trattative Cee-Patto andino dopo il «golpe» in Bolivia.

I tre paesi che Pertini visiterà sono appunto, assieme al Venezuela, i soli in cui siano rispettate le forme della democrazia parlamentare. Un fatto che ha influito sulla scelta di Pertini che, in tutti e tre i paesi lo sottolineerà incontrando i rappresentanti dei parlamenti locali. A Città del Messico, anzi, parlerà di fronte al congresso de La Union, convocato in suo onore in sessione straordinaria. Pertini ha voluto in particolare la tappa in Costarica, un paese che ha attuato l'appello che egli ha più volte ripetuto a «vuotare gli arsenali», sciogliendo l'esercito e conservando solo un corpo di polizia.

La tappa più importante è quella in Messico, paese che ha un ruolo politico importante nell'area e nel dialogo fra paesi industrializzati e in via di sviluppo e che, sul piano economico, malgrado le difficoltà attuali, può contare su immense riserve di petrolio (50 miliardi di barili accertati) e di gas.

■ ELETTRICITA' — Nel periodo gennaio-febbraio 1981 la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato una flessione dello 0,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1980.

La commissione Moro invitata a interessarsi al terrorismo fascista

ROMA — Il deputato socialista on. Covatta ha chiesto al presidente della commissione di indagine sul terrorismo in Italia (commissione Moro) sen. Schietroma, di acquisire gli atti del processo di Catanzaro e di dedicare il primo capitolo dell'indagine alla strage di piazza Fontana e «agli altri sanguinosi episodi di terrorismo fascista che hanno colpito il paese dal 1969 al 1974».

Covatta ha chiesto anche la convocazione davanti alla commissione di Freda, Ventura, Giannettini, Henke, Miceli, Maletti, Labruna e degli ex ministri Rumor, Andreotti, Zagari e Tanassi. L'on. Covatta ha motivato l'iniziativa, ricordando che la commissione Moro ha ormai concluso l'indagine sull'assassinio dello statista democristiano, e deve ora occuparsi delle origini e delle caratteristiche del fenomeno terroristico italiano.

«Cominciare questa indagine dalla strage di Milano — ha dichiarato Covatta — risponde non solo ad una logica storica, dal momento che quello fu indubbiamente il primo episodio dell'attacco terroristico alla democrazia, ma anche ad una logica politica, soprattutto perché una minoranza di giovani ha motivato in questi anni il passaggio alla lotta armata proprio prendendo a pretesto la pericolosità dell'attacco fascista allo stato».

CON 370 VOTI FAVOREVOLI E 113 CONTRARI

La riforma dell'editoria approvata a Montecitorio

ROMA — Poco meno di 100 franchi tiratori sono stati calcolati nella votazione finale, col sistema elettronico e a scrutinio segreto, della legge di disciplina delle attività editoriali. Posta in votazione nel nuovo titolo, approvato ieri sera, conosciuta sino a oggi come quella di riforma dell'editoria, avrebbe dovuto ottenere la quasi totalità dei consensi dell'assemblea legislativa di Montecitorio, essendosi dichiarati favorevoli, per dichiarazione di voto, liberali, comunisti, socialisti, democristiani, socialdemocratici, missini e repubblicani.

Per dichiarazione di voto hanno annunciato l'astensione i deputati del Pdup e gli indipendenti di sinistra. Contrari soltanto i radicali. Ma ecco la votazione così come è stata annunciata dalla presidente di turno Maria Eletta Martini: presenti 496; votanti 483; astenuti 13, maggioranza 242; favorevoli 370; contrari 113.

Il solo democristiano contrario è stato l'on. Costamagna, che è intervenuto per dichiarazione di voto e a titolo personale.

Ieri è stato fissato l'onere per lo Stato derivante dall'attuazione della legge: per il 1981 costerà 197 miliardi. Il contributo straordinario dello Stato per le agevolazioni alla stampa sul prezzo della carta sarà di 60 miliardi per ciascun anno a cominciare dal 1981 fino al 1985. Molto contrastata è stata la norma sul finanziamento dei giornali di partito, sulla quale si è aperto un vivace dibattito.

Un parto lungo, travagliato

Ci scusiamo con i lettori se occupiamo un po' di spazio con un problema che è apparentemente più nostro che loro. Lo facciamo nella presunzione che qualsiasi tema riguardante la stampa e l'informazione sia patrimonio di tutti, e non solo di chi in questi settori lavora; cerchiamo qualche briciola di conclusione che vada al di là delle mura del settore.

La legge sull'editoria affonda le sue origini nell'inizio degli anni Settanta, quando sembrava ovvio (e molti a questa prospettiva non riescono a rinunciare) che l'Italia si dovesse dare una serie di normative agili, efficienti e chiare nei settori-chiave della vita nazionale, la casa, l'assistenza sanitaria, l'informazione. La tradizione riformista affonda le sue radici nella cultura europea del nostro secolo; eppure nel nostro Paese ha trovato nemici mortali e laboriosi insabbiatori.

Chi ha lavorato perché questa norma venisse approvata conosce bene il suo curioso destino: quello di non avere nemici dichiarati ma solo frenatori occulti od occultati. Un muro di gomma, più impenetrabile di qualunque schieramento contrario.

La scorsa settimana è apparso chiaro che non sarebbe stata più decentemente dilazionabile l'approvazione della legge. E' bastato un attimo di volontà politica comune perché posizioni profondamente divergenti venissero mediate; perché una soluzione si trovasse per lacerazioni normalmente giudicate insanabili.

In tempi nei quali la funzionalità delle attuali istituzioni viene messa in dubbio, questa interminabile vicenda, con la sua soluzione lampo, ci insegna che forse la crisi non è delle istituzioni, ma delle volontà. Ci resta in bocca l'amaro sapore di una lotta politica che non si dichiara in schieramenti, che non si fa riconoscere attraverso le idee, ma che sceglie vie sommerse, incomprensibili per il cittadino ma anche per la maggior parte degli addetti ai lavori. Un modo di far politica logorante e alla lunga letale, esso sì, per le istituzioni.

F. A.

CAMBIO DI DIREZIONE

Pilogallo e Macchi all' «Informazione» e all' «Occhio»

MILANO — Lorenzo Pilogallo assumerà da domani la direzione del «Corriere d'informazione» al posto di Pier Augusto Macchi, chiamato dall'editore a dirigere il quotidiano «l'Occhio». Da domani il «Corriere d'informazione» cambierà anche il vice direttore: al posto di Carlo Graffigna ci sarà Alfonso Scotti.

Ne ha dato notizia il «Gruppo Rizzoli — Corriere della Sera» precisando che «Carlo Graffigna, vice direttore del «Corriere d'informazione» ha chiesto, per motivi personali, di essere sollevato dall'incarico.

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI CI COSTERANNO QUASI 12 MILA MILIARDI

Iniziata per gli italiani una spirale della povertà

La famiglia tipo spenderà 650 mila lire in più all'anno e la contingenza porterà nel bilancio 200 mila - Quando scatteranno gli aumenti dei prezzi?

ROMA — Nel giro di un anno i provvedimenti economici costeranno 11.660 miliardi di lire alle famiglie italiane. I primi effetti si avranno sui prezzi dei generi alimentari importati, come la carne fresca che arriva sul mercato al consumo in breve tempo. Più lente saranno le conseguenze per i prodotti energetici, dato che il petrolio acquistato in dollari nei Paesi di origine impiega qualche mese ad arrivare in Italia con le petroliere. Eventuali ritocchi della benzina dovranno essere decisi successivamente dal Cip, e passerà quindi altro tempo.

Sempre per effetto del diminuito valore della lira rispetto al dollaro costeranno di più tutti i prodotto derivati dal petrolio come i detersivi e le fibre sintetiche. Anche le fibre naturali (e quindi il vestiario e i tessili) aumenteranno di prezzo, ma non prima della prossima stagione autunno-inverno dato che le collezioni primavera-estate sono già nei negozi. Lo stesso discorso vale per le scarpe fabbricate con cuoio d'importazione.

Il caffè, acquistato solitamente in grosse partite e con molto anticipo, dovrebbe rincarare all'ingrosso non prima di sei mesi; già per effetto del più debole tasso di cambio lira-dollaro dei mesi scorsi, si stanno però verificando aumenti sul mercato al dettaglio e gli esercenti dei bar hanno programmato un rincaro della tazzina di caffè entro maggio.

Tra le decisioni già adottate dal governo, prima di domenica, figura l'aumento del biglietto dei trasporti pubblici urbani che da aprile salirà ovunque a un minimo di 200 lire.

L'aumento del gasolio da riscaldamento arriverà sui bilanci familiari solo il prossimo inverno, mentre più ravvicinati saranno gli aumenti che deciderà il Cip per le tariffe telefoniche e le bollette Enel nelle quali salirà, essendo più caro il petrolio, il sovrapprezzo termico.

Una sommaria valutazione sui consumi degli italiani indica che, in ragione d'anno, le spese degli italiani saliranno di 2430 miliardi per i prodotti alimentari; 712 miliardi per vestiario e calzature; 112 miliardi per elettricità e combustibili; 2700 miliardi per i trasporti e le comunicazioni e di 450 miliardi per apparecchiature e servizi per la casa. In seconda battuta gli incrementi nei prezzi di consumo, facendo salire l'indice Istat del costo della vita, dal prossimo luglio faranno aumentare anche l'equo canone per cui la maggiore spesa per la abitazioni sarà di altri 3300 miliardi.

In media il pacchetto di misure economiche dovrebbe portare a un incremento nella spesa del 7,7% che farà aumentare il bilancio medio annuale della famiglia italiana di circa 650 mila lire. A fine anno, poi, bisognerà rifare i conti perché arriverà anche la nuova addizionale del 5% sul reddito delle persone fisiche.

A fronte di questi aumenti il meccanismo della contingenza dovrebbe portare nelle buste paga dei lavoratori dipendenti 9 punti in più, pari a 21.500 lire lorde, pari a circa 15.000 lire nette mensili.

La lunga stagione dell'ora legale

ROMA — *Per accordi intercorsi in sede europea, quest'anno l'entrata in vigore dell'ora legale non coincide con quella dell'orario ferroviario estivo. Nel darne notizia, l'ufficio stampa del ministero trasporti precisa che mentre l'ora legale ha inizio alle ore 2 del 29 marzo e terminerà alle ore 3 del 27 settembre, l'orario ferroviario estivo decorrerà invece dalla mezzanotte fra il 30 e il 31 maggio alla mezzanotte fra il 26 e il 27 settembre.*

L'ora legale, che per il secondo anno consecutivo avrà carattere europeo, durerà quest'anno 182 giorni contro i 174 del 1980. Domenica le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di 60 minuti.

In termini energetici, si valuta che i 182 giorni di maggiore luce naturale si tradurranno in un risparmio intorno ai 500 milioni di kilowattore. Mentre il giorno di attivazione dell'ora estiva anticipata non coinciderà con quello di inizio del nuovo orario ferroviario, una perfetta sincronizzazione è stata conseguita per ciò che riguarda il trasporto aereo. Con il 29 marzo entra in vigore il nuovo operativo Alitalia-Ati che prevede, tra l'altro, i nuovi servizi Roma-Milano-Chicago, Roma-Buenos Aires-Santiago del Cile e Roma-Kano-Abidjan e viceversa.

Durante il nuovo orario, il «B 747 Combi» sostituirà i «Dc-10/30» sulle quattro frequenze settimanali per Hong Kong e Giappone, mentre verranno intensificati i servizi sul Nord-Atlantico. Da Roma e Milano si potrà partire alla volta di Mosca due volte la settimana. I «B-727» e l'Airbus verranno inseriti nei collegamenti tra Roma e Milano.

Dalla Sicilia si potrà raggiungere con il «Dc-9» Londra, Parigi, Zurigo (via Milano) e Tripoli; da Napoli, Zurigo (via Milano); da Bologna, Parigi e Francoforte; da Pisa, Londra, Parigi e Francoforte; da Venezia, Londra, Parigi, Francoforte, Colonia, Amburgo, Düsseldorf e Bruxelles; da Torino, Parigi e Londra.

Per i collegamenti già esistenti, la novità è rappresentata da un aumento delle frequenze.

TORINO: RETATA DELLE FORZE DELL'ORDINE

Capi terroristi i due arrestati

Guido Borio ed Eolo Fontanesi verranno sentiti tra oggi e domani dal magistrato inquirente

TORINO — Due persone sono state arrestate a Torino nel corso di un'operazione antiterrorismo compiuta congiuntamente dai carabinieri e dalla Digos.

Nel corso dell'operazione, iniziata alcuni giorni fa e tuttora in atto, sono state effettuate inoltre 15 perquisizioni in appartamenti della periferia e del centro città. L'ultima operazione antiterrorismo di cui si era a conoscenza nel capoluogo piemontese era stata effettuata un mese e mezzo fa, subito dopo l'arresto, nel corso di una sparatoria, del terrorista di Prima linea Maurice Bignami. In quella circostanza, infatti, altri appartenenti al gruppo eversivo erano riusciti a fuggire e carabinieri e Digos erano convinti che avessero trovato rifugio in qualche alloggio cittadino.

Appartengono all'area dell'autonomia torinese le due persone arrestate dai carabinieri durante l'operazione anti-terrorismo. Si tratta di Eolo Fontanesi, di 33 anni, e Guido Borio di 27 anni.

L'ordine di arresto nei loro confronti è stato emesso dalla procura della Repubblica di Torino. Il primo è accusato di partecipazione a banda armata, il secondo anche di organizzazione di banda armata.

Sulle circostanze e le modalità che hanno consentito il loro arresto, gli inquirenti mantengono per ora un rigoroso riserbo. Sembra tuttavia che i magistrati, i quali interrogheranno i due giovani arrestati tra oggi e domani, attribuiscano a questo interrogatorio una grande rilevanza.

IN APPELLO

Intercettazioni: Ponzi assolto

ROMA — Con una generale assoluzione con formula piena degli imputati accusati di associazione per delinquere e con la concessione dell'amnistia a coloro che erano stati ritenuti responsabili di corruzione, si è concluso in corte di appello il processo di secondo grado per le intercettazioni telefoniche abusive.

La seconda sezione della corte di appello, in particolare, ha assolto il «detective» Tom Ponzi, che in primo grado era stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione.

Attacco Jugoslavo alla politica italiana

BELGRADO — L'appello alla tv del presidente del Consiglio Forlani dopo la svalutazione della lira costituisce «il riconoscimento dell'insuccesso e della sconfitta del governo in campo economico», scrive il quotidiano «Vjesnik» di Zagabria, il solo giornale jugoslavo che dedica un commento — sia pure attraverso il suo corrispondente da Roma — alle misure decise domenica dal Consiglio dei ministri.

«Di tutte le belle parole che Forlani aveva detto in ottobre in occasione dell'insediamento del suo governo non si è fatto nulla, prosegue il giornale. In quella occasione egli aveva promesso che non ci sarebbe stata alcuna svalutazione della lira. Ogni governo che tiene al proprio onore — come si dice in Italia — avrebbe già dovuto dimettersi».

Dopo aver esposto le proposte del Pci per «cambiamenti strutturali» nell'economia, la posizione dei sindacati e riferito sull'ondata di scioperi in ogni regione del nostro paese, «Vjesnik» sostiene che «nelle circostanze attuali il governo è incapace di attuare reali trasformazioni sociali che aprirebbero prospettive, non soltanto in campo economico. Al governo è rimasta soltanto la svalutazione come bacchetta magica per operare miracoli».

■ RIFORMA PS — L'iter parlamentare della legge di riforma di Ps necessita una rapida e definitiva approvazione delle attese norme da parte della Camera dei deputati. Lo afferma il Coordinamento regionale.

Piccoli chiede una tregua

Dalla prima pagina

no tagli sulla spesa pubblica e non si interverrà sulla scala mobile.

Ma in tutti e due i casi si tratta di decisioni che non possono essere prese senza il coinvolgimento dei sindacati e dell'opposizione comunista e liberale. Ma, tanto i sindacati quanto il Pci hanno già fatto sapere di non sentirsi allettati dalla prospettiva: i primi sono decisamente contrari, il secondo non è disposto a dare una mano se non si cambia governo e non se ne fa uno nuovo con la loro diretta partecipazione. Soluzione, questa, che sembra improponibile in questa congiuntura internazionale.

Se i segnali esterni sono negativi, anche dall'interno della maggioranza emergono umori contrastanti. La Dc è alla ricerca di un equilibrio interno stabile e questo non potrà essere raggiunto senza una ridefinizione dei rapporti con i socialisti ed i comunisti con il rischio di procurare qualche grattacapo a Craxi.

Ma anche nel Psi le acque non sono tranquille. La sinistra socialista con Cicchitto afferma che le misure del governo hanno un senso solo se accompagnate da un ampio e convinto consenso popolare. Non sono proclami di fiducia per Forlani.

T. G.

Lavoro

Gli aumenti dei contributi riguarderanno certamente contadini, artigiani e commercianti, ma probabilmente qualcosa verrà chiesto anche all'industria. Non sarà un provvedimento facile, dato che si ripercuoterà negativamente sul costo del lavoro. Le talpe dicono che agendo sulla previdenza dovrebbero saltar fuori 1500 miliardi annui, centinaio di milioni più, centinaio di milioni meno.

Poi c'è la spesa sanitaria. Qui il taglio dovrebbe essere rilevante, attraverso l'aumento del ticket sui farmaci e il ticket su visite mediche e ricoveri ospedalieri. Lo scopo è, naturalmente, quello di dissuadere il cittadino dall'ammalarsi. Renderà qualcosa anche la sospensione fino a luglio della convenzione con i medici generici: sempre naturalmente che il governo abbia la forza di sostenere il provvedimento.

Gli altri risparmi riguardano temporeggiamenti per i contratti del pubblico impiego non ancora siglati, con una moderazione coatta delle richieste di aumenti, piccoli tagli nelle spese della pubblica istruzione (le talpe parlano di richiamo all'insegnamento di insegnanti destinati ad altri compiti, con risparmio sulle supplenze), e rallentamenti nel trasferimento delle spese correnti alle Regioni.

I soliti «ambienti vicini a», prossimi questa volta al ministero della pubblica funzione, Darida, assicurano che nulla devono temere i pubblici dipendenti i cui contratti sono già stati conclusi, come scuola, ministeriali e monopoli di Stato. Devono cominciare a preoccuparsi, per la riflessione coatta, postelegrafonici, ferrovieri, Anas, dirigenti statali.

F. A.

Forlani

bero determinare nuova inflazione.

Per il sindacato non basta la protesta e quindi non si può risolvere tutto con lo sciopero generale. I tre segretari non hanno escluso la possibilità di andare a questa forma estrema di lotta, ma vogliono andare oltre; contribuire a determinati nuovi equilibri politici e «la caduta delle discriminazioni».

Il sindacato, ha detto Carniti, è disponibile al dialogo e al trasferimento di risorse dai consumi agli investimenti. Questo non vuol dire, come sostiene la Confindustria, trasferire risorse dai salari ai profitti delle industrie perché spesso questi profitti non si trasformano in nuovi investimenti. La strategia della Confindustria va respinta, e il sindacato non rinnega le proposte di Montecatini e intende aprire la vertenza per le liquidazioni.

Ma anche nell'impiego pubblico il sindacato mantiene le proprie posizioni, e se l'esecutivo vuole bloccare la contrattazione avrà una durissima risposta da parte dei lavoratori.

Il giudizio sul governo è stato sferzante. «Non sappiamo se è morto, non facciamo gli ufficiali di stato civile, ma certo non gode buona salute», ha detto Lama. Allora il governo va cambiato? Per Lama non ci sono dubbi: «C'è un problema di direzione politica. Non sta a noi elaborare forule, però il paese ha bisogno del concorso delle maggiori forze politiche per elaborare un programma serio». In pratica è la richiesta di un governo con i comunisti.

Più cauto invece Benvenuto. «Non siamo noi che diamo la sfiducia al governo. Non abbiamo pregiudiziali nei confronti dei comunisti. Dobbiamo però costruire una nostra piattaforma economica autonoma da sottoporre al giudizio dei partiti».

Per Carniti «le sfide che ci attendono richiedono solidarietà e convergenze su programmi comuni». Ma anche se il segretario della Cisl lascia intendere di essere favorevole ad un governo di solidarietà nazionale e quindi di non nutrire nessuna preclusione nei confronti del Pci in quanto «questo partito è una grande forza democratica».

Forse più di questo il sindacato non poteva dire, i già difficili equilibri interni avrebbero rischiato di saltare. In particolare Benvenuto deve rispondere al proprio interno e alla corrente socialista. Un sindacato che sposa interamente la linea della crisi di governo mette in difficoltà i socialisti, che difficilmentre potrebbero continuare a difendere Forlani. Ma una crisi immediata non sembra essere nei disegni di Craxi. Il messaggio complessivo però è chiaro, Forlani se ne deve andare.

G. S.

Polonia

All'interno del Politburo, a quanto risulta, starebbe prendendo consistenza una maggioranza decisa per la linea dura e senza compromessi, cioè per la rottura definitiva del colloquio con «Solidarnosc».

Voci attendibili farebbero credere che il generale Moczar, colpito da un collasso o da qualcosa di peggio, sarebbe stato costretto dai medici al riposo assoluto. Mancando lui, mancherebbero in seno al Politburo una voce e un voto influenti a sostegno della linea moderata rappresentata da Kania e Jaruzelski. Ne potrebbero approfittare, appunto, i portavoce dell'intransigenza, cioè della linea Olszowski-Grabski, decisamente prosovietica (i membri del Politburo, con Moczar, sono quindici).

La tendenza alla radicalizzazione nel Politburo sarebbe dimostrata, tra l'altro, da un drammatico appello alla direzione del partito lanciato dal presidente dell'Associazione dei giornalisti polacchi, Bratkowski, il quale ha dichiarato che il Poup non deve lasciar cadere «l'ultima possibilità di salvezza del paese», e che questa possibilità risiede appunto nell'adesione alla ripresa del dialogo con «Solidarnosc». Il rifiuto del dialogo, o comunque un ulteriore irrigidimento, avrebbero, secondo Bratkowski, come conseguenza «la catastrofe».

E. P.

Scalzone

associazione sovversiva, formazione di banda armata e insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

La lunga detenzione influì negativamente sul fisico e la psiche di Scalzone, che venne ricoverato al Policlinico Gemelli per un forte deperimento. Quando il 13 settembre ottenne la libertà provvisoria, pesava appena quaranta chili. Le intense cura gli consentirono di riprendersi e di lasciare il nosocomio. In ottobre ottenne ospitalità nello studio dell'architetto Ciucci, con l'obbligo di non lasciare Roma.

La scomparsa di Scalzone è avvenuta alla vigilia della conclusione dell'inchiesta sul «7 aprile». Entro la fine di marzo il giudice Amato tirerà le somme della complessa indagine, decidendo sulla richiesta formulata il 18 dicembre scorso dal procuratore generale Ciampani.

S.G.

Specialisti in sciopero Oggi si vola, domani no

ROMA — MEDICI — I 70 mila medici di famiglia hanno visitato anche ieri i loro assistiti chiedendo la corresponsione dell'onorario secondo le tariffe libero-professionali (10 mila lire in studio, 15-20 mila a domicilio) che le Regioni hanno in gran parte annunciato di voler rimborsare. Il paziente dovrà farsi rilasciare la ricevuta con la relativa marca.

All'agitazione dei generici, si aggiunge, a partire da oggi, per concludersi domani notte, quella degli specialisti ambulatoriali pubblici (ex mutue) aderenti al Sumai. I cittadini non potranno usufruire pertanto delle visite specialistiche.

AEREI — I sindacati dei tecnici di volo della Fulat, Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di ridurre a 24 ore la durata dello sciopero della categoria, originariamente previsto per oggi e domani. Lo sciopero, pertanto, sarà attuato nella sola giornata di domani.

L'Alitalia e l'Ati comunicano che l'attività delle due compagnie si svolgerà con queste limitazioni: voli intercontinentali: tutti cancellati. Voli nazionali e internazionali: opereranno regolarmente a eccezione di quelli in partenza da Roma e da Napoli. Saranno assicurati i collegamenti da e per le isole.

BUS — La federazione nazionale degli autoferrotranvieri della Cisnal ha indetto per domani uno sciopero nazionale di 24 ore. Per la stessa data è in programma — già annunciato — lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri Cgil, Cisl Uil.

SCUOLA — Il personale docente e non docente delle scuole di Molise, Campania, Basilicata, Puglie e Calabria si è astenuto ieri dal lavoro. L'agitazione ha concluso il programma di lotte articolate per regioni indetto dai sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil per sollecitare l'attuazione della parte economica e normativa del contratto.

Allo sciopero non ha partecipato il sindacato autonomo di categoria (Snals) che ha indetto un'astensione dal lavoro dei propri aderenti per il 2 aprile.

I disagi per gli studenti potrebbero non terminare con lo sciopero degli autonomi. Infatti, sia i sindacati confederali sia lo Snals hanno fatto sapere che se la decisione del Consiglio dei ministri di bloccare i miglioramenti economici delle categorie del pubblico impiego per far fronte alla crisi economica, avrà ripercussioni sul contratto del personale docente, la categoria avvierà subito uno «scontro durissimo».

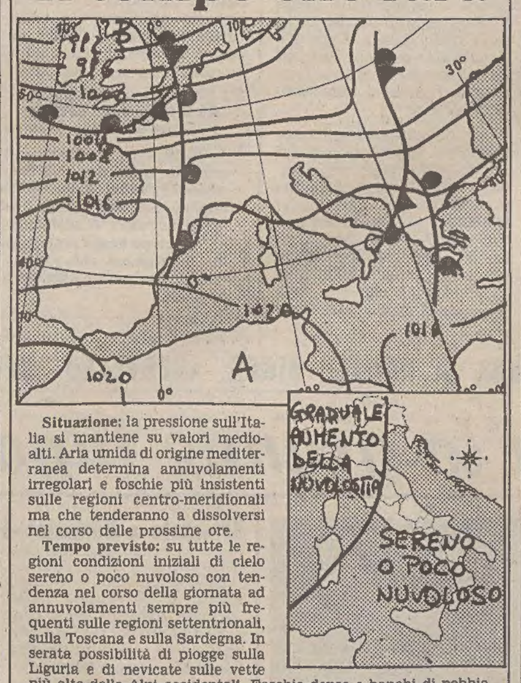
I lavoratori della scuola sono stati intanto chiamati alla «mobilitazione da realizzarsi attraverso la partecipazione allo sciopero di un'ora da realizzarsi secondo modalità che saranno decise a livello regionale». Lo afferma una nota dei sindacati confederali di categoria Cgil, Cisl, Uil.

Fiori alle Fosse Ardeatine



ROMA — Commemorazione dei martiri delle Fosse Ardeatine nel sacrario che ricorda le vittime della rappresaglia nazista *(Telefoto Ansa)*

Il tempo che farà



Situazione: la pressione sull'Italia si mantiene su valori medio-alti. Aria umida di origine mediterranea determina annuvolamenti irregolari e foschie più insistenti sulle regioni centro-meridionali ma che tenderanno a dissolversi nel corso delle prossime ore.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza nel corso della giornata ad annuvolamenti sempre più frequenti sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna. In serata possibilità di piogge sulla Liguria e di nevicate sulle vette più alte delle Alpi occidentali. Foschie dense e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino sulla Pianura padana e nelle valli delle regioni centrali.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli variabili tendenti a provenire da Sud-Est sulle regioni settentrionali e centrali, con rinforzi dal pomeriggio sul mar Ligure, sulla Sardegna e sulla Toscana.

Mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale e centrale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 14; Venezia 10, 14; Verona 4, 16; Bolzano 3, 20; Milano 6, 18; Torino 5, 18; Cuneo 4, 14; Genova 10, 15; Bologna n.p.; Firenze 4, 19; Pisa 5, 15; Ancona Falconara 5, 15; Perugia 6, 16; Pescara 4, 18; L'Aquila 4, 14; Roma Urbe 2, 19; Roma Fiumicino 5, 16; Bari 6, 16; Napoli 8, 19; Potenza 4.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10,14; Bangkok s. 28, 34; Belgrado s. 8,18; Berlino n. 6, 14; Bruxelles n. 4, 10; Buenos Aires n. 18, 27; Chicago s. -5, 15; Copenaghen n. 4, 8; Francoforte n. 11, 12; Ginevra p. 4, 16; Helsinki -1, 4; Hong Kong s. 23, 26; Gerusalemme n. 5, 12; Johannesburg n. 13, 22; Lisbona n. 14, 18; Londra n. 10, 14; Madrid n. 11, 19; Montreal s. -5, 9; Mosca s. 3, 11; Nuova Delhi s. 13, 27; New York s. 3, 9.

Appello di Di Giesi

Dalla prima pagina

ventare il libro dei sogni, ma un codice di comportamento al quale tutti devono uniformarsi».

— Torniamo ai tre giorni che hanno portato alla svalutazione della lira e all'aumento del costo del denaro. Lei ha partecipato a tutte le riunioni tra i ministri economici e finanziari, ci sono state polemiche, scontri anche aspri. Forlani ha minacciato di rinunciare all'incarico. Lei ha mai pensato di dimettersi?

«No, in questo momento andarsene significa disertare».

— Queste decisioni hanno l'aria di essere state prese sull'onda di un allarme emotivo...

«Quando si svaluta la scelta non è mai emotiva».

— Quindi i provvedimenti non sono stati decisi perché giovedì scorso al Senato è stato approvato un emendamento comunista alla legge finanziaria.

«Le misure sono state più dure perché al Senato è avvenuto questo. Se il Parlamento, tra Camera e Senato, non avesse deciso l'aumento della spesa pubblica e la diminuzione delle entrate, una parte importante della manovra scattata domenica che si riferisce alla riduzione della spesa pubblica non sarebbe stata adottata. Se noi non fossimo andati, con alcune decisioni del Parlamento contrarie alle indicazioni del governo, al di là dei limiti del deficit della finanza pubblica, oggi non saremmo nelle condizioni di dover rientrare».

— Però questo è avvenuto per responsabilità della maggioranza che non era presente alle votazioni.

«È avvenuto per responsabilità del Parlamento, compresa la maggioranza».

— Ma questa maggioranza, sempre sconfitta, è ancora credibile?

«Io mi auguro che i deputati si rendano conto della gravità della situazione».

— Nel suo partito lei si distingue da Longo per quanto riguarda i rapporti con il Pci. Non lo vorrebbe oggi coinvolto direttamente nell'opera di risanamento del Paese?

«Questa situazione dà purtroppo ragione alle mie tesi, ma è evidente che non basta auspicarlo per ottenere il coinvolgimento di tutti. Io vedo confermata la mia idea, non ritengo però che il Pci, approfittando della situazione, debba esasperare questi momenti cercando di ottenere il massimo vantaggio possibile, perché il massimo vantaggio possibile lo può ottenere dimostrando, dalla sua posizione, senso di responsabilità e disponibilità alla collaborazione».

— Questa fase può comunque riaprire il discorso della solidarietà nazionale?

«Purché non venga strumentalizzata dall'opposizione, l'occasione può aprire nuove prospettive per le forze politiche. Guai a pensare che la svalutazione sia un fatto normale, bisogna modificare a fondo il modo di vita, le scelte di sviluppo. Per fare questo ci vuole la collaborazione di tutti, ritrovare lo spirito della solidarietà fra tutte le componenti della società nazionale».

— Il presidente della Federmeccanica dice: bisogna lavorare di più e guadagnare di meno. Lei è d'accordo?

«Io dico che bisogna produrre di più per guadagnare di più. Oggi bisogna coraggiosamente fare il discorso dei redditi, accettare la politica dei redditi. Non si può andare avanti senza produrre. La programmazione è la politica dei redditi».

— Ministro Di Giesi, fra pochi giorni scade il contratto per i dipendenti del suo ministero. Con che faccia dirà loro di avere pazienza, di aspettare almeno fino a luglio prima di chiedere nuovi aumenti?

«I dipendenti pubblici non sono meno proletari dei metalmeccanici, anzi spesso guadagnano di meno. Quindi c'è bisogno di una autentica solidarietà. Quando si chiede una pausa di riflessione per il settore pubblico non si può non invitare il sindacato a fare altrettanto per il privato. I sacrifici li devono fare tutti in una visione globale dei problemi del Paese. All'interno del governo ci sono partiti che rappresentano interessi diversi e può insorgere la tentazione di scaricare il peso sulle categorie rappresentate da altri, ma questo sarebbe un grave errore e determinerebbe la fine della coalizione».

T. G.

Le ragioni di De Gasperi

di Livio Zeno

OGGI è venuto di moda addebitare a De Gasperi, nel primo dopoguerra, l'alleanza con gli Stati Uniti, quasi si trattasse d'uno sbandamento arbitrario, gratuito o comunque non confacente agl'interessi del Paese. Di questa moda si fa eco l'articolo di terza pagina pubblicato il 17 marzo sul «Piccolo» sotto il titolo *La svolta del '61* il quale sfiora l'argomento in poche ma efficaci parole, perché allusive ad un'alternativa: «De Gasperi (vi è scritto) avrebbe fatto posto a impegnative solidarietà internazionali legandosi (questo il termine) legandosi agli Stati Uniti nello schieramento provocato dalla guerra fredda».

Da quella svolta sono trascorsi quasi 35 anni, sono state pubblicate numerose memorie dei protagonisti (per lo meno di parte occidentale), sono stati scoperti documenti, Washington e Londra hanno aperto gli archivi. Tutto ciò ha consentito (come usa dirsi) di storicizzare, di guardare cioè alle scelte di De Gasperi con la serenità dei posteri, non con le passioni dei contemporanei.

Egli era anzitutto presidente del consiglio in un paese sconfitto, con le maggiori città bombardate, il sistema viario dissestato, le ferrovie distrutte, la flotta mercantile quasi per intero affondata (si chiedevano, a chi poteva darle, le *Liberty ships*), i granai vuoti e l'assillo d'un problema il cui nome stesso è fortunatamente oggi dimenticato: «la saldatura» dei raccolti; vi fu un momento in cui l'Italia non ebbe grano che per 15 giorni.

De Gasperi era giunto al potere con il programma (son parole sue) «di accettare una mano da chiunque ce la desse». Oggi, storicizzando, possiamo domandarci: quali erano le mani disposte ad aiutarci, quali le vie percorribili nel 1947?

Prima via: uno sdegnoso appartarsi rifiutando la firma del trattato di pace. De Gasperi ruppe, su questo punto, la sua devozione a Sturzo e Sforza e le sue solidarietà con Benedetto Croce. Sia Sturzo che Croce erano d'avviso che l'Italia non dovesse accettare un trattato così iniquo. Ne sarebbero derivate le seguenti conseguenze: sotto il profilo giuridico il Trattato sarebbe entrato ugualmente in vigore perché, per espressa disposizione dei Quattro Grandi, erano necessarie e sufficienti, per mandarlo ad effetto, le loro sole ratifiche; sul piano politico l'Italia si sarebbe isolata diplomaticamente; sul piano economico essa si sarebbe ricacciata nel vicolo cieco della già tanto deprecata «autarchia». Dunque, niente isolazionismi. Era la forza delle cose.

Seconda via: e da noi a Trieste varrà la pena rievocarla perché alla sua avanguardia marciava quel conte Michele Karoly, magnate d'Ungheria, il quale nel 1918, come presidente del consiglio del suo paese, aveva dichiarato dissolto il legame tra l'Ungheria e la dinastia asburgica e che nel 1919 era stato eletto a presidente della prima repubblica ungherese; poi esule a Londra e nel '47 ambasciatore del suo paese a Parigi; non però un militante comunista, solo un uomo di stato il quale aveva divisato una propria formula di «convenienza pacifica» sulla base di un *Europeismo non allineato*. Questo suo piano s'articolava in due diversi tempi: in una prima fase i paesi satelizzati dall'Urss avrebbero dovuto ritrovare le loro libertà, consociandosi in una federazione socialista ma priva d'ogni punta antisovietica, creare un'atmosfera distensiva, fare dell'Europa orientale una zona ponte fra le due ideologie antagonistiche; in un secondo tempo questa federazione avrebbe dovuto aggregarsi agli altri paesi occidentali aprendo così la porta ad una Europa unita, indipendente, autosufficiente, neutrale, strettamente associata ad un'Inghilterra socialista, libera da pressioni americane.

Questa visuale era condivisa a Londra anche da alcuni deputati laburisti «degli ultimi banchi» (così venivano chiamati) fra cui quel Michael Foot destinato ad assurgere, negli ultimi mesi, a *leader* del Partito, cioè a primo ministro in pectore. Tale tesi non era però condivisa dai nuclei dirigenti del *Labour Party*, né da Ernest Bevin, il più autorevole dei sindacalisti, allora ministro degli Esteri né dalla vetta del governo e nemmeno dal giornale del Partito, il *Daily Herald*. Oltre al favore del governo inglese, la proposta di Karoly presupponevà però (ed era essenziale) il fattivo concorso dell'Unione Sovietica la quale, proprio allora, subiva la recrudescenza delle (per chiamarle così) meno illuminate tendenze dello stalinismo. Era dunque una tesi auspicabile forse, ma inattuabile.

Della terza via, cioè di un'Italia allineata sull'Unione Sovietica, non parliamo nemmeno; e non già per motivi ideologici ma per fatti obiettivi: giacché alle trattative per la pace l'Urss, per bocca di Molotov, aveva insistito sulle riparazioni, esigeva la consegna delle navi assegnate alla Russia in base a precedenti accordi alleati, reclamava un mandato sulla Libia, in sede di delimitazione della nostra frontiera orientale aveva appoggiato le pretese jugoslave per un confine all'Isonzo; inoltre, affamata essa stessa (ed era comprensibile dopo lo scempio perpetrato dagl'invasori nazisti) e impossibilitata ad inviarci qualsiasi aiuto di grano, eccedeva però nella pretesa che l'Italia rinunciasse agli aiuti americani. V'è di più: quando, dopo la firma del Trattato di Pace, le era stato chiesto (da Nenni, si badi, non da Sforza) d'aprire uno spiraglio alla posibile revisione delle clausole più gravose aveva risposto «gnaffe». Dice un proverbio francese: *non si prendon le mosche con l'aceto;* ed è cosa miranda che Togliatti, con la sua bravura, abbia potuto tener insieme il partito di fronte a così mortificanti rabbuffi da Mosca; né può far meraviglia, con questo scorso aiuto dalla *patria del socialismo* ai lavoratori italiani, che le elezioni del 18 aprile 1948 abbiano dato i risultati che ancora si ricordano.

Quale via dunque rimaneva aperta? Quella che Pietro Scoppola ha definito *La proposta di De Gasperi*. Del resto, quello schieramento internazionale sigillato nel 1949 dalla firma dell'alleanza atlantica ha assicurato all'Europa occidentale 35 anni di pace. Pare poco?

Livio Zeno

CONCLUSO AD ASSISI IL SEMINARIO «POPPER E LA SOCIETÀ APERTA»

È un gioco politico di color scarlatto

ASSISI — *Che anche in politica, come in qualsiasi gioco, ci siano delle regole che non si possono cambiare mentre si sta giocando è un fatto risaputo. Eppure ci sono voluti due giorni, fitti di relazioni e di dibattiti, per comprendere appieno il significato della proposta politica contenuta nel pensiero dell'epistemologo austriaco Karl Raimund Popper. Gli ostacoli che hanno reso difficoltoso e irto di insidie questo approccio alla filosofia di Popper sono stati, a grandi linee, di due ordini. C'erano in primo luogo da chiarire e illustrare, in modo accessibile a tutti, le ragioni da cui muove la riflessione di Popper. Se è vero che le indicazioni politiche da lui fornite sono derivazione delle sue osservazioni sul metodo della ricerca scientifica ne consegue che è da questo che bisogna prendere le mosse.*

Per metodo scientifico Popper intende una successione di fasi e le regole disciplinanti queste fasi. Naturalmente ogni metodo presuppone uno scopo; nel caso della scienza: la verosimilitudine. Schematizzando la ricerca scientifica prende le mosse da un problema, elabora una teoria atta a risolverlo, e nel momento in cui quest'ultima non risultasse più valida approda a un nuovo problema. Caratteristico del metodo popperiano è il criterio di demarcazione tra ciò che è scientifico e ciò che non lo è. Affrontando quello che viene chiamato «il problema di Kant» Popper afferma che: una teoria è scientifica se è falsificabile. Paradossalmente, sono scientifiche le teorie nelle quali si cerca di mettere in luce quali fatti le confuterebbero. Mentre è facile trovare conferme a un'ipotesi è più difficile mettere seriamente alla prova quanto la nostra riflessione ha prodotto.

In che misura quest'analisi del metodo scientifico è applicabile all'universo della politica e dell'ideologia? Quali le conseguenze di quest'applicazione?

C'è da dire innanzitutto che dalla constatazione dell'inesistenza di una Verità scientifica definitiva discende un corollario terribilmente attuale: è impossibile pensare a una società perfetta. L'alternativa offerta da Popper è una «società aperta», una società in cui si tengono nel massimo conto alcune, poche regole formali. Prima fra tutte la regola del controllo. Non è importante — dice Popper — stabilire chi debba governare quanto creare strumenti di verifica del potere. Dire che la democrazia è il governo del popolo è solo populismo, retorica in un mondo in cui la strategia di produzione del consenso è arrivata a livelli di perfezionamento un tempo impensabili. Ciò che conta è la tutela del diritto di critica e questo non per ragioni morali, ma perché è solo dall'incontro-scontro di una maggioranza che governa e un'opposizione che propone alternative che nasce una società in grado di migliorarsi. Questo è il secondo ostacolo sul quale gli oratori intervenuti al dibattito (Barone, Matthieu, Pera e Antiseri) si sono confrontati. L'apologia delle regole e del formalismo che è il tessuto connettivo della società aperta di Popper ha suscitato reazioni diverse.

Per alcuni si tratterebbe nientepopodimeno che della scoperta dell'acqua calda. L'ennesima descrizione ideale del corretto funzionamento di una democrazia che lascerebbe in margine i problemi veri quelli che toccano la sfera dei contenuti.

Dall'altra parte della barricata si è replicato che non di acqua calda si tratta bensì di lettere scarlate. Ciò che è ovvio, banale, logico (proprio come il nascondiglio palese della lettera di Poe) è più difficile da individuare. Certo — dicono i fautori della società aperta — siamo di fronte a regole solo formali. Ma sono meccanismi che non sono mai stati del tutto posti in essere. Meccanismi che solo alla luce del pensiero di Popper, diventano necessari non per un dettato morale, ma per un imperativo logico.

A bocce ferme è oltremodo difficile esprimere un'opinione sulla validità del disegno politico di Popper. Parlando per sensazioni si potrebbe dire che la tre gioni assisana ha lasciato in bocca un sapore amaro di problemi irrisolti, di questioni aperte e non chiuse. Al di là del gran blà-blà generale delle posizioni contrapposte, e oltre il rischio di una strumentalizzazione riduttiva in chiave anti-marxista di Popper rimane l'impressione di aver imboccato la strada giusta, ma di non aver mosso nemmeno un passo verso la meta. Acquisire la riflessione di Popper al dibattito politico nazionale è stato un atto produttivo e dovuto che, forse, però, ha fatto sperare più del lecito. Intanto, infatti, continuano a pesare sulla coscienza di tutti i milioni di bambini che muoiono di fame, le migliaia di giovani che si suicidano con la droga. Sembra che l'Oggi stia uccidendo il Domani nelle persone dei suoi protagonisti. Ormai dà quasi fastidio sentir parlare così di frequente della morte, fanno rabbia le parole spese dai giornali. Sembra che nessuno voglia o possa far niente.

Per tutte queste ragioni la società aperta, anche se non è un mito, un ideale, va archiviata come un sogno al quale abbiamo già rinunciato in cambio di non si sa bene che cosa.

Maurizio Levi Minzi



Londra — Segretaria full-time, questa ragazza irlandese di 22 anni riesce anche a posare come modella per riviste fotografiche. Ovviamente part-time *(Ap)*



New York — Ronald P. Reagan, figlio del Presidente degli Stati Uniti, ha debuttato al Metropolitan in uno spettacolo di balletto neoclassico intitolato «Unfolding». Eccolo a ricevere le congratulazioni dei genitori

PROMOSSO DAL GOETHE INSTITUT DI TRIESTE

Su un «ring» padovano il match Musil-Proust

Ci sarà aria frizzante nello scontro fra il torbido fascino parigino e l'asettico racconto del vuoto

Un deleterio modello occidentale, la competitività, s'è insinuato prepotentemente in ogni anfratto della cultura: un campo che, chissà perché, si vuole luogo di spititi eletti, antitetico al modello della competizione. Dove appunto gli spiriti eletti regolano le iscrizioni a questo club secondo il metodo della cooptazione.

Ci si sbaglia forse a premettere insinuazioni sugli spiriti eletti: quelli restano tali. Mai, ad esempio, un Robert Musil avrebbe tollerato il pensiero di sfidare, tanto per fare un nome, Proust. Sono cose che lo scrittore austriaco avrebbe lasciato al computer di altre platee. E sarebbe stato ideato un Musil contro Proust, scontro tra i più seducenti per chi si abbevera ai rivoli di «Un uomo senza qualità» e della «Ricerca del tempo perduto». La ricerca più esigente e violenta di un linguaggio oggettivo messa a scontrarsi con la più selvaggia espressione della soggettività, un torbido fascino parigino contro l'asettico racconto del vuoto. Un match che potrebbe venir commentato da qualche sinuoso maitre a penser saltabeccante per tribune e trasmissioni radiofoniche.

Uno scontro computerizzato fu fatto per Muhammad Ali-Rocky Marciano: vinse Marciano e Ali protestò perché, a differenza del suo avversario da laboratorio, era ancora vivo. Tra Musil e Proust, qualsiasi verdetto venisse emanato, non si correrebbe pericolo di contestazione.

Abbandonando facili ironie dovute esclusivamente al titolo «Musil contro Proust», annotiamo qui il convegno che si terrà a Padova venerdì nella Sala dei Giganti promosso dal Goethe Institut di Trieste, in accordo con gli istituti dei professori Saviane e Pasqualotto di Padova, con l'istituto di cultura italo-tedesca di Padova e con la casa editrice Shakespeare & company.

Il titolo singolare viene a rendere frizzante l'aria «da convegno» che inevitabilmente s'accompagna a queste teorie di relazioni, interventi dotti, dibattiti. Si vuole insomma che «Musil contro Proust» trovi ascoltatori al di fuori degli ambienti accademici: anche chi è estraneo alle cerchie dei dotti, semplice lettore, ha cittadinanza a partecipare a una giornata che senz'altro potrà essere produttiva per i fans di Musil e Proust.

Saranno Helmut Arntzen, Giorgio Cusatelli, Enrico De Angelis, Gerard Genette, Georges Lemaire, Giancarlo Mazzacurati, Francesco Orlando a patrocinare la causa dell'Uno e dell'Altro. In cuor suo, ognuno del pubblico deciderà se continuare a preferire «Un amore di Swann» all'amore di Clarisse.

Musil e Proust, immobili, continueranno a proporre le stesse pagine, sublimi, difficili, tante.

Bruno Lubis

IN MOSTRA A MONFALCONE TAVOLE ORIGINALI DI FRANCESCO TULLIO ALTAN

Comunque e sempre nel suo mirino c'è la suprema stupidità umana



«Animo, Cipputi!». Non accadeva dai tempi favolosi del «Corriere dei Piccoli» e degli inflessibili versetti finali di certe storie parafumettistiche (Bonaventura, la stolida Eleonora, sor Pampurio arcicontento) che una locuzione, un tic gergale trasmigrasse da una «strip» e s'insinuasse — subito memorizzato — nel lessico familiare degli italiani.

Con Cipputi è successo di nuovo, con il caustico incitamento rivolto al metalmeccanico-tipo, ma subito esteso dalla vox populi a ogni categoria (di lavoratori e no) arroncigliata dalla crisi. «Animo — questa l'ironia neppur recondita — ché tanto andrà sempre peggio!...».

Il piccolo miracolo di identificazione subliminale (Cipputi uguale l'italiano medio, cioè io, tu, noi) l'ha fatto Francesco Tullio Altan, in arte Altan tout court, inventore per l'appunto di Cipputi, ma anche di Trino, Colombo, Ada, Friz Melone, Casanova, Zago Oliva: personaggi tutti che riappaiono adesso in bella mostra e nelle tavole originali, esposte fino al 5 aprile in Sala Roma a Monfalcone, a due passi da quell'Aquileia che, dell'«orso» Altan, è il dilettissimo «retiro».

Altan: un esimio sconosciuto quando le sue prime storie apparvero su «Linus» (giugno '73); uno sconosciuto forse ancor oggi, per la proverbiale riluttanza a concedersi, a essere personaggio: eppure (e ugualmente) il più popolare, stimato e ammirato dei disegnatori satirici italiani, secondo l'autorevole e freschissimo responso dei lettori di «Linus» medesimo.

Nel '73, quando spuntò al nostro orizzonte (ma già il Sud America gli aveva elargito ispirazione e notorietà, nonché moglie e figlia), Altan sconcertò per i contorni alonati del suo curriculum («...è molto bello, quasi un Gesù Cristo hippy, e gli piace il buon vino» chiosava quello storico numero di «Linus»); e sconcertò assai più per il filo di crudele surrealtà delle sue storie e per il segno, personalissimo, inconfondibile: ruvido e molle a un tempo, netto e tagliente nel ductus lineare, ma perfino flaccido nella definizione spaziale di flaccidi (e squallidi) personaggi.

Da noi, Altan debuttò con un omaccione che piroettava, goffo e spavaldo, con una donnina in braccio e che, invasato dalla danza, finiva per malmenare la sua partner, per brutalizzarla, per ridurla — voilà! — a minuti, letterali pezzetti. Nessuno sapeva ancora che, di lì a poco, l'omaccione si sarebbe tramutato nel datore di lavoro di Trino: un manager cafone che commissiona al padreterno (un povero padreterno imbranato) la creazione del mondo, («Faccia la creazione del mondo». «Oggi?». «Le do sei giorni». «Sarà un lavoraccio». «Il settimo giorno si riposerà»).

Quell'omaccione, camuffato da politicante intrallazzatore, da giornalista becero, da generale criptogolpista, sarebbe rimasto negli anni — ed è tutt'oggi — il personaggio-bersaglio di Altan, quello su cui convergono le micidiali stille di curaro che sgorgano dal suo pennino: il simbolo dell'arroganza e dell'ottusità, del potere tanto più protervo quanto più cretino. E' anche e soprattutto per questo che Altan rimane il più «politico» (in accezione volterriana, illuministica) dei nostri disegnatori.

C'è chi ipotizza l'esistenza di almeno tre Altan: il «politico» appunto, quello delle vignette e delle battute fulminanti; l'«avventuroso», ideatore di lunghe e madornali vicende da romanzo d'appendice; l'illustratore, mite e paterno, di storie e storielle per l'infanzia.

Noi diremmo che Altan è uno solo. O, meglio, è uno e trino, come il suo imbranato demiurgo. Perché, a ben vedere, di omaccioni laidi e pullulanti di parassiti — metafore visive della matta bestialità umana — traboccano tutte le straordinarie avventure storiche e metastoriche con cui il nostro ha reinventato il genere del feuilleton: specie quelle di Col[illegible]bo, esploratore compl[illegible]o e ulceroso; di Friz M[illegible]bo maligno degli albo[illegible]duemila; di Zago Oliva, ballerino e spia in un'Italia schiacciata sotto il tallone papale.

Nel mirino di Altan resta, comunque e sempre, la suprema stupidità umana, in ogni sua sorprendente sfaccettatura. Se predica qualcosa con le sue feroci parabole, questo «Gesù Cristo hippy» predica insomma un ritorno (quanto improbabile!) al sollievo smarrito della ragione.

Roberto Curci



La rassegna dei libri

La gabbia

Lucy Saja: «La gabbia» (Edizioni «Italo Svevo», Trieste 1980 — Collana «Il Timavo» diretta da Marcello Fraulini — pagg. 64).

E' da alcuni anni che la poesia triestina va arricchendosi di nuove e sensibili voci femminili. Non ultima in ordine di tempo, Lucy Saja, siciliana d'origine, dopo l'esordio in «Pensieri» giunge ora con «La gabbia» alla sua seconda pubblicazione di versi.

Nitide, uscite come sono da pensieri e considerazioni cui una pacata valutazione ed un maturo ed intimo esame hanno privato di certa sonora impulsività, del trepido dibattersi del dubbio, o dello stupore ingenuo ed entusiasta, le cinquanta liriche raccolte in questo «La gabbia» offrono una dimensione umana e spirituale di acquisita consapevolezza, si che a leggerle una sorta di rassegnata constatazione — debole sorriso di accettata impotenza — scende nel cuore a colmarlo di una pena solo apparentemente indolore.

«Si vive in un mondo di solitudine. / Siamo tutti soli. / Cerchiamo qualcuno per amare / vogliamo che qualcuno ci ami, / giriamo vertiginosamente / in un mondo di pazzia generale, / ...»: così suonano i versi di Lucy Saja nella significativa poesia d'apertura intitolata appunto «La gabbia»: profilo di questa nostra condizione di uomini che lo stile scarno e asciutto dell'autrice bene evidenzia in tutta l'ingrata assurdità di un dato di fatto cui non possiamo opporci, preda come siamo di una diabolica trappola, questa gabbia dalla quale pur qualcuno vuol uscire, «e spero proprio che ce la farà» scrive la Saja, non illudendosi di certo sulla fragilità della propria speranza.

Così, in una semplicità di porgere dettata da una profonda conoscenza dell'animo umano, si insinua quel sapore del già scontato che permea di pensose ombre — anche là dove sembra prevalere la dolcezza di un tenero abbandono — queste nuove poesie di Lucy Saja (presentazione di Angela Martini Tessitore; copertina di Marino Cassetti), donando loro il segreto respiro del nostro esistere e, a conclusione, nella lirica in dialetto intitolata «Vagabondar», quella freschezza sempre nuova e insperata offerta da certe vecchie stradine di Trieste, quando a percorrerle si vorrebbe essere in due «man nela man».

~~~

Autori vari: «Una lingua per tutti: l'italiano» — Vol. I — Lingua e Storia, a cura di Raffaele Simone (Eri Edizioni Rai — Rai Tv / Dipartimento Scuola Educazione, Torino 1980 — pagg. 296; L. 9.800).

E' uscito, nella collana Studio/2 della Eri, questo «Una lingua per tutti: l'italiano», primo volume che, dedicato all'evoluzione storica della lingua italiana dalle sue origini latine all'unità d'Italia, nasce da una iniziativa «multimediale» del Dipartimento scolastico educativo della Rai.

La presente trattazione intende dunque presentare i principali argomenti, svolti dagli esperti nei programmi televisivi, attraverso nuove approfondite stesure critiche, corredate da selezioni antologiche di testi e documenti oltre a funzionali bibliografie. Il volume si articola in sette capitoli («La struttura linguistica d'Italia e le origini dell'italiano», «Dai Placidi Cassinei ai primi decenni del secolo XIII», «Dai siciliani a Dante», «Il Trecento», «L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento», «Il Seicento e il Settecento», «L'Ottocento fino all'Unità») ciascuno dei quali, scritto da uno studioso esperto nella storia della lingua italiana per il periodo da lui esaminato, si inquadra appunto in un particolare «momento» storico del nostro paese. I saggi dei vari studiosi poi, sono completati da una serie di corredi critici che permettono di approfondire personalmente i temi trattati nelle trasmissioni.

G. P.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI DI IERI E DI OGGI NELL'AULA DEL CONSIGLIO

La grave crisi della città nel dibattito alla Regione

Prosegue la discussione che sarà conclusa dal presidente Comelli

A nessuno sfugge il degrado economico di Trieste, alla luce delle mozioni e di altri documenti che ieri sono stati discussi al Consiglio regionale, fornendo un quadro piuttosto allarmante della città e della provincia. Le mozioni erano quattro, presentate dalla LpT, dal Pci e dalla Dc. Sei le interpellanze, di Dp, Psdi, Pdup, Msi-Dn, Us e Psi. C'era infine un'interrogazione di Tassinari, della LpT.

È stato un fuoco concentrato su una realtà economica e sociale che, nonostante promesse, speranze e soprattutto rinvii, comincia a mostrare la corda. Conseguenze di una guerra perduta, degli errori di politici e di amministratori, di occasioni mancate, di una realtà geo-politica in cui la città si trova e di tante altre cause e concause tutte evidenziate dai primi oratori che ieri hanno preso la parola per illustrare i documenti delle rispettive parti politiche.

Giuricin (LpT) ha esposto le ragioni della prima mozione del suo schieramento, criticando il pensiero economico degli uomini di certe correnti di maggioranza, nonché dello stesso prof. Forte che «dopo aver dimostrato di aver capito poco della realtà economica triestina — ha detto Giuricin — conclude con la proposta di un casinò». «L'on. Modiano — ha aggiunto — parla di spezzettamenti dell'assistenza. Trieste col suo porto è stata ed è al servizio del suo hinterland; il Friuli non è l'entroterra di Trieste. Già il primo conflitto mondiale ha capovolto la realtà del porto. Disastrosa la seconda guerra mondiale, pagata soltanto dai giuliani. Al giorno d'oggi mancano infrastrutture stradali come il traforo del monte Croce carnico».

Lo interrompe il presidente della Giunta, Comelli: «Perché non si parla dell'autostrada Trieste-Tarvisio?».

Giuricin prosegue esponendo in dettaglio la storia triestina dal 1921 in poi: personalità dell'epoca, economia ad «usum delphini» del fascismo, secondo dopoguerra, proposte di legge zonafranchiste, promesse mancate. Nega che la Cee impedisca zone franche, se non per particolari ragioni regolamentate. «Forze politiche — dice — ostacolano le soluzioni proposte da tecnici avveduti. È necessario dare a Trieste un porto "estero per estero„ che nessun altro porto italiano potrebbe avere. Sono 337 le zone franche. Perché no a Trieste?».

La mozione del gruppo comunista è stata illustrata da Tonel. Anch'egli ha citato dati, documenti, fatti. «Una città che ha vissuto una storia travagliata e drammatica, un dopoguerra di provvisorietà e incertezze, un ininterrotto susseguirsi di provocazioni, e che si trova ora — sottolinea Tonel — con un tessuto civile lacerato e diviso». Denuncia le responsabilità dei vari governi nazionali succedutisi dal 1954 in poi, per lo smantellamento costante della base produttiva della città. Ricorda «le grandi lotte unitarie della classe operaia e dei lavoratori».

Tonel si sofferma poi sul ruolo internazionale del capoluogo regionale (cooperazione italo-jugoslava, Cee) e insiste per un immediato intervento della Regione, dei Comuni, dei parlamentari e delle organizzazioni sindacali nei confronti del presidente del consiglio on. Forlani per una pronta attuazione degli impegni assunti per il cantiere Alto Adriatico. Tonel affronta quindi il ruolo dei Comuni e delle Comunità, auspicando una più ampia partecipazione democratica nell'elaborazione economica. Sollecita infine un'azione della Regione nei confronti del Governo e del Parlamento per l'approvazione entro l'anno della legge di tutela globale della minoranza slovena.

Il democristiano Vigini, dal canto suo, si è soffermato sul fenomeno dibattuto, che — ha detto — non deve considerarsi un fatto isolato. Ha riaffermato alcune linee di fondo contenute in altri documenti discussi in aula: dichiarazioni programmatiche di Comelli, situazione delle aziende in crisi, piano di sviluppo regionale relativo al bilancio 1981, piano finanziario triennale.

Il rappresentante della Dc ha quindi sottolineato la perdita di peso dell'area economica triestino-goriziana, soffermandosi sul tema della zona franca prevista dall'accordo di Osimo, «strumento internazionale avallato dalla Cee quale avvio a più ampie collaborazioni comunitarie». Un porto senza interventi assistenziali, infrastrutture viarie e ferroviarie, raccordo molo VII-Padriciano, terminal carbonifero, completamento dell'arsenale S. Marco: da queste realizzazioni — ha concluso Vigini — deve partire il decollo dell'economia triestina, che uscirà finalmente da uno stato di provvisorietà.

Bologna ha preso brevemente la parola per illustrare la seconda mozione della LpT, che ha considerato integrativa di quella lungamente sviluppata da Giuricin. Si è soffermato su alcuni punti specifici, quali l'impiego delle forze del lavoro locali e il potenziamento del porto.

Si sono avuti quindi i primi interventi sulle interpellanze di Dal Mas (Psdi), Morelli (Msi-Dn) e Stoka (Us). Il socialdemocratico Dal Mas, primo non triestino a parlare, ha peraltro dimostrato dimestichezza con i problemi giuliani, che peraltro — ha detto — sono concatenati con quelli delle altre province e di Pordenone in particolare. Bisogna trovare soluzioni attraverso franchigie che ridiano vitalità ai porti di Trieste e di Monfalcone, ma con agevolazioni legate ad attività industriali e all'occupazione di manodopera.

Morelli ha dichiarato che a nessuno sfugge che dalla fine della guerra a oggi non sono state attuate le strutture indispensabili alla riconversione economica di Trieste: declassati i cantieri, mancato completamento dell'Italsider, sottratte le linee di navigazione. Lo scambio tra frontalieri non sopperisce alle reali esigenze di Trieste e della sua provincia. Osimo e accordi economici, con zona franca di confine, avvantaggerebbero esclusivamente l'economia jugoslava.

Il portavoce dell'Us Stoka, ha osservato infine che si sta indietreggiando. Si creano «mostri improduttivi» con continui espropri di terreni, che avrebbero potuto essere ben più redditizi. Coloncovez l'ultimo esempio. Stoka ha quindi richiamato lo Stato italiano al rispetto degli accordi di Osimo, che concorrerebbero a salvare le fonti di lavoro.

Stamane proseguirà il dibattito e si avranno le conclusioni del presidente Comelli.

Rinnovato il direttivo al Circolo della Stampa

Nella sede sociale si è svolta la prima riunione del nuovo consiglio direttivo del Circolo della Stampa. All'ordine del giorno la designazione delle cariche sociali per il biennio 1981-82, che risultano così distribuite: Chino Alessi presidente; Fulvia Costantinides vicepresidente e segretaria; Claudio de Polo e Giorgio Milossevich vicepresidenti; Gualberto Niccolini tesoriere; Tristano Giraldi, Gianfranco Viatori, Claudio Barin, Luciano Ceschia, Primo Rovis, Giuseppe Koren, Mario Cividin, Giorgio Cesare, Alvise Barison e Pierluigi Sabatti consiglieri.

Il neo eletto consiglio direttivo si è successivamente intrattenuto sulla definizione dell'attività sociale e sui problemi relativi alla gestione del sodalizio.

Due corone del Comune per le Fosse Ardeatine

Ieri mattina, nella ricorrenza del 37.o anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, il Comune ha curato la deposizione di due corone d'alloro sui cippi che al parco della rimembranza sul colle di San Giusto, ricordano i triestini sacrificati nella strage, Mario Haipel e il cap. Paolo Petrucci.

L'amministrazione comunale era rappresentata dal prosindaco Rodolfo Bassani e dall'assessore Marino Colombis, nonché dai consiglieri Fausto Monfalcon, capogruppo del Pci, e Silvano Sai.

A RILENTO I PAGAMENTI INPS

Tardive e in acconto le pensioni del 1980

La direzione provinciale dell'Inps informa che — permanendo le difficoltà che hanno impedito la stampa e l'invio agli uffici pagatori delle cedole di alcuni limitati gruppi di pensioni — anche il secondo rateo (marzo-aprile) delle categorie Vo, Vr e Ir, liquidate per la prima volta nel 1980, dovrà essere corrisposto sotto forma di acconto, con procedura eccezionale concordata con l'amministrazione delle Poste e con le direzioni della maggior parte degli istituti bancari.

Pertanto, a partire da venerdì, i titolari delle predette pensioni i nuovi pensionati del 1980 che non hanno ancora potuto incassare presso le banche il rateo febbraio-marzo 1981 delle pensioni categoria Io e So dei lavoratori dipendenti e Vo, Io e So dei lavoratori autonomi, potranno rivolgersi ai rispettivi uffici pagatori muniti dell'ultimo certificato di pensione mod. 6/bis M.

Qualora, per qualsiasi motivo, gli interessati non ottenessero il pagamento presso tali uffici, dovranno presentarsi agli sportelli dell'Inps di via S. Anastasio 5.

ANNUNCIO DI ZICHICHI ALL'ASSISE DI MIRAMARE

Disponibili 35 miliardi se il sincrotrone si fa

Finanziamenti garantiti dall'Istituto di fisica nucleare



La riunione al Centro di fisica di Miramare, nel corso della quale è avvenuto l'insediamento del comitato cittadino per il sincrotrone, presente anche il prof. Zichichi (Italfoto)

Se il sincrotrone europeo si farà a Trieste, l'Istituto nazionale di fisica nucleare ha già stanziato 35 miliardi da ripartire in quattro anni e si è assunto l'incarico della progettazione e della costruzione della macchina acceleratrice di elettroni. L'iniziativa, approvata durante il direttivo dell'Infn di venerdì scorso, è stata annunciata ieri pomeriggio dallo stesso presidente dell'Isituto, il prof. Antonino Zichichi, durante la cerimonia per l'insediamento del comitato cittadino per il sincrotrone, svoltasi al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Si tratta di una conferma tangibile della volontà di appoggiare con decisione la candidatura della nostra città a ospitare la prestigiosa macchina, la cui costruzione è stata decisa tre anni fa a Strasburgo dalla Fondazione europea delle scienze.

Il prof. Zichichi ha precisato che i fondi saranno così ripartiti: cinque miliardi nell'82 e 10 miliardi per gli anni successivi fino all'85, anno in cui la macchina dovrebbe essere terminata. Si concretizza così nei fatti il pronto appoggio alla candidatura di Trieste dato dall'Infn e dal ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica Pier Luigi Romita, impossibilitato a intervenire a Trieste perché impegnato in una riunione del Consiglio dei ministri per il varo delle nuove misure economiche e fiscali.

Trentacinque miliardi costituiscono un terzo della cifra occorrente per la realizzazione della macchina, chiamata «Luce di sincrotrone». Resterebbero ora da acquisire — naturalmente sempre nel caso che la Fondazione europea delle scienze scelga la candidatura italiana — i finanziamenti per la strumentazione e i laboratori connessi con la macchina.

Come ha messo in evidenza il prof. Luciano Fonda, direttore del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste, l'Area di ricerca ha già messo a disposizione dell'iniziativa trenta ettari nel comprensorio di Banne e tredici edifici già esistenti in loco.

«In iniziative di tale portata — ha fatto notare Zichichi — la spunta chi è capace di spingere con maggior decisione la propria candidatura, sostenendola con elementi concreti. L'Italia deve curare maggiormente i propri rapporti con i paesi del Terzo Mondo, specie nel campo scientifico e tecnologico; per questa ragione l'Infn fin dall'inizio ha visto con favore l'iniziativa triestina». «Si tratta di un'opportunità unica per migliorare i nostri rapporti con le nazioni in via di sviluppo, comprese quelle dell'Est europeo», ha ribadito il premio Nobel Abdus Salam, direttore del Centro di Miramare. «Per questo, oltre che sull'appoggio delle nazioni più avanzate, speriamo di poter contare anche sull'aiuto finanziario dei paesi dell'Opec».

Gli ha fatto eco il prof. Budini, già vicedirettore del Centro di Miramare, di cui è stato uno dei creatori: «Tutte le iniziative fin qui appoggiate dal Consorzio triestino per le ricerche di fisica sono finora andate a buon fine: il Centro di Miramare, l'Area di ricerca, la Scuola internazionale di studi superiori avanzati. Ora speriamo che vada bene anche il sincrotrone. Io sono convinto che l'Italia farebbe un buon investimento anche pagando di tasca propria tutti i cento miliardi necessari per la macchina. Si tratta di un progetto di tecnologia avanzata estremamente importante per le nostre industrie».

Se l'iniziativa andasse in porto — si è fatto notare — il sincrotrone e il Centro di Miramare potrebbero costituire un complesso paragonabile per importanza al Cern di Ginevra, dedicato al settore delle basse energie, con importanti risvolti che vanno dalla microelettronica alla biomedicina. Attualmente sono in costruzione nel mondo una dozzina di laboratori «Luce di sincrotrone». Quello proposto dalla Fondazione europea delle scienze (un anello in cui gli elettroni possano correre con energie dell'ordine dei cinque miliardi di elettron-wolt) coprirebbe le necessità dei ricercatori del Vecchio continente e sarebbe aperto ai paesi emergenti.

Medici Fimmg in assemblea

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze del Centro tumori di via Pietà, si terrà l'assemblea ordinaria della sezione Fimmg di Trieste. Alla riunione sono invitati i medici generici, non iscritti. Nell'occasione sarà fatto il punto sulla situazione dell'assistenza indiretta.

MANIFESTAZIONE DI PARTITI CON CORTEO

Contro la pena di morte



In massima parte giovani, quasi 500 persone hanno partecipato ieri sera alla manifestazione contro la pena di morte promossa dal comitato unitario formato dalla federazione giovanile repubblicana, dal movimento giovanile della Dc, dalla sezione giovanile dell'Unione slovena, dalla federazione giovanile comunista, dalla federazione giovanile socialdemocratica, dal Pdup. Da piazza Goldoni si è mosso un corteo che, disceso corso Italia, ha raggiunto la sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, dove si è svolta un'assemblea-dibattito.

Adesioni sono venute dal Pci, dall'Unione slovena, dalla Cgil, dalle Acli, dall'Arci, dall'Unione provinciale donne italiane. Un telegramma è stato inviato dalla sen. Gherbez. In sala c'erano il presidente del consiglio regionale, Colli; il vicepresidente della Provincia, Locchi; l'assessore provinciale Arej; il presidente della comunità montana del Carso, Budin; il sindaco di San Dorligo della Valle, Svab; il consigliere comunale comunista, Poli; il segretario regionale del Pci, Rossetti e quello provinciale, Tonel; il repubblicano Fragiacomo; il segretario provinciale della Cgil, Gialuz.

Ma sono stati soprattutto i giovani ad alternarsi al microfono per dire il loro «no» alla pena di morte. Aldo Scagnol, delegato del movimento giovanile della Dc, ha aperto gli interventi a nome del comitato unitario, sulla base di un documento che rivendica quale migliore risposta al terrorismo «una democrazia strumento di giustizia sociale e di libertà civile», respingendo del tutto la via «fascista», promossa dall'Msi, per l'introduzione in Italia della pena di morte quale strumento di lotta al terrorismo. La pena di morte — afferma il documento — favorirebbe invece il disegno degli assassini.

Lo stesso testo è stato letto in sloveno dal segretario della sezione giovanile dell'Us, Ivo Jevnikar. Moderatore dei successivi interventi è stato l'esponente della federazione giovanile repubblicana, Maurizio Fogar. Fra i tanti, Zappi, della segreteria regionale radicale, ha esposto le ragioni per cui il Pr non solo è contro la pena di morte, ma chiede altresì l'abolizione di quella dell'ergastolo per tendere a pene che abbiano invece finalità rieducative.

Coccia, segretario provinciale della federazione giovanile socialista, ha detto che il suo movimento, pur d'accordo sul tema, non ha voluto essere fra i promotori della manifestazione contestandone la validità per quanto attiene al metodo e propugnando un dibattito esteso a tutta la base giovanile nelle naturali sedi di aggregazione dei giovani.

Il vicepresidente della Provincia, Locchi, ha portato l'adesione della giunta provinciale nonché del comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e ha letto la mozione contro la pena di morte votata a maggioranza dal consiglio provinciale. E' intervenuto, a nome della Fuci, Mauro Vigini. Ultimo a parlare è stato il segretario provinciale della federazione giovanile comunista Roberto Cosolini.

Oltre diecimila le firme del Msi

La federazione provinciale del Msi-Dn ha reso noto che la raccolta di firme in favore della pena di morte ha superato la quota 10 mila e prosegue tutt'ora. Dopo le definitive verifiche, le firme raccolte saranno consegnate all'on. Almirante — informa una nota — da una delegazione triestina che si recherà a Roma martedì 31 marzo. La raccolta si concluderà in tutta Italia il giorno 16 giugno.

SCIOPERO DOMANI DI CGIL, CISL, UIL

Bus fermi 24 ore

Delegazioni regionali al comizio di Roma

Domani per l'intera giornata, la città sarà senza bus. La federazione unitaria di categoria Cgil, Cisl, Uil ha infatti proclamato uno sciopero di 24 ore a livello nazionale dopo aver fatto rientrare le agitazioni già previste per ieri e dopodomani. In concomitanza con l'astensione dal lavoro, domani mattina a Roma si terrà una manifestazione di protesta, alla quale parteciperanno autoferrotranvieri provenienti da tutte le regioni. Pure una delegazione del Friuli-Venezia Giulia raggiungerà la capitale (i pullman partiranno da Trieste e da Udine).

L'inasprimento della vertenza — come precisa una nota della federazione regionale Filt, Fenlai, Fnai — è dovuto al persistente atteggiamento negativo delle controparti (Federtrasporti, Fenit, Anac e Intersind) confermato anche nell'ultimo incontro, nonché «alla latitanza del governo». Nel documento si afferma inoltre che l'unificazione degli scioperi articolati in una sola giornata si è resa necessaria per dimostrare — attraverso la partecipazione alla manifestazione di Roma — la «ferma e decisa volontà dell'intera categoria di risolvere in tempi brevi la vertenza».

Sempre domani una delegazione unitaria regionale Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti parteciperà al convegno di Milano, nel corso del quale verrà fatto il punto sulla proposta confederale di autoregolamentazione degli scioperi. Nella stessa giornata due convegni analoghi si terranno a Firenze (per le regioni centrali e a Reggio Calabria (per quelle meridionali).

Non scioperano gli autisti Cisal

Il sindacato autonomo Cisal ha annunciato ieri che i propri iscritti non parteciperanno allo sciopero di domani. È dunque probabile che alcuni autobus circoleranno regolarmente, anche se con orari e percorsi non preventivabili.

Un servizio in forma ridotta, tenuto appunto conto della decisione della Cisal, è stato peraltro prospettato dalla stessa direzione dell'azienda consorziale trasporti.

I RISULTATI UFFICIOSI DEL VOTO NEI COMUNI

I nomi dei sessanta eletti nell'unità sanitaria locale

Nei sei Comuni della provincia è stato reso pubblico il risultato delle votazioni per l'elezione dei componenti dell'assemblea dell'unità sanitaria locale triestina. La proclamazione ufficiale dei nomi dei 60 eletti sarà fatta domani da parte dell'ufficio elettorale centrale, costituito presso il Comune di Trieste, sulla base di un conteggio che tiene conto di tutti i 202.575 voti espressi nei sei Comuni e delle preferenze assegnate ai candidati.

L'elevato numero dei voti si giustifica in quanto il meccanismo elettorale assegna a ciascun consigliere comunale tanti voti quanti ne ha ricevuti alle ultime elezioni il suo gruppo politico, divisi per il numero degli eletti. Hanno votato nei sei Comuni 158 dei 160 consiglieri (non ha votato a Trieste il consigliere comunista Anghelone, radiato dal partito, e non ha altresì votato, perché nel frattempo deceduto, un consigliere di Monrupino).

È intanto possibile anticipare, in via ufficiosa, secondo un nostro calcolo, i nomi dei 60 eletti che entreranno a far parte dell'assemblea costitutiva dell'Usl di Trieste. Pubblichiamo l'elenco per liste presentate e in ordine decrescente di preferenze.

Lista 1 (Msi), 12.270 voti, 4 eletti: Sergio Marcon, Aldo Debelli, Fulvio Depolo, Francesco Serpi.

Lista 2 (LpT), 52.200 voti, 15 eletti: Giorgio Marchesich, Gianfranco Gambassini, Vincenzo De Rosa, Fabio Matussi, Gianfranco Spiazzi, Pia Frausin, Vittorio Lovero, Angelo Rocco, Caterina Sauli in Rea, Sergio Gobett, Antonia Stener, Ermenegildo de Rota, Manlio Gregori, Nives Goloica in Erario, Fulvio Omero.

Lista 3 (Pci), 42.295 voti, 13 eletti: Maurizio Pessato, Mario Francescato, Stojan Sancin, Willer Bordon, Giorgio Vodopivec, Giorgio Depangher, Marta Ivasic in Kodric, Milos Budin, Dennis Visioli, Ezio Martone, Fausto Monfalcon, Diana de Petris in De Rosa, Ester Pacor in Grande.

Lista 4 (Psdi), 4.460 voti, 1 eletto: Claudio de Pulciani Gluecksberg.

Lista 5 (Dc), 53.955 voti, 16 eletti: Giovanni Scarpa, Giuseppe Pangher, Gaetano Blasina, Pietro Agostini, Claudio Frömmel, Bruna Piemonte ved. Sauli, Furio Bouquet, Luigi Masutto, Silvano Sai, Luigi Vecchiato, Carla Carloni in Mocavero, Silvano Magnelli, Pierluigi Patriarca, Arturo Perlitz, Renato Segatti, Angelo Pasino.

Lista 6 (Psi), 9.705 voti, 3 eletti: Paolo Coslovich, Domenico Rotondaro, Egidia Stanich in Malutta.

Lista 7 (Us) 5.640 voti, 2 eletti: Federico Opelli, Laura Abrami.

Lista 8 (Pri), 4.150 voti, 1 eletto: Fulvio Sossi.

Lista 9 (Pr), 17.400 voti, 5 eletti: Gianfranco Granara, Maria Antonietta Gemellaro, Marino Busdachin, Diego Siard, Marco Meloni.

Assemblea Cartimavo

In vista del convegno nazionale di Montecatini, il consiglio di fabbrica e la federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil hanno convocato per domani, alle 14, un'assemblea dei lavoratori della Cartimavo.

Manifestazione di Dp

Domani si svolgerà una manifestazione di protesta per la sentenza del processo di Catanzaro, promossa dalla federazione provinciale di Democrazia proletaria. La manifestazione avrà luogo in piazza Goldoni dalle 18 alle 20.

Messa pro unitate

Domani, alle 19, nella cappella del centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2, sarà celebrata una messa per l'unione dei cristiani.

Carpentiere infortunato

Il carpentiere Fulvio Infanti, 18 anni, di Cordovado, si è fratturato il polso destro per una banale caduta mentre stava lavorando all'interno dell'Arsenale triestino San Marco.

CALENDARIETTO

Oggi: Annunciazione di M.V. — Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 18.23; la luna si leva alle 23.10 e cala alle 8.31.

Ieri: temperatura massima gradi 14,5, minima gradi 8,3; pressione millibar 1013 in leggero aumento; umidità 85 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: OGGI: alta alle 11.42 con cm 16 e alle 23.27 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 5.43 con cm 34 e alle 17.05 con cm 19 sotto il livello medio.

Normale orario di aperura delle farmacie: 8.30-13; 16-20.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, piazza Venezia 2,via Fabio Severo 112, via Balamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via F. Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): Via Roma 15; via Ginnastica 44.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Nicheli Lorenzo, Scrigni Damiano, Danielut Gabriele, Di Fresco Luigi, Peri Daniel, Pauluzzi Diego, Pertot Monica.

MORTI: Dianello Aldo, anni 78; Krizman Ferdinando, 66; Gregorat Arrigo, 80; Facco Mario, 54; Kokoravec ved. Smolars Andreina, 72; Amoroso Eugenio, 69; Wruss ved. Zhok Carmela, 62; Brandolin Albino, 65; Zagolin Arcadio, 58; Loj ved. Miniussi Giulia, 72; Boenco in Lange Virginia, 70; Bartole Pietro, 83; Marchi Virgilio, 68; Maran ved. Candotto Onelia, 67; Zugna Valeria ved. Parma, 80; Cicuta Giuseppe, 79; Giorgi Carlo, 69; Gerin ved. Del Bianco Maria, 83; Clum ved. Claister Griselda, 84; Zocchi Desiderio, 73; Miac Antonio, 37; Cergol in Ciacchi Maria, 69; Rabilloud Walter, 42; Bormioli Umberto, 87; Depase Bruno, 69; Bonifacio Ernesto, 68.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Si è inaugurato l'altro ieri il nuovo Self-Service DESPAR di BASILE GIOVANNI a Trieste in via Torrebianca 12. Questo nuovo punto vendite, specializzato nella vendita di generi alimentari con particolare riguardo al settore salumi e formaggi, nasce da una totale ristrutturazione di una preesistente diversa attività commerciale.

La stretta collaborazione con i tecnici della Despar unita alla valente capacità imprenditoriale del sig. Giovanni Basile hanno consentito di realizzare a tempo di record la ristrutturazione e l'allestimento completo del punto vendita.

Una sicura politica commerciale unita ad una valida fonte di approvvigionamento, quale la Despar, creerà un nuovo servizio, indispensabile nella zona del Borgo Teresiano, sia alla popolazione residente sia al turismo di oltreconfine.

CENTRALVIAGGI
PASQUA E PRIMAVERA
IN AEREO
PARIGI 17-21/4 Lire 410.000
LONDRA 15-21/4 Lire 410.000
IN TRENO
PARIGI 16-22/4 Lire 353.000
IN PULLMAN
BUDAPEST 18-22/4 Lire 315.000
MONACO E CASTELLI BAVARESI 17-20/4 Lire 260.000
VIENNA 17-20/4 e 30/4-4/5 da Lire 238.000
TOUR DELLA SARDEGNA 16-22/4 Lire 382.000
CASTELLI DELLA CARINZIA 19-20/4 Lire 74.000
COMBINAZIONI PER AUTOMOBILISTI
LUSSINO E MARMOLADA 1-3/5 più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT TRIESTE Piazza Unità d'Italia 6 tel. 62621

NUOVO
Benelli
Prenotazioni:
BARONCELLI MOTO
Via della Tesa 37 - Tel. 741238

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANTIBORA CON DOPPIO VETRO ISOLANTE
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE MONTAGGIO DI PORTE - FINESTRE - VERANDE PARETI MOBILI FACCIATE PREFABBRICATE
PREVENTIVI GRATUITI ANCHE TELEFONICI
CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI CON GARANZIA DI 2 ANNI
FERRO ALUMINIUM
TRIESTE - VIA GRIMANI 42
TELEFONI 795885 795869

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

La primavera ai vostri piedi
nel reparto calzature dove
un prezzo giusto
un assortimento
una qualità
e le favorevoli condizioni di acquisto a contanti o rateale assicurano la migliore scelta
Godina Calzature

Selva
ARREDAMENTI
MONFALCONE
VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481/72395
... dateci lo spazio progetteremo l'ambiente
Ampie disponibilità di pagamento convenzionato con le banche

GIORNALE DI TRIESTE

Dibattiti e opinioni

A una svolta il destino dei porti nordadriatici

Il traforo di Monte Croce Carnico e l'ingresso della Grecia nella Cee sono questioni di vitale importanza per il futuro dei nostri traffici

Il destino di Trieste e del suo porto, come quello di Venezia e dell'intero sistema portuale italiano dell'Alto Adriatico, è legato alla soluzione degli aggrovigliatissimi nodi tuttora irrisolti delle relazioni bilaterali italo-austriache, del trattato Cee-Jugoslavia e dell'ingresso della Grecia nella Comunità.

Per venire a capo della questione, che riveste per gli interessi italiani un'importanza vitale, soprattutto per il ruolo che nei prossimi decenni Trieste e Venezia potranno recitare nel settore dei trasporti marittimi europei, appare necessario fare il punto della situazione e cercare di promuovere le iniziative politiche indispensabili per uscire dalle posizioni di stallo in cui si è impantanata.

1. Traforo di Monte Croce Carnico. Sul piano dei rapporti bilaterali Italia-Austria, la questione della realizzazione del traforo è stata affrontata da diversi anni a livello di esperti ed è stato possibile approntare uno schema di convenzione. Senonché, negli ultimi mesi l'interesse per la realizzazione dell'opera ha subito da parte austriaca un notevole affievolimento, dovuto a difficoltà economiche di carattere generale e al sopravvenire di un ripensamento sulla priorità del traforo rispetto alla realizzazione di altre infrastrutture viarie, ritenute più convenienti per gli interessi austriaci. In particolare le autorità di Vienna sembrano propense a privilegiare la costruzione di un'autostrada Est-Ovest (la Innkreis-Phyrn), per la cui realizzazione hanno chiesto un contributo finanziario alla Comunità.

Da parte italiana si è prontamente fatto osservare che la richiesta avrebbe trovato una ferma opposizione in sede comunitaria, se non fosse stato prima definito il contenzioso sul traforo; e ciò perché l'apertura di un valico sulla direttrice Nord-Sud avrebbe consentito di valutare con un interesse diverso l'arteria che, altrimenti sarebbe risultata del tutto avulsa dai nostri itinerari e avrebbe tagliato fuori Trieste e il suo entroterra dalle correnti di traffico mitteleuropei. I successivi contatti bilaterali hanno consentito di tenere aperto il problema e di riprendere le trattative per definire i termini dell'accordo.

Per il proseguimento delle trattative è, però, necessario che il nostro ministero degli esteri possa introdurre formalmente un piano finanziario da sottoporre alla controparte e ciò attualmente è impedito dalle riserve espresse al riguardo dal ministero del tesoro, in quanto il piano presenta un passivo non rimborsato dai futuri pedaggi di circa 40 miliardi, che dovrebbe essere coperto a fondo perduto dallo Stato italiano. In un recente incontro interministeriale è stata rappresentata al Tesoro l'esigenza di rimuovere ogni ostacolo con sollecitudine anche per dimostrare in sede comunitaria la serietà dell'impegno italiano nei confronti dell'area nordorientale, e quindi della realizzazione del traforo, in vista anche degli sviluppi determinati per i nostri traffici dall'ingresso della Grecia nella Comunità.

I deputati europei della sinistra hanno presentato al Parlamento europeo una proposta di risoluzione per ottenere che il progetto del traforo di Monte Croce carnico venga assunto dalla Cee come progetto di interesse comunitario: la relativa notifica alla commissione, però, non è stata ancora avanzata dal ministero degli esteri a norma della decisione 20-2-1978 del Consiglio, compromettendo la possibilità di ottenere un contributo finanziario della Comunità che alleggerirebbe gli oneri del Tesoro.

2. Ingresso della Grecia nella Cee. Abbiamo già accennato all'incidenza che l'ingresso della Grecia nella Comunità potrà avere sullo sviluppo dei nostri traffici. Infatti, l'accordo Cee-Jugoslavia dovrà subire opportuni adeguamenti per tenere conto delle esigenze greche, motivate dalla necessità di transitare attraverso la Jugoslavia per lo sviluppo dei suoi traffici, in quanto la Grecia non ha frontiere terrestri comuni con i Paesi della Comunità. Di conseguenza la Grecia chiede alla Cee un numero di permessi di transito attraverso la Jugoslavia che le consentano di esercitare congruamente l'autotrasporto da e verso la Comunità. La Grecia basa la sua richiesta sul diritto di usufruire di un contingente di permessi comunitari: il permesso comunitario è un'autorizzazione concessa per regolamento dalla Cee a tutti i Paesi membri con facoltà di compiere un numero illimitato di viaggi nell'ambito della Comunità (il restante traffico è contingentato sulla base di accordi bilaterali fra stati).

In pratica la Grecia ha chiesto di utilizzare il suo contingente comunitario interamente via Jugoslavia dimostrando di volere usufruire di questa possibilità di accesso alla Comunità, escludendo del tutto l'alternativa costituita dalla via italiana mare-terra. L'iniziativa greca è palesemente lesiva dei nostri interessi non solo nell'immediato, ma anche in prospettiva perché si salda con le richieste austriache intese a realizzare l'autostrada Est-Ovest, il cui itinerario costituisce la continuazione della direttrice jugoslava. L'Italia rischia di perdere una corrente tradizionale di traffico e tutta l'area dell'alto Adriatico di rimanere emarginata, con conseguenze facilmente intuibili per l'economia delle regioni nord-orientali.

Da quanto precede emerge l'urgenza di un'iniziativa politica presso i ministeri degli esteri, del tesoro e dei trasporti che coinvolga tutte le forze politiche e sociali delle regioni interessate al problema, anche al fine di presentare al Consiglio dei ministri dei trasporti della Comunità che si terrà a fine mese a Bruxelles una difesa intransigente degli interessi italiani, fortemente compromessi dalle incertezze del nostro governo sia nella trattativa bilaterale con Vienna, sia nella vicenda comunitaria legata ai transiti greci via Jugoslavia

Nel sottoporre all'attenzione della pubblica opinione e del mondo economico la grave situazione di rischio che si è venuta determinando, mi sembra giusto sollecitare un'ampia partecipazione al dibattito e tutti i contributi che possono venire dalla stampa su un argomento di tanto interesse.

Mario Didò
deputato al Parlamento europeo

ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Santin

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, via Pellico 2, a cura del centro culturale «Gianrinaldo Carli», Ciro Manganaro parlerà sul tema: «Mons. Santin nei miei ricordi».

Incontri biblici

Stasera nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin continuerà il commento del XXII capitolo del Vangelo di San Matteo.

Ordine dei giornalisti

Domani alle ore 16 si terrà in seconda convocazione nella sede di corso Italia 12, l'assemblea generale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia per l'approvazione dei bilanci, consuntivo 1980 e preventivo 1981. Nell'occasione coloro che ancora non l'hanno fatto potranno versare le quote e dare la comunicazione del proprio numero di codice fiscale, indispensabile per non essere cancellati dall'Albo. Infatti il Consiglio deve trasmettere tassativamente i codici di tutti gli iscritti alle autorità tributarie entro il prossimo 30 giugno.

Associazione bridge

È convocata per l'8 aprile prossimo alle 18.30 nella sede del Circolo del bridge (via San Nicolò 6) l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione bridge Trieste.

Rito dei marinai

Promossa dal gruppo di Trieste dell'Anmi, Associazione nazionale marinai d'Italia, sabato 28 si svolgerà una cerimonia in onore dei Caduti nella battaglia di Capo Matapan. Alle 10 una corona d'alloro sarà deposta ai piedi del Faro della Vittoria dove sorge il munumento a coloro che si sacrificarono in mare. Al rito, assieme ai soci dell'Anmi parteciperanno i superstiti della battaglia e i familiari degli scomparsi.

Associazione medica

Domani con inizio alle 18.30, per l'Associazione medica triestina, nella sala di via Stuparich 1 dell'ospedale Maggiore il prof. Georges Soots, cardiochirurgo dell'Università di Lilla, parlerà sul tema: «La denervazione cardiaca: una nuova tecnica di trattamento dell'angina di Prinzmetal». La conferenza è promossa con la collaborazione della Scuola di specializzazione in cardiologia dell'Università.

Appuntamento Fidapa

Domani con inizio alle 17.30 nella sala dell'albergo Jolly Lina Galli e Nera Fuzzi, ricorderanno la scrittrice Haidée, le cui opere saranno presentate da Marily Conti, Elda Tamaro e Mariuccia Coretti. Dante Fabris leggerà alcune liriche. Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, per la settimanale rassegna di proiezioni della Società Alpina delle Giulie, Antonino Schepis e Guido Lican presenteranno una loro serie di diapositive di montagna, intitolata «Nel mondo delle Pale (Alta Via n. 2)». L'ingresso è libero.

Immagini alpine

Nella sede di via Silvio Pellico 1 dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, venerdì con inizio alle 20.30, Tullio Ogrisi presenterà diapositive di salite fatte quest'inverno. Ingresso libero.

Cultura classica

Domani alle 17 il prof. Giorgio Zalateo, presidente dell'Associazione giuliana di cultura classica, terrà nell'aula magna del Liceo «Petrarca» una conferenza su «Virgilio bucolico e l'ottava ecloga».

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

A Telequattro

Questa sera alle 21 e 25 la rubrica «Parliamone insieme». Ospiti in studio l'onorevole professor Francesco Forte economista e presidente della Commissione industria alla Camera, l'onorevole Giorgio Tombesi e il professor Arduino Agnelli.

SEGNALAZIONI

DOLOROSA MANCANZA DI UNA SEDE ADATTA PER I CONVEGNI

Non si accolgono così gli ospiti di riguardo

Care «Segnalazioni», ho assistito al convegno su «Un mercato finanziario in euroscudi» che si è tenuto nell'aula magna dell'Università.

I relatori invitati erano tra le massime autorità monetarie europee: il governatore e un vicedirettore generale della Banca d'Italia, amministratori delegati della Comit e delle Generali, un direttore generale Cee e un illustre ospite straniero, professore a Lovanio, uno dei padri dell'euroscudo.

L'aula magna, sede del convegno, era quanto di più squallido si può immaginare: un'architettura tetra e decadente in un enorme volume dalla disposizione planimetrica sbagliata, dall'acustica pessima. Buio, ronzii e sibili di tubazioni, un impianto di amplificazione totalmente inefficiente. Nell'intervallo un tavolaccio sul pianerottolo delle scale serviva da buffet. Io che era l'ultimo degli invitati, mi sono vergognato per Trieste.

Mi sono vergognato per il rettore dell'università, istituzione nella quale si fa un gran parlare di ricerca scientifica e di sincrotoni, ma non si è capaci di far funzionare due altoparlanti.

Mi sono vergognato per le nostre compagnie di assicurazione, per le nostre industrie e i nostri cantieri, per la Camera di commercio e per le infinite associazioni nelle quali si articola il coro unanime e discorde del pluralismo, puntello del potere, nessuna delle quali è stata capace di assumere l'iniziativa per una decente sala convegni a Trieste. Dove manderemo la prossima volta i nostri ospiti di riguardo, nella sala progettata alla Fiera di Montebello?

Mi sono vergognato per l'amministrazione comunale del «Melone», che invece di adottare, com'era nei voti, una politica di rottura, di cambiamento vero, nelle scelte e nei metodi, prosegue sulle strade improduttive e deleterie della demagogia, dell'amministrazione allegra, dei piagnistei.

Mi sono vergognato infine per la Regione, che ha costruito un faraonico, inutile e scandaloso palazzo dei congressi a Grado, e non ritiene di dotare la «capitale», il capoluogo, di una analoga decente attrezzatura. Recentemente è stata pubblicata un'intervista ad alcuni uomini del potere e ci si è chiesto se Trieste vuole davvero essere la capitale della Regione. Ma non è stato chiesto ai friulani perché hanno voluto l'Università a Udine e un nuovo porto all'Aussa - Corno, invece di migliorare e valorizzare al massimo l'università e il porto del proprio capoluogo regionale.

L'abito non fa il monaco, ma l'aula magna dell'Università non fa di Trieste la più europea delle città italiane. Queste sono parole.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti. Marino Bolaffio.

Che ora era

Con riferimento alla notizia di cronaca giudiziaria pubblicata il 20 marzo e riguardante quanto è successo nell'osteria di via San Marco 44, quali gestori del locale desideriamo precisare che il fatto è accaduto alle 23.45 e non alle 5 del mattino. Grazie e cordiali saluti. (Lettera firmata).

L'equivoco è dovuto a un errore di trascrizione dell'ora (00.05) in cui, come risulta dal rapporto agli atti, gli agenti di Ps intervennero sul posto.

Cose del tempo di Maria Teresa

Care «Segnalazioni», al tempo di Maria Teresa le autorità triestine preposte alla sorveglianza delle varie attività artigianali cittadine erano molto più scrupolose di quanto si possa immaginare. Ne doveva saper qualcosa certo Raffaele Marsiglio «fabbricatore delle carte da giuoco qui in Trieste», che il 3 luglio 1762 ricevette da parte dell'Intendenza Commerciale la seguente diffida: «Qualmente le carte da giuoco fabbricate da esso Marsiglio sieno non solo mal tagliate, essendo una più lunga dell'altra, ma anche sporche all'eccesso, di guisa che molti, li quali non sono pria persuasi dell'onestà di quelli che se ne servono, con fondamento sospettar possono qualche fine mal onesto; ed essendo perciò la necessità di apportarvi rimedio tanto più grande, quanto che ora gl'impresari del giuoco del Faraone se ne servono di questa fabbrica, ond'è che tagliandosi a Faraone con simili carte, le quali vengono da questo Governo bollate, li foresti, o qualche mal intenzionato vagabondo possono imputar d'inganno e collusione si gl'impresari, quanto anche quel medesimo che ha l'ispezione del Bollo».

È chiaro che all'Intendenza premeva soprattutto rimarcare che un prodotto regolarmente bollato da un ufficio governativo doveva godere la piena fiducia del pubblico ed essere al di sopra di ogni minimo sospetto. Pietro Covre.

Aiuto alla vita

Con riferimento all'articolo «Voci a confronto in tema di aborto» comparso nel «Piccolo» del 20 marzo, essendomi riconosciuto come l'autore dell'intervento con il quale sarebbe stata proposta la costituzione anche a Trieste, di un Centro di aiuto alla vita, tengo a precisare che, diversamente da quanto è stato pubblicato, io ho dichiarato che a Trieste esiste e opera già da due anni un centro di aiuto alla vita con sede in via dell'Istria 59 (tel. 741440). Non si trattava quindi di un auspicio, ma di una realtà, sia pure non molto conosciuta. Grazie. Benedetto Gui.

Piccolo albo

Una ragazzina di 12 anni spera che qualcuno voglia telefonare al numero 814553 o all'811870 per dar notizie del gatto che è scomparso da casa sua: è tigrato di color grigio-noce, con il pelo molto lungo e la coda folta.

Incontri culturali

La centrale «Eurelios»

Si terrà domani con inizio alle 18 nella sala «Gino Baroncini» di via Trento 1 delle «Generali», l'annunciata conferenza sul tema «Conversione termodinamica dell'energia solare: la centrale Eurelios della Cee», promossa dalla sezione di Trieste dell'Aei, Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana.

Relatore sarà l'ing. Giorgio Dinelli della direzione studi del Centro di ricerca termica e nucleare dell'Enel. La centrale «Eurelios», da pochi giorni in attività, costituisce il primo significativo impianto di produzione di energia elettrica da energia solare. Essa è situata ad Adrano (Catania) sulle falde dell'Etna ed è realizzata con specchi a puntamento automatico.

Un seminario su Kardelj all'università

Promosso dalla facoltà di Lettere e filosofia della nostra università, si svolgerà domani e venerdì un seminario sul pensiero politico di Edward Kardelj, il teorico marxista e statista sloveno, morto due anni orsono a Lubiana.

All'incontro che rientra nell'ambito degli scambi culturali tra le istituzioni scientifiche delle regioni contermini, interverranno noti studiosi che illustreranno i principali campi della ricerca politico-teorica di Kardelj.

Dušan Bilandžič parlerà di Kardelj ideologo del socialismo moderno, Adolf Bibič illustrerà come egli intendeva il pluralismo nell'autogestione, Paolo Calzini si soffermerà sul non allineamento e la pace, Marco Dogo su alcuni aspetti dell'apporto teorico di Kardelj, Nadjan Pašić sulla figura dello statista scomparso sia come teorico, sia come statista, Jože Pirjevec valuterà l'opera svolta da Kardelj quale ministro degli esteri negli anni 1948-1949 e Karel Šiškovič prenderà in esame le posizioni assunte da Kardelj sulla questione nazionale.

Tavola rotonda sul trapianto renale

«Il trapianto renale oggi» è il tema che sarà affrontato questo pomeriggio con inizio alle 17 nella via Stuparich 1 degli ospedali Riuniti. Alla tavola rotonda, che è promossa dall'associazione mogli dei medici italiani, potrà assistere il pubblico.

Fungerà da moderatore il prof. Piero Pietri; relatori saranno i professori Luciano Campanacci («Malattie renali e dialisi») e Giuseppe Mocavero («Morte clinica e morte cerebrale»), e i dottori Claudio Coassin («La legge sui trapianti in Italia») e Giuseppe Alagni («Il problema chirurgico del trapianto e la terapia del rigetto»).

Chiuderà i lavori il dott. Claudio Bevilacqua sovrintendente sanitario degli Ospedali Riuniti con un intervento sugli aspetti medico-sociali ed economici del problema.

L'arte cinese domani al Cca

Domani sera con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti, il prof. Giovanni Curatola dell'università di Venezia parlerà sul tema «Continuità e rivoluzione nell'arte cinese». L'oratore sarà presentato da Marcello Mascherini e la conferenza sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Conoscere il Carso

Al «sentiero natura» Miramare - Prosecco - Gabrovizza - Sales curato dall'Agesci di Trieste è dedicato il volume «Andar sul Carso per vedere e conoscere» la cui presentazione è in programma per le 16.30 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa dove ogni mercoledì si susseguono i pomeriggi per le signore organizzati da Fulvia Costantinides.

L'autore del libro, cap. Giorgio Cusma e il dott. Sergio Dolce, conservatore del civico museo di Storia naturale parleranno delle finalità didattiche dell'opera e illustreranno l'itinerario con la proiezione di diapositive.

Rassegna delle gallerie

Due modi di trattare le stoffe

Al Centro Barbacan Sonja Braović espone vessilli e composizioni. La Braović, formatasi a Fiume e attiva dal '72 con una serie di mostre personali e con la partecipazione a numerose collettive in Jugoslavia e in altri paesi, predilige l'uso della stoffa stampata, organizzata entro composizioni-collages o sviluppata su grandi stendardi di seta.

L'artista impiega una tecnica basata sulla sovrapposizione di motivi stampati, con notevole perizia e con una grande cura del particolare e della resa cromatica. I diversi colori, accordati su di un registro di tonalità morbide e delicate, con una predominanza dell'oro e dei grigi, lasciano passare le immagini, ispirate, come nota Sergio Molesi che insieme a Vanda Ekl e a Erna Toncinich presenta l'artista, alla cultura slava delle icone e alle sue più antiche ascendenze bizantine.

Ciò che l'artista coglie di questo mondo antico è soprattutto la preziosità e lo splendore cromatico, la successiva stratificazione delle tecniche e degli stili in una sorta di palinsesto figurato, che la porta ad avvicinarsi a più recenti esperienze materiche ed informali filtrate attraverso gli esempi più raffinati della grafica jugoslava. La vocazione essenzialmente contemplativa dell'artista trova così un proprio modo coerente d'espressione che raggiunge i risultati migliori nella monumentalità arcaicizzante dei vessilli.

* * *

Molto diverse le stoffe di Laura Ceccarelli alla Cappella, che l'artista, presentata da Anna Maria Meoni e Stefano Bottacin, titola «Preludio: tema obbligato, silenzio».

Sono veli di colori tenui, dipinti con pennellate brevi che lasciano trasparire il leggero supporto e che alludono ad una visione naturale, di paesaggio sognato. I veli, sospesi, cadono immobili e diritti senza pieghe o movimento, come quinte teatrali. L'immaterialità del supporto e la trasparenza della pittura creano uno spazio rarefatto che è soprattutto luogo dell'immaginazione.

La scelta del supporto e la qualità del segno, benché abbiano, com'è notato nella presentazione, il loro riferimento culturale nell'arte orientale e nella pittura dell'impressionismo, non si impongono in quanto tali, ma in quanto tentativo di dare una risposta visiva alla pesante materialità di una situazione industriale e tecnologica.

L. S.

Mostre d'arte

Galleria Rossoni
Espongono
FURIO BOMBEN
BRUNA MURZI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
MARINO SORMANI

Brunitoio
S. Michele, 8
WILLIAM HOGART

Consigli rionali

San Giacomo — Stasera riunione alle 20 nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno, fra l'altro, i consultori familiari; il servizio d'accompagnamento degli handicappati; la strada antistante il Palasport; la vertenza dei dipendenti comunali: barriere architettoniche.

Servola-Chiarbola — Stasera riunione alle 20 nella sede di via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno un incontro con i responsabili del consultorio di via Valmaura.

ECCEZIONALE!
DA NOI SPENDI MEGLIO

i salumieri:

ALBERTI largo Petazzi 1
AMADEI via delle Torri 1
BOTTERI via Giulia 29
GIUSTINA via Battisti 13
MASÈ via Gallina 4
MASÈ via Dell'Istria 9
POLLA via Foschiatti 6
SARTORI via Cavana 15

offrono:

ROLLSCHINKEN pasquali etto L. 600

FIORDALBA il burro che ha sapore di panna fresca 250 g L. 1150

VINO DEL TRENTINO doc bott. 0,720 L. 1100
1 cartone 12 bott. L. 12000

MORTADELLA PURO SUINO con pistacchio tradizione di antichi salumieri etto L. 600

LATTERIA FIORDELMONTE etto L. 480

FINO ESAURIMENTO SCORTE

ALTA SALUMERIA
under
NEI NOSTRI NEGOZI

TELE PICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22
AUTO ITALIANA
Settimanale di sport e motori

Inoltre vi segnaliamo:



ORE 20.30
Riptide
Telefilm

ORE 23
Coppie amanti
Film

GIORNALE DI TRIESTE

IN NESSUN SCALO DEL MONDO SI VIVONO SONNI TRANQUILLI

Sono sempre in agguato gli incidenti nel porto

Un congresso internazionale avrà luogo il 13 e 14 aprile a Trieste nell'intento di approfondire gli studi sul tema della prevenzione

Allarmati da quanto è già successo in altri p rti del mondo, i muggesani (ma non solo loro) non vivono sonni tranquilli: un eventuale incidente al terminal dell'oleodotto della Siot o in altri scali infatti potrebbe portare a conseguenze anche disastrose. E' da anni infatti che si discute su questo argomento e si ipotizza l'eventuale spostamento del terminal all'esterno delle dighe, ma finora la spinosa questione non è mai stata affrontata pubblicamente con l'apporto di studi scientifici.

Alcuni mesi fa una delegazione di tecnici e politici del comune di Muggia e della Provincia si sono recati appositamente a Rotterdam, il cui scalo è fra i più attrezzati sotto questo profilo: visto cosa si fa altrove, si è pertanto deciso di affrontare finalmente l'argomento anche a Trieste.

Così è nata l'idea di organizzare il convegno internazionale intitolato appunto «incidenti in area portuale, azioni preventive e piani d'emergenza», che si svolgerà a Trieste il 13 e 14 aprile prossimi nella sala convegni «Gino Baroncini» delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Il congresso è organizzato dalla Provincia e dal Comune di Muggia, con la collaborazione della Società chimica italiana, del Cisach (comitato sicurezza e ambiente per il settore chimico) e la Stazione sperimentale per i combustibili di S. Donato Milanese. Il coordinatore del comitato organizzatore è il prof. Giacomo Costa, presidente della sezione giuliana della Società chimica italiana e docente alla nostra università.

E' a lui che abbiamo chiesto di illustrare le finalità del simposio, cui hanno garantito l'adesione di esperti da vari Paesi e che sarà seguito immediatamente da una tavola rotonda sui problemi della sicurezza nel porto di Trieste, alla quale prenderanno parte, proprio per cercare di rendere operanti le indicazioni emerse dal convegno, l'Ente Porto, la Capitaneria, i Vigili del fuoco, la Siot, la Raffineria Aquila e la società di navigazione Tripcovich.

La moltiplicazione dei prodotti industriali, alcuni dei quali a grande reattività chimica e l'aumento del traffico di petrolio e derivati — dice il prof. Costa — comportano la presenza di grandi quantità di sostanze impermeabili, esplosive, tossiche e molto inquinanti che rappresentano una continua minaccia per l'uomo e l'ambiente.

L'aumento delle dimensioni e la complessità dei traffici portuali tende poi a far crescere la frequenza degli incidenti ed il rischio di quelli più gravi, tanto che possono venirne coinvolti anche insediamenti esterni ai singoli stabilimenti portuali, e cioè la città retrostante.

I problemi della prevenzione e del controllo degli incidenti in area portuale sono diventati così sempre più ricchi di aspetti tecnici

Nel caso di Trieste — conclude il prof. Costa — la situazione si presenta con caratteristiche tipiche per la presenza di attività industriali con elevato rischio di inquinamento marino, nonché di incendio ed esplosione sia per la qualità dell'attività industriale connessa con la lavorazione di grandi quantità di prodotti infiammabili, che per il volume di traffico di petrolio grezzo, a quel che sembra, per provvedere con urgenza al fine di studiare e progettare una moderna amministrazione dell'intera area portuale, sia sotto l'aspetto del controllo degli standard di sicurezza sia sotto quello della preparazione e di piani d'intervento per la difesa civile nei casi d'emergenza.

«Debeljak»: 30 anni di speleologia

Le campagne speleologiche effettuate dal gruppo grotte «Carlo Debeljak», giunto al trentesimo anno di attività, sono state ricordate dal presidente Almarindo Brena nel corso dell'assemblea annuale generale dei soci.

Tra esse, quelle della grotta Guglielmo (Como), lago di Franzei (Dolomiti), grotta di Piaggia Bella e Monte Argentera (Piemonte), hanno dimostrato la validità del gruppo anche al di fuori del Carso triestino la cui esplorazione – come sottolineato da Brena – rimane il primo obiettivo dell'attività del «Debeljak». Egli ha altresì rimarcato l'importanza della speleologia come scuola di vita e di formazione del carattere soprattuto per i giovani.

Nel corso dell'assemblea è stata riconfermata unanimemente il direttivo uscente e al termine sono stati premiati Giorgio Nicon e Claudio Skilan a riconoscimento della preziosa attività svolta.

ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ISTITUZIONE

Sui programmi zoofili un «meeting» all'Enpa



Il dott. Giancarlo Rombaldi presidente nazionale dell'Enpa *(Italfoto)*



Il fondatore nel 1929 della sezione veronese dell'Enpa Uberti *(Italfoto)*

Primo incontro del presidente nazionale dell'Enpa dott. Giancarlo Rombaldi con gli esponenti delle sezioni provinciali dell'Ente protezionistico di Trieste, Udine, Gorizia, Verona, Venezia e Vicenza.

Il «meeting» ha avuto luogo nella sede di via Rismondo 9, a Trieste, dove sono convenuti i presidenti e i delegati delle varie sezioni venete. Il presidente dott. Rode ha presentato l'ospite ai presenti e, subito, ha avuto inizio l'illustrazione dei programmi attuali e futuri.

Il dott. Rombaldi è un commercialista perugino, un professionista estremamente concreto e positivo e la sua chiarezza di idee si è riflessa anche nella positiva disamina dei compiti affidati all'ente in via di ristrutturazione. L'esponente nazionale ha incominciato col dire che le attività sezionali sono in netta ripresa particolarmente a Verona.

Trieste è, come sempre, in testa sia nell'opera di prevenzione, di soccorso e di tutti gli altri compiti d'istituto. Il dott. Rombaldi si propone la ristrutturazione di più sezioni possibili e sinora 70 sono rette da un consiglio direttivo regolarmente eletto.

Un punto ancora dolente è quello delle guardie zoofile che, privatizzato l'Enpa, sono diventate guardie giurate.

L'Enpa — ha detto ancora il dott. Rombaldi — è rappresentato nella Comunità europea nell'Eurogruppo di Bruxelles, e durante una recente riunione è stata avanzata la proposta di inviare cinque guardie zoofile alla particolare scuola degli ispettori inglesi per un corso di perfezionamento.

Il randagismo è un male comune a tutti i paesi: nel 1978, la Francia ha censito a mezzo di un centro elettronico 8 milioni di cani senza padrone e ne ha tatuati tre milioni per poterli seguire e controllare. Tra un mese anche da noi entrerà in funzione un centro elettronico sezionale e sarà il primo passo verso un controllo a livello statale, che dovrebbe portare a un censimento di tutto il mondo canino, alla soppressione della tassa e alla compilazione di viare a molti inconvenienti: se una persona dovesse avere la sfortuna di perdere il cane, in una città che non è la sua, la particolare carta gli consentirebbe di ritornare automaticamente in possesso del suo Fido.

Numerosi gli interventi e le richieste: Venezia lamenta una situazione difficile con i suoi settemila randagi, Verona insorge contro la macellazione abusiva e di questa illecita attività è stato appassionato portavoce il signor Uberti, fondatore, nel 1929, della sezione veronese dell'Enpa.

Il dott. Rombaldi ha inoltre in programma una capillare campagna televisiva e radiofonica, diretta soprattutto ai giovanissimi per insegnare loro l'amore per gli animali e per tutti i beni della natura.

Un'ultima novità: qualche sezione avrà alle proprie dipendenze, con una particolare procedura, uno, o forse più obiettori di coscienza, che verranno ovviamente adibiti ai servizi civili.

DOPPO SETTE GIORNI DI VISITA SODDISFATTO L'ESPERTO DELLA CEE BRABANT

Nell'azione pro handicappati primato europeo di Trieste

Già nel 1968 la Comunità economica europea riconobbe l'importanza di una concreta azione a sostegno degli handicappati per consentire loro di accedere a posti di lavoro «normali» alle stesse condizioni e con la stessa retribuzione degli altri lavoratori.

Per ciò, attraverso il Fondo sociale europeo ai paesi della Cee venne data la possibilità di usufruire dei contributi finanziari (al 50 per cento) per lo sviluppo e l'attuazione omogenea di progetti di inserimento sociolavorativo. Come noto nella nostra provincia uno di questi progetti è in atto dal 1976.

Pur facendo proprie alcune esperienze vissute in altre città italiane, in questo settore Trieste può essere considerato un centro pilota.

Una conferma ci viene dall'attenzione che l'esperto della formazione, René Brabant, incaricato di redigere rapporti per il Fondo sociale della Cee nonché per altri organismi internazionali, ha dedicato alle singole realtà concretamente attuate nella nostra città dove attraverso il Progetto la Cee ha finora investito complessivamente 3 miliardi di lire.

«L'aspetto maggiormente positivo che ho potuto verificare – spiega Brabant – è la solidità sulla quale si basa l'esperienza pilota di Trieste integrata in un movimento che trova le proprie radici nell'insegnamento di Basaglia.

Un'esperienza che, come tempo e vastità di intervento, per quanto concerne gli handicappati psichici e fisico-sensoriali, si colloca in primo piano a livello europeo».

Nei sette giorni di permanenza nella nostra città Brabant – accompagnato dal coordinatore del Progetto Cee per la provincia, dott. Debernardi – si è incontrato con pubblici amministratori, rappresentanti sindacali, esponenti dei consigli di fabbrica delle maggiori industrie triestine (riunitisi recentemente in coordinamento). Ma soprattutto è stato in stretto contatto con esperti del settore, operatori e con i soggetti dell'handicap.

Particolare attenzione ha dedicato alle «microcomunità» di handicappati, ai «gruppi-appartamento», al Centro educativo occupazionale di via Cantù, nonché alla Cooperativa lavoratori riuniti (la prima ad essere costituita, nel 1972) specchi di un accurato lavoro di riabilitazione produttiva e sociale.

Oggetto di un accurato esame è stato pure il problema della formazione degli operatori che ricoprirà un ruolo rilevante nella formulazione del programma del prossimo progetto per il triennio 1981-83.

Grazie anche all'occasione di impegni concreti offerta dall'anno dell'handicappato, proclamato dall'Onu, le iniziative già in atto vengono valorizzate, altre si stanno progettando col risultato obiettivo di incrementare la presa di coscienza dei problemi reali degli handicappati. Tra l'altro si stanno gettando le basi per una collaborazione a livello europeo che consenta scambi culturali e scientifici.

La prima grande occasione di confronto in questo senso verrà dal convegno europeo promosso dalla Cee, che si terrà i primi di ottobre a Mulhouse in Francia al quale parteciperanno esperti e operatori dei singoli Progetti.

Concorso fotografico su uomo e ambiente

Il comitato provinciale dell'Arci organizza un concorso fotografico sul tema: «Uomo e ambiente: l'ambiente urbano». Al concorso aperto a tutti i fotoamatori non professionisti, seguirà una mostra, presso la sala della Provincia in piazza Vittorio Veneto 4, di almeno un'opera per autore. La giuria è formata da M. Roccia fotografo, L. Zito fotografo, A. Cernigoj pittore, G. Rados presidente dell'Arci provinciale.

Il concorso si articola in 3 sezioni: bianco-nero, colore, diapositive. Il costo di partecipazione è di 3000 lire per una sezione, 4500 lire per due sezioni, 6000 lire per tre sezioni per i non soci; i soci Arci invece 2000, 3000, 4000 lire rispettivamente.

Le opere possono essere consegnate all'Arci in via del Toro 12 ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, entro le ore 12 del 3 aprile. La mostra si terrà dal 6 al 10 aprile. Numerosi premi attendono le migliori opere. Per ulteriori informazioni o per avere una copia del regolamento rivolgersi all'Arci via del Toro 12, telefono 794530.

Agenti di affari — La Camera di commercio informa che gli agenti di affari in mediazione della provincia di Trieste debbono presentarsi (orario 8.30-11.40) all'ufficio albi e ruoli professionali (II piano, st. 49) per ritirare la nuova tessera personale di riconoscimento di agente d'affari in mediazione, soggetta a convalida obbligatoria annuale. Si ricorda agli interessati di presentarsi muniti di due fotografie di data recente e di marche da bollo per 2000 lire.

SECONDA UDIENZA DELLA CAUSA CONTRO I CATANESI

Al processo delle rapine una sfilata di testimoni



I tre giovani nella gabbia degli imputati *(Italfoto)*

Seconda udienza del processo contro i detenuti catanesi Salvatore Ventura, Orazio Clienti e Giuseppe Caruso, imputati delle rapine perpetrate ai danni di un'agenzia della Banca d'America e d'Italia e di una filiale della Banca Cattolica del Veneto. Nella stessa causa, sono implicate anche le sorelle Rita e Antonietta Crosta, accusate di favoreggiamento.

Davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli, si avvicendano quattordici testimoni, buona parte dei quali sono funzionari degli istituti dove avvennero le criminose incursioni.

Qualcuno di essi ritenne già in fase istruttoria di avere riconosciuto Ventura, qualche altro credette di avere identificato Clienti. Un teste afferma che gli sconosciuti si esprimevano in dialetto napoletano, si accende una disquisizione sui vari idiomi nazionali e alla fine il teste precisa che, almeno per lui, napoletano significa meridionale.

Depone, tra gli altri, anche Mario Suban, il quale non riconobbe gli aggressori ma fece una descrizione fotografica dell'irruzione in banca degli uomini armati. Vengono, infine, esaminati due testi introdotti della Difesa. Cinque testimoni non rispondono all'appello e il presidente ordina che siano accompagnati in aula giovedì, 9 aprile, alle ore 9, data in cui riprenderà il dibattimento. Al termine delle deposizioni, prenderà la parola il p.m. e qualche difensore.

La causa si concluderà, presumibilmente il successivo 13 aprile.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Elargizioni dei lettori

In memoria di Angelo Posar da Sonia, Luciano, Nunzio, Rossella, Vito, Maura, Euro, Rosanna, Fabio, Laura, Giorgio, Dario, Alessandra, Ondina e Ugo 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valentino (Nini) Biasutto nel 2.o anniv. (24-3) dalla sorella Ina e dal cognato Giovanni 20.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria del cap. Roberto Gustini nel 5.o anniv. (25-3) dai genitori e dagli zii Ettore ed Anna 25.000 pro Centro immunotrasfusionale (Ospedale Maggiore) e 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Ettore Lizier nel 2.o anniv. (25-3) da Italia Taglialegne 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Natalia Bresciani nel trigesimo della morte (25-2) dai nipoti Bruna, Fulvio e Gigliola 50.000; dalla famiglia Vitetta 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Renato Persici nel 10.o anniv. (25-3) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Assoc. Guardia civica, 10.000 pro Unione naz. italiana reduci Russia e 10.000 pro Assoc. naz. op. Caduti senza Croce.

Nel 50.o anniversario di sacerdozio di don Bruno Menegoni da Giuliano e Iolanda Dell'Antonio 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Taucer per l'onomastico da Francesca Krecich 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Vida Gregori - Salvini nel 1.o anniv. (22-3) dalle famiglie Nino e Ennio Cotterle 5000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Enrica Rogotiz nel 10.o anniv. da Liliana e Lucio Profeti 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilio e Ottavia Penati nel 1.o e 4.o anniv. dai figli 20.000 pro Istituto Cecilia Rittmeyer.

In memoria del pittore prof. arch. Giuseppe Chiacigh nel 14.o anniv. (25-3) dalla moglie Rosa e dalla figlia Irene 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria della sorella Pina Minca (25-3) nel 56.o anniv. e della mamma Adele Janett ved. Minca nel 15.o anniv. (26-3) da Rina Minca 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Consorzio antitubercolare e 5000 pro Astad - rifugio animali.

In memoria di Nino Cremascoli nel 15.o anniv. dalla moglie 10.000 pro Astad e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Alma Battagel in Bosdachin dalla famiglia Zanot 100.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bruno Signoretto da Bruno Furlani 25.000 pro Centro riabilitazione cardiopatici Sweet Heart.

In memoria di Anna Maria Cucar ved. Radessich dalla famiglia Roseano Bressan 10.000 pro Chiesa San Pio X, dalla famiglia Giuseppe Lovisato 10.000 pro Ass. naz. sport handicappati fisici.

In memoria di Nereo Rugliano da Alice e Nerea 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Patti dalle fam. Remo e Riccardo Milla 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Giorgio Pascolutti dalle famiglie Palmin, Minca, Brumat, Ritossa 20.000 pro restauro chiesa di Montuzza; da Annamaria, Duilio e Massimo Devescovi 20.000 pro Eca.

In memoria di Angelo Polacco da Maria Tomè 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Guido Nassiguerra da Antonio Rossetti De Scander 20.000, dal dott. rag. Luigi Fontana 20.000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo assistenza M. Renzi).

In memoria di Assunta Magris ved. Mariotti dalle insegnante colleghe della scuola materna di Villa Opicina e di Emma Penco 75.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Lizier da Elfi Botta 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Virgilio Lussin sen. dalle famiglie Valenti Lussin 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Bruno Bassi Janovitz da Livia Barich e figli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del rag. Bruno Klimenz da Olimpia e Brunilde Amigoni 10.000 pro Cri (Pronto soccorso) e 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Papa Giovanni da una persona devota 10.000 pro Frati cappuccini Montuzza pane poveri.

In memoria di Giovanna Gruden ved. Polli da Editta e Paolo Marinuzzi 10.000, da Antonietta e Valeria Pisani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Sestan ved. Dragan dalla famiglia Roseano Bressan 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Elena Di Giovanni da Savina e Tatiana Suttora Relli 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di mons. Antonio Santin da Argia Pedicchio Santin 20.000, dall'avv. Mario Davanzo 20.000 pro Famia Rovignese; da Mary Polacco 50.000 pro Centro italiano femminile e 50.000 pro Missione triestina nel Kenia; dal Centro italiano femminile 50.000, da Clelia e Carlo Fabandoli 20.000, da Piccarda Bellini 10.000, dalla famiglia Tumia 30.000, da Rosa Camponi Gelmi e Bice Gelmi Pesaro 20.000, da Licia e Liliana Agostini 20.000, dalle famiglie Griffi, Laurenti e Sponza 30.000, da Mariano e Clio Tarabochia 10.000, da Fabio e Nerina Zetto 10.000; dalla famiglia Barzelatto 5000, da Alma Brussi 50.000 e da Armida e Laura Bidoli 20.000 pro Seminario diocesano; da Primo Rovis 100.000 pro Associazione Amici del cuore, 100.000 pro Seminario vescovile, 20.000 pro «Pro Senectute», 20.000 pro Associazione Amici del sangue, 20.000 pro Centro tumori Lovenati e 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Melania Travi e Maria Abrami 5000 pro Gars. Julia e 5000 pro Seminario diocesano; da Emilia Guina 25.000 pro Seminario diocesano, 25.000 pro Curia vescovile, 25.000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso e 25.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo; dall'ing. Alessandro de Mottoni 20.000 pro Conferenza maschile S. V. de' Paoli; da Mariella, Nico, Guido, Gianna e Donatella Davanzo 10.000 pro Voce di San Giorgio e 10.000 pro Seminario diocesano; da Ita Segata de Mayer 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Amedeo Pazzi dal personale dell'ufficio dirigenti centrali - coordinatori trazione - Stazione Fs Trieste centrale 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Prot. animali - Ass. zoofila triestina e 20.000 pro Uildm.

In memoria di Anita Wojtowicz da Brumat Italia 10.000 pro Div. cardiologica - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Cernecca da Elvira e Giulia Berquier 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Colzi dalle famiglie Colussi Bergamin 30.000 pro Parrocchia di S. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Lina Bertoc ved. Batic dalla famiglia Petrovih 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Isabella Benedetti dalla famiglia Vianelli 15.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Stanta 30.000 pro Sos Villaggio del fanciullo (Trento).

In memoria del Maresc. Magg. «A» Roberto Bravi dalle famiglie Callea, Zacà, Finelli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Albanese da Eustacchio e Gabriella Tarabocchia 10.000 pro Fondo beneficienza Lions club.

Da parte di N. N. 240.000 pro Centro tumori.

Da parte della scuola di Valmaura 40.000 pro Aia spastici.

In memoria di Bruno Verni dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Ventrella dalla sorella Maria e dal cognato generale Cesari Befani 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ferruccio Ulessi da Laura Santon e Silvini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalia de Stauber dai dipendenti della ditta Stauber Spa 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Stenta da Elfi Botta 10.000 pro Associazione naz. Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Anna Specogna dalla famiglia Cassano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Rosso da Licia, Liliana Agostini 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nereo Rugliano dai cugini Francesco e Emma 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Franca e Bruno Degrassi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Annamaria Cucar ved. Radessich da Antonella Bernobich e fam. 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Margherita Vascotto ved. Rainis da Piero e Gigliola Vascotto 20.000 pro chiesa S. Bartolomeo; da Emilio e Elda Male 10.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; da Lea Bidoli 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Pizzorno Bartolo dalla figlia Alba, dal genero e nipoti 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Jole Paduan da Wilma Lucchi 10.000 pro Astad.

In memoria di Antonio - Giorgio Pascolutti dai condomini dello stabile n. 105 di via Rossetti 50.000 pro Eca (anziani) e 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pino Polo dalla fam. Rossanese 40.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Mario Okretich da Mia e Franco Isotti 15.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Guido Nassiguerra da Marcello Emilietta Modiano 10.000 pro Lions club (fondo di beneficenza); dalle famiglie dott. Luciano Davanzo e Paolo Davanzo 50.000, dal dott. Paolo Bruno 20.000 pro Ordine dottori commercialisti (fondo assistenza dott. Mario Renzi).

In memoria di Tiberio Menegatto di Marostica da Aldo Lughati 20.000 pro rifugio animali Astad.

Cronache delle conferenze

Esordio poetico di Lucia Borsatti alla Sal presentata da Fraulini Il prof. Aldo Leggeri al CdS sul problema della cirrosi epatica

(G.P.) *Esordio poetico, quello di Lucia Borsatti che ha presentato al consueto appuntamento del lunedì con la Società artistico letteraria, il suo volumetto di liriche intitolato «Da un cantonzin del mio cuor con sentimento».*

Alle parole di presentazione di Marcello Fraulini, che ha ricordato tra l'altro come il padre dell'autrice, Romano Borsatti, sia stato musicista e compositore di una certa risonanza, è seguito l'intervento critico di Liliana Bamboschek la quale, dopo essersi addentrata con minuzia di particolari a illustrare la personalità del musicista Borsatti, ha sottolineato l'importanza della musica appunto, nella formazione della figlia Lucia, la cui pubblicazione è molto bella e curata.

«Da un cantonzin del mio cuor con sentimento» comprende due sezioni: la prima in dialetto, la seconda in lingua, ma sono le poesie in triestino — ha precisato la Bamboschek — ad essere più congeniali all'autrice, con quella loro atmosfera familiare tra il patetico e il grazioso.

Una poesia comunicativa, dunque, questa di Lucia Borsatti (donna dalle molteplici attività, con la passione per la fotografia), senza artifici letterari, e alla quale va un caldo augurio di successo.

Infine, dopo la toccante lettura di alcune liriche fatta da Maurizia Panzini e Dante Fabris, il pubblico ha ascoltato con interesse dei vecchi dischi di brani musicali del compianto Romano Borsatti.

~~~

(F. Cos.) *Pubblico da grandi occasioni ha seguito con vivo interesse al Circolo della Stampa la conversazione del prof. Aldo Leggeri, direttore dell'istituto di patologia speciale chirurgia e della scuola di specializzazione in chirurgia toracica del locale ateneo, sul tema «Il chirurgo di fronte al problema della cirrosi epatica».*

La cirrosi epatica — ha sottolineato Leggeri — è una grave malattia caratterizzata da un profondo sovvertimento della normale struttura del fegato.

Tra i fattori causali un ruolo di indiscussa importanza assume l'alcolismo cronico ma non soltanto questo, giacchè un altro importante fattore causale è rappresentato dall'epatite virale. Una volta instauratasi la lesione cirrotica del fegato, si stabilisce un disordine della circolazione epatica al quale consegue sia un aggravamento del danno cellulare, per la relativa ischemia che si viene a determinare a carico dell'epatocita, sia uno stato di ipertensione portale.

Le manifestazioni cliniche più frequenti sono l'emorragia da rottura di varici esofagee, l'ittero e l'ascite.

Va rilevato — ha proseguito l'oratore — che il trattamento del cirrotico è di regola di tipo medico; tuttavia in presenza di complicanze esso può diventare chirurgico. La complicanza che appare maggiormente suscettibile di terapia chirurgica è senza dubbio l'emorragia da rottura di varici esofagee, la comparsa della quale rappresenta un elemento prognostico sicuramente sfavorevole, poiché la mortalità al primo episodio emorragico è risultata essere del 73 per cento. Nel paziente cirrotico l'emorragia digestiva può essere in atto o pregressa.

Nel primo caso si attua un trattamento di tipo medico-conservativo che però talora fallisce. Si ricorre allora alla chirurgia con deconnessione azygos-portale con l'impiego di suturatrice meccanica (Spitu), tecnica questa usata nell'istituto di patologia chirurgica speciale con brillanti risultati.

Al difuori delle situazioni di urgenza, per il paziente cirrotico l'indicazione più tipica alla chirurgia è la presenza di un'emorragia pregressa da rottura di varici esofagee ed il trattamento chirurgico che sembra offrire le migliori possibilità risolutive per l'elevata capacità di prevenire le recidive emorragiche è senza dubbio lo shunt porto-sistemico.

L'ascite, per quanto riguarda l'indicazione chirurgica, ricopre indubbiamente un ruolo di secondo piano.

Al momento attuale, un indiscusso periodo di popolarità sta attraversando il drenaggio peritoneo-venoso di Leveen, del quale il locale istituto di patologia speciale chirurgica ha da due anni una positiva esperienza.

Dopo una sintesi televisiva realizzata dall'istituto di patologia chirurgica su interventi effettuati dal prof. Leggeri, quest'ultimo ha concluso la sua brillante ed applauditissima conversazione sottolineando che «se al chirurgo non si può chiedere di far vivere di più il cirrotico, gli si può chiedere però di non farlo morire prima di emorragia o gli si può chiedere di sollevarlo dal problema dell'ascite altrimenti non trattabile».

Aderite all'associazione donatori organi

Curiosando nelle tecnologie



Un gruppo di 25 studenti della II A della scuola media «Bergamas», guidato dal prof. Fabio Venturini, ha compiuto una visita al nostro giornale dimostrando vivo interesse per la nuova tecnologia della fotocomposizione in confronto con il sistema a caldo. Essi, infatti, si propongono di compilare un giornalino di classe e nozioni tecniche sono indispensabili per scriverlo ma anche per impaginarlo *(Italfoto)*

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	875	(900)	1875	(1500)
CAVOLFIORI	353	(—)	1059	(—)
CICORIA	375	(—)	2000	(—)
RADICCHIO ROSSO	2875	(—)	4375	(—)
RADICCHIO VERDE	1250	(2500)	3750	(3500)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	500	(—)
FINOCCHI	471	(—)	942	(—)
LATTUGHE	1250	(—)	3125	(—)
MELANZANE	1412	(—)	2116	(—)
PATATE	180	(—)	888	(—)
PEPERONI	824	(—)	2940	(—)
POMODORI COSTOLUTI	706	(—)	1764	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(300)	625	(600)
FRUTTA:				
ANANAS	888	(—)	999	(—)
BANANE	1443	(—)	1443	(—)
MELE	212	(—)	1177	(—)
PERE	353	(—)	1665	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	590	(—)	2116	(—)
POMPELMI	295	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	14000	(20800)	18000	(24000)
CEFALI	1800	(2800)	3000	(5600)
GUATI GIALLI	1300	(—)	5500	(—)
MOLI	5000	(7600)	7500	(7600)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(24000)	—	(24000)
PASSERE	—	(3600)	—	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	6000	(—)	6000	(—)
RIBONI	15500	(14800)	18000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	—	(10800)	—	(11980)
SARDELLE	—	(1990)	—	(2400)
SARDONI	1000	(1200)	2140	(2800)
SGOMBRI	1800	(2800)	2800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2000	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(—)	8000	(—)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	6500	(5000)	6500	(8000)
CAPEROZZOLI	1000	(1600)	1200	(2000)
MITILI (PEOCI)	800	(1400)	800	(1400)
SCAMBI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3200	(3980)	4200	(4800)

(*) Listino prezzi del 24.3.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 23.3.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 24.3.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Presentazione della Fiera di Graz

E' stata confermata per domani 26 a Trieste, la conferenza stampa di presentazione della Fiera primaverile di Graz, che avrà luogo nel capoluogo stiriano dal 24 aprile al 3 maggio prossimi.

Le caratteristiche della rassegna merceologica — la più importante dell'Austria, dopo quella di Vienna, e la più antica — saranno illustrate dal direttore dell'ente fieristico Josef Stoeffler e dal capoufficio stampa Hellfried Semler. L'incontro con la stampa, al quale parteciperanno anche operatori economici della regione e rappresentanti delle associazioni di categoria, avverrà alle ore 11, al Savoia Excelsior Palace.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

sordità?
Philips libera il tuo udito.
con una vastissima gamma di apparecchi
GRATIS provali presso:
OTTICA ZINGIRIAN
TRIESTE - Via Muratti 4
tel. (040) 74.11.01
PHILIPS
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

LA PREOCCUPANTE SITUAZIONE DELL'ALTO ADRIATICO A MUGGIA

Si prepara lo sciopero in difesa del cantiere

Un presidio delle maestranze si è già installato in piazza Goldoni

Sindacati e maestranze del cantiere Alto Adriatico si sono già messi all'opera per organizzare lo sciopero generale indetto dal direttivo provinciale della confederazione Cgil-Cisl e Uil per la mattina di martedì sette aprile.

Ieri, infatti, un presidio delle maestranze si è installato in piazza Goldoni per pubblicizzare le cause che hanno portato all'eccezionale misura dello sciopero generale: la cittadinanza, con volantini distribuiti in tutti i passaggi pedonali del centro e con mini-comizi al megafono, è stata motivata a far propria la battaglia per la difesa del cantiere e per impedire un'ulteriore menomazione della già traballante economia locale.

Il coinvolgimento dell'intera provincia nello sciopero era già stato rimarcato lunedì pomeriggio, nel corso dell'assemblea, durata oltre tre ore, svoltasi nella sala mensa del cantiere muggesano.

In quella sede gli stessi sindacati avevano ammesso, facendo un po' di autocritica, di non essere riusciti, in precedenza, ad ottenre un più ampio coinvolgimento delle altre categorie — esclusi i metalmeccanici, i chimici e i siderurgici — in una vertenza che è diventata appunto una «bandiera» per il movimento sindacale, per i partiti politici (una volta tanto uniti, almeno a parole), e gli enti locali.

Nel corso dell'assemblea, avevano peraltro fatto delle precise richieste in tal senso: a parte una polemica all'interno della confederazione (alcuni iscritti alla Cgil hanno lamentato la scarsa collaborazione, in simili frangenti, degli appartenenti alle altre organizzazioni, accusa subito respinta dal segretario provinciale della Cisl Degrassi), molti operai e membri dei comitati di fabbrica delle maggiori industrie triestine hanno sottolineato: «per la difesa di Trieste scioperiamo sempre e solo noi, paghiamo solo noi, scendiamo in piazza solo noi. E' ora di finirla».

Parole dure, dalle quali è emerso il «disappunto» nei confronti di quelle categorie che in precedenza non avevano aderito ad altre manifestazioni a carattere generale, come sarà appunto quella del 7 aprile. Il riferimento ai servizi pubblici ed ai commercianti in particolare era più che evidente.

Un invito a tutte le categorie produttive della provincia affinché aderiscano compatte a quella che rappresentanti politici, sindaci e sindacalisti hanno concordemente definito «una battaglia per l'intera economia triestina», è stato rinnovato ieri nel volantino che la federazione metalmeccanici ha distribuito in città e sui luoghi di lavoro.

muni problemi tecnico-economici relativi ai trasporti e alla movimentazione della merci in modo da avere un punto costante di riferimento per seguire l'evoluzione dei traffici in un'area come quella mediterranea che la crisi energetica rende più che mai importante, attualizzando così la presenza tra gli altri del porto di Trieste che è «estero per estero» per eccellenza.

Tra gli altri vi partecipano l'ing. Colautti, direttore dell'Ente autonomo del porto di Trieste, che è anche presidente del comitato tecnico dell'Ichca italiana.

Schianto sull'asfalto di due centauri

Due giovani che stavano percorrendo in moto la strada che collega Sistiana ad Aurisina si sono schiantati sull'asfalto dopo aver perso l'equilibrio. Si tratta dei ventiduenni Andrea Perlini (che era alla guida del Kawasaki 750), operaio, Sistiana 138, e Dennis Martini, elettromeccanico, Aurisina Cave 67 che sedeva sul sellino posteriore.

Secondo quanto dichiarato dallo stesso Perlini egli avrebbe perso il controllo del mezzo per evitare di entrare in collisione con un'altra motocicletta che li precedeva.

I due giovani sono stati soccorsi dai sanitari della Cri e accompagnati al Maggiore. Il Martini è stato accolto in neurochirurgica con prognosi di 20 giorni per trauma cranico frontetemporale e varie contusioni; il secondo, che ha riportato contusioni escoriate agli arti, è stato ricoverato in clinica ortopedica.

Colautti rappresenta Trieste

A Sorrento una conferenza sui trasporti

Si apre quest'oggi a Sorrento la conferenza internazionale sui trasporti dal tema «La Ichca e il Mediterraneo». La Ichca, con sede principale a Londra e con membri in ventidue Paesi, ha lo scopo di studiare i problemi relativi alla movimentazione e al trasporto delle merci su scala mondiale. Questa conferenza si concluderà il 27 marzo.

La internazionalità della conferenza è garantita da relatori provenienti da Francia, Jugoslavia, Libano, Spagna e Tunisia. Partecipano oltre 500 soci in rappresentanza di sedici Paesi che gravitano sul Mediterraneo.

La conferenza mira ad avviare, nell'ambito dell'Ichca mondiale, un organismo mediterraneo con lo scopo di dibattere e studiare tutti i co-

INCONTRO A TRIESTE

«Big» liberali per il rilancio della regione

I massimi esponenti liberali dei paesi interessati allo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia, saranno nella nostra città sabato per una serie di incontri e di manifestazioni organizzate dal Pli.

Dopo una conferenza stampa con gli organi d'informazione locali e nazionali, si terrà alle ore 17 nella sala conferenze della Scuola interpreti di via D'Alviano 15/b, una tavola rotonda pubblica sul tema: «Il rilancio della regione e di Trieste nell'ambito della Comunità europea».

Relatori saranno: Bangeman, capogruppo liberaldemocratico al parlamento europeo; Irmer, deputato della Baviera al parlamento europeo; Cecovini, sindaco di Trieste e deputato liberale al parlamento europeo; Frenenschlag, deputato liberale della Carinzia; Teng esperto di problemi dei trasporti del partito liberale austriaco; Militis osservatore della Grecia presso il gruppo liberaldemocratico al parlamento europeo; Zanone, segretario generale del Pli; Bozzi, presidente del Pli.

PROSEGUONO I CONTATTI CON LE NOSTRE COMUNITÀ

L'ambasciatore d'Italia all'appuntamento di Pola

L'ambasciatore italiano a Belgrado Pietro Calamia, accompagnato dal console generale Francesco Labbruzzo, si è recato ieri in visita a Pola e a Rovigno. Al Comune di Pola l'ambasciatore è stato ricevuto dal presidente Josip Kolic e dal vicepresidente Luigi Ferri. Kolic ha spiegato agli ospiti le caratteristiche essenziali dell'assetto economico del Comune in cui ha peso preponderante l'industria, e in particolare quella cantieristica, e ha posto in luce la fruttuosa collaborazione che il Comune intrattiene con varie città italiane e di altri Paesi d'Europa.

L'ambasciatore italiano si è felicitato con Kolic per la prosperità e la solidità economica del comune di Pola sul cui incremento ha detto, «incidono profondamente le strutture scolastiche, campo in cui a Pola si ha ultimamente un considerevole sviluppo specie a livello di istituzioni superiori».

Di qui l'ambasciatore si è recato al sacrario dei militari italiani caduti nella prima guerra mondiale, dove ha deposto una corona di fiori, e quindi alla scuola elementare italiana «Giuseppina Martinuzzi» dov'è stato ricevuto dal direttore prof. Mario Sepcich e da una rappresentanza di insegnanti che gli hanno illustrato le peculiarità dell'organizzazione. Calamia ha dimostrato grande interesse per l'attività della scuola dicendosi «consapevole dell'importanza del vostro lavoro per lo sviluppo normale del gruppo etnico polese».

Tappa successiva è stata Radio Pola dove Calamia è seguito sono stati ricevuti dal responsabile dell'emittente in lingua italiana Gianni Tognon. A metà mattinata l'ospite è giunto alla redazione polese de «La voce del popolo», accolto dal redattore capo Mario Bonita, dalla responsabile Mirella Fonio e dagli altri giornalisti.

Da qui si è portato al Centro scolastico medio con lingua d'insegnamento italiana, dov'è stato salutato dal preside Luigi Ferri e dai rappresentanti del corpo insegnante. Altrettanto proficua la visita seguente alla sezione polese della facoltà di pedagogia di Fiume dove ha incontrato gli studenti del dipartimento di lingua e letteratura italiana. Alla Comunità degli italiani, ultima tappa della visita polese, l'ospite è stato ricevuto dai dirigenti e dal presidente dell'Uiif Mario Bonita. Nel pomeriggio il dott. Calamia si è recato a Rovigno dove è stato ricevuto dal presidente dell'Assemblea comunale Aldo Matoševič.

Scatto e veloce corsa «pagano» un registratore

Con uno scatto e una veloce corsa uno jugoslavo si è «pagato» un radioregistratore. Approfittando del fatto che la commessa del negozio «Radio Trevisan» di via San Nicolò si era voltata un attimo, il disonesto cliente si è impossessato dell'apparecchio che stava controllando con la scusa di volerlo acquistare. È stato rincorso, ma lo jugoslavo era più veloce dell'inseguitore. Una pattuglia della Volante ha compiuto una battuta che non ha avuto alcun esito.

Foglio di via — Ottantanove jugoslavi sono stati denunciati in stato di irreperibilità perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

LA VISITA UFFICIALE DELLA DELEGAZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Giornata della Regione alla Fiera di Lubiana

La presenza della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle Camere di commercio regionali alla Fiera «Alpe-Adria» di Lubiana va ben oltre il fatto puramente commerciale ed economico: s'inquadra nello spirito di collaborazione in atto tra le due regioni contermini e assume un particolare significato per la volontà di avviare iniziative più concrete nei vari settori per una collaborazione più attiva.

Questo il senso emerso nel corso dei colloqui politici ed economici che l'assessore regionale al turismo e commercio, Bomben, e la delegazione regionale hanno avuto oggi a Lubiana in occasione della Giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia, svoltasi nell'ambito della Fiera internazionale «Alpe-Adria», inauguratasi lunedì, manifestazione alla quale è intervenuto anche il presidente del Consiglio regionale, Colli.

La Giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia si è incentrata in una serie di incontri e in particolare quello dell'assessore Bomben con il vicepresidente del Consiglio esecutivo della Repubblica di Slovenia, Sinigoj, con il sindaco di Lubiana, Rozic, presente anche il vicepresidente della Camera dell'economia di Lubiana, Bohinc. Di rilevante interesse anche la riunione presso la Camera dell'economia della Repubblica di Slovenia, dove l'assessore Bomben è stato ricevuto dal presidente Verbic e dal vicepresidente Zidaric.

La delegazione ha compiuto una visita alla rassegna dove è stata accolta dal direttore della Fiera, Regovec, e si è soffermata nel padiglione del Friuli-Venezia Giulia, allestito dalla Direzione regionale del turismo e commercio, attraverso la Camera di commercio di Pordenone. Bomben è infine intervenuto a una conferenza stampa alla quale hanno presenziato inviati degli organi d'informazione jugoslavi ed esponenti economici jugoslavi e italiani, venuti a Lubiana per la Fiera.

Nei vari colloqui la delegazione del Friuli-Venezia Giulia ha avuto uno scambio di informazioni su diversi temi tra i quali gli scambi commerciali, le infrastrutture, rete viaria e gli autoporti, di Fernetti e Sant'Andrea, la collaborazione portuale, gli scambi turistici con particolare riferimento al comprensorio comune attorno al Canin, la tutela dall'inquinamento dell'Adriatico, la collaborazione fra imprese sia commerciali sia industriali, i conti autonomi, la pesca, la collaborazione nel campo delle fiere, i temi relativi al settore bancario (apertura di sportelli in Slovenia), nonché le prospettive di sviluppo contenute nel piano a medio termine per i prossimi 5 anni, che la Slovenia sta per adottare. Sono stati cioè presi in esame le vaste possibilità esistenti per il miglioramento della reciproca collaborazione, che come più volte emerso nei colloqui, è sempre stata rilevante e si basa essenzialmente sugli accordi di Osimo.

Della delegazione regionale, oltre all'assessore Bomben, hanno fatto parte: il presidente dell'Unioncamere e presidente della Camera di commercio di Gorizia, Lupieri, il presidente della Camera di Pordenone, Musolla, il vicepresidente di quella di Trieste, Florit, e di Udine, Jos, nonché esperti ed esponenti camerali. Nel suo intervento alla conferenza stampa l'assessore regionale Bomben ha rilevato che la più che decennale presenza del Friuli-Venezia Giulia alla Fiera di Lubiana ha costituito e costituisce ancor più oggi, il tradizionale punto di riferimento e l'occasione concreta per verificare e allargare la reciproca collaborazione. Dopo aver accennato alle difficoltà economiche che hanno indubbiamente pesato negativamente anche sui vari progetti economici di collaborazione tra Italia e Jugoslavia, Bomben ha detto che le nostre due regioni abbiano perseguito sulla strada della collaborazione e della cooperazione indicata negli Accordi di Osimo. «Così ad esempio, dopo tanto tempo e dopo tanti auspici — ha proseguito il rappresentante del governo regionale — il problema della collaborazione fra i porti dell'Alto Adriatico ha imboccato la strada più proficua.

DEL QUARTETTO UNO È STATO ASSOLTO PER INSUFFICIENZA DI PROVE

Droga: tre dure condanne ai corrieri d'alto bordo

Corrieri della droga d'alto bordo i tedeschi Jurgen Karl Heinz Breitbarth, 30 anni, e il campione di karate Rolf Friedrich, 39 anni. In stato di detenzione essi vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli. Nella stessa vicenda sono implicati anche il detenuto Giorgio Poletti, 29 anni, da Genova e Lucio Giassi, 32 anni, via Calcara 20 il quale si trova a piede libero.

L'operazione che coinvolse il quartetto avvenne nel pomeriggio del 12 febbraio dello scorso anno quando la polizia, dopo lunghi appostamenti, fece irruzione in un elegante albergo delle Rive e perquisì le stanze dei due stranieri. Su un lampadario gli inquirenti trovarono un certo quantitativo di eroina, altra droga dello stesso tipo era occultata in pacchetti di sigarette e altra, infine, fu scoperta in una valigetta collocata su una terrazza.

Gli agenti sequestrarono complessivamente quasi un chilo di eroina, che Breitbarth ammise di avere trasportato da Genova a Trieste. Tra le carte degli indiziati, gli investigatori scoprirono anche gli indirizzi degli attuali coimputati.

Giassi dichiarò di avere conosciuto Friedrich nel carcere di Capodistria, di avere ricevuto in seguito una sua visita a Trieste e in quella circostanza l'occasionale amico gli regalò una bustina di eroina, che egli accettò per pura curiosità.

Poletti, invece incontrò Breitbarth in un carcere della Grecia, dov'era finito per contrabbando di orologi e il tedesco per un affare di hashish. Friedrich giurò, invece, di essere assolutamente estraneo al fatto.

Tutti furono imputati di associazione per delinquere nel traffico di stupefacenti, detenzione e contrabbando degli stessi. Breitbarth fu accusato in proprio di sostituzione di persona (circolava con un passaporto fasullo), uso di atto falso e cessione di droga. Poletti di detenzione e vendita di droga.

Al dibattimento, Breitbarth dichiara di avere avuto l'eroina a Istambul e di non essere riuscito a smerciarla a Genova. Secondo Friedrich Poletti avrebbe passato la droga a un amico, l'interessato nega la circostanza e ammette di avere acquistato 20 grammi di eroina per uso personale. Giassi, infine, racconta di avere accettato la bustina dopo avere visto Rolf che si faceva una sigaretta con l'eroina: aveva scoperto che la droga si può anche fumare.

Depongono poi gli inquirenti e, quindi, prende la parola l'avv. D'Amico dell'Avvocatura dello Stato, patrono di p.c. del Ministro delle Finanze pro tempore, e sollecita la condanna degli imputati. Il p.m. chiede che a Breitbarth siano inflitti 13 anni di reclusione e 150 milioni di multa, Friedrich 10 anni e 100 milioni, Poletti 8 anni e 80 milioni e Giassi 2 anni e 8 mesi e un milione e 800 mila di multa.

Per Breitbarth discutono la causa l'avv. Calligaris e l'avv. Maniacco di Gorizia, il quale ultimo conclude anche per Giassi, per Friedrich parla l'avv. Alfredo Antonini e per Poletti l'avv. D'Onofrio.

Esclusa l'associazione per delinquere, il Collegio condanna Breitbarth a 9 anni di reclusione e 20 milioni di multa, Friedrich 10 anni e 6 mesi e 15 milioni di multa, Poletti 8 anni e 12 milioni li condanna altresì al risarcimento dei danni alla p.c., ordina che a pena espiata gli stranieri siano espulsi dal territorio dello Stato e assolve, infine, Giassi per insufficienza di prove.

Nuova associazione dei periti agrari

Alla presenza di un gruppo di promotori è stata costituita l'Associazione provinciale periti agrari di Trieste.

Questa Associazione, alla quale possono aderire tutti i periti agrari della provincia, si prefigge lo scopo, oltre che della tutela morale del tecnico agrario diplomato, anche quello di in continuo aggiornamento tecnico nelle varie discipline agrarie che possano interessare la categoria

I periti agrari interessati all'iniziativa potranno rivolgersi presso il locale Ispettorato agrario, ove riceveranno tutte le informazioni del caso.

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 45 (70), 61 (65), 3 (60), 1 (53), 40 (51), 35 (46), 70 (44), 80 (43), 7 (42), 44 (41).

CAGLIARI: 30 (57), 33 (56), 21 (47), 68 (46), 51 (45), 34 (45), 19 (43), 42 (42), 26 (42), 76 (38).

FIRENZE: 87 (72), 77 (67), 68 (52), 80 (49), 42 (45), 33 (43), 52 (42), 75 (41), 90 (38), 71 (34).

GENOVA: 39 (108), 59 (79), 41 (68), 34 (60), 84 (53), 7 (52), 21 (51), 40 (50), 3 (49), 60 (47).

MILANO: 74 (100), 33 (99), 52 (73), 19 (69), 9 (66), 17 (62), 63 (58), 67 (56), 72 (55), 73 (53).

NAPOLI: 67 (71), 69 (70), 34 (53), 26 (52), 43 (49), 2 (43), 77 (43), 12 (41), 57 (40), 31 (39).

PALERMO: 10 (106), 20 (102), 61 (99), 68 (58), 81 (54), 48 (54), 43 (50), 25 (48), 42 (47), 49 (41).

ROMA: 57 (55), 32 (52), 9 (48), 14 (43), 42 (42), 54 (41), 51 (40), 44 (38), 52 (36), 16 (36).

TORINO: 76 (87), 69 (79), 89 (76), 5 (53), 36 (52), 61 (40), 6 (39), 11 (38), 47 (38), 52 (37).

VENEZIA: 14 (84), 54 (62), 8 (60), 45 (58), 81 (55), 73 (54), 84 (53), 21 (48), 43 (46), 83 (45).

Si propongono le seguenti puntate: su Genova 22-42-39-73, su Milano 33-47-61-74, su Palermo 5-10-78-81, su Torino 32-60-70-82, su Venezia 14-41-46-71 e su tutte le ruote 36-42-70-76.

Il 21 siamo entrati in primavera 68-86, il 27-3 è San Lazzaro, fratello (24) di Maria e Marta (38) abitanti a Betania e residenza abituale di Gesù (10-11-38). Il 24-3-1905 ha cessato di soggiornare su questa terra Giulio Verne, a 77 anni di età. Profeta (89) del X secolo della scienza (33). Su 13 importanti previsioni si sono avverate 11.

Il 21-3 inizia il periodo della costellazione dell'Ariete (37) fino al 20-4; dominato da Marte (36) ed i nati in questo mese astrologico possono azzardare giocate sui dati propri.

Sulla ruota fiorentina è uscito il capolista 32 latitante da 83 settimane. Ai due centenari si è aggiunto ora un terzo, il 74 su Milano.

PROSEGUE AL LICEO DANTE IL CONGRESSO NAZIONALE DI GRAFOLOGIA

Dai segni della scrittura la ricerca del criminale

Proseguono, al liceo Dante Alighieri, i lavori del convegno su «Grafologia e criminologia» che si protrarranno fino a giovedì 28.

Ieri, i relatori sono intervenuti sugli orientamenti della giurisprudenza in tema di perizie grafiche, hanno portato esempi concreti della loro utilità e si sono intrattenuti sulla validità della perizia grafopsicologica.

In particolare, il proc. Tullio De Rose, primo dirigente vice-questore, direttore della divisione affari generali del servizio personale civile di P.S. presso la direzione generale della Pubblica Sicurezza al Ministero dell'interno ha trattato il tema della raccolta diretta della scrittura autografa dell'imputato in un procedimento penale.

Il dott. Mario Grohmann, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, ha svolto la sua relazione sugli orientamenti giurisprudenziali in tema di perizia grafica mentre il dott. Mario Alario, consulente tecnico presso la Corte di appello di Roma e ricercatore esterno di antropologia forense dell'istituto di antropologia dell'Università di Camerino ha evidenziato la correlazione antropo-crimino-grafologica e psicologica in un processo per parricidio.

Ha concluso la seconda giornata del convegno la relazione del prof. Marcello Fraulini, perito calligrafo e grafologo, segretario del sindacato regionale autori e scrittori, presidente della Società artistico letteraria che ha trattato dell'utilizzazione della perizia grafica. Della relazione è stata data lettura a causa dell'indisposizione dell'interessato.

Nuovo direttivo dei metalmeccanici Uil

Il X congresso del sindacato metalmeccanici della Ccdl-Uil ha proceduto all'elezione dei nuovi organismi che risultano così composti:

Per il comitato direttivo: Abate, Andreutti, Armellin, Bianchini, Biondini, Bonasia, Brevieri, Brumat, Calligaris, Caranzulla, Cassanelli, Cescon, Chicco, Dejuri, Della Valle, Di Turo, Fabricci, Favento, Feroce, Fidemi, Forabosco, Frontino, Gasivoda, Gallitelli, Granich, Jelenkovich, Jurissich, Lucchese, Marchi, Mervich, Micheli, Miniussi, Minnitti, Mosetti, Moscati, Perotti, Porcelli, Prato, Qualizza, Ruggetti, Russo, Scolz, Spinelli, Verlicchi, Volcich.

Per il collegio dei sindaci: Bartole, Daris, Fragiacomo, Generutti, Stalizzi. Per il collegio dei probiviri: Borghese, Cimador, Di Piazza, Di Stano, Maggi, Milano, Milic, Sanson.

La segreteria è così composta: Di Turo, Fabricci, Favento, Gasivoda, Mosetti, Russo.

Scarsi gli indizi sul tentato omicidio: scarcerato l'uomo

Scarcerato Salvatore Sibilia, l'uomo che nel luglio dello scorso anno avrebbe scaraventato dalla finestra della sua abitazione, in via Abro 1, la convivente Dobranka Topalovic. Lo scatto avrebbe suggellato una violenta lite scoppiata tra i due. Sibilia venne arrestato e indiziato di tentato omicidio ma l'indagine istruttoria del dott. Grassi dovrebbe avere ridimensionato i fatti.

Il magistrato ha disposto un confronto tra Sibilia e la donna ed ha effettuato altresì un sopralluogo presenti alcuni testimoni, nella casa della coppia. Il difensore dell'imputato, avv. Alfredo Antonini, ha presentato ripetute richieste di libertà provvisoria per il suo assistito, e in questi giorni Sibilia ha lasciato il Coroneo per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per i reati minori che gli sono stati contestati.

Pare, infine, che in merito all'accusa principale — il tentato omicidio — gli indizi raccolti sarebbero piuttosto scarsi.

IN ATTESA DELLA NUOVA NORMATIVA DELLO STATO SUGLI ENTI LOCALI

Rinviata la discussione sul bilancio a S. Dorligo

Tutto rinviato, al consiglio comunale di San Dorligo della Valle, per quanto riguarda discussione e adozione del bilancio preventivo 1981: l'importante strumento infatti potrà venir preparato nei dettagli solo quando lo Stato avrà disposto la nuova normativa in materia di finanze degli enti locali. Stessa sorte ha subito perciò anche la discussione sull'indennità di carica degli amministratori per l'anno in corso.

Sfrondato dall'argomento principale, rinviato a nuova data, il Consiglio si è risolto in breve tempo: l'assemblea ha deciso infatti all'unanimità di ratificare una lunga serie di delibere giuntali, fra le quali quella che prevede la costruzione di una sede in ferro per accedere alla copertura dei servizi della palestra della scuola media di Domio e quella che conferisce l'incarico all'ing. Budini per la progettazione dei lavori della rete idrica nella parte carsica del Comune fra Basovizza e Grozzana.

L'unico «scontro» politico si è verificato su un altro argomento finanziario, anch'esso riportato all'attenzione del consiglio a causa del decadimento del decreto-legge in materia. L'aumento della tassa per la raccolta e traporto dei rifiuti solidi, già accresciuta recentemente del 50 per cento, è stato ridotto infatti al 20 per cento, come consente ora la legge. Con ciò il consiglio ha voluto deliberare un aumento della tassa perequato solamente all'inflazione.

La delibera è passata coi voti favorevoli della Dc, del Pci e del Psi, astenuta l'Unione Slovena, contrario il consigliere socialdemocratico.

Non si sa ancora invece se la giunta adotterà il previsto (ma facoltativo) aumento dell'energia elettrica, che potrebbe venire a costare 10 lire per chilovattora in più: il consiglio infatti ha deciso (favorevoli Pci e Psi, astenuti Dc, Us e Psdi) di delegare alla giunta la decisione e non è ancora dato di sapere come si comporterà l'esecutivo comunale. Il termine ultimo per adottare l'eventuale aumento scade comunque il 31 marzo, cioè fra pochi giorni.

Parlando invece, a conclusione dei lavori, del convegno internazionale sulla Val Rosandra, iniziativa giudicata positivamente da tutti i gruppi, il sindaco Svab ha sottolineato come l'iniziativa si inserisca nello spirito degli accordi di Osimo garantendo che comunque, quali che siano le indicazioni emerse dai lavori, solo il consiglio comunale sarà competente a decidere in materia di tutela della Valle.

All'Aerobase di Istrana

Sono aperte le iscrizioni per la visita all'Aerobase di Istrana, sede del 51.o Gruppo C.t., alla quale sono ammessi familiari e simpatizzanti; termine utile 31.3.1981. La visita, organizzata dall'Associazione arma aeronautica verrà effettuata con autopullman, in partenza il giorno 5 aprile, alle ore 7 da piazza Oberdan.

Invalidi di guerra: tredicesima mensilità

L'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra comunica ai propri associati che il limite massimo di reddito fissato dall'art. 70 del Dpr 915 in 2.400.000 lire annue, al lordo degli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Dpr 597/1973, è stato elevato a lire 3.520.000 annue con effetto dall'anno 1980.

Tesi di laurea sulla cooperazione: a Crucil il premio

Il premio di un milione di lire, messo in palio dall'amministrazione regionale per la migliore tesi di laurea in materia di cooperazione sostenuta all'Università di Trieste per l'anno accademico 1978-1979, è stato vinto dal dott. Roberto Crucil, di Monfalcone. Egli ha svolto un approfondito studio di ricerca sul tema «Il rispetto della professionalità dei lavoratori dipendenti nelle cooperative di consumo»: relatrice la prof. Assanti.

La commissione esaminatrice era presieduta dal dott. Paolo Bernes, segretario generale della Giunta regionale e composta dal prof. Ottavio Rondini, docente di tecnica industriale e commercio all'ateneo triestino; dal prof. Francesco Fenghi, docente di diritto commerciale nello stesso ateneo; dal dott. Luciano Peloso, dirigente del servizio di sviluppo della cooperazione e di vigilanza sulle cooperative.

Nell'esprimere soddisfazione per i risultati del concorso, l'assessore, Renzulli, ha espresso vivo apprezzamento a tutti, indistintamente, i partecipati per l'alto livello delle loro tesi, ringraziando i professori per la loro collaborazione e la commissione giudicatrice. L'istituzione di questo premio rientra nel programma regionale di divulgazione e di diffusione del fenomeno cooperativistico.

VEICOLI COMMERCIALI TALBOT. DA L. 3.991.005.*

FANNO BENE GLI AFFARI VOSTRI.



*IVA esclusa

TALBOT 1100 PICK-UP
Carico utile 540 Kg (guidatore compreso). Piano di carico lungh. 1,54 m. Motore 1118 cc, 13 CV fiscali. Completo di telone impermeabile con finestrino posteriore.

TALBOT 1100 CANGURO
Volume di carico utile 2,6 m³. Vano di carico alt. 1,25 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso).
Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

TALBOT 1100 CANGURO SOPRAELEVATO
Volume di carico utile 3 m³ circa. Vano di carico alt. 1,47 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

CONCESSIONARIA
GIOVANNI DUPLICA
Viale Ippodromo 2/2A - Tel. 763487/8
TRIESTE
TALBOT

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALLA MOSTRA DEL CINEMA D'AUTORE

Film su Akira Kurosawa al Festival di Sanremo



SANREMO — Alla ventiquattresima «Mostra internazionale del film d'autore» di Sanremo c'è anche il grande Akira Kurosawa, il più celebre regista giapponese. Non è presente a Sanremo e non c'è neppure un suo film in gara, ma Kurosawa è il protagonista di una delle due pellicole nipponiche presentate alla rassegna ligure: «Kurosawa Akira no sekai» è il titolo del film con soggetto, sceneggiatura e regia di Kijoshi Watanabe, presentato nella quinta giornata della rassegna sanremese. È un film tutto dedicato al grande regista nipponico, un documentario girato durante la lavorazione del film «Kagemusha», diretto appunto da Kurosawa, il film più costoso e spettacolare mai prodotto in Giappone. È la prima volta che Kurosawa, uno dei più autorevoli registi del mondo, viene seguito durante le riprese e le pause della lavorazione di un suo film. Un documento di cinematografia accolto con molta curiosità a Sanremo.

Gli altri film della giornata, oltre a «La mela d'oro» del 1966, inserito nella retrospettiva dedicata al regista cecoslovacco Otakar Vavra, hanno messo a confronto le cinematografie d'autore delle due Germanie, che hanno presentato due film su temi legati alla coppia e alla famiglia. «Finché morte non vi separi», della Repubblica democratica tedesca, diretto da Gunther Ruecker, è la storia di una coppia e del suo amore: sono quattro anni della vita di Sonia e Jens, un grande amore sempre sul punto di spaccarsi, che alla fine ottiene una possibilità di rinascita per gli sforzi congiunti dei due protagonisti.

«I primi passi», della regista Jutta Brueckner, presentato per la Germania federale, prende in esame invece il tema della nevrosi domestica: è la storia di Reni, casalinga con due figli, che rimette in discussione l'ordine costituito della sua vita il giorno che scopre di essere affetta da un cancro. È a quel punto che pensa di trovare sbocchi esterni alla famiglia, ma si accorge che quindici anni di vita familiare non possono essere rinnegati da un giorno all'altro.

Un anno da Strindberg

ROMA — Terminata in questi giorni la ristrutturazione, ad opera di Enrico Job, di «Spazio Uno», si è iniziato sabato sera con la «prima» di «Creditori» di Strindberg, e la mostra di Giulio Paoloni, la manifestazione «Un anno da Strindberg».

Il «Progetto Strindberg» che secondo il programma degli ideatori (Manuela Morosini, attrice e animatrice di Spazio Uno; Luciano Codignola, Enrico Job e Carlo Crispolti) si dovrebbe svolgere lungo l'intero arco di un anno, ma anche di più a seconda degli sviluppi, prevede un insieme di manifestazioni (spettacoli teatrali, anche inediti; mostre e convegni) che tracceranno un ritratto, il più possibile completo, di Strindberg attraverso l'immensa articolazione della sua volontà conoscitiva (la fotografia, la scena, l'alchimia, la lingua cinese, la miniatura, la grafia, la pittura...): «Tanti tasselli di un mosaico — dice Crispolti — che parzialmente si ricompone, integrandosi con i vari "momenti„ dell'anno dedicato a Strindberg, nel compendio conclusivo».

IL QUARTETTO SMETANA ALLA S.D.C.

Un omaggio alla tradizione



Aperto da uno dei Quartetti «italiani» di Mozart, il programma dell'eminente Quartetto Smetana offriva l'incontro di maggior interesse con l'esecuzione del Secondo quartetto di Leos Janácek, denso di fiammate di lontana origine etnica e anche di tratti autobiografici (indubbiamente la classificazione di Janácek fra i musicisti a ispirazione etnica finisce per lasciar fuori un aspetto notevole della sua ricca personalità).

Di quest'opera del grande musicista moravo, già eseguita a Trieste dal Quartetto Melos, il Quartetto Smetana ha saputo ben valorizzare l'accento di frondosa malinconia, lumeggiandone pure l'intenso rapporto con una natura pullulante di voci e di richiami, sentita come un immenso mistero. La tormentata struttura formale, nella costante rigenerazione del discorso strumentale da brevi disegni ricorrenti, ha trovato un filtro di adeguata finezza.

Nella prima parte del concerto figurava anche il Beethoven del secondo Quartetto Rasumowsky, in un'esecuzione che all'inizio ci è parsa un po' disattenta, un po' sfocata, e che ha preso vigore nella vasta meditazione notturna del «Molto adagio». Di straordinaria sottigliezza la lettura dell'«Allegretto», con il tema popolare russo che ritroveremo nel «Boris» e nella «Fidanzata dello zar».

Il Quartetto Smetana, erede della tradizione musicale centroeuropea, celebra quest'anno il trentacinquesimo anniversario della sua fondazione: forse non ne esiste un altro che abbia una simile anzianità e che affascini ancora con la tensione del «cantabile», la rigorosa continuità del fraseggio e una scelta quasi infallibile nello stacco dei tempi.

Successo cordiale, fuori programma una bellissima pagina di Smetana.

E. G.

Le star del pensiero prossimamente in Tv

ROMA — A partire da sabato 2 maggio (Rete 1 Tv, ore 21.45) cinque grandi pensatori del passato compariranno sul video, uno dopo l'altro, per esporre il proprio pensiero e difenderlo dalle contestazioni di interlocutori non del loro, ma del nostro tempo.

Aprirà la serie Niccolò Machiavelli, seguito da Friedrich Nietzsche, Epicuro, S. Agostino e Socrate. Ad «aiutare» i cinque a sintetizzare le loro idee nel campo della morale, sono stati altrettanti noti scrittori, che hanno steso i dialoghi, da Umberto Eco a Italo A. Chiusano, da Luigi Malerba a Luigi Santucci, a Edoardo Sanguineti.

A dare invece voce e corpo ai pensatori sono Giorgio Albertazzi (Machiavelli), Glauco Mauri (Nietzsche), Mario Scaccia (Epicuro), Renato De Carmine (S. Agostino), Ennio Balbo (Socrate).

Premi Oscar: vincenti e piazzati

LOS ANGELES — *Dei cinque registi candidati all'Oscar, che sarà assegnato il 30 marzo, quattro lo sono per la prima volta.*

Tra i cinque registi si trova un attore, Robert Redford che ha forti possibilità di vincita. «Gente comune» ha infatti ricevuto un'ottima accoglienza di pubblico e ha ottenuto diversi «Golden Globes» (Oscar della stampa straniera) nella categoria dei film drammatici. Se vincesse l'Oscar Redford, sarebbe il primo attore insignito dell'ambito premio per una regia da quando nel 1955 l'Oscar per la migliore regia andò all'attore Delbert Mann.

Da parte sua Martin Scorsese ha ottenuto otto candidature per «Toro scatenato». Ma un «terzo uomo», secondo gli specialisti, potrebbe venire a disturbare il duello tra Scorsese e Redford: si tratta di David Lynch autore di «The Elephant Man». La pubblicità, che ha un ruolo essenziale nell'assegnazione degli Oscar, non ha tuttavia posto l'accento in modo particolare su questo film. Per quanto riguarda Roman Polanski, il suo film «Tess» è uscito negli Stati Uniti poco prima della data limite del 31 dicembre del 1980, ed è inoltre difficile prevedere l'accoglienza che l'«Accademy of Motion Pictures Arts and Sciences» potrà riservare a un uomo che rischia di farsi arrestare.

CELEBRE LA SUA TRILOGIA GORKIANA

È scomparso Donskoj allievo di Eisenstein

MOSCA — All'età di ottant'anni è morto ieri a Mosca il regista Mark Donskoj, ultimo assieme a Grigori Aleksandrov e Serghei Gherasimov dei pluridecorati «patriarchi» del cinema sovietico rimasti attivi fino ad anni recenti.

Il necrologio ufficiale firmato dal Presidente Leonid Breznev e degli altri massimi dirigenti del Cremlino ha sottolineato il «significativo contributo» che Donskoj diede «allo sviluppo della cinematografia del realismo socialista» e la critica internazionale lo ha spesso paragonato ai tre grandi del cinema sovietico post-rivoluzionario — Serghei Eisenstein (di cui fu allievo), Vsievolod Pudovkin e Aleksandr Dovzhenko) di cui Donskoj era quasi coetaneo.

Benché già attivo sin dagli anni Venti, Donskoj divenne celebre nel decennio successivo per quello che l'odierno necrologio ha definito il suo «talento originale», con una serie di film tratti dalle opere di Maksim Gorki, «Detstvo» («Infanzia»), «V Lyudyakh» (Tra la gente»), «Moi universiteti» («Le mie università») e «Mat» («La madre»).

Altri film furono dedicati da Donskoj all'epopea del popolo sovietico nella seconda guerra mondiale, quali «Raduga» («L'arcobaleno») e a quella della campagna per l'alfabetizzazione delle campagne, quali «Selskaya Uchitelnitsa» («La maestra di campagna»).

Tra gli ultimi film di Donskoj ve ne sono due dedicati alla figura della madre di Lenin, «Sierdtse Materi» («Il cuore della madre») e «Viernost materi» («La fedeltà della madre»).

Prime visioni

Bianco, rosso e verdone

Regia e sceneggiatura: Carlo Verdone. Interpreti: Carlo Verdone, Lella Fabrizi, Milena Vukotic. Italia 1981.

Verdone si ripresenta dopo il discreto successo di «Un sacco bello» con un nuovo film che ne ricalca un po' la formula, anche se si divide, stavolta, solo fra tre personaggi, uno dei quali, tra l'altro, già presente nell'opera prima.

Lo spunto che accomuna i tre episodi sono le elezioni in Italia: dalla Germania, da Torino e da Verona si dirigono verso la capitale tre auto, ciascuna con i suoi passeggeri e i loro problemi.

C'è l'emigrato, sposato a una tedesca, che viaggia da solo e prima di arrivare al seggio subisce svariate ruberie. C'è l'impiegato che si porta dietro moglie e figli senza conceder loro neanche un momento di respiro, opprimendoli con la sua pignoleria esasperante che finisce per invogliare la moglie a tagliare la corda con un semisconosciuto. C'è infine il «cocco di mamma» (ecco il personaggio già visto) che va a Roma con la vecchia nonna piena di acciacchi.

Verdone, in altre parole, tenta il bis, stavolta cercando però più di puntare su bozzetti di costruzione che sulla parodia del linguaggio, che prevaleva in «Un sacco bello». Ci offre così tre figure, ciascuna con i propri tic, che tuttavia, una volta conosciute nei primi flash, si ripetono monotonamente sino alla conclusione, senza che il racconto trovi mai qualche sobbalzo, qualche trovata innovativa o, per lo meno, di qualche effervescenza.

Il risultato è quindi, alla fine, modesto: Verdone continua a rivelarsi bravo nelle caratterizzazioni, ma tutto finisce con esse, e il film non ha una struttura narrativa che regga due ore, trascinandosi da un personaggio all'altro con una certa stanchezza d'inventiva che sfocia spesso nella noia.

carr.

Si conclude «Crazy bus»

Si conclude domenica 29 marzo (alle 14.45 sulla Rete 2 Tv) «Crazy bus», lo show con Daniela Goggi, Massimo Boldi e Carlo Delle Piane. I giochi dell'ultima puntata verranno effettuati da due squadre d'eccezione: cabaret e musica leggera. Ospiti del cabaret i più noti nomi dello spettacolo milanese: Pongo, Valdi, Macaresco e Teocoli; per la musica leggera Viola Valentino, Alberto Radius, Dario Baldambembo e Teresa De Sio.

Gli appuntamenti

Stasera al Rossetti musica per beneficenza



Fiammetta Zuliani

Come annunciato il circolo culturale «Il Carso» organizza, in collaborazione con il Teatro Stabile, un concerto vocale e strumentale con la partecipazione di alcuni tra i migliori esponenti della lirica e della concertistica cittadina, che hanno già onorato il nome della nostra città in Italia ed all'estero e che hanno voluto dare, in tal modo, la loro significativa adesione alle manifestazioni indette per l'anno internazionale dell'handicappato.

Il concerto si terrà questa sera alle ore 21, al Politeama Rossetti. Il ricavato netto di questa manifestazione — la seconda in assoluto in campo nazionale — sarà devoluto per la realizzazione di interventi concreti nel settore culturale a favore dei portatori di handicap (per esempio borse di studio per le scuole superiori e l'Università).

Concerto Merlino alla Cappella

Sabato 28 marzo alle ore 17, presso il Centro La Cappella di via Franca 17, Silvio Merlino, tiene un «Concerto per pollaio, mare, grilli d'estate, odore di resina di pino e pianoforte», della durata di 30 minuti.

Stasera al Cca incontro con «Sonnambula»

Oggi alle 18.30, a cura degli Amici della lirica e della sezione musicale del Cca, nella sala di via San Carlo, incontro degli interpreti di «Sonnambula» con il pubblico triestino. Libero accesso alla manifestazione.

Violino e pianoforte ai Seminari di Primavera

Continuano nell'Auditorium A della Radiotelevisione italiana (sede di Trieste) le lezioni di Franco Gulli ed Enrica Cavallo per i «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale.

Al corso, dedicato quest'anno alla «Sonata per violino e pianoforte da Brahms ai moderni» sono stati ammessi i seguenti interpreti, in formazione di «duo», provenienti da Svezia, Svizzera, Germania, Italia: Sonig Thakerian - Daniele Roi; Carlo Menozzi - Giuliana Panza; Luigi Mazza - Pierpaolo Maurizzi; Crtomir Siskovic - Cornelius Frowein; Federico Agostini - Giuliana Gulli; Anna Cundet Lindal - Margit Schenker.

Venerdì alle 20.30 nella Basilica di San Silvestro si terrà il primo concerto pubblico dei «duo» partecipanti al corso. La rassegna si concluderà sabato sera alle 20.30 con il concerto all'Auditorium di Gorizia.

Presso la segreteria dell'Associazione Musicisti Giuliani (via S. Caterina 5) continuano intanto le iscrizioni degli «uditori» al corso di violoncello e pianoforte di Alain Meunier e Alain Planès (30 marzo - 4 aprile), alla «master - class» di Elisabeth Schwarzkopf sulla lirica da camera di Wolf, Strauss, Brahms e Mahler (7-11 aprile), e al ciclo di lezioni su «Musica e Balletto» di Serge Lifar (14-16 aprile).

La «Sagra» di Strawinsky all'Italo-Austriaco

La Radio Austriaca presenta in questi giorni la prima edizione discografica viennese della Sagra della Primavera di Igor Strawinsky, nella versione originale dell'autore per pianoforte e quattro mani. Si tratta di una vera e propria partitura per pianoforte, assai poco nota, sebbene Strawinsky l'avesse destinata espressamente a diffondere il suo capolavoro tra musicisti ed amatori. La partecipazione di due esecutori sottolinea infatti l'attenzione con la quale Strawinsky ha evitato difficoltà eccessive, pur mantenendo una fedeltà rigorosa alle strutture originali ed è proprio qui l'interesse di questa trascrizione che mette in evidenza le caratteristiche ritmiche e percussive e i valori portanti della «Sagra» anche quando viene a mancare l'eccezionale splendore timbrico dell'orchestra. Interpreti dell'edizione discografica viennese, Rainer Keuschnig e Mari Nomura, saranno ospiti del Circolo di Cultura Italo - Austriaco venerdì 27 marzo, per proporre al pubblico triestino questa rarità strawinskiana.

Il concerto si terrà nella Sala Maggiore del Cca in via San Carlo n. 2, con inizio alle ore 18.30. Ingresso libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE
POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO STABILE TORINO

«Musik»
di FRANK WEDEKIND
Regia di MARIO MISSIROLI
calendario repliche: oggi ore 18, da domani a sabato ore 20.30, domenica ore 16 (prima domenica)

* * *

AUDITORIUM
Per le «Tre proposte teatrali Primavera 1981» ore 20.30
Ludovica Modugno e Gigi Angelillo in
«IL PIACERE»
di Gabriele D'Annunzio
con Eleonora Cosmo, Maria Serena Ciano, Claudio Fattoretto, Fausto Lombardi, Vito Rigato.
Regia di Piero Baldini.

* * *

Abbonamenti all'intero ciclo «Tre proposte teatrali primavera 1981» comprendente anche «Zoo di vetro» di T. Williams con Elena Zareschi ed Alfio Petrini e The Living Theatre in «Uomo massa» di E. Toller (in italiano) alla Biglietteria Centrale.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Domani alle ore **20** settima (turni E/F) de «La Sonnambula» di V. Bellini. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Domenica alle ore **16** ottava (turno G) de «La Sonnambula» di Bellini. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore **18** (turno mercoledì) il Teatro Stabile di Torino in «Musik» di Wedekind, regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagl. 7.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore **20.30** er «Tre proposte teatrali», «Il piacere» di G. d'Annunzio. Compagnia dell'Albero con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Abbonamenti ai tre spettacoli alla Biglietteria Centrale e alle casse dei «teatri». (Turno I rappresentazione).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore **21** Gran gala di beneficenza per l'Anno internazionale dell'handicappato.
TEATRO CRISTALLO. Martedì 31 marzo spettacoli di cinema-varietà.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca, 17, tel. 764327, per soci). Da domani: «Fu-Manciu mistero d'Oriente.
ARISTON-INC. ggi sala riservata ai corsi lavoratori.
EDEN. Ore 17, 18.20, 19.40, 22.15: «La moglie in bianco... l'amante al pepe». Technicolor con Lino Banfi e Pamela Prati. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Riposo. Domani: «The Elephant Man», il film candidato a otto premi Oscar 1981.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mastini della guerra» con C. Walken. Premio Oscar 1981 e T. Bereger. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa – Film porno. 14.30, ult. 22.15: «Proibitissimo» solamente Hollywood poteva produrre un film hard-core di questo livello! Eccezionale superporno da non perdere. Severam. v.m. 18. Ultimo giorno. Domani: «Sogni proibiti di una coppia particolare».
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli e Carla Gravina nel capolavoro di Germi «Alfredo, Alfredo».
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Bruce Lee, l'invincibile Kung Fu» i più grandi campioni delle arti marziali si sono radunati per realizzare questo film spettacolare. Colori per tutti.

NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Le porno peccatrici di provincia». Tutto porno... senza un attimo di tregua! Severam. v.m. 18. Attenzione! Gli spettatori che interverranno all'ultimo spettacolo, potranno assistere gratuitamente alle ore 23.35 ad un film superporno a sorpresa. Ultimo giorno.
RITZ. 18, 20, 22.15. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Technicolor. Da oggi il film non è più vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Ultimo giorno del divertentissimo technicolor «Una vacanza bestiale» l'ultimo film dei «Gatti di vicolo Miracoli». Technicolor. Domani un classico dell'orrore: «Monster».
CRISTALLO. 16.30: Ancora oggi a grande richiesta «Il bisbetico domato» con A. Celentano e O. Muti. Per tutti. Domani: «Desideri morbosi di una moglie». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. Martedì 31 marzo spettacoli di cinema-varietà.
CAPITOL. 16.30. Pieno di suspense e di imprevisti colpi di scena: «Due sotto il divano» è la più accanita ma anche la più divertente caccia all'uomo mai intrapresa insieme da C.I.A. e K.G.B. E' un film da non perdere interpretato da W. Matthau e G. Jackson. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Patrick vive ancora» con Sacha Pitoëff, Gianni Dei. C'è ancora una cosa che devi sapere... questa volta Patrick ti ucciderà. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. «La soldatessa alle grandi manovre» con Edwige Feneck, R. Montagnani, A. Vidali, C. Banfi. Divertentissimo. V.m. 14.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un giallo sensazionale: «Quattro mosche di velluto grigio» di Dario Argento. V.m. 14 anni. Scopecolor.
LUMIERE. Una coppia eccezionale: Alain Delon e Ornella Muti in un thrilling di alta classe «Morte di una carogna» con M. Darc e M. Ronet. Colore.
RADIO. 15.30: «Labbra aperte» questo sì che è vero porno con la superpornostar KARINE GAMBIER. Severamamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (A.C.L.I., A.I.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S.): Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì: Luce rossa «La moglie in calore».

PALMANOVA
ITALIA. «Il laureato», con Dustin Hoffman.
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO
MARGHERITA. «La vera storia della monaca di Monza». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. Oggi chiuso.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA
ROMA. «Porno esotic love». V.m. 18.

GRADO
CRISTALLO. Oggi chiuso.

GORIZIA
CORSO. 17, 22: «Venerdì 13» con B. Palmer, A. King. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. Stagione di prosa. **21:** «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello.
VITTORIA. 17, 22: «Giochi erotici di una moglie perversa». Colori v.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «Rust Never Sleeps» film-concerto di Neil Young. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Adele H - Una storia d'amore» con Isabelle Adiani. Un film di François Truffaut.

GRADISCA
EDEN. 19.30, 21: «Viaggi erotici».

CERVIGNANO
NUOVO. «Il bisbetico domato» con A. Celentano.

PORDENONE
CAPITOL. «Amarti, dolce zia». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Bianco, rosso e verdone».
SUPERCINEMA. Oggi chiuso.
VERDI. Concerto lirico.

CORDENONS
RITZ. «Mezzogiorno e mezzo di fuoco».

SACILE
NUOVO. «Ultimo giorno d'amore».
ZANCANARO. Oggi chiuso.

GRADISCA
EDEN. 19.30, 21: «Porno proibito».

Cinema d'essai
ARISTON-INC
Solo domani sconto sugli ABBONAMENTI AL FESTIVAL
(16.000 anzichè 17.000 lire per 10 ingressi).
Lo sconto è riservato agli abbonati del
TEATRO STABILE
TEATRO SLOVENO
TEATRO VERDI
LA CAPPELLA UNDERGROUND

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
Solamente Hollywood poteva produrre un film hard-core di questo livello!



ULTIMO GIORNO

Al Nazionale
TUTTO PORNO... SENZA UN ATTIMO DI TREGUA!
LE PORNO PECCATRICI DI PROVINCIA
ULTIMO GIORNO
Attenzione! Gli spettatori che interverranno all'ultimo spettacolo, potranno assistere gratuitamente alle ore 23.35 ad un film superporno a sorpresa.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI. Specialità alla fiamma. Chiusura lunedì e martedì.

NUOVI ARTISTI PER LA DISCOTECA
DISCOTECA BOWLING DUINO. Giovedì 26: «PROTAGONISTI IN DISCOTECA», terza eccezionale semifinale per ballerini, cantanti, musicisti, disc-jockeys, cabarettisti, ecc. Iscrizioni gratuite: Radio Sound Trieste (tel. 61373), Centroteleradio Duemila Monfalcone (470111), in discoteca. Possibilità videotapes ed incisioni discografiche. Grande successo.

AL PORTO
Prenotazioni telefono 411185.

ALLO STIVALETTO
Via Rapicio 2. Tel. 575197. Specialità: tagliatelle all'asfalto, vini. Urka - Prooo...va!!! Aperto la domenica.

L'Espresso

POLEMICHE:
Il caso Pertini.
di Lucio Colletti e Alberto Moravia

DOPO VERONIQUE:
Lettera aperta di una puttana alle femministe.
di Cristina Mariotti Giovanni Mariotti Ruggero Guarini

GUIDA ALLE MENSE AZIENDALI.
Eccellente, buono, così così, immangiabile...
a cura degli esperti gastronomici dell'Espresso

Compra oggi L'Espresso. Se ne discuterà per tutta la settimana.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Intervista con la scienza.
13.00 Arte città.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Capitani e re (quinta puntata).
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 Black capital: Washington D. C. Un programma in lingua inglese di civiltà americana (terza puntata).
15.10 Pepper Anderson agente speciale: «Il vicino», telefilm.
16.00 Rock star: Dire straits.
16.30 Happy days: «Il caposquadra».
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1...Contatto!
18.00 Schede - Scienza: «L'acqua potabile».
18.30 I problemi del signor Rossi.
19.00 Cronache italiane.
19.20 Eischied: «Paura a New York (II puntata).
19.45 Almanacco del giorno dopo.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Dallas. «Il compleanno».
21.35 Quark. Viaggi nel mondo della scienza.
22.15 Mercoledì sport.
— Telegiornale.
— Oggi al Parlamento.
— Che tempo fa.

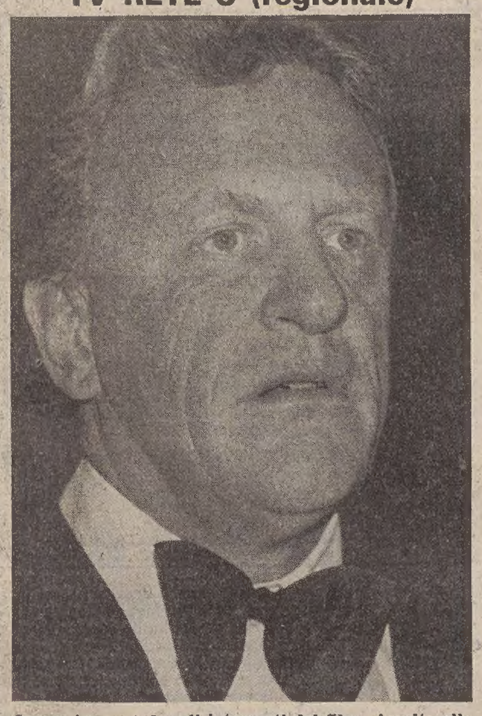
TV RETE 2



Alan Bates in una scena de «Il sindaco di Casterbridge»

12.30 Tg 2 - Pro e contro.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Corso elementare di economia.
14.00 Il pomeriggio.
14.10 Il sindaco di Casterbridge (quarta puntata).
15.25 Usando la cinepresa.
16.00 La carretta dei comici.
16.30 Cosa fanno gli uomini d'oro: Tino Straulino.
16.45 Angolo musicale.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 L'opinione di Franco Piccinelli.
17.20 Al servizio dei lavoratori.
17.30 Bia, la sfida della magia. Disegni animati.
18.00 Giallo, rosso, arancio, verde, azzurro, blu. Spettacolo educativo-didattico per bambini.
18.30 Dal Parlamento.
— Tg 2 - Sportsera.
18.50 Spaziolibero. I programmi dell'accesso.
19.05 Buonasera con... Supergulp! I fumetti in Tv.
— Previsioni del tempo.
19.45 Telegiornale.
20.40 Anna Kuliscioff. Sceneggiato (IV puntata).
21.35 «Shirley McLaine al Lido».
22.25 I racconti del trifoglio.
— Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)



James Arness è fra gli interpreti del film «Assalto alla terra»

15.00 Calcio: Italia-Malta juniores.
19.00 Tg 3.
19.35 La fortuna di Palladio.
20.05 Le istituzioni locali.
20.40 Un film da rivedere: «Assalto alla Terra.
22.15 Tg 3.
22.50 «Big bound memories».

Radio Capodistria

7, 9.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30, 7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 9: 4 passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.45: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05, 14.30: Musica per voi; 12.30, 12.45: Giornale radio; 12.50, 13: Brindiamo con...; 13.30, 13.33: Notiziario; 14: Da Roma con interesse e simpatia; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: Dove fermarsi; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Parole che si sanno e non si sanno; 16.10: Simpaticamente; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Classifica Lp; 17.30: Notiziario; 17.32: Discorama; 18.15: Le composizioni di Franz Lehar, esegue l'orchestra del pianista Rolf Hans Müller; 18.30: Notiziario; 18.32: Muratti music; 19.15: Canta Josipa Lisac; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

14, 14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Noi, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: La corda al collo; 19.05: Telemenu – Oroscopo di domani; 19.15: La signora e il fantasma; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum – quiz; 20.35: Colpo da 500 milioni alla National Bank – film con Ursula Andress, Stanley Baker – regia di Pater Hall; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: L'ispettore Bluey – Devozione finale – con Lucky Grills; 23.15: Notiziario; 23.25: No alla violenza, film.

TELE PICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati. Replica
18.00 «Tex Willer». Replica.
18.30 Film: «Tradimento». Replica.
19.30 Cartoni animati.
20.00 «Tex Willer».
20.30 Telefilm della serie: «Riptide».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Telefilm della serie: «Taxi».
22.00 **Auto italiana.** Settimanale di sport e motori a cura di Giulio Schmidt.
23.00 Vietato ai minori. Film: «Coppie amanti». Regia di Kjaerulff Schmidt. Interpreti: Brigitte Bruel, W. Rathnov.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19.15, 21, 23.

6: Segnale orario – Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 Lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Protagonisti di «Voi ed io»; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago Tenda; 14.03: Pizza e fichi; 14.30: Librodiscoteca; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: L'arte di lasciarsi; 17.03: Patch-work Star gags, L'ultimo grido – combinazione suono; 18.20: Sexy West; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Impressioni dal vero; 20: «Il re denaro, la corte, i suoi sudditi: il fattore» di C. Novelli; 20.48: Asterisco musicale; 21.03: Premio 33; 21.30: La clessidra; 22: Kurt Weill – un berlinese a stelle e a strisce; 22.30: Europa con noi; l'Italia di Goethe; 23.10: Oggi al Parlamento – La telefonata; 23.20: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8: I giorni, al termine: sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9: Sintesi dei programmi; 9.05: Avventura romantica (3); 9.32, 10, 12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Corradodue: controquiz a premi condotto da Corrado; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 Economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico, Piccolo mondo antico di A. Fogazzaro, regia di F. Piccoli (al termine «Le ore della musica»); 18.32: America, America (13); 19.50: Speciale Gr2 Cultura; 19.57: Il dialogo; 20.40: Spazio x; 22, 22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.25, 23.55.

Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Il tempo e le strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30, 19: Spaziotre; 19.35: Da Budapest concerto per il centesimo anniversario della nascita di Bela Bartok (nell'intervallo, 20.25 circa: Gr3); 21.25: La cultura araba e l'Occidente; 22: Nuovo ottetto di Vienna; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Rai regione – Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Rai regione – Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La Specule; 14.45-15: Rai Regione – Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai regione – Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia Giulia – Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero – Cronache locali – Notizie sportive. 14.45: Nazioni vicine (replica); 15.15-15.30: Musiche di autori giuliani.

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Gli Sloveni nell'economia triestina; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: La musica attraverso i secoli, nell'intervallo: 10.45: Trasmissione per il primo ciclo della scuola elementare; 11.30: L'annotazione; 11.40: Melodie sempreverdi; 12: Alle pendici del Matajur; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica corale: I nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Romanzo a puntate: Fulvio Tomizza – «La miglior vita». Seconda puntata – traduzione di Viktor Bravar e Rado Bordon, sceneggiatura di Josip Tavčar. Allestimento del Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Jože Babič; 15: Novità musicali, a cura di Giuliana Sosič; 16: Le letteratura slovena in Italia, a cura di Martin Jevnikar; 16.15: I grandi del jazz, a cura di Desanka Kraševec (Buny Berigan); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dal mondo dell'arte: Arti figurative; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

TV Svizzera

18: Per i più piccoli: I palloni; 18.05: Per i ragazzi – Top; 18.40: Telegiornale; 18.50: Star blazers – Disegni animati; 19, 20: Segni; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Argomenti; 21.30: Facciata B: Orietta Berti e Nanni Svampa – regia di Mascia Cantoni; 22.30: Telegiornale.

IL REGISTA STA GIRANDO A VENEZIA «IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA»

Solo gabbiani e niente gondole per Antonioni sul Canal Grande

VENEZIA — *Tomas Milian, di spalle, si dirige a lenti passi verso una porta a vetri che dà sul Canal Grande. A un palmo dall'acqua svolazza uno stormo di gabbiani e, sullo sfondo, scivola una gondola, tra un vaporetto di linea e un motoscafo-taxi. Dietro la macchina da presa, Michelangelo Antonioni, che a Venezia sta girando alcune scene del suo nuovo film, «Identificazione di una donna», ha uno scatto: «Ma quante gondole ci sono a Venezia!». E fa ripetere l'inquadratura.*

La gondola, evidentemente, nel suo film non c'entra. Vuole invece a tutti i costi i gabbiani.

C'è un suo collaboratore, nascosto, che getta pane in acqua per attirare i volatili, che non si fanno pregare. Il set è stato allestito nei saloni al piano terra del Gritti, un degli alberghi più famosi di Venezia. Antonioni esige il silenzio più assoluto. Guai a chi fuma o a chi, distrattamente, passa davanti alla macchina da presa.

Con Tomas Milian, gira un'attrice francese ancora sconosciuta in Italia, Christine Boisson, «un vero animale cinematografico», dice Antonioni, così come l'altra interprete, Daniela Silverio, fino a ieri impegnata in un teatro «off» di Roma.

Tra un gabbiano, una gondola e un vaporetto, Antonioni pensa al finale del film, «che sarà fantascientifico», dice, senza aggiungere altro: per ora quel finale, infatti, è top secret.

«Mi viene la mosca al naso — dice Antonioni — quando leggo, nelle recensioni sui film, come vanno a finire. Per me, invece, si dovrebbe stimolare l'interesse del lettore, perché anche così facendo si aiuta il cinema, non certo privandolo d'interesse con la descrizione, appunto, del finale».

«Per il finale di "Identificazione di una donna" — aggiunge il regista — ho già pensato a un finale da fantascienza. Non so come, né dove, ma lo girerò. Francis Coppola, per esempio, che distribuirà il film negli Stati Uniti, vorrebbe che lo giri negli studi americani, magari valendomi dell'esperienza di George Lucas ("Guerre stellari"), ma sono ancora incerto».

Ma questo finale fantascientifico ha davvero un legame con la vicenda del film? «Il finale — dice Antonioni — scaturisce dal contesto della storia; sarà uno sbocco un po' curioso, abbastanza inaspettato, ma credo che, tutto sommato, finirà con lo stupire lo spettatore».

«Identificazione di una donna» tratta di sentimenti in conflitto, «ma non — precisa Antonioni — di una crisi sentimentale o esistenziale. E', invece, impostato su una certa conflittualità di persone che guardano lucidamente al loro futuro».

«Una volta — ha osservato ancora il regista — si diceva: l'amore è cieco. Oggi credo che nessuno lo dica più. Se poi questa sia una conquista o, piuttosto, una perdita dell'individuo, non saprei dirlo, ma poiché penso che andremo verso tempi sempre più feroci, certe forme di adattamento non possiamo guardarle che con occhio benevolo».

Antonioni ha cominciato a scrivere la storia del film circa due anni fa. «Poi — ha detto — sono entrato in crisi ed ho smesso. L'ho ripresa in mano un anno fa e mi sono reso conto che valeva la pena tornarci su e allora ho steso la sceneggiatura, assieme a Gerard Brach e l'ho poi rivista con Tonino Guerra». Adesso la troupe si sposterà a Roma, dove sono cominciate le prime riprese.

C'è la guerra ma in Iraq «si gira»

BEIRUT — La guerra con L'Iran non ha avuto evidentemente grosse ripercussioni sull'industria cinematografica dell'Iraq che ha in questo momento numerosi film in cantiere, uno dei quali sarà forse interpretato dall'attrice inglese Vanessa Redgrave.

Il regista Mouhammed Sharki Jameel ha pronti per le riprese due film di cui ha scritto il soggetto e che dovrebbero essere ambientati in varie località del Nord e del Sud dell'Iraq. Egli spera di avere la Redgrave per uno dei ruoli principali e conta inoltre su altri importanti nomi di attori inglesi, indiani e iracheni.

Tra gli altri lavori in cantiere c'è anche un documentario di due ore sul conflitto con l'Iran che sarà diretto da Saheb Haddad.

Tutto sui rifiuti in un programma tv

MILANO — Il problema dei rifiuti civili e industriali e delle possibilità tecnologiche di ricavarne materiali ed energia sotto varie forme è un tema di attualità. Ad esso il Dipartimento scuola educazione della Rai ha dedicato un ciclo di sette trasmissioni curate da Lorenzo Cassitto e Paolo Magnani (due ingegneri specialisti in materia), diretto da Italo Pellini.

«Risorse da conservare», questo il titolo del programma, andrà in onda sulla Rete 1 da mercoledì 1.o aprile, alle ore 18. Ciascuna puntata sarà poi replicata il giovedì successivo, alle ore 12.30, sempre sulla Rete 1.

Sulla pericolosità degli scarichi e degli inceneritori, sulle diverse tecniche di ricupero dei rifiuti, sulle possibilità di trasformarli in oli combustibili, gli autori della serie «Risorse da conservare» si sono documentati anche all'estero. Oltre che in Italia hanno infatti girato in Svizzera, in Germania, in Olanda e negli Stati Uniti.

Ringo e la sua star



Chicago — Ringo Starr e Barbara Bach sono intervenuti ad un programma di una rete televisiva americana per presentare il nuovo film dell'ex Beatle «Caveman» *(Ap foto)*

Video

- *La stretta creditizia e l'uomo qualunque*
- *Festa di compleanno a Dallas*
- *Assalto alla Terra con Withmore*

Il perché e quali le dirette o indirette conseguenze per il cittadino della nuova stretta creditizia, il prezzo e la qualità della carne e gli effetti nocivi di due farmaci presi insieme sono i principali argomenti del settimanale economico **«I problemi del signor Rossi»** curato da Luisa Rivelli, in onda oggi alle 18.30 sulla prima rete televisiva. Al termine della diretta la trasmissione continuerà via telefono fino alle 21: chi vuole potrà porre il proprio problema agli esperti in studio chiamando il numero 02-34971.

* * *

«Dallas» (Rete 1, ore 20.40, colore) — La puntata dello sceneggiato diretto da Barry Grane, con Barbara Bel Geddes e Jim Davis, si intitola «Il compleanno». Gli Ewing preparano una festa per il compleanno di Lucy. La ragazza vorrebbe invitare sua madre, che lavora ad Austin, ma non avendo ottenuto il consenso, fugge verso Austin. Lungo la strada, un piccolo delinquente costringe Lucy a seguirlo. Dopo un paio di rapine, la polizia lo raggiunge.

* * *

«Quark» (Rete 1, ore 21.35, colore) — Prosegue il «Viaggio nel mondo della scienza» di Piero Angela.

* * *

«Mercoledì sport (Rete 1, ore 22.15, colore) — Telecronache dall'Italia e dall'estero: al termine il Telegiornale.

* * *

«Anna Kulischoff» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Quarta puntata dello sceneggiato di Luigi Codignola, regia di Roberto Guicciardini, protagonista Marina Malfatti. A Como Anna Kulischoff apre un ambulatorio e cura donne e bambini. Poi si trasferisce a Milano, dove inizia il lungo sodalizio con Turati. Insieme lavorano attivamente nel Partito socialista e Turati è eletto deputato. Ma arriva il '98, anno difficile.

* * *

«I racconti del trifoglio» (Rete 2, ore 22.15, colore) — «Peccati di provincia», da una storia di Frank O'Connor; regia di Barry Davis. Protagonista è Della, domestica di un maestro di scuola, in un paese dell'Irlanda. Della aspetta un bambino da Tom, figlio di un ricco fattore contrario alle nozze. Dopo la nascita del piccolo i genitori di Della cercano di ottenere almeno il riconoscimento del piccolo da parte di Tom. Ma durante l'interrogatorio di Della, per ingenuità della giovane, le cose si complicano...

I film del giorno

«Assalto alla Terra» *(Rete 3, ore 20.40, colore) — Ottava pellicola della serie «Un film da rivedere» (1954) diretto da Gordon Douglas con James Withmore, Edmund Gwenn, e Joan Weldon. E' uno dei migliori film di fantascienza, così lo ha giudicato la critica, anche se il pubblico si è mostrato un po' tiepido nei suoi confronti. Si parla dell'invasione del nostro pianeta da parte di esseri spaziali. Non a caso il titolo inglese è «Them» («Loro»).*

* * *

Gli altri film sono: **«Il peccato degli anni verdi»** *(Telequattro, ore 22);* **«L'uomo che visse nel futuro»** *(Canale 5, ore 23.45), regia di George Pal, genere fantascienza, da un romanzo di H.G. Wells;* **«Un uomo a nudo»** *(Telecapodistria, ore 20.30).*

SI SVOLGERÀ NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

Trentacinque rappresentazioni all'Estate teatrale veronese

VERONA — *Cinquantanove serate di spettacolo, concentrate quasi tutte nei mesi di luglio e agosto: questa la proposta dell'estate teatrale veronese per il 1981. Il «cartellone», predisposto dalla commissione consultiva di nomina consiliare, è stato sottoposto in questi giorni per l'approvazione all'amministrazione comunale. Saranno trentacinque le rappresentazioni di prosa, con quattro «prime» nazionali per due spettacoli teatrali in produzione diretta e due spettacoli in coproduzione che andranno in scena al teatro romano: dieci saranno le repliche di balletto; sette i concerti eseguiti al teatro romano in collaborazione con l'ente lirico e sette le giornate di rappresentazioni della settimana cinematografica internazionale. Per la prosa, il Festival shakespeariano, ritorna per dieci sere, dal 9 al 19 luglio, proponendo — con la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi e le coreografie di Vittorio Biagi — «Troilo e Cressida», mai rappresentata finora al teatro romano.*

Il Teatro Romano si aprirà, tuttavia, prima del festival shakespeariano, con cinque recite del «Ruzzante», pure in prima assoluta e in coproduzione dell'estate teatrale; si tratta di una nuova proposta drammaturgica organica, elaborata dal regista Gianfranco De Bosio e da Ludovico Zorzi, sull'opera complessiva dell'autore veneto.

Nell'interpretazione del Gruppo della Rocca, «Ruzzante, la festa impossibile», andrà in scena dal 30 giugno al 4 luglio. Anche un altro autore veneto, Goldoni, sarà rappresentato al teatro romano; Edmo Fenoglio dirigerà «La cameriera brillante» e Paola Quattrini vestirà i panni della protagonista. Produzione diretta dell'estate teatrale veronese, «La cameriera brillante» avrà la prima italiana il 22 luglio e le recite proseguiranno fino al 26, per riprendere poi dal 13 al 22 agosto. Il quarto spettacolo di prosa della stagione, pure in prima assoluta a Verona e in coproduzione, sarà «Lisistrata» di Aristofane, con la regia di Ida Bassignano, interprete principale Piera Degli Esposti. Le recite saranno sei e andranno dal 30 luglio al 5 agosto.

Due saranno gli spettacoli di balletto per l'ormai tradizionale Festival della danza popolare, con dieci serate: dal 7 al 12 agosto, per cinque recite, sarà a Verona il «Balletto nazionale del Messico», diretto da Malia Hernandez, che proprio nella città veneta comincerà una lunga «tournée» internazionale; dal 25 al 29 agosto, per altre cinque serate, tornerà al teatro romano, a chiusura dell'estate teatrale, il «Balletto nazionale di Tahiti».

Prima dello spettacolo su Ruzzante, che il 30 giugno inaugurerà la stagione al teatro romano, dal 23 al 29 giugno si svolgerà al Cinema Filarmonico la tredicesima settimana cinematografica internazionale, per la quale sono in corso le trattative definitive con il paese cui verrà dedicata la rassegna cinematografica di quest'anno.

Film sul rock trionfa in Usa

NEW YORK — Il film «Rock Machine», che segna l'esordio nella regia di Taylor Hackford, sta ottenendo un caloroso successo sugli schermi americani. Sia gli spettatori sia i critici dei maggiori giornali hanno dimostrato il loro gradimento per questo lavoro che «approfondisce tutti gli aspetti dell'ambiente musicale con incisiva chiarezza e che potrebbe quasi considerarsi un "manuale" che elenca tutti i passi necessari per creare una stella del Rock».

Il «New York Times», il «Newsweek», il «New York Post» rilevano in particolare l'efficacia del film sostenendo «è di sicuro effetto», «è un film sincero e divertente» e «i numeri musicali sono grandiosi».

«Rock Machine» narra una vicenda ambientata tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 interpretata da Ray Sharkey, Tovah Feldshun, Peter Gallagher, Paul Land e Joe Pantoliano. Racconta la storia di un eclettico cantautore, il quale ritiene di non avere la presenza scenica necessaria per esibirsi di fronte ad un pubblico. E' pieno di energia giovanile e d'ambizione, tuttavia si sente frustrato nei suoi vani tentativi di sfondare nell'ambiente musicale.

Deciso a non rinunciare ai suoi sogni, scova due giovanotti di bell'aspetto nelle vie di New York e li «plasma» fino a farli diventare due idoli dei giovanissimi, a sua immagine.



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Eumeswil da Jünger

Chi è Ernst Jünger? L'alternativa letteraria di Hitler o il grande individualista refrattario a strumentalizzazioni e suo malgrado sacerdote di morte? Profeta di una tecnocrazia prossima a venire o decadente grimpeur in nuovi rivolgimenti politici nella Germania del dopo Weimar? Le magiche visioni di Jünger prolungarono l'espressionismo; l'originalità dei temi trattati e le novità non permettono di misconoscere l'importanza di questo autore, come D'Annunzio seguace di un vitalismo artistico inquietante e seducente.

«Eumeswil», che la Rusconi propone al pubblico, fa parte di una trilogia e segue «Sulle scogliere di marmo» ed «Eliopoli». Registriamo l'avvenimento ma, lo si sarà capito, la personalità di Ernst Jünger, il suo modernismo, il suo estetismo, non ci convincono.

Se l'arte può raggiungere l'Assoluto, da qualche parte ci dovrebbe pur essere anche un'etica! Beata ingenuità di un vecchio umanesimo.

LETTURE

di Bruno Lubis

La metafora di Borges

(F. Benes) *Lanciando una moneta in aria, che probabilità ci sono che questa ricadendo, rimanga in perfetto equilibrio, mostrando all'osservatore solo il dorso zigrinato, la fusione perfetta delle due facce? Forse nessuna, perché in quell'equilibrio si rivelerebbe il segreto ma anche la stasi dell'ambivalenza, della continua creazione della creazione.*

Parlando di Jorge Luis Borges che probabilità si hanno di dire qualcosa di nuovo sul suo universo poetico, su quell'infinita biblioteca fantastica che lui da anni va rististemando?

Di Borges solo Borges può parlare: la re-invenzione è già critica di sè. La raccolta antologica «La moneta di ferro», uscita in questi tempi per i tipi della Rizzoli, a cinque anni dalla prima edizione argentina, nulla aggiunge e nulla toglie a questo Epico del «libro che deve ancora essere scritto e che già tutto contiene», a questo ottantenne cieco che entra ed esce continuamente dai labirinti del tempo, con il rigore del matematico e con la gioia della metafora. Perché Borges è la metafora di Borges. E che parli di Eraclito sulle rive del fiume o di Spinoza alle prese con l'Assoluto indifferente o di suo padre che volle morire integralmente, è sempre lui ad abolire lo spazio-tempo della quotidianità, a catalogare Borges-Eraclito, Borges-Spinoza, Borges-suo padre.

Così, chi scrive può solo sedere lasciando che il pensiero diventi il movimento rallentato della moneta sospesa.

Per tornare ancora un istante sull'edizione italiana de «La moneta di ferro», bisogna rilevare che pur essendo molto accurata la traduzione di Cesco Vian, manca il testo spagnolo, a fronte delle poesie e dei due brevissimi racconti. Sulla facciata bianca del libro possiamo solo inscrivere la nostra irritazione, lieve come un'allergia di primavera.

MUSICA CLASSICA

di Gianni Gori

Offenbachiade

«Uomo buono, generoso, leale, anche orgoglioso, buon marito, v'era in lui del Dottor Jekyll e del Mister Hyde e si travestiva ogni giorno da medium. Rispondendo ad un Zola, che descriveva attraverso il naturalismo la sordida avventura d'una società piena di sussiego, Offenbach ha firmato con la sua calligrafia svolazzante l'ultima polca del refrein popolare, la danza macabra per un gigantesco e stupido massacro». Queste parole di Armand Lanoux possono offrire un ideale coronamento al nitido ed avvincente saggio di Robert Pourvoyeur su Jacques Offenbach. Grazie alla traduzione dall'olandese di Luigi Della Croce e alle edizioni EDA di Torino, il più geniale creatore-dissacratore musicale del secondo ottocento, trova adesso, finalmente, la sua prima monografia italiana.

L'autore di questo agile ed esauriente volumetto intitolato «Offenbach: idillio e parodia» è un giurista fiammingo docente all'Università di Anversa, che ha coltivato da sempre con amore gli studi offenbachiani, divenendo un'autorità in questo campo. La pubblicazione, uscita in Italia nel centenario della morte dell'autore di «Orfeo all'inferno» e dei «Racconti di Hoffmann», ripercorre con grande chiarezza di analisi e di relazioni storiche l'inarrestabile itinerario dell'«operetta» francese nel suo ambiente economico, sociale e politico: ovvero lo spirito della «Offenbachiade» che nella «Belle Hélène» compendia quasi la «grammatica dell'operetta».

Pourvoyeur segue con rigorosa competenza l'avventura offenbachiana nell'intreccio di quasi 130 produzioni, suggellato dagli inquietanti esiti operistici dei «Racconti», questa «ambigua ultima opéra-comique francese del XIX secolo, conclusione e forse apice di una lunga evoluzione di un genere "borghese" per eccellenza»; il capolavoro finale di un artista che, in pieno romanticismo, aveva speso tutta la sua vita creativa nel dileggiare — secondo Kraus — la sregolatezza e la stupidità attraverso la parodia di tutto ciò che era ampollosità teatrale o sentimentalismo ipocrita».

La bella Elena

Per gli appassionati dell'peretta un invitante richiamo viene dal circuito teatrale dell'ATER, che sta per mettere nuovamente in circolazione nei teatri dell'Emilia-Romagna «La bella Elena» di Offenbach, nell'edizione rappresentata con tanto successo lo scorso anno per la messinscena di Sandro Sequi.

Da Parma a Reggio Emilia, i gaudenti «demoni» di Offenbach torneranno a rievocare nella parodia del secondo Impero, l'inesauribile dissacrazione di ogni mito.

Offenbach anche alla Volksoper di Vienna, dove si rappresenta in tedesco un altro gioiello della piccola lirica francese «La vie parisienne» composta nel 1866 e ambientata in una Parigi «dove nessuno è quello per cui si spaccia». Da segnalare infine, nel panorama discografico, l'incisione tuttora insuperata della «Bella Elena» diretta da René Leibowitz e, per «La vie parisienne» quella della EMI.

RAIFON STUDIO
VIA VECELLIO, 8 - TRIESTE

Bottoni che passione!

COLLEZIONISMO

di Fulvia Costantinides

Per quanto oggi un po' inconsueta più che altro per la difficoltà di reperire esemplari d'epoca, la collezione di bottoni non manca di un certo fascino o quantomeno di suscitare una certa attrattiva.

Tralasciando l'antichità classica in cui ai bottoni si sostituiscono fibbie, cinghie, più tardi le «lunulae» arieggianti spicchi di luna, i veri bottoni fanno la loro comparsa in Francia nel XIII secolo, e pur rimanendo la loro fabbricazione prerogativa di orafi e gioiellieri, entrano da quel momento nell'uso comune. Si risalire al secolo XVIII il secolo d'oro dei bottoni, quando soprattutto in Francia, essi raggiungono preziosità, raffinatezza, ricercatezza esecutiva impareggiabili. I soggetti sono i più disparati; alghe marine, conchiglie, illustrazioni ispirate alle tematiche di volumi classici come le «Metamorfosi» di Ovidio, le favole di Lafontaine, ecc. o alla vita di personaggi illustri.

Risalgono al 1785 quelli in madreperla impreziositi da fregi e decorazioni in argento ed altri metalli, incrostazioni, intarsi, rilievi, ecc., e la mania dei bottoni raggiunge vertici di parossismo tali che gli stessi diventano grandi come scudi ed assumono ornamenti sempre più elaborati, per la cui realizzazione si contendono la palma non solo i migliori esperti dell'arte orafa ma addirittura celebrati pittori.

In Italia, vedono la luce i bottoni d'agata e di altre pietre dure, di mosaico, adornati con cammei, e così via, che vengono esportati ovunque, mentre la Rivoluzione francese dà la stura a quelli patriottici di tutte le qualità e gusti. I mega-collezionisti non si contano. C'è chi vanta ottomila, chi ventimila, chi addirittura trentaduemila esemplari.

Numerosissime le curiosità alla ribalta della storia dei bottoni: si narra ad esempio che Filippo d'Orleans, reggente di Francia, maniaco di questi oggettini, se ne fosse fatto realizzare una serie personale che si apriva a molla con un tocco della mano e celasse oscenità di ogni genere, mentre a testimonianza di quanto i sovrani di Francia non badassero a spese in fatto di bottoni, sacrificando talora somme ingenti (i bottoni secondo le teste coronate dell'epoca venivano considerati espressione di sfarzo, lusso e capriccio) si ricorda la frase rivolta dai francesi all'imperatore Giuseppe II, quando nel 1777 visitò Parigi sotto il nome di conte di Falkestein, vestito per la circostanza con abiti volutamente dimessi: «Il popolo che paga i vostri bottoni, signor conte, deve essere molto felice!».

Il Giardino
VIA MAZZINI 12
TEL. 68-242
ACQUISTI-VENDITE
COSE D'EPOCA CARATTERISTICHE DA COLLEZIONISMO
A PREZZI GIUSTI
Telefonate - Visitateci

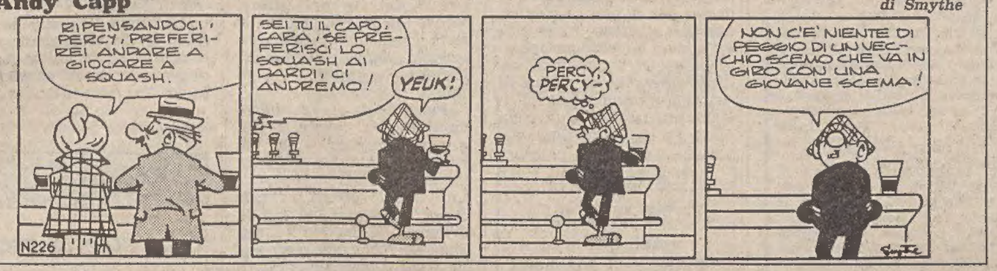
Charlie Brown *di Schulz*



Mafalda *di Quino*

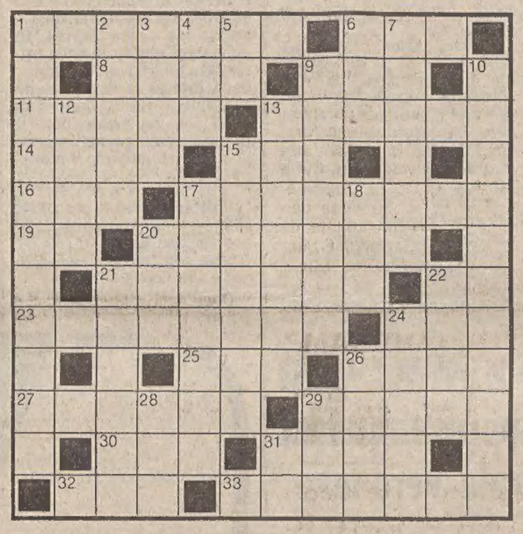


Andy Capp *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Massiccio dell'Appennino Abruzzese – 6 Croce Rossa Italiana – 8 Ceramica per mattonelle – 9 Edgar Allan, lo scrittore di «Il corvo» – 11 Una delle tre Grazie – 13 Fiume dell'Abruzzo – 14 Lo onora la patria – 15 Simbolo del decalitro – 16 C'è anche quello delle Amazzoni – 17 Tennessee, il drammaturgo di «Zoo di vetro» – 19 Iniziali di Arbasino – 20 Amministratore – 21 Avere un determinato prezzo – 22 Iniziali di Bentivegna – 23 Diradate – 24 Avverbio di tempo – 25 Fenomeno acustico – 26 Ingresso di hotel – 27 Si taglia nell'inaugurazione – 29 Tutt'altro che deboli – 30 Circola in Giappone – 31 Periodo di espansione economica – 32 Il dio con la siringa – 33 Il nome della Duncan.

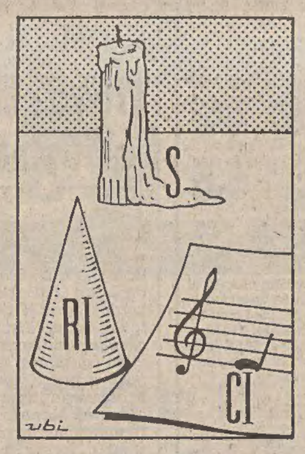
VERTICALI: 1 Lettino... tra le onde – 2 Casa di ghiaccio – 3 Uno dei Grandi Laghi nordamericani – 4 Il nome della Pericoli – 5 Iniziali di Settembrini – 6 Preposizione semplice – 7 La musica di Bob Marley e Peter Tosh – 9 Fa sbiancare il viso – 10 I mezzi materiali o morali – 12 La smuove il ventilatore – 13 Superato d'un balzo – 15 Una coppia di versi – 17 Genere di film che ha dato fama a John Wayne – 18 Il verbo più breve – 20 Pallone in rete – 21 Settore dell'autostrada – 22 Il nome di Disney – 24 È pregiato quello di Carrara – 26 Robin, l'arciere di Sherwood – 28 Tenente (abbreviazione) – 29 Arnoldo attore – 31 Sigla di Brescia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 morsa; 5 Otello; 10 ileo; 11 onore; 12 già; 13 Brera; 14 fa; 15 no; 16 litio; 17 Lot; 18 Segal; 19 Sara; 20 niton; 22 lapis; 24 linee; 26 video; 28 nove; 29 Urano; 31 una; 32 agire; 33 ED; 34 oa; 35 aneto; 36 sci; 37 umano; 38 John; 39 Alvise; 40 bilie.

VERTICALI: 1 Mignon; 2 olio; 3 rea; 4 SO; 5 O'Neill; 6 toro; 7 era; 8 le; 9 orata; 11 Orta; 13 bigné; 14 forse; 16 leone; 17 laido; 18 stiva; 19 spine; 21 Ilona; 23 avaro; 25 Eugene; 27 ordine; 28 nuora; 30 rito; 32 Anas; 33 echi; 35 ami; 36 sol; 37 uv; 38 JI.

REBUS (Frase: 10, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

A mi; cavolo N; TE rosa = amica volonterosa

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

ISTITUTO SCOLASTICO ENENKEL
Via Battisti, 22 Tel. 761989
DATTILOGRAFIA PERFORAZIONE IBM
INIZIO CORSI 6 APRILE

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Cercate di migliorare la vostra situazione ma procedete per gradi, dopo aver valutato con obiettività le vostre capacità e determinato la strada da seguire. Qualche gatta da pelare per alcuni della prima decade: affrontate i problemi con maggior calma.



Un senso di insofferenza verso tutto ciò che limita la vostra volontà può render più faticosi gli impegni quotidiani: occupatevi con tenacia delle cose importanti e concedetevi una pausa di svago in compagnia di amici. Prudenza i nati alla fine del segno.



E' probabile che delle nuove conoscenze stimolino la vostra fantasia: siate realisti, non lasciatevi affascinare da progetti ancora poco chiari e non impegnatevi oltre i limiti del ragionevole. Un po' nervosi e distratti i nati nella prima decade; attenti.



Piuttosto irrequieti, nervosi, stanchi, rischiate di commettere qualche imprudenza; soprattutto per i nati nella prima decade i problemi non mancano e mettono a dura prova la pazienza: occorre molta cautela in tutto, anche nei rapporti con gli altri.



La vostra giornata potrà essere più o meno positiva, dipenderà dal vostro modo di affrontare le circostanze; avete molte frecce al vostro arco, spendetele bene, con calma e prudenza, non confondendo le occasioni appariscenti con quelle veramente utili.



Malgrado l'impegno e la volontà non tutti sarete in grado di fare ciò che vi eravate proposti, forse una circostanza imprevista scombinerà i vostri programmi. Evitate distrazioni e avventure complicate o spericolate, siate più moderati in tutto.



Gli aspetti negativi riguardano ancora soprattutto i nati verso la fine di giugno: c'è atmosfera di polemiche, difficoltà varie, possibilità di rotture tanto fisiche (sempre attenti alle cadute) quanto di un rapporto affettivo, di un'amicizia: calma.



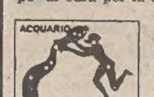
Per quanto concerne l'attività quotidiana dovreste riprendere le cose in mano e cercare di organizzarvi con più ordine e pazienza del solito, per alcuni possono esserci diverse sorprese. Superate con un po' di fantasia e umorismo le contrarietà.



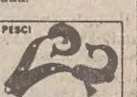
Spetta a voi decidere la linea da seguire, valutate attentamente i vantaggi e gli inconvenienti di certe scelte e non illudetevi se qualcuno vi fa delle promesse, non è detto che poi le mantenga. Prudenza nelle questioni economiche e familiari.



Anche se siete sicuri di essere dalla parte della ragione cercate di controllarvi; impazienza e suscettibilità non facilitano i vostri programmi e i rapporti di relazione. Prudenza in ogni settore i nati intorno al 28 dicembre e un po' di cura per la salute.



Il periodo che state attraversando può esser propizio e portare qualche buona occasione ma è importante saper scegliere bene e ricordare che con un'azione avventata si rischia di andare incontro ad una seccatura. Attenti a dove mettete i piedi per strada.



Quando volete sapete affrontare tutto con bravura, sensibilità, intuizione, intelligenza: lasciate libero corso alle vostre facoltà migliori, supererete facilmente i problemi che inevitabilmente insorgono ogni giorno. Controllatevi nelle spese.

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
MAGLIETTE PUBBLICITARIE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL.727200

L'ANEDDOTO

Dopo il mirabolante arrolamento di Parseval quale poeta della spedizione in Egitto, tutti gli spostati come lui volevano essere della partita.

— Signor Arnault, — diceva un commerciante fallito — porti anche me! Mi creda: io ero nato proprio per essere un Egiziano!

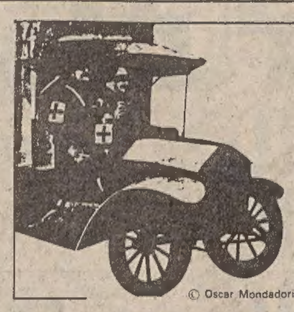
Arnault, si sfogava con Bonaparte:

— Tutti i paltonieri vorrebbero essere della spedizione!

E Napoleone:

— Pigliateli tutti, non scoraggiate nessuno. Non c'è un intrigante stupido da cui non si possa cavar qualcosa di buono. Voi assumeteli, al resto poi penserò io!

E così fu formato l'Istituto d'Egitto con ogni sorta di avventurieri.



ADDIO ALLE ARMI

di Ernest Hemingway

© Oscar Mondadori

RIASSUNTO — *Siamo nel 1917. Frederick Henry, tenente nel servizio sanitario dell'esercito americano, è rimasto ferito alle gambe nel corso di una spedizione sul fronte dell'Isonzo e viene trasferito a Milano perché si sottoponga ad un'operazione. Qui lo raggiunge subito Miss Barkley, un'infermiera inglese conosciuta a Gorizia di cui Henry è innamorato, che gli farà compagnia durante tutta la sua convalescenza. I due si amano e lei rimane incinta, mentre lui deve ritornare al fronte, dove trova i vecchi compagni spossati e scettici sulle sorti della guerra, che sta cominciando ad andar male.*

XXXII

La Bainsizza

Noi siamo grandi mangiatori. Sono sicuro che ci son montagne di roba. E' tremendo per i soldati aver fame. Hai notato come si ragiona diverso?».

«Sì dissi. «Non è quello che può far vincere ma può anche far perdere».

«Non parliamo di perdere. Già abbastanza ne parlano. Ciò che si è fatto quest'estate non può esser stato fatto invano».

Non risposi, rimanevo sempre imbarazzato dalle parole sacro, glorioso, sacrificio e dall'espressione invano. Le avevo udite anche in piedi sotto la pioggia e quasi fuori di portata dalle mie orecchie, quando solo le parole strillate forte riuscivano ad arrivare, e le avevo lette in proclami incollati ai muri sopra altri proclami, molte volte oramai, e non avevo trovato niente di sacro e le cose gloriose non portavano nessuna gloria, e i sacrifici in realtà avvenivano come nei mattatoi di Chicago: con la differenza che qui la carne andava in sepoltura. Erano molte le parole che non sopportavo più di sentire, e solo i nomi dei paesi avevano ancora dignità, e certi numeri, certe date. Rappresentavano tutto quanto aveva ancora un significato. Le parole astratte: gloria, onore, coraggio o santità sonavano come oscene rispetto ai nomi dei paesi, ai numeri delle strade e ai nomi dei fiumi, ai numeri dei reggimenti, alle date. Gino era un patriota; così gli capitava di dir cose che ci dividevano a volte. Ma era anche un bravo ragazzo e capivo come potesse essere patriota. Era nato così.

Alla fine partì con Peduzzi, andarono giù a Gorizia con l'ambulanza.

Tutta la giornata ci fu tempesta. Il vento sferzava la pioggia e dappertutto c'erano acqua e fango. L'intonaco delle case massacrate era bigio e bagnato. Verso sera cessò la pioggia, dal nostro ospedaletto numero due vidi la campagna autunnale nuda e bagnata, le nubi in cima alle colline e la paglia gocciolante sulla strada. Il sole si mostrò prima di tramontare, brillò sui boschi nudi al di là del crinale. C'erano molti pezzi austriaci in quei boschi ma pochi sparavano adesso. Osservavo i palloni che il fumo degli shrapnel improvvisamente formava in cielo al disopra d'una casa colonica sbrecciata, prossima alla trincea: palloni vaporosi, con una fiamma bianco-gialla nel mezzo. Si scorgeva una vampata poi si udiva lo scoppio e una palla di fumo si disfaceva e dileguava nel vento. C'erano molti shrapnel tra le macerie sulla strada presso la casa sfondata, dove stava il nostro ospedaletto; quel pomeriggio però non tiravano a noi. Caricammo due ambulanze e le portammo giù per la strada mascherata dalle stuoie bagnate dove entrava l'ultimo sole, tra stuoia e stuoia. Prima che uscissimo allo scoperto oltre la collina, il sole era tramontato. Proseguimmo sulla strada senza più stuoia, e dove questa faceva gomito prima di ridiventare tunnel la pioggia ricominciò.

Di notte si alzò il vento e alle tre del mattino, con la pioggia che veniva giù a secchi, incominciarono a bombardare. I croati avanzarono nei prati, fra le macchie d'alberi sulla montagna e fin dentro le trincee; erano avanzati al buio, sotto la pioggia, e dalla seconda linea un contrattacco di gente spaventata li ributtò indietro. Su tutto il fronte ci fu un grande gridare di cannoni, e molti razzi nella pioggia e fuoco di mitragliatrici e di fucili. I croati non tornarono all'attacco e si rifece la calma, ma fra le raffiche del vento e della pioggia si udiva il frastuono d'un grande bombardamento lontano verso nord.

Incominciarono ad affluire feriti all'ospedaletto, alcuni portati in barella, altri camminando da sé o tenuti in ispalla da uomini che arrivavano per i campi. Erano bagnati fino alla pelle e pieni di terrore. Riempimmo due ambulanze coi più gravi, man mano che venivano in barella dal ricovero dell'ospedaletto, e nel chiudere la portiera della seconda ambulanza col lucchetto mi sentii sul volto non più solamente pioggia ma neve: fiocchi di neve turbinavano rapidi e consistenti nella pioggia.

Quando schiarì, la bufera soffiava ancora ma aveva smesso di nevicare. La neve si era subito sciolta sul terreno bagnato e continuava a piovere. Passata appena l'alba tentarono un altro attacco ma andò a vuoto. Tutto il giorno aspettammo ma non avvenne nulla fino al tramonto. Il bombardamento incominciò a sud, verso la lunga cresta boscosa dove gli austriaci avevano concentrati i loro pezzi; ci aspettavamo di venir bombardati anche noi, ma le cannonate non vennero. Si fece buio. I nostri pezzi sparavano dai campi dietro il paese, e i proiettili avevano un suono piacevole nell'andarsene via.

Ci dissero che a sud l'attacco non aveva avuto successo e di notte non attaccarono, ma arrivò la notizia che a nord le nostre linee erano rotte. Corse quella notte stessa la voce che bisognava ritirarsi. Lo annunciò il capitano dell'ospedaletto. L'aveva saputo dalla Brigata. Un po' più tardi, tornando dal telefono, disse che non era vero. La Brigata aveva l'ordine di tenere a qualunque costo la linea della Bainsizza. Domandai cosa si sapeva della rottura del fronte e rispose d'aver sentito dalla Brigata che gli austriaci avevano sfondato dove stava il ventisettesimo corpo d'armata, più in su, verso Caporetto. Tutto il giorno a nord era infuriata la battaglia.

«Se quei bastardi li lasciano passare siamo fritti» disse.

«Sono i tedeschi che attaccano» disse un ufficiale medico.

La parola «tedeschi» metteva sempre paura. Non volevamo aver a che fare coi tedeschi.

«Ci sono quindici divisioni tedesche» continuò l'ufficiale medico. «Hanno sfondato. E ci taglieranno fuori».

«La Brigata dice che si deve tenere su questa linea. Dice che la penetrazione non è seria, si potrà resistere su un fronte di montagna dal Monte Maggiore».

«Da chi l'hanno saputo?».

«Dalla Divisione».

«Anche la notizia della ritirata veniva dalla Divisione».

«Le mie ambulanze dipenderebbero dal Corpo d'Armata» dissi al capitano, «ma qui sono a sua disposizione. Naturalmente quando mi dirà di andarmene me ne andrò. Ma cerchi d'aver degli ordini diretti».

«L'ordine è di restar qui. Lei, intanto, sgombri i feriti alle stazioni di smistamento».

«Abbiamo pratica di sgomberi anche dagli smistamenti agli ospedali» dissi. «Ma senta — io non ho mai visto una ritirata — se andiamo via come potremmo sgombrarli tutti i feriti?».

«Non si sgombrano tutti. Se ne prende quanto si può e gli altri si lasciano».

«E devo portar via dell'altro, naturalmente?».

«Tutto il materiale d'ospedale».

«Va bene» dissi.

La notte incominciò la ritirata. I tedeschi e gli austriaci avevano rotto a nord e scendevano le valli verso Cividale e Udine. Ce ne andammo tutti, in ordine, fradici e cupi. Scendendo lentamente nel buio sorpassammo truppe in marcia sotto la pioggia, cannoni, cavalli coi loro traini, muli, camion, tutto l'esercito. Il disordine non era maggiore che in un'avanzata.

La notte stessa aiutammo ad evacuare gli ospedali da campo che erano sparsi nei villaggi meno rovinati dell'altipiano, trasportammo i feriti giù a Plava, sulla riva e nel letto stesso del fiume, e sfaticammo tutto il giorno seguente, sotto la pioggia, a evacuare gli ospedali e la stazione di smistamento di Plava. Pioveva sempre, l'armata della Bainsizza abbandonava l'altipiano sotto la pioggia autunnale e passava il fiume di dov'erano incominciate in primavera le grandi vittorie. Si arrivò a Gorizia il giorno dopo a mezzogiorno. Non pioveva più e la città era quasi vuota. Mentre venivamo su per la strada vedemmo caricare su un camion le donne del casino dei soldati, erano sette, avevano cappello e soprabito e tenevano in mano le loro valigette. Due piangevano. Un'altra ci sorrise e tirò fuori la lingua, la dimenò un poco. Aveva grosse labbra carnose e gli occhi neri.

Fermai l'ambulanza e andai a parlare alla matrona. Le donne degli ufficiali erano partite la mattina presto, mi disse. Dirette dove? A Conegliano, rispose. Il camion si mosse. La ragazza dalle labbra grosse mise fuori nuovamente la lingua. La matrona salutò con la mano. Quelle due continuavano a piangere e le altre guardavano con interesse la città. Risalii sull'ambulanza.

«Saremmo potuti andare con quelle» disse Bonello. «Sarebbe stato un bel viaggio».

«Sarà certamente un bel viaggio» risposi.

«Un viaggio del diavolo».

«Volevo dir questo».

Imboccammo il viale che portava alla villa.

«Mi piacerebbe d'esserci quando i più in gamba salteranno sul camion».

«Credi che succederà così?».

«Certo. Non c'è nessuno nella Seconda Armata che non conosca la signora».

Eravamo davanti alla villa.

«La chiamano la Madre Superiora» disse Bonello. «Le ragazze no, ma lei la conoscono tutti. Devono esser arrivate appena in tempo per la ritirata, le ragazze».

«Potranno spassarsela».

«Oh sì, potranno. Ma mi sarebbe piaciuto una volta tanto scoparle gratis. Fanno certi prezzi in quella casa. E' il governo che mangia».

(Continua)

A tu per tu con il mare

Sull'onda dell'incrociatore



Un nuovo orizzonte

Le piccole isole fatte di barche non esistono più, sono ormai un ricordo lontano, le difficili peripezie per raggiungere il proprio ormeggio appartengono al passato. Mi ricorderò sempre la posa in opera del primo pilone: c'erano quasi tutti quel fatidico giorno sulla terrazza della Vela ognuno esprimeva il proprio parere, colorandolo con qualche piccola critica, chi sulla qualità del materiale e chi sull'organizzazione in genere di tutto il lavoro. Le più strane scommesse avevano inizio da quel giorno.

La battipali inesorabile, sorda a tutto, batteva quei piloni che giorno dopo giorno piombavano nel fondo delle acque della Sacchetta.

Mille le difficoltà mille e ancor più mille le idee dell'uno e dell'altro socio sull'andamento dei lavori, ognuno proponeva qualche cosa che secondo lui avrebbe senza alcun dubbio facilitato ogni questione.

Man mano che un pontile veniva terminato, la passeggiata inaugurale era d'obbligo, una soddisfazione intrattenibile padroneggiava negli animi.

Poi la passeggiata si faceva sempre più lunga, un palo alla volta una piastra alla volta il nastro di cemento prendeva forma, le barche strappate al loro vecchio ormeggio e collocate nel posto assegnato provvisoriamente creavano nuove amicizie, qualcosa di nuovo si faceva strada.

Ora tutto è terminato, l'enorme amica battipali se n'è andata portando con sé il ricordo della vecchia Sacchetta. Le isole di barche non esistono più, raggiungere il proprio ormeggio non è più un problema, oggi l'amico socio lo si va a trovare a piedi, il vecchio «passo» è lì in un angolo, stanco dopo tanti anni di lavoro; ormai servirà solo casualmente.

Un nuovo orizzonte si è aperto pieno di buoni propositi, ma l'amore per il mare è sempre lo stesso, vecchio come il mondo, pronto a far nascere nuove amicizie, conservando le vecchie in questa piccola città di cemento in un angolo di mare.

Elisabetta Peratti

Il calendario (almeno quello) dice primavera, e anche se il sole non brucia ancora, gli uomini delle barche si sono risvegliati. Lungo le rive e nei porticcioli si sente già odore di vernice, e gira quell'aria di ogni nuova stagione, quando ci si prepara a riprendere il mare.

Quest'anno, 1981, segnerà una data storica per il piccolo cabotaggio triestino. Nel giro di quattro mesi invernali la vecchia Sacchetta, autentico nido di piccole barche, cara a poeti e scrittori come Saba, Giotti e Stuparich, e dove l'istriano Quarantotti Gambini ambientò «L'onda dell'incrociatore», che rimane forse il romanzo più bello (e il titolo gli fu regalato da Saba), la Sacchetta, dicevamo, ha cambiato aspetto, e con essa uno dei più caratteristici angoli di Trieste. Infatti la Società Triestina della Vela, con le sole forze dei propri soci, ha fatto costruire degli eleganti pontili, che non interferendo con l'ambiente naturale hanno permesso da un lato di aumentare — anche se di poco — i posti barca, e dall'altro di dare un ordine migliore alla flottiglia sociale in continua espansione sia di numero sia di grandezza.

Con questo avvenimento particolare s'inizia dunque il nuovo anno degli amanti della vela nel nostro golfo, poiché qualsiasi miglioramento va considerato un patrimonio di tutti, da Lazzaretto al Villaggio del Pescatore. E diciamo pure che si tratta di un avvenimento di buon auspicio, quasi un dolce decollo sulla lunga onda dell'incrociatore raccontata da Quarantotti Gambini. E buona navigazione, e buoni viaggi.



FLASH-BACK SUL RECENTE NAUTICAMP A MONTEBELLO

Come una fiera dei sogni

Capisco bene perché molti «disertano» il Nauticamp. Il Nauticamp intendiamoci non è come un'altra fiera qualsiasi, dove si può esaminare freddamente i vari articoli esposti senza sentirsi trasportati e fuorviati dal sentimento. Qualsiasi fiera si può non dico visitare ma anche sondare, scandagliare, mantenendo un certo distacco, una freddezza razionale. Il Nauticamp invece no, impossibile. Nessuno resiste a una mistura di imbarcazioni di ogni tipo con corollario di caravan, tende, camper. Di solito non ci vuol molto: l'occhio scorre lungo una fredda, asettica, levigata fiancata in vetroresina e l'attimo dopo la immaginate galleggiare nel cianico di un'insenatura, veicolo di gioie oziose e spensieratezza. Eh, vedete cose che neanche in sogno...

Eppure è lì, si può toccare, visitare, se ne potrebbe anche discutere: è che spesso, osservando certe moli, l'occhio vi dice in anticipo che non è il caso, vi suggerisce un costo imprecisato di milioni ma che supponete siano abbastanza da indirizzarvi ragionevolmente verso qualcosa di più piccolo e abbordabile. Ma in fondo la misura non conta, eccone la prova: questo gommone qui, esposto come una reliquia. Sporco, frugato, con una patina salmastra che se proprio non c'è si intuisce. A vederlo così tutto bardato, rimaneggiato, sembrerebbe reduce da qualche attraversata oceanica. Mi meraviglierei se non ne avesse fatte.

Comunque è quello che si è portati a pensare vedendolo. Come dire: vedi quanto poco basta per solcare il mare in sicurezza? c'è gente che ha scoperto migrazioni di popoli affidandosi a quattro legni in croce e ti pare che per le tue esigenze ciò non sarebbe sufficiente? Basta attrezzarlo e all'occorrenza ci si può dormire. Nessun problema per il posto barca: è facilmente alabile, anche da solo se ti ci metti. La spesa è: non ne parliamo neanche. Come sai 20 Hp bastano e spesso avanzano. (Comunque rimetti in tasca il portafogli, inutile precipitare: non abbiamo ancora finito il giro!) ci sono altre cose da vedere.

Per esempio se prima eravate più o meno al largo scrutando la costa, adesso il panorama cambia in senso diametralmente opposto. Siete all'ombra di qualche pino marittimo e sotto una tenda, possibilmente intesa come prolungamento di una roulotte. Niente di straordinario, intendiamoci, una cosa giusta: una casetta di due metri per quattro, ecco; trasportabile perché a voi piace il contatto diretto con la natura, ma è cosa tutt'altro che pretenziosa. Forse, visto che siamo così vicini all'acqua, si potrebbe fare uno più uno che fa tre: la roulotte d'accordo, ma sul tetto della macchina potrebbe starci il gommone che si diceva; e ne basterebbe uno anche più piccolo, con un quattro cavalli tanto per gradire. Sì ma a ben vedere il tutto costerebbe allora quanto questo cabinato qui. Che assomma le due cose: certo, se a uno non disturba dormire in mare. Ma è cosa cui ci si abitua. Vi viene in mente che da sempre desideravate una barca come questa, e che finalmente potreste... a questo punto vi lascio soli coi vostri debiti, no: con i vostri pensieri.

Comunque potrò dire di avervi avvertito. Per dirla tutta, anzi, dirò che avreste ancora una possibilità di passarla liscia, indenni. Mi riferisco a coloro che si lasciano facilmente impressionare e che fanno fatica a dire di no. C'è sempre la possibilità che al negoziante manchi clamorosamente il tatto. Per essere più chiaro mi converrà dire le cose come stanno e raccontare un fatterello accaduto di recente: lo dico perché magari fa parte di un nuovo stile di vendita che forse va generalizzandosi, e ciò farebbe ben sperare.

Dunque, un affare era quasi in porto ma il cliente non si decideva a firmare il contratto, chiaro ch'era combattuto da opposti pensieri. Così il venditore tentò di smuoverlo dall'imbarazzo dicendogli, con buona scelta di tempo, una battuta spigliata, particolarmente umoristica: «Suvvia, firmi tranquillo... debito più debito meno si ricordi che pezzente è e pezzente rimane, eh, eh». Forse in senso filosofico sarà stata anche straordinariamente vera ma ha sortito come unico effetto la pronta fuga di quel quasi cliente. Mi si obietterà che non sempre i venditori sono come in questo caso, e che di solito conoscono l'arte del saper vendere. Be', si può sempre sperare.

Gianni Paussi

2.000.000

SENZA INTERESSI

dal 13 marzo al 15 aprile 1981 all'automercato dell'occasione di via Caboto 22 potrete trovare autovetture di tutte le marche ricondizionate a prezzi di assoluta convenienza e con la possibilità di usufruire di un finanziamento fino ad un massimo di lire 2.000.000 senza interessi per un anno.

Visitateci e sarete accolti con la massima simpatia.
Aperto anche sabato mattina.

CARVAT SPA

CARVAT SPA - COMMISSIONARIA AUTORICAMBI VENDITA ASSISTENZA, TRIESTE, VIA CABOTO 22
Tel. officina (040) 823085 - Magazzino ricambi (040) 823415 - Uff. amministrativo (040) 820484

MOSTRA DELL'USATO NEL PORTO DI LAVAGNA

Sul Tirreno in aprile tantissime occasioni

Dal 24 aprile al 6 maggio quarta edizione nel porto di Lavagna, della «mostra del Tigullio dell'imbarcazione a vela e a motore usata e d'occasione».

L'iniziativa, la più importante dell'alto-medio Tirreno, sulla scia del successo conseguito nel 1980, avrà questo anno ancor più ampio respiro.

Per gli espositori saranno messi a disposizione ben 300 posti barca oltre agli spazi a terra adiacenti ai tre pontili riservati alla manifestazione fieristica. Vendite e acquisti dei natanti potranno avvenire in due modi: o attraverso i brokers accreditati presso la segreteria della mostra oppure direttamente con l'espositore.

Per l'edizione 1981 il porto di Lavagna — la cui gestione commerciale è affidata alla Findatasystem, società di servizi delle casse di risparmio liguri e piemontesi sono previste numerose manifestazioni collaterali: una mostra del libro della nautica da diporto, sfilate di moda mare, gare di windsurf e di imbarcazioni a vela aperte a tutte le classi. Infine una giornata sarà dedicata alla marina militare: sarà concessa la visita di una nave da guerra, forse un dragamine come lo scorso anno. La data della mostra dell'imbarcazione d'occasione di Lavagna coinciderà con quella dell'esposizione mondiale a Genova di Euroflora. Sono attualmente in corso contatti per un reciproco scambio, tra le due manifestazioni, di visitatori.

RIFLESSIONI DOPO LA 5ª EDIZIONE DEL NAUTICAMP

Per un approdo in più

Con l'attuale situazione degli ormeggi ogni sviluppo della nautica da diporto risulta pressoché bloccato

Diciamolo subito perché sulla bocca di tutti: con l'attuale situazione degli ormeggi qualsiasi sviluppo della nautica da diporto è pressoché bloccato. È l'argomento all'ordine del giorno; o, come si suol dire, nell'occhio del ciclone. Chi la barca ce l'ha, può andar per mare, chi non ce l'ha, resta a terra, stante l'assenza di posti barca: «si la barca, ma poi dove la metto?».

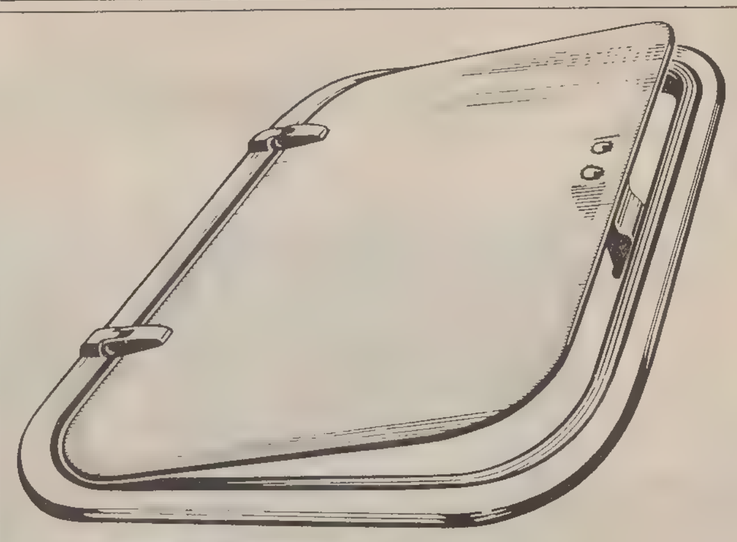
Ecco, alla quinta edizione del Nauticamp, più che di prezzi che salgono continuamente — ma non è una novità — o di polemiche, s'è parlato di posti barca. Ma è un argomento sul quale ritorneremo. Abbiamo detto di polemiche. Non sono mancate. Qualche operatore è risultato assente — e va recuperato — qualche lamentela è qua e là affiorata, vuoi per l'elevato costo del biglietto d'ingresso, vuoi per l'orario d'apertura o per la distribuzione degli stand. Ma, aldilà di queste piccole annotazioni facilmente superabili, va riconfermata, una volta di più, la validità del Nauticamp, una manifestazione che riesce a far confluire alla Fiera oltre ventimila persone. l'anno.

Segno che camper e roulotte «tirano», segno che l'avvicinamento, la corsa al mare, è nelle aspirazioni di molti. Chi può compera il cabinato a vela, chi... può meno si accontenta dei più abbordabili gommoni, scafetti, surf a vela. E se le vacanze in albergo hanno raggiunto — come hanno raggiunto — i costi che sappiamo, ben vengano le alternative proposte dal Nauticamp per il turismo del domani: il campeggio nautico. L'interessamento verso questo nuovo modo di intendere le vacanze è stato davvero notevole, anche per le numerose novità proposte.

Altra annotazione positiva per la serie di manifestazioni collaterali organizzate dal segretario dell'Ente Fiera dott. Giorgio Tamaro intese a puntualizzare le problematiche d'attualità nei diversi settori, o a presentare, da angolazioni spettacolari, particolari aspetti di attività sportive o ricreative. Nel più importante di questi appuntamenti s'è parlato della nautica da diporto, più precisamente di norme, sicurezza della navigazione, approdi. Presenti esperti giunti da Roma, Vienna, Ragusa. Assenti tutti coloro i quali avrebbero potuto portare la «buona novella», ossia la speranza che tra il Lazzaretto di Muggia e le foci del Timavo si possa contare su qualche approdo in più. Regione, Provincia, Comuni, tutti assenti. La nautica ha, più che mai bisogno di posti barca. E della presenza, della partecipazione, di chi può togliere il freno allo sviluppo del turismo nautico. Forza e coraggio.

Tullio Biasi

A.R.D.E.A.
Via Padovan 4 - 6
(dietro il cinema Cristallo)
OFFICINA SPECIALIZZATA
AUTOVETTURE DIESEL
RIPARAZIONI E TARATURA POMPE E INIETTORI
Servizio BOSCH - CAV



Britax Sunhatch

Un benvenuto alla primavera nella vostra auto... dal tettuccio apribile BRITAX. Elegante, funzionale, robusto; montaggio rapido nel centro specializzato di FULVIO BACCHELLI RACING, dove lo potete acquistare a... **10.000 lire al mese!**

FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3

Una fruttuosa collaborazione



(t. b.) Dalla collaborazione tra la Mercury e la Yamaha sono nati i motori fuoribordo Mariner. Disponibili in 19 potenze diverse per complessivi 50 modelli che spaziano dal piccolo 2 cavalli di 43 centimentri cubici, (un motorino facilmente trasportabile in virtù dell'estrema leggerezza del complesso, solo 10 kg.), al potente 200 cavalli, che, con i suoi sei cilindri, per una cilindrata totale di 2330 cc, rappresenta il fiore all'occhiello. I Mariner trovano impiego in tutte le diverse utilizzazioni nautiche: dalla propulsione di lancette in alluminio, ai gommoni, ai veloci motoscafetti adatti allo sci nautico, sino ai servizi ausiliari delle barche a vela. Pur trattandosi di motori di recente diffusione, in Italia se ne vedono già molti. Segno che le indicazioni di mercato che pervengono dall'estero (dove sono molto diffusi) lasciano prevedere un ulteriore sviluppo di questi motori. E non potrebbe essere diversamente vista la versatilità d'impiego, la vastità della gamma, e i mille accorgimenti tecnici.

ADMIRAL'S CUP

I nuovi mostri

Il 1981, come ogni anno dispari, per chi segue le regate vuol dire Admiral's Cup. In tutto il mondo, in vista di questa manifestazione, si stanno già costruendo decine e decine di nuove barche, con rating dai 30 ai 40 piedi. Molte di queste dovranno però affrontare dure prove di selezione prima di poter entrare a far parte delle rispettive squadre, nazionali formate da tre soli scafi.

Alle selezioni italiane, che si correranno in giugno a Porto Cervo, dovrebbero essere presenti una decina di concorrenti, tutti molto validi. Le barche nuove sono quattro, tre delle quali disegnate da Doug Peterson. Del famoso progettista californiano sono gli scafi che Giorgio Carriero e Gibo Borromeo hanno in costruzione da Chuck Sadler a Lavagna, due prima classe d'alluminio, lunghi rispettivamente circa 43 e 44 piedi.



Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi per 3 giorni settimanali dalle ore 8 alle ore 16, famiglia due persone. Presentarsi via Don Minzoni 7, Meveja. 3514 B

CERCASI prestaservizi 4 ore mattina giorni feriali via Belpoggio. Tel. 733419. 3523 B

CERCASI referenziata per una persona stabile con dormire. Telefonare 764125 o 762039. 3499 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

A. RAGAZZA 17 anni con esperienza ufficio cerca qualsiasi impiego. Tel. 829500. 3284 C

AUTISTA magazziniere patente C anche altro offresi azienda. Telefonare 568186. 1221 C

FUNZIONARIO banca quarantenne, vasta esperienza amministrativa maturata in particolare nei servizi titoli, fidi, contenzioso, conoscenza tedesco, inglese, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-I - 34100 Trieste. 1076 C

IMPIEGATA cerca lavoro anche part-time esperienza import-export madre lingua serbo-croata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-L - 34100 Trieste. 3467 C

TRADUTTORE inglese, tedesco, militesente offresi a ditta anche come dattilografo. Tel 569442. 3320 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 3340 CC

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 3340 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 3340 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 3170 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature rinfrescatura riparazioni lavoro accurato. Telefonare Lafont. 766644. 3503 CC

DITTA specializzata esegue riparazioni e installazioni idrauliche, riscaldamento, elettricità, gas, preventivi gratuiti. Telefonare 764777. 050146 CC

Allumino
SERRAMENTI
infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630185

ELETTROTECNICO esegue riparazioni elettrodomestici lavatrici frigo cucine. Elettricista autorizzato. 762985. 3476 CC

PIASTRELLISTA esegue lavori accurati. Tel. 723879 13-17. Preventivi gratuiti. 3470 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine acquistiamo e trasportiamo mobili. Telefonateci anche ore pasti 422298 - 410275. 3187 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori-trici. Offresi auto aziendale, elevate provvigioni, fisso mensile, clientela preselezionata, esclusa vendita porta a porta. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 ore 9-11. 3392 D

Cercansi Impiegati/e
per opportunità nel MANAGEMENT E.D.P. con training - software.
Presentarsi sig. BONOMI presso HOTEL CORSO in Via S. Spiridione 12.
A TRIESTE il giorno VENERDI' 27 Marzo tra le ore 16 e le 19

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto (Milano). 100141 D

CERCANSI operai squadra idraulici e muratori per lavoro impianto riscaldamento in Gorizia. Telefonare ore ufficio 045/505024. 356/MI D

CERCASI aiutante banconiere e cuoco specializzati con esperienza. Telefonare 631643. 3518 D

CERCASI operaio pratico, volonteroso per lavori su motori e imbarcazioni. Tel. 567868 3406 D

CERCASI stiratrice pratica per pulisecco. Telefonare al n. 741479. 3473 D

GIOVANE ragioniere/a anche primo impiego buona conoscenza lingua inglese cercasi. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto corredato e copia diploma a Publikompass cassetta n. 25-L 34100 Trieste. 3474 D

INGROSSO alimentari cerca giovane militesente munito patente. Telefonare dalle ore 9 alle 12 al n. 228652. 3501 D

SPEDIZIONIERI internazionali ricercano per ufficio Udine elemento veramente valido e competente trasporti terrestri, preferibilmente con conoscenza lingua tedesca. Ottime possibilità per chi desideri migliorare la propria posizione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27-L - 34100 Trieste. 3490 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanze ammobiliate con cucina e bagno zona Stazione centrale. Tel. 62670. 3510 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

SMARRITO giovedì gattino grigio-bianco zona via Crispi, Brunner. Chiunque avesse notizie è pregato di telefonare al 755309 dalle 13-15 e 20 in poi. 3469 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.I. PRESSI CARDUCCI 6 vani servizio, ascensore, centralnafta. Affittasi prontamente. USO UFFICIO. ESPERIA. Battisti, 4. 1207 I

A.I. PRESSI STAZIONE I piano 5 vani servizio, riscaldamento. Affittasi prontamente USO UFFICIO. ESPERIA. Battisti, 4. 1207 I

A.I. MAGAZZINO 400 mq con PASSO CARRAIO affittasi. ESPERIA. Battisti, 4. 1207 I

A.I. BATTISTI 5 vani con servizio. Affittasi PRONTAMENTE USO UFFICIO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1207 I

ACIT. Affittasi zona REVOLTELLA posto macchina. Tel. 68677. Via S. Lazzaro n. 3. 1245 I

ACIT. Affittasi per magazzino 40 mq zona HORTIS. Tel. 68677. S. Lazzaro n. 3. 1245 I

ROIANO affittasi discretamente ammobiliato, confort signorile 50 metri quadri. Scrivere a Publikompass cassetta 28-L - 34100 Trieste. 3495 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento signorile uso ufficio zona centralissima in casa di prestigio, riscaldamento, ascensore mq 280. Gallina 4. Tel. 730344. 1192 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento viale d'Annunzio uso ufficio 4 stanze, cucina bagno riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 1192 I

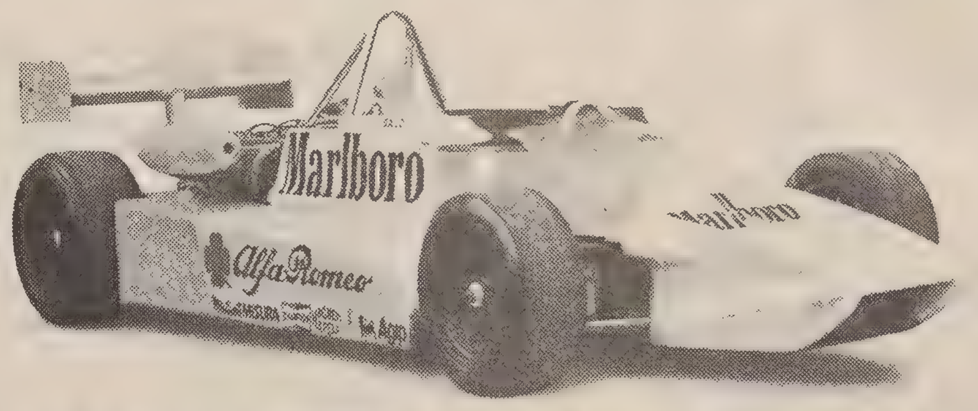
APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180. 6/3 L

DOTTORESSA cerca appartamento in affitto per sei mesi. Tel. 911453. 3492 L

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

Continua la superiorità dei motori Alfa Romeo.



1980 Campionato Europeo di F 3

classifica finale:

1° Michele Alboreto su March-Alfa Romeo
3° Corrado Fabi su March-Alfa Romeo

1981 Campionato Europeo di F 3

1ª prova a Vallelunga

1° Mauro Baldi su March-Malboro Alfa Romeo
3° Alain Ferté su Martini-Alfa Romeo
5° Philippe Alliot su Martini-Alfa Romeo

I motori Alfa Romeo che corrono in F 3 derivano da quelli di serie 2000 cc che equipaggiano le Alfetta.
Le vittorie sportive confermano le doti di robustezza, durata e affidabilità dei motori Alfa Romeo anche nelle condizioni di impiego più esasperate.
Per questo i motori Alfa Romeo sono gli unici garantiti per 100.000 km. o 2 anni.

Alfa Romeo

TED BATES

I Multifunzioni Seiko Digital Quartz
con l'affidabilità che ha reso la Seiko famosa nel mondo.
Perché essere "solo digitali" non basta.



Seiko Digital Quartz. Il risultato di una progettazione che è già nel futuro e di numerosi accurati controlli in ogni fase di lavorazione.
Seiko Digital Quartz. Tutte le funzioni per il lavoro, lo sport e il tempo libero.
E, in più, l'impermeabilità che non vi aspettereste mai da un orologio digitale.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

PELLICCE giacche, guarnizioni, modelli ultima creazione, tutti di qualità superiore, traverete da Cervo, la vostra pellicceria di fiducia. Prezzi occasionissima. Viale XX Settembre 16 - III piano ascensore. 2919 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

VENDESI 60 sedie stile liberty per ristorante e tavolo noce massiccio con 12 sedie da riunione. Tel. 827236 alle ore 21.30. 3522 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 3110 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI D'EPOCA E OROLOGI. A 20 METRI DA PIAZZA UNITA', TEL. 631641, VIA MALCANTON 14/B. 2626 O

ORO ARGENTO MONETE acquistiamo a prezzi superiori. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 2392 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA offerte sino al 28 marzo: Sangemini 495, birra Lowenbrau 500 alla lattina, Cannonau Vermentino rosé di Alghero 1750, oliva De Santis 2300, amaro Diesus 2450, riso Flora 850, Brio Nestlè 1250. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliericci 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 3076 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Romeo 1300, Fiat 126 Personal, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Fiesta, Peugeot 104, Renault 15 GTL, Horizon LS 1100, Horizon GLS 1300, Sunbeam GLS 1000, Chrysler 1307 S, 1308 GT, Simca 1100, Simca 1000. 7/3 Q

A.A.A. ATTENZIONE con pagamento fino a 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A.R. Giulietta 1.6 79 impianto gas, A.R. 2000 77, A.R. GT Junior 1.6 73, Fiat 131 Abarth 77, 131 Supermirafiori 1.6 79-78, 131 1.3 CL 78, Fiat 132 GLS 1.6 77, Ritmo 65 CL 78, BMW 316 79, A 112 E 79, Fiat 128 3p 78, Renault 5 TL 77, R 14 TL 78, Sunbeam TI 80, Mini De Tomaso 80. Permute usato per usato. Autoccasioni, via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. 3478 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3278 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3472 Q

A. AUTOSANDRA Concessionaria Leyland, via Flavia, via Follatoio 4, tel. 829777. Prove e dimostrazioni su tutta la gamma Austin Morris. Allegro Miniclubman Rover Lend-Triumph Rover Jaguar, furgoni Sherpa diesel. Pagamento fino 60 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 126 Personal 77, 128 1.3 75, 128 fam. 73, Simca 1100 HL 5 porte, Alfa Romeo Giulietta 1.6 80, Alfetta coupé 1.6 77, Lancia Beta coupé 2000 78, Flavia 2000 72, Fulvia berlina 5m 71, BMW CSi 73, Mercedes 200 benzina 77, 200 diesel 78, Mini De Tomaso nera 78, Mini MK2 69-70-71, Range Rover 81, Land Rover 88 SW diesel 81 benzina 80. 3380 Q

A. CONCESSIONATIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 131 Racing 79, 131 1,3-1.6, 127, 128, 128 fam, 124 Sport coupé, 132 GLS, Panda 30, Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.3-1.6, Alfasud, Giulia 1.3, A.R. 2000, Alfetta 1.8, Maggiolone, Mini 90, A 112 E, 70 Hp, Audi 80, Citroen GS, Ford Fiesta, Escort, Capri, Taunus 1.3, Transit 100 diesel 78, Simca 1000, 1100, 1301 S, Canguro 79, 1100 TI, 1307, 1308, Horizont LS-GLS, Talbot 1510 LS, Sunbeam GLS, Chrysler 1610, Horizon SX automatica 80. 3298 Q

A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina, acquisterete autovetture nuove o usate, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali senza anticipi, usati selezionati: 500 L 72, 128 coupé SL 73, 72, 128 71, 900 T pulmino 7 posti 75, 128 3p coupé 76, 131 1300 Special 77, 132 1600 GLS 76, 131 2500 diesel 79, Alfetta 1.8 73, 75, Alfetta GTV 1.8 76, Alfasud 75, Alfa 1600 GT 73, BMW 320 79, 81, BMW 728 80, Renault 16 TS 71, Renault 5 TS 76, Autobianchi A 112 Elegant 77, Ford Fiesta 1100 L 77, Citroen 1220 73, e altre ancora. T.A. 309 Q

ALFASUD 1300 Super 1978 uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo 124 - 573173. 5/3 Q

ALFETTA 1800 gommata nuovo ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3. Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500L 750 127 A112 A.R. GT A.R. 1300 Fulvia coupé 73 Taunus 1300 850 pulmino 238 pulmino 126 124 fam. R4 124 coupé 850 71 Porsche 912 Volkswagen 72. B. Casale 7, tel. 826084. 1140 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Giulietta 1.8 80, Giulia 1.6 72, Alfa 2000 72, 1750 71, 125 Special 72, Beta coupé 1600 76, 124 72, 127 73-72, Renault TL 5 76, Mini Cooper 73, Mini 1001 73, MK3 71, Mini 120 75, A 112 E 72, Citroen 1015 73, 126 75. 1243 Q

AUTOSALONE Cossich, via Battisti 20, Muggia, tel. 272621, vende Fiat Campagnola 73, pulmino 850 75, 126 Personal 78, Mini 90 76, 128 73, 125 Special 1972, Renault 4 74 e furgoni 850. T.A. 295 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 e via Brigata Casale 100: BMW 525, Alfetta GTV 1979, 1976, Alfasud 1980, Giulia 1300, 131 Recing 1979, Ford Escort 1979, 112 Junior 1980, Elegant 1973, 128 coupé, Rally, familiare, 125 Special automatica, Mini, Honda 1000, Benelli 125, roulotte 400. 3414 Q

BMW 520 1975 impianto gas vende Dino Conti, via F. Severo 124 - 573173. 5/3 Q

CITROEN Dyane 6 1975 ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

CITROEN GS Pallas 1979 come nuova vende Dino Conti, via F. Severo 124 - 573173. 5/3 Q

CITROEN Visa Club 79, 80 perfettissime vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

CX Prestige 1979 come nuova vende Dino Conti, via F. Severo 124 - 573173. 5/3 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/3 Q

FIAT 125 Special 1971 buone condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124 - 573173. 5/3 Q

FIAT 127 CL 1978 vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

FIAT Campagnola diesel giugno 80 nuovissima accessoriata vende Dino Conti, via F. Severo 124 - 573173. 5/3 Q

FIAT 124 S 1970 perfetta vendesi autofficina Escort, S. Francesco, tel. 761227. 3493 Q

FIAT 124 coupé perfetta vendesi. Telefonare 820256. 5/3 Q

FIAT 125 Special uniproprietario perfetta vendesi permutasi. 727317, ore ufficio. 3505 Q

FIAT 850 Sport 69-70 perfette L. 750.000 uniproprietario, Fiat 128 Rally 1.250.000 uniproprietario, Fiat 1500 L gas gancio traino uniproprietario 700.000 trattabili, Mini 1000 Export 73 uniproprietario motore nuovo garantito 1.200.000 trattabili. Bar Flavia 9-14, 16-20. 3189 Q

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569121; Occasioni: Renault 6 L, Citroen 2 CV, Fiat 126, Innocenti Mini 90, De Tomaso mille.

Continua in ultima pagina

Pellicce Pellicce Pellicce

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone cinese saga canadese	da L. 1.200.000	a L. 3.100.000
Persiano swakara e bukara	da L. 750.000	a L. 1.250.000
Rat musqué	da L. 590.000	a L. 1.175.000
Lapin	da L. 140.000	a L. 245.000
Castorino spitz	da L. 725.000	a L. 875.000
Castoro selvaggio	da L. 950.000	a L. 1.150.000
Castoro lontrato	da L. 985.000	a L. 1.650.000
Agnello volpaski	da L. 90.000	a L. 330.000
Hungaro castor	da L. 150.000	a L. 380.000
Marmotta canadese	da L. 850.000	a L. 2.500.000
Volpi Corea, canadesi, Groenlandia	da L. 380.000	a L. 2.950.000

inoltre colli-montone uomo e donna - Impermeabili con interno di pelliccia
Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e sono modelli 1980-81

VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI A MEZZO BANCA (max 5.000.000)

Prenotate ora la vostra pelliccia a prezzo bloccato, la pagherete ad ottobre senza aumento di interessi con custodia estiva gratuita. Rimessa a modello-manutenzione-pulitura-custodia estiva dal 1.o maggio al 15 ottobre.

PELLICCERIA C.V.P.

CORTE LEGRENZI 21 - MESTRE - TEL. 041/98.60.21
vicino Palazzo delle Poste - piazza Donatori di Sangue

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRODUTTIVITÀ, TECNOLOGIA E BUROCRAZIA SONO LA TRILOGIA DEL SUCCESSO

Svalutazione monetaria ed economia di mercato

La svalutazione della lira non ha sorpreso i circoli finanziari stranieri, dalla Cee alla zona del libero scambio, all'area del dollaro. La stampa medio-nordeuropea riconosce che il governo Forlani ha avuto il coraggio di «pubblicizzare» una svalutazione che di fatto esisteva da tempo.

«Una valuta — scrive il «Die Industrie», organo dela Confindustria austriaca — resiste su livelli stabili nei confronti con il paniere delle valute forti solo quando è sostenuta da un'economia ordinata, anche se passiva per qualche tempo. L'«ordine» inteso come strumento di affiancamento della moneta è costituito dai seguenti fattori (nota la rivista austriaca): produttività; redditi imprenditoriali di compenso per i titolari, per successivi reinvestimenti, per quote di riserve gestionali, per eventuali calamità negative; costi correllati alla capacità dei mercati interni ed esteri; consumi basati sul principio delle utilità marginali delle somme spese. Nel concetto di «ordine» entra anche la capacità dell'ente pubblico di garantire sicurezza ed economicità dei servizi resi.

La rivista «Management+Rationalisierung» nel giudicare alcuni aspetti negativi dell'economia industriale europea posta di fronte all'offensiva dell'Estremo Oriente, richiama l'attenzione dei governi su due principi: quello negativo di «generalizzare il peggio» e l'altro positivo di «migliorare il meglio». Due premesse queste per arrivare alla conclusione che solo l'«ordine» sta alla base del successo. Il «sillogismo» raccomandato dalla rivista richiede che tutti i membri di una società sappiano leggere ed interpretare i fatti sottoposti alla loro attenzione.

Il «Die Zeit» (scrivendo su faccende interne) dice che solo in rari casi un uomo politico dà ragione al suo avversario; in genere, preferisce esporre un punto di vista contrapposto a quello dell'altro. Non è possibile — conclude il giornale — che colui che espone un'idea, un progetto ecc. per la soluzione di un problema debba sempre aver torto.

Quando il D. Mark si piazzò al 1,7155 per dollaro (massima rivalutazione) parecchi in Germania gioirono per il «D. Mark ueber alles»; ma altrettanti ammonirono che la valuta era diventata troppo pesante. Un cappio al collo per molte industrie. La svalutazione successiva circa 205-207, saldò le due opposte correnti e l'idea dell'«ueber alles» venne abbandonata per un principio razionalistico: «su quel tasso si deve costruire la Germania Ottanta».

La «Economic Planning Agency» di Tokio nell'annuario 1980, sunteggiando un anno di vita economica giapponese, rileva quanto segue: a) Taiwan, Sud Corea, Hongkong, Singapore ecc. vantano successi incredibili nelle esportazioni (bassi salari; 2300 ore lavorate) b) è impossibile imitare i loro standard di vita; c) occorre contrapporre altri standards: produttività, tecnologie sempre più avanzate; burocrazia scientificamente orientata; moralità e religiosità; risparmi nelle materie prime; manutenzione perfetta dei macchinari; trasporti pubblici regolati al secondo; pensare al futuro e «costruirlo», ad iniziare dagli asili per terminare nelle università; opere pubbliche da terminare almeno un giorno prima della data prevista.

L'«Agency» invita managers, imprenditori titolari, uomini politici e sindacalisti a prendere esatta conoscenza di quanto fanno gli altri concorrenti stranieri, dalle Americhe all'Asia, dal continente australe all'Artide. E conclude: «Se un manager non sa queste cose deve ritornare a lavorare in officina».

Dante Lunder

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,45	494,—	498,47
Franco francese	211,56	211,25	211,60
Fiorino olandese	450,62	446,—	450,56
Franco belga	30,41	29,50	30,41
Corona danese	211,56	158,50	158,65
Sterlina irlandese	1820,—	1780,—	1819,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2352,80	2345,—	2352,60
Corona norvegese	193,75	190,—	193,75
Corona svedese	227,68	222,—	227,68
Dollaro USA	1042,05	1042,—	1042
Dollaro canadese	879,95	870,—	879,92
Peseta spagnola	12,28	11,80	12,28
Escudo portoghese	18,40	18,—	18,40
Scellino austriaco	70,46	70,25	70,47
Franco svizzero	547,98	543,—	548,14
Yen nipponico	4,99	4,80	4,99
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28.50-29	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 44,24 p.c. (44,19); nei confronti di tutte le valute 51,79 p.c. (51,78), nei confronti della Cee 54,67 p.c. (56,68).

ORO E MONETE — Sterlina vc 170000-180000; sterlina nc 185000-195000; marengo italiano 120000-140000, marengo svizzero 120000-140000, marengo francese 145000-155000, marengo belga 125000-135000; 20 dollari oro 660000-720000; 50 pesos messicani 700000-760000; krugerrand 590000-640000; oro fino 17800-18000; argento 452-460, platino 19020. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Bloccato l'import di radio giapponesi

BRUXELLES — L'Italia è stata autorizzata fino al 30 settembre a bloccare l'importazione di radioriceventi stereo di origine giapponese, in base alle norme comunitarie che prevedono l'applicazione di una «clausola di salvaguardia» quando la produzione locale sia seriamente minacciata.

Dall'inizio dell'anno l'Italia ha già importanto direttamente oltre 19 mila «stereo tuners» giapponesi, oltre ai quantitativi che arrivano tramite gli altri paesi Cee,

Sul mercato italiano, secondo dati Cee, la quota dei produttori nazionali è scesa dal 22 per cento nel 1978 al 5 per cento nel 1979, il che ha provocato una diminuzione dell'occupazione di 500 unità lavorative.

PRODUZIONE — L'indice della produzione industriale tedesca è salito in gennaio dell'1,8 per cento depurato, dopo un calo del 2,2 per cento in dicembre. Lo ha annunciato il ministero dell'economia.

LA CONTINGENZA SCATTERÀ DI 14 PUNTI

È sempre elevato il costo della vita

ROMA – Dall'inizio dell'anno il costo della vita continua a mantenersi elevato. Dall'1,5% di gennaio si è passati all'1,8% di febbraio, e sullo stesso livello si assesterà anche marzo, secondo le prime segnalazioni provenienti dalle maggiori città italiane (Roma e Milano).

Gli indici generali non sono stati ancora elaborati, ma gli incrementi riscontrati nei singoli capitoli di spesa non lasciano dubbi: latte +3%, mozzarella +3%, acqua minerale +2%; prodotti surgelati +2-3%, riso +3%, carni +1,4%, articoli uso domestico ed igienico +2-3%, abbigliamento +2-3%, combustibili +4%, abitazione nessuna variazione.

Questa è la situazione di Milano, per Roma le cose non sono differenti: i generi alimentari sono saliti tranne frutta ed ortaggi, l'abbigliamento ha anche registrato più di un punto di percentuale di incremento, pure i combustibili sono saliti mentre anche nella capitale per l'abitazione non dovrebbero esserci variazioni.

Questi livelli dei prezzi porteranno il prossimo scatto della contingenza, per il quale sono già maturati 9 punti con i rincari di febbraio, ad una raffica di 14 punti, pari a 33.446 lire lorde (23.400 nette) nelle buste paga di maggio, giugno e luglio.

LE ATTUALI TENDENZE ERANO GIÀ EVIDENTI NEL '60

Onu: la crisi dell'Europa non c'entra col petrolio

GINEVRA — L'attuale situazione produttiva e dell'occupazione dell'Europa occidentale ha radici ben più profonde della crisi petrolifera del 1973, la quale, inoltre avrebbe influito ben poco.

E' quanto afferma la commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite nella sua annuale analisi congiunturale, precisando che le tendenze che sottendevano alle modifiche strutturali in corso erano evidenti già negli anni '60, quando l'industria manifatturiera cominciò ad allontanarsi dai settori meno qualificati e ad alta intensità di manodopera, quali il tessile-abbigliamento, verso comparti più avanzati, quali la chimica e la metalmeccanica, che richiedono un maggiore impiego di capitali e manodopera più qualificata.

Sempre secondo la commissione, queste tendenze di lungo periodo non hanno risentito in misura apprezzabile del diverso ambiente che si è venuto a creare negli anni '70, e neppure di avvenimenti particolari, quali il forte aumento dei prezzi petroliferi.

Secondo l'indagine, infatti, i sommovimenti registrati nelle quote di produzione e di occupazione dei vari settori nei due anni successivi al fatidico 1973, sono stati ampiamente rovesciati negli anni che sono seguiti. Tali movimenti, inoltre, sembrano rispecchiare, si legge nel documento della commissione, gli effetti di una recessione senza precedenti su di una normale variazione ciclica nelle quote di produzione ed occupazione dei vari settori. Gli effetti relativi alla crisi petrolifera del 1973 sarebbero stati invece di dimensioni limitate.

Per quanto riguarda il 1981, sostiene la commissione, le prospettive sono piuttosto fosche. Nell'area europea, infatti, la produzione industriale risulta ridotta di circa 5 punti percentuali nel quarto trimestre del 1980 rispetto agli inizi dello stesso anno, mentre gli indicatori non lasciano prevedere alcuna ripresa per la prima metà del 1981.

Gli sviluppi in corso fanno invece temere un'ulteriore accelerazione del tasso di disoccupazione, e questa volta non saranno soltanto i giovani e le donne a farne le spese.

Per quanto riguarda l'inflazione, la commissione sostiene che in assenza di provvedimenti governativi che sono sfociati in aumenti delle tariffe pubbliche, dell'imposta sul valore aggiunto, delle imposte sui prodotti petroliferi e così via, il contenimento avrebbe potuto essere più incisivo. Nel 1980 il tasso d'inflazione medio per l'area europea è sceso all'11,4% contro il 12,8% raggiunto nel 1974 e 1975.

La commissione sottolinea poi che non c'è da aspettarsi, per l'anno in corso, alcun sensibile miglioramento su questo fronte.

Anni '80: convegno del Banco di Roma

ROMA – Tutti i responsabili dei servizi interni ed esteri del Banco di Roma e delle sue partecipate si sono riuniti presso il centro di formazione professionale dell'istituto in località Olgiata, per dibattere i problemi derivanti dalle nuove strategie in campo finanziario, rispetto alla rinnovata realtà che si affaccia con gli anni '80.

Con questo convegno al massimo livello aziendale, presieduto dall'avv. Giovanni Guidi, presidente e amministratore del Banco, il centro della Olgiata assume per la prima volta dalla sua inaugurazione (avvenuta nel dicembre dello scorso anno alla presenza del Capo dello Stato) la sua piena funzione di circuito arterioso della azienda, finalizzato alla continua proposta di riflessione, di identificazione e di proposizione di modelli bancari effettivamente aderenti alla dinamica del mercato.

Il tema centrale del convegno (Gli anni '80: minacce ed opportunità) è stato dibattuto nell'arco di due intense giornate di lavoro: la prima è stata dedicata all'approfondimento dei problemi nodali della programmazione strategica per il decennio in corso. Alla prolusione introduttiva dell'avv. Guidi sono seguiti gli interventi dei due amministratori delegati, Alessandro Alessandrini (strategie di sviluppo nel settore estero) e Tommaso Rubbi (decentramento gestionale), nonché quelli dei componenti la direzione centrale e del prof. Mario Arcelli, consulente economico del Banco di Roma.

Interpretando le difficoltà in cui da tempo si dibattono le grandi banche, il presidente Guidi ha tratteggiato l'ampiezza delle problematiche causate dalla cronica carenza di provvedimenti risolutivi di politica economica, che impediscono al sistema bancario italiano di sviluppare in maniera efficiente la propria funzione di allocazione delle risorse.

Fenomeni nuovi si sono verificati nel più recente periodo, con riferimento sia alle strutture, sia ai mercati creditizi. Né sembra casuale che, proprio in un momento di crescenti difficoltà economiche, in particolare per le imprese, vengano riguardati e approfonditi i temi relativi agli aspetti istituzionali degli intermediari creditizi. È opinione dell'avv. Guidi che questi temi di assoluta attualità potranno avere nel tempo, unitamente alla graduale estensione della normativa Cee, effetti non secondari sulla struttura stessa degli intermediari.

Incontri a Prato sui rapporti con la Cina

FIRENZE — Come attivare l'export-import con la Cina? È questo il tema al centro del convegno che si tiene a Prato (25-27 marzo) nell'auditorium della Cassa di risparmio, l'istituto che ha promosso l'incontro con il patrocinio della Regione Toscana. Una delegazione ufficiale di esperti cinesi titolari dei massimi istituti economici della Repubblica popolare sarà interlocutrice degli esperti di importanti istituti di studio e di ricerca del mondo occidentale (Usa, G. Bretagna, Belgio, Svizzera, Francia, ecc.).

L'incontro, che ha per tema «Politica economica in Cina oggi» ha mobilitato la Cee (sarà presente Daniele Verdiani, direttore generale del settore industria), l'Ice, le maggiori industrie italiane. Nel corso del convegno è prevista la presentazione ufficiale delle iniziative Cee che prenderanno il via con la «settimana cinese» in programma a Bruxelles dal 1.o al 10 aprile.

DOPO LA LIBERALIZZAZIONE DEL PETROLIO NAZIONALE

L'inflazione s'impenna anche negli Stati Uniti

WASHINGTON – *Anche negli Usa a febbraio si è avuta un'impennata nell'inflazione, dovuta in gran parte alla liberalizzazione dei prezzi del petrolio nazionale, decisa dal Presidente Reagan il 22 gennaio provocando forti rincari della benzina e di altri derivati.*

L'aumento di febbrario è stato dell'1% su gennaio, equivalente al 12,7% circa annualizzato a confronto con il 12,4% avutosi nel 1980. A gennaio l'incremento mensile era stato contenuto nello 0,7% pari al 9,1% su base annua.

Il settore prodotti petroliferi è quello che ha registrato i rincari più pesanti a febbraio: si va dal 6,6% della benzina al 7,9% dell'olio combustibile. Tuttavia, hanno contribuito anche altri settori, dove pure si nota un'accelerazione rispetto all'inizio d'anno.

I prezzi dell'abbigliamento erano scesi dello 0,2% a gennaio mentre sono saliti dello 0,8% a febbraio, quelli dei generi alimentari e delle bevande erano rimasti invariati a gennaio mentre a febbraio si è avuto un rialzo dello 0,3%. Per i trasporti si passa dall'1,8% di gennaio al 2,4%.

Comunque, alcuni economisti avevano previsto anche di peggio per febbrario, e parlavano di un rialzo dell'1,2% e si è sempre al di sotto dell'1,4% avutosi tanto in gennaio che in febbraio nel 1980.

A marzo dovrebbe essere andata meglio: gli esperti prevedono che nei primi tre mesi del 1981 l'inflazione dovrebbe essere equivalente all'11,5% all'anno. L'amministrazione Reagan calcola l'11,1% per tutto il 1981 e si prevede che si farà forte dell'impennata di febbraio per far pressione sul congresso e ribadire l'urgenza di una tempestiva approvazione del pacchetto economico varato dal nuovo Presidente prima che le cose peggiorino ulteriormente.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14	14-1/2	14-1/2
Sterl. brit.	12-1/2	12-1/2	12-1/4
Franco sv.	7-1/2	7-1/2	7-1/2
Marco ger.	11-3/4	11-1/2	11

L'Illycaffè raddoppia il capitale

L'Assemblea degli azionisti della Illycaffè Spa, riunita a Trieste sotto la presidenza del dott. Ernesto Illy, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980. In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato il raddoppio del capitale sociale da 1.050 a 2.100 milioni.

L'esercizio del 1980 ha evidenziato un aumento delle vendite di 145 tonnellate (+11,2% rispetto all'esercizio precedente) di cui circa la metà per l'estero ed un incremento del giro d'affari di oltre 3 miliardi (+30% rispetto al 1979). L'utile di esercizio di circa 130 milioni è stato portato a riserva.

Il deliberato aumento del capitale verrà impiegato per la realizzazione di un programma di espansione produttiva e commerciale dell'azienda che comporterà nuovi investimenti anche per la ricerca.

Azionisti della Illycaffè Spa sono il gruppo familiare Illy, soci di maggioranza, la finanziaria regionale Friulia e la Hausbrandt Spa.

Usa: in ripresa il mercato auto

DETROIT — Da una serie di piccoli segni e da altre indicazioni più consistenti è possibile trarre un bilancio positivo dell'attuale momento del mercato automobilistico americano, in particolare sul versante delle vendite.

Nei primi 10 giorni del mese le vendite di automobili costruite negli Usa sono salite dell'8,7%, soprattutto grazie agli ampi sconti concessi dai fabbricanti, 204.231 unità da 187.852 dello scorso anno (in entrambi gli anni, il periodo di vendita è stato di 8 giorni).

Gli operatori del settore, che attribuiscono quasi tutta la ripresa alla politica degli sconti, sono tuttavia in dubbio se si stia assistendo ad una ripresa generale oppure solamente all'anticipazione di alcuni acquisti in vista della fine del periodo dei ribassi.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	24/3	23/3
Alimentari e agricole		
Alivar	5840	5970
Bonifiche ferraresi	32000	30800
Chiari & Forti	8010	8000
Eridania	17605	17210
Imm. Vittoria	30500	30680
Ind. Buitoni Perugina	5130	5300
Sermide	174.50	170
Sermide priv.	152.75	153
Sermide risp	210	215
Ibp risp	4950	4900
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	49700	50000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3499	3560
Comp Ass Milano	23950	24995
Comp. Ass Milano pr	21480	22430
Comp Latina	1690	1660
Comp Latina priv	1220	1350
Firs	2840	2840
Firs risp	1990	1975
Generali	145500	51000
Italia Assicurazioni	37200	38900
L'Abeille Italiana	52000	51000
Fondiaria Incen	57950	57200
La Fondiaria Vita.		
Ras	137200	138500
Sai	27850	27800
Toro Assicurazioni	52500	55000
Toro Assicurazioni pr.	47000	47950
Bancarie		
Banca Comm Italiana	78490	78600
Banco di Roma	77000	77900
Banco Lariano	11890	12000
Credito Italiano	9025	8999
Credito Varesino	19950	20295
Interbanca priv.	38400	38950
Mediobanca	93890	94800
Cartarie editoriali		
Binda	1370	1380
Burgo	11350	11470
Burgo priv	11250	11340
De Medici	851	780
Mondadori priv	6900	6700
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4990	4990
Cer Pozzi	151.25	147
Cer Pozzi risp	117	120
Eternit	760	812
Eternit priv	701	710
Italcementi	51900	54990
Italcementi priv.	54000	56000
Unicem	25500	25700
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9 85	8 75
Brioschi	2948	2845
Caffaro	630 50	620
Carlo Erba	7510	7550
Italgas	1130	1135
Lepetit	51100	50200
Lepetit priv.	48840	48900
Mira Lanza	20500	20000
Montedison	257 75	254
Perlier	8210	7720
Pierrel	1620	1650
Saffa	9080	9070
Saffa risp	8760	8500
Siossigeno	21500	20800
Commercio		
La Rinascente	370	380
La Rinascente priv	328	330
Silos di Genova	7505	7105
Standa	3100	2275
Comunicazioni		
Alitalia	1350	1310
Ausiliare	10180	10480
Aut. Torino-Milano	3361	3300
Italcable	10990	11490
Nai	213 75	207
Nord Milano	2999	2900
Sip	1250	1222
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	945	945
Marelli E.	259.50	268
Marelli risp.	940	935
Tecnomasio	462	470

TITOLI	24/3	23/3
Finanziarie		
Acqua Marcia	1649	2001
Agricola	24600	24000
Bastogi	715	720
Siele	40100	40880
Buton	8100	8100
Centrale	6320	6449
Fin Ernesto Breda	3401	3402
Finmare	84.75	83.75
Finsider	84 75	88
Generalfin	1140	1160
Gim	6350	6300
Ifi priv.	7180	7200
Ifil	8400	8080
Invest	4825	4920
Mittel	1890	1899
Part. Fin.	1300	1320
Pirelli & C.	5400	5420
Pirelli SpA.	2060	2070
Profing	—	—
Reina	13400	13350
Reina risp.	12500	12450
Riva finanziaria	10390	10390
Sarom	1660	1649
Sme	2810	2820
Smi	5299	5380
Stet	1260	1250
Borgosesia	8200	8600
Borgosesia risp.	5990	5800
Italmobiliare	206700	207200
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	12600	12200
Beni Imm. Italia	1210	1229
Beni Imm. It. pr.	1210	1230
Coge	3750	3880
Condotte d'Acqua	350	375
De Angeli Frua	24390	24500
Finrex	1925	1920
Gen. Immobil.	2360	2401
Iniziativa Edilizia	44000	41400
Isvim	24000	24000
La Milano Centrale	60900	62500
Risanamento	19600	20000
Sifa	1771	1790
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2299	2335
Fiat priv.	1415	1449
Franco Tosi	39500	39000
Gilardini	4980	4900
Olivetti	4200	4200
Olivetti priv.	3705	3710
Olivetti pr. rata	4060	4070
Westinghouse	30180	30000
Wortinghton	3530	3550
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	139	140
Falck	4160	4350
Falck priv	4150	4060
Ilssa Viola.	2250	2420
Italsider	300	300
Magona	3930	3880
Pertusola	1320	1349
Trafilerie	1801	1885
Tessili		
Centenari e Zinelli	43	46
Cantoni	14510	14850
Cucirini	4690	4751
Cascami Seta	6110	6000
Linificio	2700	2750
Linificio risp	2278	2301
Fisac	8900	9000
Marzotto priv.	3050	3120
Olcese Veneziano	74	75
Rotondi	19390	19550
Snia Viscosa	1370	1350
Snia Viscosa priv.	1120	1051
Unione Manifatture	29190	19180
Diverse		
Acq. De Ferrari	5200	5600
Acq. De Ferrari risp.	5295	5400
Acque Potabili	4200	4250
Calz. di Varese	7500	7500
Ciga	10329	10950
Cir	17010	16400
Pacchetti	181 50	195
Terme Acqui	1950	1980
Trenno	7070	7030

Prevalenti assestamenti

MILANO — Cambi nervosi con prevalenti assestamenti nei prezzi. Anche ieri il mercato è stato interessato dallo scontro di opposte correnti che hanno dato luogo ad ampie oscillazioni dei prezzi. I realizzi, sollecitati dall'elevato costo del denaro, hanno interessato quasi tutta la quota e sono stati assorbiti senza eccessivi ridimensionamenti nei prezzi grazie ad alcune azioni di sostegno attuate da gruppi finanziari. Tuttavia al listino di sostegno attuate da gruppi finanziari. Tuttavia al listino hanno perso terreno le Latina priv. –9,6%; Ciga e Italcementi –5,7%, Standa –5,3%, Edes –4,9%, Milano priv. –4,5%, Milano ordinarie –4,1; Ausiliarie –2,8; Rinascente e Milano C. –2,6, Fiat priv. e Generali –2,3; Centrale, Risanamento e Coge ; seguite da Fiat ordinarie Ras e Banco Roma. In rialzo le Viscosa priv. +6,5%; l'Iniziativa edilizia +6,2; Silos +5,6; Ifim +3,9; Cir +3,7; Slossigeno e Nai +3,2; Saffa risp. +3%; Eridania +2,2%.

Ampi ridimensionamenti nei prezzi sul mercato obbligazionario. Le offerte hanno interessato tutta la quota con flessioni più accentuate per le Imi. Perdite comprese tra 0,20 e un punto per i Cct, mentre sui Bt le flessioni sono risultate più contenute.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Montedison 270, Generali 146.000.

TRIESTE

Generali 145.300, Ras 137.200, Ras 1-1-81 131.300, Anic 985, Montedison 252, La Rinascente 370, La Rinascente priv. 328, Gerolimich 795, Premuda 2910, Sip 1220, Tripcovich 96.000, Bastogi 708, Finmare 93, Finsider 88, Pirelli 2060, Sme 2820, Stet 1250; Sogene 2360, Fiat 2300, Fiat priv. 1415, Dalmine 140, Italsider 300, Marzotto priv. 3120, Snia Viscosa 1370, Snia Viscosa priv. 1120, Snia Viscosa 1090, Patriarca 2199.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13 43	14.23
Capitalia	»	16.06	—
Fonditalia	»	23.33	—
Interfund	»	14.62	—
Multinvest	»	18.65	19.21
Int. Sec. Fun.	»	11 70	—
Italunion	»	11.96	13.04
Rominvest	»	17.12	18.15
Mediolanum	»	17 20	19 69
Europrogr.	fsv.	178.—	—
Fondo Tre R	lire	10905	—
Robeco	fiorini	225.50	—
Rolinco	»	224.50	—

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**532,99**	**(– 5,01)**
Hongkong	**532,50**	**(– 0,75)**
New York	**536,25**	**(+10,—)**
Londra	**536,25**	**(+10,—)**
Milano	**537,53**	**(– 4,92)**
Parigi	**544,28**	**(– 5,22)**
Zurigo	**534,50**	**(+ 6,—)**

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		24/3	TITOLI		24/3
Rendita	5%	54 90	Enel 1965 I	6%	76 —
Edil Scol. '67	5,5%	92 40	» 1965 II	6%	76.—
» » '68	5,5%	88 20	» 1966 I	6%	72.50
» » '69	5,5%	84.50	» 1966 II	6%	73.—
» » '70	6%	80.75	» 1967	6%	67 50
» » '71	6%	74 20	» 1968 I	6%	66.—
» » '72	6%	73 50	» 1968 II	6%	67 80
» » '75	9%	74.10	» 1969 I	6%	62.—
» » '76	9%	77.—	» 1969 II	6%	64 10
» » '77	10%	80 90	» 1970	7%	83 10
Cassa d.p. c.p.	10%	75.60	» 1971	7%	80.65
CCT LG 81	6,80%	99.30	» 1972	7%	72.90
» OT 81	7,30%	98.80	» 1972/92	7%	59.50
» DC 81	7,05%	98.80	» 1973/93	7%	56 50
» GE 82	7,25%	98.25	» 1974/81 Ind.	6,95%	136 80
» MZ 82	7,10%	98.40	» 1974/94	9%	67 10
» MG 82	7,30%	97.10	» 1975/82 I	10%	93 60
» MG 82 II	7,05%	97.05	» 1975/82 II	10%	91 65
» GN 82	7,30%	96 80	» 1976/83	10%	91.90
» LG 82	7,30%	96 85	» 1976/83 Ind.	7,20%	122.—
» LG 82 II	7,30%	98.—	» 1977/84 Ind. I	7,20%	119.65
» AG 82	7,75%	96 75	» 1977/84 Ind. II	7,20%	119 10
» OT 82	8%	96 80	» 1978/85 I	12%	82 —
Btn '82 I	5,5%	90 50	» 1978/85 II	12%	82 —
» '82 II	12%	95 45	» 1979/86	12%	80 —
» 82 III	12%	94 70	Em 1966	6%	99.10
» 83	12%	89 65	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	89.—	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	89 45	» 1976/86 I	10%	85 30
» '84 III	12%	89 45	» V	5,5%	96 —
» '87	12%	87 80	Iri 61/86	5,5%	70.—
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	63.10	» 63/83	5,5%	84 20
» » » 77/87	10%	87 90	» Giulia 64/82	5,5%	88 90
Città Mi 72/92	7%	63 70	» 65/83	6%	79 60
Imi XXVI	6%	68 70	» Alfa R.	7%	76.50
» XXVIII	7%	68 70	» Stet	7%	72. -
» XXIX	7%	67.90	» 75	10%	83 —
» XXXIII	7%	67.80	» 77	12%	81.—
» XLV	8%	77 90	» 79	13%	87.—
» XLVIII	10%	83 25	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	63.50
» LXVIII	13%	94.—	» » 65/85	6%	75.10
Op. Pub.	5,5%	57.80	» » 67/87	6%	66 80
» »	6%	47 50	» » 68/88	6%	67.—
» »	7%	46.—	» » 71/86	7%	75.50
» » Anas '72	7%	49 90	» » 72/88	7%	70 50
» » Dot II	6%	75 40	» » 73/91	7%	59 —
» » Int. St II	7%	69 80	Cred Fond	5%	79 90
» » Int. St. III	7%	67 30	» » 95	7%	71 60
» » Int. I	7%	62.—	» » 90	9%	90 90
» » Int. II	7%	61.50	» » 98	12%	96 —
Op. Auto '70	7%	49 50	Bei 65	6%	77.—
» » '72	7%	44 40	» 66	6%	77 70
Pubbl. Ut.	5,5%	91 25	» 67	6%	76 30
» » Vent.	6%	58.—	» 68	6%	82 —
» » '78	10%	93.—	» 71	7%	88 10
» » Dec. '75	8%	81 50	» 72	7%	77 —
» » '75 II	8%	83 40	Bid 69	6%	77.—
» » 15 I	8%	81 —	Birs 72	7%	74 20
» » 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5,5%	95 05
» » 15 III	8%	77 20	» 68	6%	83 —
» » 20 I	8%	60 20	» 68 I	6%	84 80
Isvelmer XIV	6%	88 –	» 68 II	6%	85.—
» XVIII	7%	73 50	» 72	7%	84 60
» XIX	7%	71.50	» 75	10%	81 —

BORSE ESTERE

LONDRA — I corsi azionari si sono portati in rialzo facendo aumentare l'indice del Financial Times di 4,7 punti a 505,9 punti: principalmente si sono rafforzati i petroliferi che hanno beneficiato di acquisti stimolati dalla fermezza dello stesso comparto, l'altro ieri, a New York: le migliorie sono state dell'ordine di 2-4 pence ma Lasmo ne ha guadagnati 12, avendo annunciato risultati finanziari positivi.

ZURIGO – I corsi azionari si sono portati in rialzo, favoriti dal rafforzamento di lunedì a Wall Street, con affari discreti e acquisti abbondanti in alcuni comparti, come quello dei bancari e degli assicurativi: Zuerich ha guadagnato 200 franchi. Industriali generalmente più fermi, con richieste, anche mediorientali, accentrate su Ciba Geigy, Suwissair in rialzo fra i trasporti

PARIGI – I corsi azionari hanno guadagnato terreno attraverso scambi più vivaci, favoriti dall'inizio del nuovo riporto. Anche la fermezza segnalata l'altro ieri da Wall Street, insieme a dichiarazioni di politica interna, hanno sostenuto la quota: in primo piano Matra, a +20 franchi, seguita da Cit-Alcatel a +25, Cge a +10,5 franchi.

FRANCOFORTE – Mercato azionario generalmente stabile anche se l'indice Commerzbank ha perso una frazione (0,70) a 687,20 punti, con scambi per lo più limitati. Bancari irregolari, con Dresdner in rialzo di 1,70 marchi e Commerz in ribasso di una frazione, chimici e grandi magazzini contrastati, automobilistici cedenti (Bmw e Volkswagen –1,50 ciascuna). Elettrotecnici leggermente deboli, industriali contrastati (–1,70 marchi per Linde, +0,50 per Ghh).

In breve

Petrolio: cala produzione Opec

NEW YORK — La produzione petrolifera dei paesi Opec ha segnato una contrazione in gennaio secondo quanto riferisce la rivista americana «Petroleum intelligence Weekly». La produzione complessiva dell'area è ammontata a 24,7 milioni di barili al giorno nel mese, con una flessione di quasi 160 mila barili rispetto ai livelli di dicembre. A tale riduzione corrisponde tuttavia un aum

CRONACHE DELLO SPORT

DECISIVO PER GLI ARANCIONI L'INCONTRO CON LA FRANCIA - BRADY IN BELGIO-EIRE

Primavera calda verso il mundial '82 L'Olanda rischia di non qualificarsi

Nel programma internazionale di metà settimana le coppe europee riservate alle squadre di club cedono il posto questa settimana alle nazionali. Si riapre la battaglia per la qualificazione al «mundial 82», e si gioca sui campi di mezza Europa per quattro dei sette giorni in cui è divisa la zona continentale, lasciando ovviamente alla Spagna il diritto di giocare senza esami la fase finale, come è nelle tradizioni.

L'allargamento a 24 squadre delle partecipanti alla fase finale, per far più grande e più mondiale lo spettacolo (e per vendere meglio in tutto il mondo i diritti televisivi) era destinato nelle intenzioni degli organizzatori e della stessa Fifa che ha accettato la proposta, a radunare al prossimo «mundial» tutte le nazioni di rango, senza sacrificare com'era successo nelle ultime edizioni qualche paese dalle nobili ed illustri tradizioni (tipo l'Inghilterra, che nelle eliminatorie del «mundial argentino» era stata eliminata dagli azzurri) e allargando nel contempo la rassegna anche a paesi del cosiddetto terzo mondo calcistico, che ha aperto al football orizzonti sino a poco tempo fa sconosciuti.

Ma si sa che gli organizzatori fanno spesso le pentole e non i coperchi, cosicché anche in questa vigilia del «mundial 82», c'è qualche nazione nobile e illustre che rischia di non qualificarsi, dal momento che l'espansione del calcio nell'area continentale ha portato a un notevole livellamento dei valori. Le squadre materasso non esistono più e se magari trovano una giornata fortunata possono anche dar fastidio alle nazionali più celebrate.

E' il caso dell'Olanda, vicecampione del mondo nel '74 dietro la Germania e nel '78 battuta in finalissima dall'Argentina, che dopo aver esportato in tutto il mondo negli anni Settanta il suo calcio totale ed aver creato anche attraverso le sue squadre di club una vera e propria scuola, rischia ora di non qualificarsi per la Spagna, dopo le sconfitte riportate a Dublino contro l'Eire di Brady e a Bruxelles contro il Belgio vicecampione d'Europa.

L'Olanda si gioca tutto nel confronnto di oggi con i galletti transalpini, che da par loro hanno già ridimensionato le ambizioni dell'Eire. Il nuovo allenatore dei tulipani Rijvers, subentrato a Zwartkruis dopo la modesta esibizione degli arancioni negli ultimi europei, ha richiamato per l'occasione in squadra tutte le vecchie glorie che hanno fatto grande il calcio olandese, dal «napoletano» Krol, a Rep che gioca proprio in Francia e quindi conosce bene gli avversari di oggi; da Thyssen a Muhren, che hanno fatto grande l'Ipswich capolista del campionato inglese. Sembrava che dovesse verificarsi oggi anche l'evento storico del rientro di Cruyff, ma il buon Johann, che è ritornato da poco a giocare in una squadra di seconda divisione spagnola (il Levante di Valencia) non ha voluto assumersi la responsabilità dei destini calcistici della sua patria. Al gran rifiuto di Cruyff sembra poi che non siano estranei motivi pubblicità per i quali, se scendesse in campo oggi, non potrebbe indossare la maglia arancione a tre strisce ma a due...

E' una giornata piena per il gruppo 2, che presenta oltre a Olanda-Francia (i «galletti» sono attesi con curiosità alla riprova anche perché il calcio francese sta godendo buona salute, se si esclude le vicissitudini del Marsiglia ora ad un passo dal fallimento), anche Belgio-Eire. Vedremo oggi quanto vale l'Eire di Brady lontano dalla tana di Dublino.

A riposo ancora il gruppo uno, nel quale Austria e Bulgaria restano in corsa per accompagnare la Germania Ovest in Spagna, si gioca anche per il gruppo 3, fra Turchia e Galles. La Turchia, battuta in casa sua anche dall'Islanda, è la squadra materasso, mentre il Galles, vittorioso a sua volta in Islanda, vuole contendere alla Cecoslovacchia e all'Unione Sovietica un posto per la Spagna: e non è detto che non ci riesca.

Per il gruppo 4 bisognerà attendere il 29 aprile, quando Wembley ospiterà la rivincita tra Inghilterra-Romania ed entrerà in gioco l'Ungheria affrontando la Svizzera, per vederci più chiaro. Per gli inglesi di Greenwood giunge comunque utile la verifica che li attende oggi nel loro tempio del football contro la Spagna di Santamaria, che a sua volta inizia oltre Manica la serie di amichevoli che la porteranno tra l'altro anche in Sud America, per prepararsi al meglio in vista del suo «mundial».

Per il gruppo 5, che comprende l'Italia, praticamente già qualificata dopo un girone d'andata a punteggio pieno, Grecia e Jugoslavia restano alla finestra in attesa del primo scontro diretto: nel coro duello la parte dell'arbitro la farà la Danimarca (che ha già lasciato vincere la Grecia sul suo campo). Un collaudo è previsto anche per la Jugoslavia in questo mercoledì dedicato alle nazionali: l'amichevole di Subotica con la Bulgaria.

Il gruppo 6 propone invece un «match» da derby interbritannico tra Scozia e Irlanda del Nord, due delle tre aspiranti alle piazze che valgono la Spagna. Gli scozzesi con mezzo Liverpool in squadra (Dalglish e Souness) partono favoriti, anche se in Israele recentemente sono riusciti a vincere soltanto per un gol. Allo scontro di Glasgow guarda interessato il Portogallo, che in Spagna ci vuole andare ed ha già pareggiato in casa degli scozzesi.

Non sono invece ancora iniziate le battaglie nel settimo gruppo, che tra Germania Est, Polonia e Malta ne qualificherà una sola.

Spagna 82 attende poi ancora di conoscere le rappresentanti dell'Asia-Oceania, della Concacaf e dell'Africa (due per ogni gruppo), che con quattordici squadre europee (compreso il paese organizzatore), con l'Argentina campione in carica, con il Brasile già qualificato dopo la tripletta di Zico ai danni della Bolivia e con le altre due sudamericane che usciranno dal gruppo Uruguay-Colombia-Perù e dal triangolare Cile-Ecuador-Paraguay, comporranno il lotto delle partecipanti all'edizione del «mundial» che si svolgerà in terra iberica il prossimo anno dal 16 giugno all'11 luglio.

Ezio Lipott



Rio de Janeiro — Zico ha segnato tutti e tre i gol con cui il Brasile ha battuto la Bolivia, conquistando la matematica qualificazione al «Mundial '82»

UN MONITO DALLA FIFA SUI PREZZI ASTRONOMICI DEL MERCATO GIOCATORI

La giostra dei miliardi il rischio per il calcio

ZURIGO — Un preoccupato grido d'allarme è stato lanciato dalla Federazione internazionale calcio (Fifa) per i prezzi sempre crescenti che si registrano sul mercato internazionale dei giocatori, in particolare in America Latina.

In un articolo pubblicato sul bollettino settimanale della federazione, il portavoce della Fifa, René Courte, scrive infatti che i 10 milioni di dollari, (oltre 10 miliardi di lire), che si dice siano stati pagati dal Boca Juniors di Buenos Aires per assicurarsi il campione argentino Diego Maradona, sembrano segnare il nuovo record mondiale «nell'insana crescita delle somme (pagate) per i trasferimento dei giocatori».

Courte si rifà anche al caso dell'altro fuoriclasse argentino, Mario Kempes, che un'altra squadra di Buenos Aires, il River Plate, ha quest'anno riacquistato dal Valencia. Secondo il funzionario della Fifa la cessione di Kempes alla squadra spagnola cinque anni fa costò un milione di franchi svizzeri, (oltre mezzo miliardo di lire), mentre oggi il viaggio inverso è costato sette volte tanto.

«Molta gente si chiede — scrive il funzionario della Fifa — se questi prezzi di trasferimento per i fuoriclasse siano ancora in rapporto con il valore reale del giocatore, anche se viene classificato tra i migliori del mondo.

«Certamente ci si può chiedere — continua Courte — come possono essere sopportate somme simili dalle amministrazioni finanziarie di società di calcio professionistico che si dice siano in condizioni economiche molto critiche. Ci chiediamo se questo non sia un serio pericolo per il calcio professionistico in generale e se uno sviluppo di tale fatta non porti necessariamente in breve tempo alla fine del calcio professionistico così come lo conosciamo oggi».

Le motivazioni per il caso Inter-Mundialbaby

MILANO — Il «Mundial infantil» faceva parte di un'attività assoggettata al controllo della Figc perché l'Inter aveva chiesto alla Lega l'autorizzazione a parteciparvi; Mazzola e Beltrami non sono da considerarsi responsabili perché c'erano dirigenti del settore giovanile incaricati di seguire l'andamento della trasferta (idem, seppur con diverse motivazioni, la posizione di Della Giovanna); Fiore, Migliazza e Mereghetti, appunto addetti al settore giovanile, vanno puniti perché direttamente interessati nella preparazione della trasferta e nel suo svolgimento.

Massimo Pellegrini, quindicenne calciatore, va ritenuto responsabile per non aver esitato a subire l'imposizione «da altri voluta» mentre deve essere prosciolto il suo compagno Massimo Ottolenghi in quanto non seppe nulla dopo essere stato dispensato dalla partenza per l'Argentina.

Bologna-Lazio stasera in Coppa

MILANO— L'arbitro friulano Walter Parussini, con la collaborazione dei guardalinee Stringaro e Tait, arbitrerà oggi la partita di Coppa Italia Bologna-Lazio in programma in notturna alle 20.30.

Nel Bologna mancherà Eneas.

IL CALCIO D'INIZIO È IN PROGRAMMA ALLE 15.30

Italia-Austria a Treviso per i «semipro» under 21

TREVISO — Le rappresentative semiprofessionistiche «under 21» di Italia e Austria Carinzia si incontreranno in amichevole oggi a Treviso, allo stadio comunale «Tenni» alle 15.30.

Nell'ambiente sportivo trevigiano c'è grande soddisfazione per la scelta della capitale della Marca per questo confronto sportivo, riconoscimento più che legittimo per quanto il calcio locale ha dato in tanti anni al calcio nazionale con allenatori come Rocco, Radice e Giacomini, e giocatori come Pasinato, Tesser, e il grande portiere della Nazionale azzurra negli anni Cinquanta Moro.

Per la rappresentativa azzurra under 21 della Lega nazionale semiprofessionisti sono stati convocati i seguenti giocatori: Ciccone (Avezzano), Costa (Campania), Montani e Montorfano (Cremonese), Ferretti e Ravot (Empoli), Cilona (Forlì), Iodice (Formia), Faccenda (Latina), Peragine (Matera), Versiglioni (Montecatini), Biagini (Parma), Corradini (Reggiana), Zenga (Sambenedettese), Mulinacci (Sant'Angelo Lodigiano), Barozzi (Savona), Nuciari (Ternana), Cozzella e Scarpa (Treviso).

La Federazione austriaca ha comunicato da parte sua i nominativi dei 16 giocatori della selezione della Carinzia e cioè:

Austria Klagenfurt: Benko, Haibitza, Hrstic, Koch, Koenig, Markoutz, Tuemer; Funder St. Veit/Glan: Hasitzka, Strohmaier, Trampitsch, Fellner; Villacher Sparkasse: Autz, Fertschai, Nijdam; Spittal/Drau: Seiser, Wallner.

I giocatori appartengono tutti a società di serie B della Carinzia.

Cinque goriziani nella rosa «Triveneta»

GORIZIA — Terminate le «ferie» la Pro Gorizia è ritornata al lavoro per prepararsi al meglio in vista dell'incontro di domenica prossima con il Bolzano. Una partita sicuramente tra le più difficili di questo fine campionato, giacché il Bolzano, era partito per puntare alla promozione e dopo una serie di traversie, durante ljmquale ben due allenatori sono stati sostituiti prima che il posto venga occupato dal pisano Ballestri, ora cerca . . : una serie di risultati di prestigio.

La formazione altoatesina è sicuramente una delle più quadrate; essa può contare su una difesa che sulla carta è fortissima e inoltre anche in attacco può contare su dei giocatori di sicuro prestigio. Affrontare una squadra così temibile, con due pedine squalificate, dei calibro di Sabbadin e Bertoia, sarà sicuramente un problema per Medeot, anche se i sostituti faranno sicuramente di tutto per ben figurare.

Con molto piacere è stata accolta la notizia dell'inserimento di ben cinque giocatori goriziani nella rosa dei possibili candidati a far parte della rappresentativa triveneta della serie D. Marassi, Interbartolo, Bortolini, Brandolin e Della Rovere sono gli interessati, che potrebbero venire selezionati per la squadra delle «Venezie».

CAMPIONATO NAZIONALE UNIVERSITARIO

Il Cus a Padova con Masutti n. 9

Appuntamento a Padova, questo pomeriggio, per il Cus Trieste, che contro gli universitari locali si gioca l'accesso ai quarti di finale del campionato nazionale.

L'impegno per i gialloblù è dei più severi tra quelli che potevano toccare loro in questo turno, vantando i patavini una lunga tradizione favorevole nei confronti della selezione triestina. Contro il Cus Padova infatti Trieste non ha mai vinto e non più tardi dello scorso anno furono proprio i veneti, trasferta a Monfalcone, ed eliminare i cussini nostrani al termine di una rocambolesca partita risoltasi al tempo supplementari. Il Cus Padova, guidato dal tolmezzino d'Orlando e rinforzatosi rispetto allo scorso anno ha disposto largamente del Ferrara per 9-1 nel turno scorso e oggi potrà far valere anche il vantaggio del fattore campo.

Il Cus Trieste anche per questo impegno non potrà disporre del goriziano Ranocchi, che risente ancora di un fastidioso stiramento mentre anche Zanetti è stato costretto a dare forfait in seguito al riacutizzarsi, ieri, all'ultimo allenamento, di una forma pubalgica. Rientreranno invece in difesa il monfalconese De Pellegrin, influenzato nel corso del vittorioso esordio dei gialloblù (6-0) con il Venezia ed il centrocampista Felace, del Basiliano, al posto di Zanetti. Il cetroavanti della Pro Gorizia, Masutti, guiderà, assieme a Merdella, l'attacco. Trattenuto per impegni di lavoro a Trieste Calligaris, tra i pali è stato riconfermato De Mattia.

Per Padova partono stamane in quindici: De Mattia, Bois, Filippi, Muiesan, Luisa, De Pellegrin, Pettarin, Snidero, Blasoni, Felace, Coslovich, Vecchiet, Cicconetti, Mendella e Masutti.

Allievi promossi Giovanissimi bocciati

Delle due rappresentative regionali impegnate nei tornei nazionali del settore giovanile, si sono qualificati per il turno successivo solo gli allievi. La squadra giovanissimi è stata eliminata dalla Toscana che dopo aver pareggiato contro il Friuli-Venezia Giulia (2-2) ha superato a tavolino la Liguria con il punteggio di 2-0 ottenendo così la miglior differenza reti.

Gli allievi, sempre per il computo delle reti fatte e subite, hanno dovuto accontentarsi della seconda posizione nel proprio girone dietro alla Toscana. Nei quarti di finale la maggiore delle due rappresentative del Friuli-Venezia Giulia è stata inclusa nel girone comprendente Toscana e Marche. Il primo incontro gli allievi regionali lo disputeranno nella nostra regione contro le Marche il primo aprile; otto giorni dopo dovranno rendere visita alla Toscana.

In vista di questo doppio confronto gli allievi si alleneranno oggi con inizio alle ore 18 sul campo di San Giorgio di Nogaro.

Anticipi dilettanti

Diversi anticipi sono stati autorizzati anche questa settimana dal Comitato regionale della Federcalcio per quanto riguarda i tre maggiori campionati dilettanti. Sabato verranno giocate queste partite: Edile Adriatica-Ronchi per la prima categoria; Ponziana-Pro Cervignano e Lignano-Tarcentina per la promozione. I due incontri di Trieste (l'Edile Adriatica giocherà in viale Sanzio e il Ponziana al «Grezar») avranno inizio alle ore 15; quello fra Lignano e Tarcentina alle ore 15.30. Il Comitato regionale ha stabilito inoltre che le partite di seconda categoria fra Libertas-C.G.S. e Supercaffè-Giarizzole vengano disputate domenica mattina alle ore 10.30 rispettivamente sui campi di via Flavia e via degli Alpini.

È stato disposto anche l'anticipo al primo aprile del recupero per la «Coppa Regione» in programma l'8 aprile fra l'Itala San Marco e il Costalunga.

TERZA CATEGORIA

Domenica lo spareggio fra il Gaja e l'Olimpia

Gaja e Olimpia, terminate a pari punti al secondo posto della classifica del girone M del campionato dilettanti di terza categoria di calcio, disputeranno domenica lo spareggio. L'incontro verrà disputato sul campo di via Flavia con inizio alle ore 16.30.

LO BELLO: UN ASPETTO CHE SORGE QUANDO OGNI PUNTO PUÒ ESSERE DECISIVO

Campionato alla stretta finale Esplode il problema arbitraggi

ROMA — «Quando il campionato si avvia alla stretta finale e ogni punto guadagnato o perduto può essere decisivo, si riacutizza il problema degli arbitraggi». Lo ha detto l'on. Concetto Lo Bello in un'intervista al Gr2.

Alla domanda se crede che qualche cosa sia da cambiare, l'ex arbitro di calcio ha risposto: «Io non credo ci sia niente da cambiare, perché il calcio è bello proprio in quanto è così, e presenta sempre delle novità da fronteggiare».

Tempo di campionato anche in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO — Anche in Vaticano da un paio di settimane è cominciato il campionato di calcio, ma i partecipanti — tutti impiegati e operai (in passato c'è stato anche qualche sacerdote) — preferiscono chiamarlo torneo. Vi partecipano sette squadre, due in meno dello scorso anno quando al torneo presero parte anche le rappresentative del «Governatorato» e dell'«Osservatore Romano» che lo vinse. Esse sono: la «Biblioteca», i «Musei», l'«Edilizia», la «Vigilanza», la «Tipografia», gli «Spacci annonari» e l'«Apsa» (amministrazione del patrimonio della sede apostolica). Le partite si svolgono ogni lunedì pomeriggio: due al campo del Gelsomino, vicino al Vaticano e una in quello dell'«Istituto Don Orione», a monte Mario. La settima squadra riposa a turno.

Dei quattro arbitri, tutti impiegati e funzionari del Vaticano, uno, Enrico Ottaviani, nipote del defunto cardinale Alfredo Ottaviani, è iscritto all'Aia (Associazione italiana arbitri) e ogni domenica va a fare il guardalinee in serie «B» insieme con l'arbitro Altobelli.

Poi Lo Bello ha così continuato: «Io non sono assolutamente su una posizione di contraddizione al sorteggio; se lo si vuole fare lo si faccia, benissimo; però io non credo che con questo si risolverà il problema dell'uniformità di giudizio da parte degli arbitri, i quali sono sempre uomini, e quindi possono anche sbagliare».

«Il discorso invece è diverso — ha proseguito Lo Bello — io credo che bisognerebbe attingere da altre considerazioni: cioè non bisogna protestare così come si è fatto, soprattutto ad opera di persone che hanno una lunga esperienza e il cui atteggiamento è stato oggetto di una frana di ordine psicologico, l'arbitro sbaglia perché è un uomo».

Infine, alla domanda se non crede utile che dopo la partita un arbitro venga intervistato come si fa con i giocatori e con gli allenatori, Lo Bello ha risposto: «Io questo l'ho sempre sostenuto e l'ho fatto: non vedo il motivo perché un arbitro non possa parlare di episodi di gioco astenendosi da valutazioni che riguardano la giustizia sportiva. Si tratta di livelli, se l'arbitro è capace di esprimersi e di far capire a terzi la «ratio» del suo comportamento, io credo che questo sia molto giovevole per sdrammatizzare talune situazioni».

Dimissioni revocate dal perugino Molinari

PERUGIA — L'allenatore del Perugia, Giampiero Molinari, rimarrà alla guida tecnica della squadra fino alla fine del campionato. Lo ha confermato ieri lo stesso tecnico, dopo che ieri l'altro il presidente D'Attona e altri dirigenti, oltre a gruppi di tifosi, avevano continuato le loro pressioni in questo senso.

«Non faccio questo — ha detto Molinari — per un malcelato spirito di teatralità, ma per non aggravare ulteriormente la situazione del Perugia a conclusione di un anno particolarmente disgraziato per le sorti del sodalizio».

Molinari ha commentato anche le dichiarazioni di Trapattoni, così come sono apparse sui giornali, a proposito di premi-partita del Perugia e che spiegherebbero il grande impegno dei «grifoni». «Mi meraviglio — ha detto l'allenatore perugino — di queste asserzioni. Forse Trapattoni non tiene conto che il Perugia, domenica scorsa a Torino, si è giocato l'ultima possibilità di rimanere in serie A in quanto ancora la matematica non ci aveva condannati definitivamente. Poi è nostro dovere disputare ogni partita con la massima concentrazione, anche perché ciò è sancito dai regolamenti federali. Ricordo anche a Trapattoni che quest'anno le migliori partite il Perugia le ha giocate sempre fuori casa».

Fabbri (Pistoiese) non ritratta

PISTOIA — Edmondo Fabbri, direttore tecnico della Pistoiese, parlando ieri con i giornalisti, ha confermato tutte le dichiarazioni fatte dopo la partita persa contro l'Inter a causa di un rigore (un «mani» di Borgo in area, ritenuto involontario dagli arancioni). Il d.t. aveva detto che l'arbitro Prati di Parma «era venuto apposta per far perdere la Pistoiese», che era «un incapace», che aveva «gabbato (in realtà Fabbri aveva detto "gabellato") il pubblico con il suo arbitraggio» ed altre cose.

La Triestina ha ripreso

Gli alabardati si sono ritrovati ieri al Villaggio del Pescatore per riprendere la preparazione in vista della difficile trasferta di domenica a Forlì. Nessuno dei giocatori ha marcato visita. In città, intanto, cresce l'interesse per questa partita.

Tra le ragazze triestine il derby in campo neutro



Foto di gruppo a Monfalcone prima del derby per le ragazze del Radici *(Foto Nadia)*



La rosa della Bomboniere Viola schierata assieme ai dirigenti accompagnatori *(Foto Nadia)*

Il calcio femminile triestino ha vissuto domenica scorsa la sua giornata più importante. Sul campo di Monfalcone, infatti, le due compagini giuliane che partecipano alla serie C si sono affrontate nel primo derby stagionale. Bomboniere Viola e Radici, costrette ad emigrare vista la carenza di rettangoli disponibili in città, hanno concluso l'incontro a reti inviolate, risultato frutto di due tempi molto equilibrati e disputati all'insegna di un notevole agonismo, stemperato comunque dalla comprensibile prudenza di entrambi gli undici, sconfitti nella giornata augurale e dunque già alle prese con problemi di classifica.

L'incontro non è stato comunque noioso e si è mantenuto sempre su un livello tecnico più che discreto; si è infiammato poi nel finale per le due uniche palle-gol della gara (una per parte), che hanno rischiato di cambiare in extremis il risultato di parità.

* * *

A Pordenone frattanto si è disputato il derby regionale di serie B tra Pordenone e Rivignano: l'ha spuntata l'undici di casa per 2-1. Il Rivignano, chiuso il primo tempo in svantaggio per 2-0, si è lanciato con foga in avanti nella ripresa nel tentativo di ribaltare il risultato, ma è riuscito soltanto ad accorciare le distanze grazie alla cannoniera Marcon. Le reti delle pordenonesi erano state messe a segno dalla Avon e dalla Bettelle.

* * *

In serie A prosegue intanto il duello a distanza tra Gorgonzola ed Alaska Lecce: le due capoliste sono passate col piglio delle dominatrici rispettivamente a Vicenza e a Castelsandra, dove hanno travolto le compagini locali. Alle loro spalle la Lazio ha colto un altro bel successo esterno sul campo del Piacenza, mentre ha perso un colpo il Verona, che non è andato aldilà del pareggio sul terreno del Jolly Roma, confermando che la lotta per lo scudetto dovrebbe essere ristretta soltanto alle prime tre squadre.

L'ALLENATORE DEL BIANCO ANALIZZA IL MOMENTO DELLA SUA SQUADRA IN PRIMA CATEGORIA

Dilettanti: Stock in piena «bagarre»

Una situazione del tutto analoga a quanto sta succedendo nel massimo torneo dei dilettanti di calcio, avviene anche nel girone B della Prima categoria, dove a parte l'ennesima conferma di quel rullo compressore che si sta rivelando l'Edile Adriatica, vittoriosa anche a Lucinico, tutto è ancora in discussione per quanto riguarda le posizioni immediatamente alle spalle della capolista, con Pieris, Cormonese e Muggesana lanciate verso la gran volata, con traguardo la promozione.

Neppure in coda la situazione appare meno districata, con tutte le pericolati, Mossa compreso, nella possibilità teorica di salvezza. Da alcune domeniche si sta verificando una specie di rivolta delle umili, Gradese e Stock su tutte, che ha il potere di tenere con il fiato sospeso la metà esatta delle concorrenti.

Ha fatto sensazione, a esempio, la secca quaterna inflitta dalla Stock alla malcapitata Fortitudo, una delle protagoniste del girone. Il pensiero di Flavio Del Bianco, sintetizza l'esplosione della sua compagine, in un momento di grande apprensione per il futuro della stessa. «Semplicemente siamo stati capaci di concretizzare numericamente le sempre numerose occasioni, che domenicalmente riusciamo pur a creare. Il più delle volte le abbiamo sciupate un pochino per sfortuna, ma molto per quella mancanza di lucidità, che può derivare dall'eccesso di preoccupazione. Sabato scorso, finalmente, abbiamo superato anche questo complesso e le reti sono fioccate numerose».

— Prima di tutto, quali sono le condizioni di Gerin, uscito malconcio da uno scontro con Prestifilippo?

«Fabio è stato colpito a uno zigomo, non so bene in che modo, sembra una gomitata, e il suo volto si è subito gonfiato. Non dovrebbe comunque trattarsi di cosa seria: un ematoma, che mi auguro egli possa assorbire in settimana».

— La vittoria di sabato ha un tantino alleggerito un bilancio di stagione sinora negativo.

«Diciamo che la nostra stagione è stata piuttosto balorda, vuoi per alcune defezioni, che per tutta una serie di assenze forzate e infortuni. Ciononostante siamo partiti molto bene, raggranellando parecchi punti e lanciando qualche giovane promettente. Nella fase cruciale del campionato si è fatta sentire l'assenza di qualche pedina di troppo nel nostro centrocampo, che piano piano abbiamo recuperato per la volata finale. Già nell'incontro perso con l'Edile, a esempio, ho potuto disporre per un tempo di Vicini, e il suo innesto ha spostato di molto il baricentro del gioco. Contro la Fortitudo l'apporto di Vicini, nonostante non fosse ancora al meglio della condizione, è stato determinante, come quello di Rados, le cui doti di mobilità sono indispensabili in una squadra propensa maggiormente al ragionamento, piuttosto che al movimento».

— Fra i giovani c'è qualcuno che ha corrisposto pienamente alle aspettative?

«Certo, oltre a Rados, un ragazzo che va incoraggiato di continuo, avendo perennemente bisogno di pungolo per rendere al meglio, c'è quel Prelaz, ancora un tantino acerbo, ma che ha fatto enormi progressi, risultando utilissimo anche in fase di conclusione».

— Mancano quest'anno i gol di Debernardi.

«È vero, ma non è che il ragazzo non ne abbia fatti, anzi tutte le volte che è andato a bersaglio lo ha fatto in maniera perentoria. Sono mancate, se vogliamo, quelle realizzazioni straordinarie e spettacolari, a cui ci aveva abituato lo scorso campionato».

— La vostra goleada non ha prodotto altrettanti frutti nella classifica per i risultati conseguiti dalle dirette rivali.

«In effetti la situazione rimane sempre problematica. La Gradese è andata a vincere a Turriaco, con l'Isonzo incapace di trasformare un rigore. L'Opicina, priva di mezza squadra, ha fatto risultato a Mossa. La sola Sovrana ha ceduto il passo, segno che la forzata assenza di Parovel le ha tolto la tradizionale sicurezza. Inoltre, a mio avviso, la squadra di Fragiacomo non ha tratto giovamento da una diversa impostazione tattica, con due punte invece di una, il che ha squilibrato il reparto centrale».

— Il cammino sulla strada della salvezza rimane così ancora irto di ostacoli.

«Dovremo giocarcela, la salvezza, sino al novantesimo dell'ultima partita. Molto dipenderà se riusciremo a far risultato, domenica prossima, a S. Canzian e dal successivo scontro diretto con la Gradese. Ma, ripeto, sarà al termine dell'ultimo incontro, in cui ospiteremo il Turriaco, che si decideranno i nostri destini. Per quell'occasione confido nel desiderio dell'Edile Adriatica, di chiudere l'annata in bellezza cui renderà visita proprio la Gradese».

Luciano Zudini

Conferenza di Neri

L'Associazione allenatori triestini di calcio riprenderà lunedì prossimo il ciclo di conferenze tecniche. Oratore di turno sarà l'allenatore federale Maino Neri il quale intratterrà i colleghi giuliani sul tema «Compiti e qualità dell'allenatore».

CRONACHE DELLO SPORT

SCI: ANCORA DA DECIDERE LA COPPA DEL MONDO MASCHILE - OGGI A BOROVETZ LO SLALOM

Zhirov «brucia» Stenmark nel gigante ma Phil Mahre guadagna solo un punto

BOROVETZ — Lo sciatore sovietivo Alexander Zhirov ha vinto ieri una seconda gara di gigante valida per la Coppa del mondo, battendo per più di un secondo l'asso svedese Ingemar Stenmark.

L'americano Phil Mahre, che sperava in una vittoria con la quale strappare il titolo allo svedese, si è classificato appena quinto per essere uscito di pista 14 secondi dopo l'inizio della seconda discesa.

Nelle due discese, Zhirov ha fatto registrare complessivamente il tempo di 2'29"39, contro il 2'30"55 di Stenmark. Terzo si è classificato lo svizzero Joel Gaspoz col tempo di 2'30"67 e quarto il norvegese Jarle Halsnes con 2'31"05.

Phil Mahre, che è riuscito a non cadere e a terminare la gara, essendosi classificato quinto (con 2'31"79), ha raccolto un solo punto per la classifica mondiale.

Lo scontro decisivo tra Stenmark e Phil Mahre potrebbe esserci oggi nello slalom se lo vincerà Mahre, con l'aggiunta di 13 punti l'americano strapperà allo svedese il primo posto in classifica. Ma se vincesse Stenmark, Mahre avrebbe ancora la possibilità di assicurarsi il titolo vincendo sabato a Lax, in Svizzera, l'ultimo slalom gigante della stagione.

La gara, che si svolgeva per la prima volta in questa stazione invernale della Bulgaria, è stata rallegrata da un bel sole.

Classifica gigante

1) Alexander Zhirov (Urs) 2'29"39; 2) Ingemar Stenmark (Sve) 2'30"55; 3) Jeo Gaspoz (Svi) 2'30"67; 4) Jarle Halsnes (Nor) 2'31"05; 5) Phil Mahre (Usa) 2'31"79; 6) Steve Mahre (Usa) 2'32"68; 7) Bojan Krizaj (Jug) 2'32"77; 8) RICCARDO FOPPA (ITA) 2'32"78; 9) Boris Strel (Jug) 2'32"83; 10) Hannes Spiss (Aut) 2'32"91; 13) BRUNO NOECKLER (ITA) 2'33"57.

Classifica Coppa

1) Ingemar Stenmark (Sve) punti 260; 2) Phil Mahre (Usa) 254; 3) Alexander Zhirov (Urs) 162; 4) Steve Mahre (Usa) 144; 5) Peter Mueller (Svi) 140; 6) Bojan Krizaj (Jug) 137; 7) Andreas Wenzel (Lie) 118; 8) Harti Weirather (Aut) 115; 9) Steve Podborski (Can) 110; 10) Christian Orlainsky (Aut) 105.

Zini seconda dietro la Hess

WANGS PIZOL — La svizzera Erika Hess ha vinto lo slalom di Coppa del mondo a Wangs Pizol, superando l'italiana Daniela Zini e la connazionale Maria Walliser. Per la Hess è la sesta vittoria consecutiva della stagione in slalom.

A norma di regolamento, la Hess non ha raccolto punti dalla vittoria di ieri avendo già vinto cinque slalom ed è anzi arretrata in terza posizione nella classifica di coppa dietro Hanni Wenzel del Liechtenstein, giunta quarta.

La svizzera Marie Therese Nadig, che ha già in pugno la Coppa del mondo vantando 289 punti e risultando quindi irraggiungibile per le avversarie, non ha gareggiato.

Classifica slalom

1) Erika Hess (Svi) 1'29"96; 2) DANIELA ZINI (ITA) 1'31"09; 3) Maria Walliser (Svi) 1'31"44; 4) Hanny Wenzel (Lie) 1'31"75; 5) Tamara McKinney (Usa) 1'31"81; 6) Perrine Pelen (Fra) 1'32"04; 7) Brigitte Glur (Svi) 1'32"28; 8) Natasa Blazic (Jug) 1'32"88; 9) Fabienne Serrat (Fra) 1'32"32; 10) Anne Flore Rey (Fra) 1'33"80; 16) LINDA ROCCHETTI (ITA) 1'35"41; 18) FRANCESCA FASOLI (ITA) 1'35"90.

Classifica Coppa

1) Marie Therese Nadig (Svi) punti 289; 2) Hanny Wenzel (Lie) 234; 3) Erika Hess (Svi) 232; 4) Christin Cooper (Usa) 186; 5) Irene Epple (Rft) 177; 6) Perrine Pelen (Fra) e Tamara McKinney (Usa) 176; 8) Christa Kinshoffer (Rft)

Cio e Taiwan Accordo raggiunto

LOSANNA — Il Cio e Taiwan hanno raggiunto un accordo per il nome, la bandiera e gli emblemi sotto i quali gli atleti formosani parteciperanno alle future competizioni olimpiche. Una delegazione taiwanese, lasciando cadere le precedenti proteste, ha accettato le vecchie disposizioni del Cio. Pertanto il comitato formosano non si definirà più come quello della Repubblica di Cina, ma «Comitato olimpico cinese di Taipei», e smetterà di usare la bandiera ed i simboli della Cina nazionalista.

PLAY OFF: ARBITRI

Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri di spareggio dei play off in programma oggi: Recoaro-Carrera (Martolini e Fiorito di Roma); Grimaldi-Liberti (Duranti di Pisa e Baldini di Firenze).

RICONOSCIMENTI DEL CONI A PERSONAGGI E SOCIETA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Stella d'oro a Enzo Civelli e alla Triestina tiro a volo

Il delegato regionale del Coni Enzo Civelli è stato insignito (la proposta è partita dal Coni di Gorizia) del massimo riconoscimento previsto dal regolamento dell'Ente olimpico italiano, la stella d'oro al merito sportivo. Civelli riceverà l'ambito premio a Roma, nel corso di una cerimonia in cui verranno consegnate anche le medaglie d'oro al merito sportivo agli atleti che hanno onorato lo sport italiano. Lo stesso riconoscimento è andato anche alla Società triestina di Tiro a volo, su proposta della relativa federazione nazionale.

Per quanto riguarda le «stelle» e le medaglie d'argento e di bronzo, i premiati ne verranno insigniti nel corso di una speciale cerimonia la cui organizzazione sarà curata dai vari comitati provinciali.

Ecco l'elenco dei premiati del Friuli-Venezia Giulia.

Stella d'oro: Enzo Civelli, Società triestina Tiro a volo.



Una volta tanto il dott. Enzo Civelli, delegato regionale del Coni, abituato più a... dare premi che a riceverli, è stato insignito di un riconoscimento. Al dott. Civelli è stata infatti consegnata la Stella d'oro del Coni al merito sportivo, in virtù dei meriti acquisiti nel corso della sua lunga milizia di dirigente sportivo *(Italfoto)*

Stella d'argento: Enrico Alfonsi (Trieste), Domenico Bellina (Udine), Marino Bigot (Gorizia), Lucillo Bobig (Gorizia), Duilio Degobbis (Trieste), Gastone Demas (Pordenone), Roberto Griselli (Trieste, alla memoria), Benito Leotti (Trieste), Amelio Maestri (Pordenone), Luigi Modena (Udine), Antonio Nuciari (Trieste), Duilio Perlazzi (Trieste), Stelio Zafred (Trieste).

Stella di bronzo: Fabio Albrizio (Trieste), Lia Cameli in Poser (Trieste), Sergio Cosma (Trieste), Renato Del Castello (Trieste), Luigi Gismano (Pordenone), Carlo Mesaglio (Udine), Luciano Michelazzi (Trieste), Manlio Miniussi (Trieste), Franco Orlandini (Trieste), Giordano Pellicani (Gorizia), Mario Pozzo (Udine), Ivo Rosset (Pordenone), Claudio Suggi Liverani (Trieste), Società sportiva Ravascletto (Udine).

Medaglia di bronzo al valore atletico: Donatella Bulfoni (Udine), Alberto Brus (Trieste), Mauro Sarti (Trieste), Andrea Sergi (Trieste), Giovanni Sergi (Trieste), Marco Tonazzi (Udine), Mario Deola (Trieste), Maria Fucka (Trieste), Ruggero Pizzul (Trieste).

De Denaro e Livon in luce a Firenze

In attesa della celebrazione dell'assemblea federale della Filpj, spostata al 29 marzo, è ripresa l'attività agonistica a livello nazionale, con l'effettuazione a Firenze della prima interfase del Campionato italiano cinture nere juniores e seniores maschili. I primi sei classificati in ciascuna delle quattro interfasi accedono ora direttamente alla finale del campionato, che quest'anno si disputerà il 12 aprile a Roma.

A Firenze hanno ottimamente figurato gli judoka della Ginnastica triestina Furio De Denaro (kg 65) e Fabio Livon (kg 86). Entrambi si sono classificati al secondo posto: De Denaro, cedendo di misura all'atleta azzurro Rosati e Livon dopo aver vinto due incontri per «ippon». Il giovane Livon puntà quest'anno, tra l'altro, a conquistare agonisticamente la cintura nera II dan. Per ottenere tale graduazione, deve accumulare tra campionato italiano e campionati assoluti 7 vittorie per «ippon».

Un altro atleta della sezione judo della Ginnastica, il giovanissimo Roberto Beltrame, che gareggia nella categoria ragazzi, ha conquistato il primo posto al Trofeo del Decennale, disputato a Cernusco sul Naviglio. Beltrame ha così dimostrato di voler ripetere anche quest'anno le brillanti prestazioni che nel 1980 lo avevano portato a classificarsi terzo assoluto al Campionato italiano della sua categoria.

F.D.

ASSEMBLEA AZZURRI — Oggi alle ore 19 presso la sala del Coni, via del Teatro 2, si terrà l'assemblea della sezione G. Marzi degli atleti azzurri d'Italia per il rinnovo del consiglio direttivo.

Mondiali hockey ghiaccio

L'Italia batte la Svizzera

ORTISEI — Nel campionato mondiale di hockey su ghiaccio del gruppo B l'Italia ha battuto la Svizzera per 4-2. Come già era successo nell'incontro con la Romania, si è trattato di una partita molto aspra e combattuta.

G.P. DEL BRASILE

Domani si decide per la nuova Lotus

RIO DE JANEIRO — Per la partecipazione al Gran Premio del Brasile di domenica della nuova e rivoluzionaria «Lotus T-88» si deciderà domani, nel corso di una riunione alla quale parteciperanno tutti i direttori delle scuderie di Formula uno.

TENNIS A MILANO

Promosso Ocleppo

MILANO — Una prima giornata senza sorprese al «Cuore Cup», tappa italiana del «Wct».

La prima giornata ha visto, per quanto riguarda gli italiani, il successo di Ocleppo, da molto tempo atteso e la sconfitta, scontata, di Bertolucci contro lo svizzero Gunthardt.

Stagione finita per McMillian

BOLOGNA — Per Jim McMillian la stagione cestistica è finita. Non giocherà giovedì a Strasburgo la finalissima di Coppa Europa contro il Maccabi di Tel Aviv e non disputerà gli ulteriori incontri dei play-off. Infatti, al «colored» americano della Sinudyne, è stata riscontrata la lesione collaterale interna del menisco e della capsula.

OGGI SI GAREGGIA A COMO NEI TRICOLORI PRIMAVERILI E A ZAGABRIA

Nuoto regionale da Trento agli «assoluti»

Confortanti risultati degli atleti alabardati al XIV meeting internazionale giovanile, svoltosi nei giorni scorsi a Trento e che ha visto la partecipazione di numerose formazioni di club oltre a squadre nazionali.

Da segnalare, in particolare, le prove fornite da Braida (9.o nei 100 stile 57"8, 7.o nei 400 stile 4'23"5, 6.o nei 200 misti 2'20"9), da Berdini (4.o nei 100 dorso 1'7"7), da Bossi (8.o nei 100 delfino 1'6"9) in campo maschile, mentre in quello femminile si sono messe in luce la Zanella (9.a nei 100 stile 1'4"8) e la Skerl (7.a nei 100 rana 1'21"2).

* * *

Iniziano oggi a Como i campionati primaverili assoluti di nuoto. Per la manifestazione verrà inaugurata la nuova piscina coperta da 50 metri. Si tratta del primo impatto in vasca lunga nella corrente stagione, essendosi disputate tutte le gare fino ad ora in vasca da 25 metri. Per tale motivo l'attesa è grande per vedere quali potranno essere le reazioni degli atleti di quasi tutte le parti d'Italia (se si esclude Roma e Torino) abituati fino ad ora alle piscine «corte».

I colori di Trieste natatoria verranno, al solito, difesi dalle ondine alabardate: Irene Frangipani, Federica Bartolini, Francesca Locci, Arianna Sedmak ed Antonella Detoni che completerà in farfalla la staffetta 4x100 mista. Per la Locci si tratta di una conferma dei buoni tempi fatti registrare fin qui, mentre per le altre, sotto tono in recenti prove, la prima occasione di riscatto.

* * *

Prende il via oggi anche il 9.o Meeting Internazionale di nuoto a Zagabria. La manifestazione, riservata ai nati dal 1966 al 1968, vedrà la partecipazione di numerose squadre titolate di tutto il mondo. Ad una folta rappresentanza dei paesi dell'Est europeo, si aggiunse lo scorso anno anche una rappresentativa cinese. Undici atleti dell'Edera ed altrettanti della Triestina, che hanno fatto registrare i tempo di qualificazione richiesti, saranno presenti nella città iugoslava; si tratta dei più promettenti giovani del vivaio triestino, che avranno così modo di farsi una valida esperienza in campo internazionale.

PUGILATO IN TV

Oggi sulla Rete 1 alle 22.15, per «Mercoledì sport», da Lucca, pugilato: Nardi-De Rosa, titolo italiano superpiuma.

Pallanuoto

Sonante vittoria degli allievi della Triestina nel torneo dell'Amicizia, a spese degli udinesi del Nuoto Friuli, travolti per 21-2. Anche i rossoneri ederini hanno conquistato una netta vittoria (9-1) a spese del Gorizia.

Nel torneo regionale, che vede impegnate le squadre maggiori di cinque società del Friuli-Venezia Giulia, il derby tra Triestina ed Edera è stato vinto dagli alabardati per 9-4 mentre invece la lieta sorpresa viene dal Cus Trieste che ha piegato il Nuoto Friuli per 6-3; positivo rientro tra i pali universitari di Davide Brunetti con in vasca anche Zanotto e Degrassi, provenienti dalla Triestina.

In questi due tornei sono programmate per sabato nell'«Amicizia» Triestina-Gorizia ed Edera-N. Friuli, domenica per il «regionale» Gorizia-Triestina e Edera-Cus Trieste.

TIRO: GIANNELLA

Nella prima prova del campionato sociale di tiro al piattello, fossa universale, della Società triestina di tiro a volo, il successo è andato al giovane Michele Giannella, che ha concluso col risultato di 45 piattelli centrati su una serie di 50.

«Carsolina» competitiva per il Trofeo Tommasini

Il Marathon Club Alabarda — Uoei indice ed organizza per domenica la 7.a edizione della marcia a passo libero di 11 chilometri denominata «La carsolina». La manifestazione avrà luogo a Basovizza con partenza ed arrivo nei pressi del campo sportivo.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 2500, si accettano presso la sede della società organizzatrice in via Oriani 1/b tel. 763431 tutti i giorni esclusa la domenica dalle ore 18 alle 20. La partenza sarà data alle 9.30 precise. Sarà redatta una classifica dei primi 100 arrivati. Al primo verranno assegnati 100 punti, al secondo 99 e così via a scalare fino al centesimo che riceverà un punto. La somma dei punti ottenuti dai concorrenti appartenenti allo stesso gruppo od alla stessa società determinerà la classifica del «1.o trofeo Tommasini sport» con premi alle prime tre società classificate.

ACEGA NON ACT

Gianni Carpani, vincitore domenica della Maratonina di Gorizia, indossava la casacca dell'Acega, e non quella dell'Act come erroneamente riportato.

IL «VICE MENEGHIN» DELLA NAZIONALE TORNEREBBE VOLENTIERI A TRIESTE

Un profeta fuori patria Vecchiato pivot azzurro

Ancora un campionato nell'anonimato di lusso (a ridosso delle prime cioè), un'altra annata conclusa senza la sospirata promozione — e quindi senza avventure nei play-offs — e per Renzo Vecchiato, pivot della Sacramora Rimini (già Sarila) e della Nazionale, c'è giusto il tempo di un paio di giorni di riposo a Trieste prima di mettersi a disposizione del settore tecnico della federbasket nel quadro del programma di mantenimento della condizione previsto appunto per i nazionali non impegnati dei play-off ed in vista degli Europei di questa primavera che si disputeranno in Cecoslovacchia.

Vecchiato ha raccolto un prezioso testimone dalle mani di Giulio Iellini (per oltre 160 volte play-maker della Nazionale, una collezione di maglie azzurre tra le più ricche in assoluto): quello di rappresentare nella Nazionale di basket tutta la splendida tradizione del basket triestino in azzurro. Renzo Vecchiato, sangiovannino trapiantato alla scuola milanese del grande basket grazie agli uffici di Rubini, ha colto nel basket uno dei più prestigiosi successi per questa disciplina: la medaglia d'argento alle Olimpiadi, a Mosca.

— Renzo, cosa si prova a giocare in Nazionale in un ruolo come il tuo, quello di pivot, in cui si ha davanti un certo signor Dino Meneghin?

«Non si gioca molto, però, sia in campo sia fuori, ti consente di essere in tutta serenità, sapendo di avere davanti un giocatore veramente eccezionale; quindi non ti crea complessi il dovergli fare panchina e ti consente — essendo tranquillo e sereno — di esprimerti al massimo, al meglio, quando tocca a te stare in campo».

Ed in effetti, proprio nella finale olimpica contro la Jugoslavia, Vecchiato — quando Meneghin, eccessivamente nervoso, si è caricato di falli — ha disputato un'ottima partita contro le torri dei «plavi». Non si è parlato molto di Vecchiato a proposito della Nazionale di Mosca: facevano più notizia il «letargo» di Silvester, l'esplosione di Sacchetti, le alterne giornate ispirate di Marzorati, la vena di tiro di Villalta. Vecchiato del resto è anti-personaggio per antonomasia. Schivo, alquanto timido, Vecchiato è giunto agli onori dell'azzurro grazie ad un fisico si eccezionale, (208 centimetri d'altezza) curato però, educato, allenato attraverso una lunga, coscienziosa preparazione, attraverso una meticolosa dedizione, una seria, faticosa carriera, vissuta fin da giovane lontano da casa, in un ambiente professionistico severo, dove i giovani devono affrontare tante battaglie, con se stessi innanzitutto, tanti rischi, momenti di debolezza e di fatiche che possono anche stroncare, far smarrire la strada.



Renzo Vecchiato non l'ha certo smarrita, anzi, e per premio lungo il sentiero di una affascinante professione ha anche incontrato l'argento olimpico.

— Poteva essere oro?

«Noi veramente ci contavamo. Era alla nostra portata; anche se la Jugoslavia era veramente squadrone da far paura. Avremmo potuto fare anche meglio; non è che ci sentivamo paghi solo dall'essere arrivati in finale. Le partite vanno però come vanno e ci siamo dovuti accontentare. E' stata comunque, la conquista della finale, la più bella soddisfazione della mia carriera».

— E l'aver battuto, in casa sua, davanti al suo pubblico, lo squadrone russo...

«Già, abbiamo fatto...scendere la Siberia a Mosca; un gelo incredibile nel palasport quando abbiamo sconfitto i russi: l'abbiamo per forza sentito tanto era pungente, anche se la nostra gioia era ovviamente grandissima».

— Renzo, dall'anno olimpico a quello degli Europei: una bella responsabilità arrivare a Praga con una medaglia da difendere. Si ripeterà la recita di Mosca, visto che, come allora, non ci sarà ovviamente questa volta, il «mostro» Usa?

«Il nostro obiettivo minimo dovrà essere la riconferma del secondo posto, è chiaro; e non sarà facile, perché i russi avranno certo una gran sete di rivincita, anche se attualmente attraversano una crisi tecnica e le loro quotazioni non sono eccezionali. Sarà di nuovo battaglia con Cosic e compagni».

— Vecchiato, un pivot «mister Europa» davanti, due giovani di talento che si affacciano prepotentemente al clan Italia (Costa e Magnifico), un pivot vecchio ed esperto rilanciato dalla sua grinta e da uno splendido campionato (Ferracini): concorrenza sempre più ardua in Nazionale...

«Da parte mia non ci sono problemi. Gamba sa quello che può attendersi da me, dai miei compagni e le sue valutazioni, certo come al solito attente e comprensive della globalità dei problemi, daranno ad ogni situazione il giusto peso. Da parte mia mi sento in ottima condizione e non temo la concorrenza. Come non mi dà certo fastidio l'ombra di Dino...»

Un combattente coriaceo, un lottatore umile e generoso forgiatosi alla dura scuola, all'esempio di Meneghin, Vecchiato, 26 anni, resta un riferimento fisso per la Nazionale, un uomo su cui contare, un giocatore che in questa stagione dell'Europeo dovrebbe toccare il ragguardevole traguardo delle cento casacche azzurre:

— Renzo, parecchi anni fuori casa, a Milano, due stagioni poco fortunate a Rimini (fallito cioè il dichiarato obiettivo promozione): non senti un po' di...nostalgia per Trieste?

«Tornerei volentieri a Trieste a concludere la carriera. Anzi — si corregge — ma che diavolo a concluderla: ci vorrei anche subito. Ma non dipende solo da me — si affretta ad aggiungere —. Bisognerebbe vedere cosa ne pensano alla Sacramora. Oltreché all'Hurlingham naturalmente» conclude sorridendo. Cosulich, dal canto suo, già nel corso nella serata «Trieste a canestro» organizzata dal Club degli ignoranti, ha detto al proposito: «Sarebbe una gran bella cosa». Stando veramente così le posizioni, potrebbe essere «solo» una questione di soldi...

Piero Trebiciani

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

Venite da noi

a prendere una splendida 132 e lasciate l'inflazione fuori della porta.

Abbuono eccezionale di un milione su un numero limitato di 132.

Abbiamo un numero limitato di 132 che vendiamo al prezzo del febbraio 1980 (praticando un abbuono di un milione sull'attuale prezzo di listino). Sono tutte 132 benzina nuove di fabbrica complete di ricchissime dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, assortite nelle cilindrate "1600" "2000" e "2000" iniezione elettronica. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione del vostro usato.
Iscrizione gratuita all'ACI per un anno a tutti gli acquirenti.



Fiat 132: il miglior modo di viaggiare.

FIAT

CORTE COSTITUZIONALE

Regio decreto sui fallimenti dichiarato illegittimo

ROMA — Ancora una volta la Corte costituzionale ha dovuto pronunciarsi in senso negativo sul regio decreto 16 marzo 1942 n. 267 che disciplina il fallimento, il concordato preventivo, l'amministrazione controllata e la liquidazione coatta amministrativa. La sentenza n. 42 di quest'anno, pubblicata ieri, dichiara illegittimo il combinato degli articoli 26 e 23 del decreto sulla procedura di presentazione e definizione dei reclami al tribunale fallimentare, contro i provvedimenti decisori presi dal giudice delegato in materia di riparto dell'attivo.

I reclami (da parte del fallito, del curatore, del comitato dei creditori) dovevano essere presentati infatti nel tempo massimo di tre giorni, e comunque non sospendevano l'esecuzione dei provvedimenti del giudice delegato; il tribunale decideva in camera di consiglio, senza l'obbligo di ascoltare le parti e di motivare la sua decisione. La sommarietà di tale procedimento — ha deciso la Corte costituzionale — viola l'art. 24 della Costituzione, non rispettando la garanzia del diritto di difesa e di tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi coinvolti nel riparto dell'attivo fallimentare.

La questione era stata sottoposta alla Corte costituzionale, fin dal 1975, dal tribunale di Firenze e dalla Corte di cassazione a sezioni unite civili. L'attuale decisione risolve una vertenza apertasi dopo il fallimento, dichiarato dal tribunale di Bologna, della società «Officine meccaniche di Val d'Idice», che vedeva fra i creditori l'Imi, l'Inps e diverse banche.

Allagamenti a Belgrado: evacuate 118 famiglie

BELGRADO — Gli straripamenti della Sava e del Danubio hanno finora provocato l'allagamento di sessantamila ettari di terreno in Serbia e di duecentomila in Vojvodina.

Le autorità hanno già fatto iniziare le vaccinazioni contro il tifo nei villaggi e nelle cittadine allagate e così pure nei rioni di Belgrado, ove la Sava ha già invaso alcune strade e case. Il sindaco della capitale ha proclamato l'altra sera lo «stato d'allarme» per dieci «circoscrizioni», che comprendono i quartieri «bassi» a livello della Sava e del Danubio. Dal rione di Umka sono state evacuate 118 famiglie.

VITERBO: LA DONNA NON VOLEVA TORNARE CON LUI

Sgozza la propria moglie ferisce entrambi i suoceri e infine tenta di suicidarsi

VITERBO — Un uomo di 25 anni, Ennio Ceccarelli, ha ucciso a coltellate a Ischia di Castro, un paesino in provincia di Viterbo, la propria moglie Maria Assunta Federici, di 21 anni. Con la stessa arma ha gravemente ferito i suoceri Ersilia e Marcello Federici e poi ha tentato di uccidersi, vibrandosi alcune coltellate al torace.

L'uxoricida e i suoceri sono stati soccorsi e portati all'ospedale di Montefiascone. Le loro condizioni sono gravi.

I carabinieri hanno accertato che il gesto di Ennio Ceccarelli — dovuto probabilmente a un raptus di follia — è stato causato dal rifiuto della moglie di ritornare a vivere con lui. La giovane donna, infatti, da qualche tempo aveva lasciato la casa del marito, a Piansano, un centro del Viterbese, ed era ritornata a casa dei genitori a Ischia di Castro. Maria Assunta Federici accusava il marito di continui maltrattamenti.

L'altra sera, poco dopo le 21, Ennio Ceccarelli è andato a casa dei suoceri per cercare di convincere la moglie a ritornare a casa con lui. Quando Maria Assunta si è rifiutata, l'uomo ha afferrato un grosso coltello da cucina, si è scagliato sulla moglie e con un colpo netto le ha reciso la carotide.

Ersilia e Marcello Federici hanno tentato prima di difendere la figlia, poi di disarmare l'uxoricida, ma hanno avuto la peggio. Colpiti in varie parti del corpo dalla furia omicida di Ceccarelli, sono caduti a terra pieni di sangue. Ceccarelli, dopo alcuni secondi e forse inorridito da ciò che aveva fatto, si è vibrato in pancia e sul torace alcuni fendenti fino a che ha perso i sensi.

Le grida della lite prima e i lamenti dei feriti poi sono stati uditi da alcuni inquilini dello stabile che hanno chiamato i carabinieri. Sfondata la porta, i militari si sono trovati davanti all'agghiacciante spettacolo.

Treno jugoslavo: 38 le vittime

BELGRADO — Le vittime dell'incidente ferroviario di domenica, nel quale rimase coinvolto un treno diretto a Belgrado, sono salite a 38.

Le autorità, nel comunicare la notizia, hanno detto di temere che fra i rottami delle carrozze possano ancora trovarsi i cadaveri di altri passeggeri.

INIZIATO IL PROCESSO MINGHELLA

Sorride ai fotografi il mostro di Genova

Nel '78 avrebbe violentato e assassinato quattro ragazze - L'uomo si dice innocente

GENOVA — Capelli corti, riga nel mezzo, basette sfumate, pantaloni a quadri e di taglio a «tubo», come vuole la moda, e con uno sguardo impassibile. Così si è presentato ieri mattina nell'aula della Corte d'assise di Genova Maurizio Minghella, il ventitreenne genovese accusato di aver violentato e strangolato a Genova quattro ragazze nel giro di otto mesi nel 1978.

L'uccisione delle quattro ragazze, Anna Pagano, Maria Catena Alba, Maria Strambelli e Vanda Scerra, tutte dai 14 ai 21 anni, due anni fa aveva creato la «psicosi del mostro» nella periferia Nord-occidentale di Genova dove appunto i delitti erano stati compiuti.

Qualche sorriso sprezzante Maurizio Minghella, lo ha concesso ai numerosi fotografi e ai cineoperatori della televisione che lo hanno ripreso a lungo mentre era rinchiuso, tra due carabinieri, all'interno della gabbia di metallo che era stata allestita nell'aula in occasione di processi contro presunti terroristi.

«Delinquente, non fategli fotografie è un delinquente». Questa l'unica frase gridata da uno sconosciuto, poi fatto tacere dai carabinieri, contro l'imputato. Entrata in aula la Corte, il folto pubblico ha seguito le fasi dell'udienza in silenzio e con grande attenzione.

Il presidente Castellana ha quindi letto i capi di imputazione. Durante la lettura delle accuse (una cinquantina di righe per il solo imputato principale) Maurizio Minghella — che si dice innocente — si è seduto e ogni tanto ha scrollato la testa come dire che lui queste cose non le aveva compiute.

POSTE

Cassette di quartiere nelle grandi città

ROMA – Per migliorare la distribuzione della posta nelle grandi città il ministero ha deciso di installare 10 mila «cassette di quartiere» che funzioneranno da deposito volante per le stampe e le spedizioni in abbonamento. Questo materiale sarà prelevato alla fine del primo turno dedicato alla distribuzione della corrispondenza normale, lettere, cartoline, eccetera.

Gioielliere ottuagenario mette in fuga banditi

NAPOLI – Un ultra ottuagenario, Francesco Vitiello, titolare di una gioielleria, è riuscito a mettere in fuga due rapinatori nonostante fossero armati e lo avessero ferito con il calcio di una pistola alla testa. Il fatto è accaduto nel centro di Napoli.

Due giovani, armati ed a viso scoperto, sono entrati nella gioielleria ed hanno intimato a Vitiello, che ha 81 anni, di aprire la cassaforte colpendolo, inoltre, con il calcio della pistola al capo. Sorpresi dalla reazione dell'orefice che, brandendo un corpo contundente, ha cercato di colpire i malviventi e contemporaneamente ha cominciato a gridare chiedendo aiuto, i banditi sono fuggiti.

■ TURATELLO – I carabinieri hanno arrestato ieri mattina a Milano il suocero di Francis Turatello, Giuseppe Marzulli, evaso tempo fa dal carcere di Reggio Emilia.

A EL ALAMEIN PREPARÒ LA RISCOSSA BRITANNICA IN AFRICA SETTENTRIONALE

Morto il maresciallo Auchinleck che fu il primo a battere Rommel

LONDRA — Sir Claude Auchinleck, il generale inglese che tenne testa all'Afrika Korps di Rommel nella fase più critica della guerra del deserto, sfociata poi nell'epica, decisiva battaglia di El Alamein, è morto la notte scorsa quasi centenario, a Marrakesh, in Marocco.

Nato 96 anni or sono, Aichinleck comandò le forze britanniche in Medio Oriente nel 1941 e 1942 e, secondo il giudizio di molti storici, pose in quella veste le basi per la vittoria britannica in Nord Africa, evento destinato a segnare una svolta cruciale nell'intero conflitto.

Il 18 novembre 1941, Auchinleck lanciò una massiccia offensiva contro le forze tedesche e italiane, ma il corpo di spedizione del maresciallo Rommel stroncò l'attacco, costringendo gli inglesi a una ritirata che parve irreparabile. Auchinleck riuscì tuttavia a riorganizzare le proprie forze, stabilendo una linea difensiva nel piccolo centro di El Alamein, un centinaio di chilometri a Ovest di Alessandria e nell'estate del 1942 vinse quella che è nota come la prima battaglia di El Alamein contro le forze combinate tedesche e italiane, comandate da Rommel.

La strada al contrattacco alleato comandato dal generale Montgomery è finito con la rovinosa ritirata di italiani e tedeschi, era praticamente aperta. Montgomery, in seguito insignito del titolo di Visconte Montgomery di El Alamein, era stato mandato a comandare la campagna africana da Churchill, che non nutriva piena fiducia in Auchinleck.

Sul finire del 1942, agli ordini appunto di Montgomery, gli inglesi vinsero la seconda battaglia di El Alamein, ed entro la prima metà del successivo 1943, tedeschi e italiani furono costretti ad abbandonare il Nord Africa.

I fatti sembrarono insomma dar ragione alla diffidenza di Churchill, ma la storia ufficiale inglese della seconda guerra mondiale dà ad Auchinleck quel che è di Auchinleck, scrivendo: «Guardando retrospettivamente le cose, l'importanza vitale della battaglia di luglio si impone chiaramente. E' del generale Auchinleck il merito di avere trasformato la ritirata in contrattacco».



Il maresciallo Claude Auchinleck in una foto del maggio 1947

Auchinleck, comunque non si lasciò mai trascinare in polemiche sui fatti del Nord Africa, sebbene fosse evidente che le sue capacità organizzative e le sue scelte tattiche avevano avuto un ruolo importante nel bloccare quella che inizialmente si era profilata come una inarrestabile puntata di Rommel verso l'Egitto.

Nel 1941 e poi dal 1943 al 1947, Auchinleck fu comandante delle forze britanniche in India. Promosso maresciallo nel 1946, fu nominato comandante supremo in India e in Pakistan nel 1947 quando, nei giorni che precedettero la concessione dell'indipendenza, le due colonie vennero trasformate in distinti dominions.

Il 14 agosto 1947, dal suo quartier generale di Nuova Delhi, Auchinleck emise un ordine del giorno storico. Diceva semplicemente: «Questo è l'ultimo ordine del giorno dell'esercito d'India». A mezzanotte di quello stesso giorno, potere e autorità della corona britannica venivano trasmessi ai due dominions.

Da qualche anno, il maresciallo si era trasferito in Marocco, dedicandosi al suo hobby preferito, che era la pittura. Il breve annuncio del ministero della difesa dice che il maresciallo «non si sentiva bene» da circa tre settimane.

GLI ESOTERISTI FONDANO UNA NUOVA ASSOCIAZIONE LEGALE

«Streghe» e «maghi» vogliono un vero albo

ROMA — *«Il rogo per le streghe da tempo non esiste più, ma noi vogliamo uscire dagli 'antri' in cui abbiamo finora operato e lavorare alla luce del sole». Cartomanti, chiromanti, demoniologi, astrologi, pronoterapeuti e altri «operatori del mistero» sono intervenuti, la notte scorsa, a una conferenza stampa in cui hanno presentato una loro nuova associazione legale: l'Albo (albo per la legalizzazione delle basi dell'occultismo) il cui obiettivo è di dare un volto giuridico alla professione di «esoterista».*

L'associazione, che si è rivolta ad un collegio di legali, si è costituita a dicembre per opera di sette soci fondatori: il presidente, Claudio Alari, insegnante di astrologia e medianità, Evaldo Cavallaro, presidente del centro di ipnosi dinamica applicata, Cristina Gigante, studiosa di paganesimo a livello esoterico, Piero Antinori, addetto stampa del gruppo, e i maghi «Efrem del gatto», «la Maga di orgosolo», «Siderea».

L'albo ha raccolto l'adesione di molte delle associazioni a cui fanno riferimento gli «esoteristi» di Roma.

L'intento dell'Albo è quello di garantire la professionalità degli associati, instaurando un rapporto più chiaro con il pubblico perché, attraverso la pubblicità collettiva e attività di tipo culturale, sappia a chi si rivolge e quale tariffa deve pagare. Il fine ultimo è la costituzione di un albo professionale simile a quelli già riconosciuti dalla legge, e pertanto si dovranno unificare e livellare le tariffe.

Durante la conferenza, che si è svolta nella sala di un ristorante di Trastevere che anticamente era la «sala delle traviate» del carcere di «Regina Coeli», la «maga Siderea» ha illustrato ai giornalisti la tecnica esoterica della «mantica del piombo» in cui è specializzata, che ha origini mitteleuropee.

«Efren del gatto», esperto demoniologo, rispondendo ai giornalisti, ha detto che la massima capacità alla quale può arrivare un mago è quella di «creare la vita e dare morte», intervenire sul potere della natura, agendo sulle forze del bene e del male. Si è detto inoltre convinto della validità di certi esorcismi.

In poche righe

Due ergastoli a un «super-razzista»

NEW YORK — Joseph Paul Franklin, 30 anni, un «super-razzista» responsabile dell'uccisione premeditata di due giovani negri, è stato condannato all'ergastolo per ciascuno dei due omicidi. Poco prima della lettura della sentenza, il Franklin ha tentato di aggredire il rappresentante dell'accusa e per immobilizzarlo è stato necessario l'intervento di dieci agenti.

Flebo sbagliate: condannate due infermiere

FIRENZE — Due infermiere dell'ospedale «Mayer» di Firenze sono state condannate dal tribunale per concorso in omicidio colposo aggravato, per aver causato la morte di due neonati somministrando loro fleboclisi con soluzioni sbagliate. L'imputata Paola Magro, di 36 anni, è stata condannata alla pena di due anni di reclusione; Lucia Gianassi, di 28 , ad un anno e due mesi. Entrambe hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena. Il fatto avvenne il 26 settembre 1974.

Vetture in panne dopo il pieno al distributore

GUBBIO — Poco dopo essersi riforniti di benzina in un distributore, un centinaio di automobilisti sono rimasti «in panne» per guasti al carburatore. E' accaduto, infatti, che una autobotte aveva scaricato gasolio nella cisterna della benzina. Sono passate diverse ora prima che il proprietario della stazione di rifornimento si rendesse conto del disguido avvenuto, ma ormai, come detto, un centinaio di automobilisti avevano dovuto ricorrere all'assistenza dei meccanici.

Denunciato medico che allevava feti

ROMA — Il prof. Pier Giorgio Data, direttore dell'Istituto di fisiologia umana all'Università di Chieti, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Roma dal Movimento per i diritti civili, per aver allevato feti in avanzato stato di sviluppo fuori dal grembo materno. I feti — affermano in un comunicato gli esponenti del movimento — vengono soppressi alle soglie del sesto mese di vita.

Miliardario per dieci giorni

MONACO — Per una decina di giorni un modesto inserviente italiano di un caffè di Monaco di Baviera si è trovato ad essere inaspettatamente possessore di una fortuna di venti milioni di marchi, cioè dieci miliardi di lire. Un trasferimento di fondi con vaglia postale per oltre venti milioni di marchi da una banca ad un'altra è stato per errore accreditato su un conto corrente postale intestato a questo italiano. Ma in capo a nove giorni la banca che doveva ricevere la somma si è preoccupata di fare le debite ricerche. Ha informato le autorità postali che hanno immediatamente scoperto l'errore e «svuotato» il conto postale dell'effimero miliardario.

In vendita l'ex yacht di Gianni Agnelli.

PARIGI — Per un milione e trecentocinquantamila dollari si può entrare in possesso di «Atlas», un «baglietto» di 27,16 metri appartenuto a Gianni Agnelli. Lo yacht, che batte bandiera panamense, è infatti, in vendita, secondo quanto rende noto un annuncio economico pubblicato dal quotidiano in lingua inglese «International Herald Tribune».

Riaperti i passi Sella Gardena e Falzarego

BOLZANO — Dopo l'abbondante nevicata di cinque giorni fa, sono stati riaperti al transito i passi Sella, Gardena e Falzarego che sono transitabili con pneumatici normali. Su tutto l'Alto Adige splende intanto il sole e la temperatura è elevata. Questo fatto aumenta il pericolo di valanghe.

Affondano 3 battelli in India: 53 morti

NUOVA DELHI – Almeno 53 persone sono annegate a bordo di tre battelli che si sono capovolti in tre diverse località indiane, due nel Nord e uno nel Sud, nell'attraversamento di fiumi.

Carcerazione preventiva per Carlos Monzon

BUENOS AIRES — Da fonti di Santa Fe, è stato annunciato che il giudice federale ha ordinato la carcerazione preventiva per Carlos Monzon, per essere stato provato in possesso di un'arma.

■ SISMA – Un forte terremoto ha fatto sussultare il Cile centrale. Gli edifici più alti hanno paurosamente oscillato nella capitale Santiago ove peraltro non si segnalano danni gravi né vittime.



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPELLO DEL RE DI SPAGNA AI CONSIGLI DELLE TRE ARMI

Juan Carlos ai militari: «Operare nella legalità»

L'esercito chiamato a cooperare alla lotta contro il terrorismo basco

MADRID — Una profonda riconoscenza «come Re e come spagnolo» è stata espressa alle forze armate da Re Juan Carlos, in un discorso pronunciato ieri a Madrid davanti ai consigli superiori delle tre armi e ai principali esponenti del governo.

Riconoscenza tanto più forte «perché — ha detto Juan Carlos — abbiamo appena vissuto momenti gravi, superati proprio grazie alla vostra disciplina, alla vostra serenità e al vostro buon senso».

Il Re ha aggiunto di avere, in molte occasioni condiviso «il dolore e la preoccupazione delle forze armate», preoccupazione che ora raggiunge un'intensità straordinaria, e si mescola con l'indignazione più profonda di fronte alla criminale scalata terrorista, che una volta di più sceglie come obiettivo i membri delle forze armate, nell'intento di far loro saltare i nervi e perdere la serenità».

Non essendo sufficienti le parole — ha aggiunto il Re — «è necessario ora agire con decisione, passando da una difensiva paziente a un'energica offensiva».

Il Re ha poi sottolineato la necessità che i militari, nel rispetto della disciplina che caratterizza la loro azione, possano esprimere i loro sentimenti e le loro inquietudini aggiungendo: «Non si vuole con questo, che sia ben chiaro, stabilire un'influenza militare che condizioni indirettamente le attività politiche. Al contrario, si tratta di ottenere che le attività politiche non stiano con l'ossessione delle influenze militari dopo i gravi avvenimenti del 23 febbraio, e che al tempo stesso i sentimenti dei membri delle forze armate possano essere conosciuti e valutati».

Il Re ha concluso il suo discorso affermando che è necessario controllare gli impulsi, anche appassionati, perché mai si devono provocare in Spagna scontri sanguinosi o l'isolamento internazionale, e bisogna invece rispettare le istituzioni e osservare le leggi, eventualmente modificandole con i procedimenti legittimamente stabiliti, ma mai con la forza o con l'inosservanza. Il Re ha infine fatto un accenno alla necessità di smentire «false informazioni e voci equivoche».

Frattanto il governo di Leopoldo Calvo Sotelo si accinge ad attuare le nuove misure antiterrorismo, per la prima volta caratterizzate dalla partecipazione delle forze armate.

Tale partecipazione si manifesterà nel controllo delle frontiere, nella partecipazione al futuro comando unificato di lotta antiterrorista dipendente dal ministero dell'interno, e nella protezione di installazioni e edifici, nel paese basco e anche altrove. Ciò significherà una mobilitazione di unità in manovre ed esercitazioni permanenti lungo la frontiera dei Pirenei e, si presume, una partecipazione dei militari ai servizi d'informazione.

Sul piano legislativo, il governo sta accelerando al massimo, in modo da conseguirla, se possibile, entro pochi giorni, l'approvazione della legge per la difesa della Democrazia, che è essenzialmente una riforma del codice penale per disporre di migliori mezzi di lotta contro la ribellione e il terrorismo, e della legge sugli stati di allarme, emergenza e assedio.

A questo fine, anziché presentare un nuovo progetto di legge di attuazione costituzionale, il governo ha recuperato un progetto di legge sulla sicurezza cittadina, che tratta anche questi punti, e che, presentato alcuni mesi fa al Congresso, era stato, in pratica abbandonato.

Il portavoce del governo regionale Basco, Ramon Labayen, ha dichiarato da parte sua che questo organismo non ha alcuna obiezione da fare alle nuove misure antiterrorismo, sulla cui efficacia non si pronuncia, perché non ritiene che limitino i diritti individuali dei cittadini e sono di competenza dello stato, non interferendo con le competenze del potere civile in generale e del governo basco in particolare.

Dando per scontato l'appoggio dell'Unione del centro democratico, quale partito di governo, finora l'unico ad esprimersi è stato il leader conservatore Fraga Iribarne, il quale ha detto che il suo partito appoggerà le nuove misure, pur giundicandole «tardive e insufficienti».

Un manifesto «per la libertà, la democrazia e la costituzione» è stato infine firmato da 140 personalità spagnole dell'arte, della letteratura e del giornalismo che, condannando ogni tentativo di modificare le istituzioni democratiche con la forza e ricordando le tragiche esperienze già vissute dalla Spagna e da altri paesi, esortano tutti gli spagnoli a impegnarsi in una difesa attiva della libertà e della costituzione.

Tra i firmatari figurano i poeti Vicente Aleixandre, Rafael Alberti, Damaso Alonso, Luis Rosales e Jorge Guillen, i pittori Joan Mirò, Antoni Tapies e Antonio Saura, lo scultore Eduardo Chillida, il linguista Antonio Tovar, i registi Carlos Saura e Juan Antonio Bardem, gli attori Albert Boadella e Nuria Espert, gli scrittori e drammaturghi Amtonio Buero Vallejo, Carmen Conde, Rosa Chacel, i fratelli Goytisolo.

■ SCARCERATI — Quattro uomini politici egiziani filosovietici, incluso l'ex vicepresidente Ali Sabry, in carcere dal 1971 per avere complottato al fine di rovesciare il governo del Presidente Sadat, verranno liberati nel maggio prossimo.

VERSO UNA SOLUZIONE LA VERTENZA DEL PERSONALE

Ripreso il lavoro all'Europarlamento

STRASBURGO — La sessione del Parlamento europeo dedicata ai prezzi agricoli per il 1981 si è aperta ieri mattina a Strasburgo alle 11.30. Il personale dell'assemblea, in sciopero da lunedì, ha accettato infatti di riprendere provvisoriamente il lavoro, in attesa della convocazione, oggi a Lussemburgo, dell'assemblea generale che dovrà decidere circa il proseguimento o l'annullamento dello sciopero.

La decisione del comitato del personale è stata presa dopo un negoziato: il presidente, Simone Veil, e alcuni presidenti di gruppi politici, si sono impegnati a tenere a Lussemburgo, dove ha sede il segretariato e dove abitano i funzionari, alcune riunioni ristrette e di gruppi politici.

Il personale dell'assemblea presente a Strasburgo ha accettato di collaborare provvisoriamente. Ma gli «incidenti» continuano: sciopero a singhiozzo degli interpreti, con ripetute sospensioni di seduta, blocco del sistema di voto elettronico, picchettaggio degli ingressi...

Stando a indiscrezioni trapelate ieri, il vertice di Maastricht avrebbe preso una decisione circa la sede definitiva dell'assemblea comunitaria.

Fonti generalmente bene informate indicano che un messaggio sarebbe stato inviato dal Consiglio europeo alla signora Veil, per informarla della decisione. Stando alla lettera inviata a Simone Veil, il vertice avrebbe deciso di ridurre la presenza europarlamentare a Bruxelles, concentrando i lavori dei deputati europei in due sedi: Lussemburgo e Strasburgo.

A Strasburgo si svolgerebbero tutte le plenarie e una parte dell'attività del segretariato, a Lussemburgo rimarrebbero parte dei funzionari.

La sessione speciale si è aperta ieri, prima di passare all'esame dei prezzi agricoli, con la votazione sul progetto di riforma del regolamento avanzato dal democristiano tedesco Luster.

Contro questo documento sono stati presentati circa 500 emendamenti radicali. La votazione-fiume sull'insieme degli emendamenti dovrebbe protrarsi a oltranza. Oggi l'Europarlamento, in caso di sospensione dello sciopero del personale, dovrebbe iniziare l'esame delle proposte del relatore della commissione agricola.

UN'OPERAZIONE SENZA PRECEDENTI SU SCALA NAZIONALE

Rastrellamento in Germania nell'area dell'ultradestra

Sequestro di ingente materiale neonazista Retata e arresti di «squatters» a Berlino



Berlino — Occupatori abusivi di case espulsi dalla polizia da un edificio nel quartiere di Kreuzberg (Tel. Ap)

BONN — Più di mille abitazioni sono state perquisite ieri in tutto il territorio della Germania federale in un'operazione diretta all'individuazione e al sequestro di materiale propagandistico di carattere neonazista. L'operazione, la più importante dalla nascita della Repubblica federale nel 1949, è stata coordinata dall'ufficio criminale federale (Bka) di Wiesbaden. Vi hanno preso parte tutte le polizie dei singoli Laender.

All'origine della gigantesca operazione di rastrellamento vi è stata un'inchiesta condotta dalle autorità giudiziarie di Stoccarda contro due americani di origine tedesca, Garry Lauck ed Ernts Zundel ed un canadese, sempre di origine tedesca, Georg Dietz. Sono anni che i tre vengono sorvegliati dalla polizia per aver introdotto e diffuso nella Rft materiale propagandistico contenente tutto l'armamentario ideologico del Terzo Reich: nazionalismo, razzismo, antisemitismo.

Le abitazioni perquisite appartengono ad abbonati o diffusori o sostenitori di questa pubblicistica di estrema destra, che si sta diffondendo sempre di più nella Germania federale. Oltre cento persone sono sotto inchiesta in alcuni Laender per aver distribuito tale materiale.

L'operazione di polizia ha confermato quanto pubblicato giorni fa dalla rivista «Stern» sulla recrudescenza del neonazismo in Germania, e soprattutto sul risorgere dei pregiudizi razziali e antisemiti. La rivista tedesca ha effettuato un sondaggio che ha scosso l'opinione pubblica. Il 50 per cento dei tedeschi avrebbe un atteggiamento negativo nei confronti degli ebrei e un terzo degli abitanti della Rft sarebbe decisamente antisemita.

Squadre antiterrorismo sono entrate frattanto in azione a Berlino Ovest contro gli occupanti abusivi di case («squatters») nel quartiere operaio di Kreuzberg. 600 agenti hanno sfondato porte, condotto perquisizioni, allontanato gli occupanti illegali operando in base a regolari mandati della magistratura. Secondo un portavoce, si cercavano prove in relazione a «reati contro la proprietà e attività violente». Sugli abusivi, secondo il portavoce, pesa anche il sospetto di aver «formato gruppi criminali». 28 persone sono state fermate. Durante l'operazione, tiratori scelti armati di mitra erano appostati sui terrazzi degli edifici circostanti.

Manovre alleate a Berlino Ovest

BERLINO — Ignorando le critiche di fonte sovietica, Usa, Gran Bretagna e Francia hanno dato ieri il via alle preannunciate esercitazioni militari tese a verificare il grado di efficienza operativa. Vi prendono parte 2500 soldati e 300 mezzi da combattimento: le manovre si svolgeranno ovviamente nel settore occidentale della città e dureranno quattro giorni.

CURIOSA ARGOMENTAZIONE DELLA STAMPA SOVIETICA

Mosca: colpa degli Usa la svalutazione italiana

MOSCA — La svalutazione del sei per cento della lira ha fornito lo spunto per un curioso ragionamento secondo cui la crisi economica italiana è dovuta, in primo luogo, alla «militarizzazione» del paese imposta dagli Stati Uniti, per cui sarebbe meglio per l'Italia collaborare non con gli americani, che la danneggiano, ma con l'Urss che cura, invece, realmente i suoi interessi.

Non nuova nella sostanza — si ritrovano in essa tutte le costanti della propaganda sovietica, e in particolare il tentativo di dividere gli europei occidentali dai loro alleati d'oltre oceano — questa linea di pensiero è risultata particolarmente chiara dall'accostamento di due diversi documenti, pubblicato uno dalla «Tass» in merito alla svalutazione e l'altro dal quotidiano «Sielskaya Zhizn» («Vita rurale») sui vantaggi della cooperazione commerciale tra l'Italia e l'Urss.

Tra i motivi che hanno condotto a rivedere la parità della lira, l'agenzia ufficiale sovietica ne ha citati due: la «politica di militarizzazione» seguita dal governo italiano «su pressione di Washington» (e quindi l'aumento del bilancio per la difesa da 5.780 a 7.511 miliardi) e le «misure economiche unilateralmente adottate dagli Stati Uniti» che hanno portato a una forte ascesa del corso del dollaro, aumentando il costo delle importazioni italiane e «compromettendo le posizioni della lira».

Secondo la «Tass», quindi, sono gli alleati dell'Italia i responsabili della crisi e anche le misure appena adottate dal governo di Roma non faranno in ultima analisi che «provocare nuove sofferenze alla classe lavoratrice».

Da parte sua, «Sielskaya Zhizn», lodando il «proficuo sviluppo» delle relazioni commerciali tra Roma e Mosca, ha lasciato intendere che la salvezza per gli operai italiani potrebbe venire dall'Urss, a patto, naturalmente, che allo sviluppo degli scambi non vengano frapposti quegli «ostacoli politici» più volte criticati in passato dai sovietici.

Già per il momento — ha sottolineato il quotidiano — «sono le commesse dell'Urss che garantiscono il posto di lavoro a un centinaio di migliaia di lavoratori italiani».

Non legato alle ultime vicende della lira, l'articolo del quotidiano ha preso lo spunto dalla recente riunione a Roma della commissione mista italo-sovietica per la cooperazione economica e commerciale per affermare che i rapporti tra i due paesi in questo campo hanno ormai acquisito «un carattere stabile e durevole» e che si è creata un'atmosfera di «fiducia reciproca».

A differenza di quanto scritto dalla «Tass», «Sielskaya Zhizn» non ha fatto alcuna allusione al presunto «delirio militaristico» in cui sarebbe caduta l'Italia e che era già stato aspramente denunciato dalla «Pravda» poco più di una settimana fa.

■ PORTUALI — Quindicimila portuali francesi aderenti al sindacato filocomunista «Cgt», si sono messi ieri in sciopero per 24 ore, bloccando l'attività dei porti della costa normanna.

LA GUERRIGLIA RICORDA L'ARCIVESCOVO DI SAN SALVADOR

Tregua in memoria di Romero

SAN SALVADOR — La guerriglia del Salvador ha osservato ieri una tregua di 24 ore, in occasione del primo anniversario dell'assassinio di mons. Oscar Arnulfo Romero.

L'arcivescovo di San Salvador, protagonista di una continua opera in favore dei poveri e diventato il simbolo della richiesta di un cambiamento nelle strutture del paese, fu ucciso con un colpo di fucile il 24 marzo scorso mentre celebrava la messa nella cappella dell'ospedale per malati di cancro della «Divina Provvidenza».

Il «Fronte Farabundo Marti» per la liberazione nazionale ha annunciato la tregua ed ha chiesto a tutti i salvadoregni di prendere parte alle funzioni religiose in memoria di Mons. Romero. Ha chiesto anche che alle sei della sera vengano fatte suonare le campane delle chiese o che, dove ciò non sia possibile, la gente faccia rumore con qualsiasi oggetto.

L'attuale arcivescovo di San Salvador, mons. Arturo Rivera y Damas, ha disposto la celebrazione di una messa a ricordo di mons. Romero «in ogni parrocchia e paese che disponga di un sacerdote». In un messaggio diffuso nei giorni scorsi, mons. Rivera afferma, a proposito dell'assassinio di cui non è stata fatta luce finora: «Trascorre tanto rapidamente il tempo, e tra di noi gli avvenimenti si succedono con tanta rapidità, che anche i fatti più gravi e dolorosi sembrano svanire di fronte all'impatto delle nuove sensazioni».

Definito mons. Romero come «la vittima più insigne dell'incontrollabile martirologio della nostra patria», l'arcivescovo ricorda una frase del suo predecessore, pronunciata in un'omelia del luglio del 1979: «Sono lieto che mi chiamino l'uomo della speranza e di mantenerla viva nel popolo. Esiste un Cristo liberatore che ha la forza per salvarci.

Un grave fatto di sangue, avvenuto l'altra notte, può però apparire come il presagio di possibili disordini: sono stati trovati i cadaveri, tutti con segni di tortura, di 25 giovani che avevano raggiunto la cattedrale della capitale per assistere ad una messa in memoria di mons. Romero.

A Londra, il leader dell'opposizione laburista britannica ha lanciato un violento attacco al primo ministro Margaret Thatcher e agli Stati Uniti per il sostegno che stanno dando all'attuale regime di El Salvador.

■ ASSALTO — Un gruppo di studenti ghaniani ha assaltato l'ambasciata della Costa d'Avorio ad Accra.

Bogotà rompe i rapporti con Castro

BOGOTA' — La Colombia ha sospeso le relazioni diplomatiche con Cuba, accusando il governo di Fidel Castro di continua interferenza negli affari interni del paese.

La decisione, resa nota dal Presidente Julio Turbay Ayala, segue l'arresto di un gruppo di circa 100 guerriglieri che cercavano di entrare nel paese vicino al confine con l'Ecuador. I cento (di cui farebbero parte anche i capi dell'«M-19», il più importante movimento di guerriglia locale), sarebbero stati addestrati a Cuba.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Olivo in de Claricini

Ne danno il triste annuncio il marito ed i figli.

I funerali seguiranno domani giovedì 26 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— BRUNO de CLARICINI
— LILIANA e SAVINO REBEK

Trieste, 25 marzo 1981

Prendono parte al lutto:
— i cugini GIANNA, LIVIA, IVO, RINO.

Trieste, 25 marzo 1981

Sono fraternamente vicini al dolore di GINO e teneramente a VIVIANA e DARIO:
— GIORGIO, MARIAROSA, CHIARA e FABIO

Trieste, 25 marzo 1981

Le alunne e gli alunni della I D partecipano al dolore della loro maestra per la perdita della mamma.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano con fraterno affetto MIRELLA e ALDO.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— STEVANI
— BERNETTI

Trieste, 25 marzo 1981

Sono vicini a DARIO in questo doloroso momento tutti gli amici della Compagnia.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipa al dolore famiglia PAULETICH.

Trieste, 25 marzo 1981

†

Il 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Mestre

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNA, il figlio SERGIO, la nuora SONIA e l'adorata nipotina BARBARA unitamente ai fratelli, sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Mihelj

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie ed i generi unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981.

Partecipano al dolore i nipoti LIVIA, FULVIO, e familiari.

Trieste, 25 marzo 1981

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente il 24 marzo

Aurelio Covri

Con immenso dolore lo annunciano la moglie BEATRICE, i figli CLAUDIO e ALDO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981

†

Il giorno 20 corrente è mancata

Maria Zoh ved. Baldi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle OLGA e VALERIA con la cognata GISELLA ZOCCHI.

Trieste, 25 marzo 1981

†

È mancato ai suoi cari

Francesco Gombas

Addolorati lo annunciano i figli ANNA, DARIO, unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 8.45 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981

Moglie figlia e familiari di

Umberto Bormioli

commossi ringraziano quanti hanno voluto onorare il loro caro con manifestazioni di stima e cordoglio.

Un grato grazie al prof. KLUGMANN ed al fraterno amico dott. FATTOVICH.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'

AVV.
Leonardo Marmorio

— I condomini degli stabili di via Pauliana 10/12
— L'amministrazione stabili TERGESTE

Trieste, 25 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore onorando la memoria della cara

Maria Cortese ved. Ancora

Turriaco, 25 marzo 1981

†

Il 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Mestre

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNA, il figlio SERGIO, la nuora SONIA e l'adorata nipotina BARBARA unitamente ai fratelli, sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Pasquali
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA, la figlia CARLA, il genero RINO, le nipoti MICHELA e PAOLA.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 25 corrente, alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 25 marzo 1981

†

Si è spento serenamente

Domenico Zingarelli
Pensionato FFSS

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti, unitamente a WANDA, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arcadio Zagolin

Ne danno il triste annuncio i figli, parenti e gli amici della Parrocchia B.V. Addolorata.

Trieste, 25 marzo 1981

Il personale infermieristico della Clinica oculistica partecipa al dolore di LUCIANA e MAURA per la scomparsa della congiunta

Vittoria Macor ved. Genzo

Trieste, 25 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Gnesda ved. Barnaba

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1981

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Facchin

da parenti e amici, ringraziamo sentitamente.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1981

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari all'età di 39 anni

Giuseppe Bernardo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie SAVINA e le adorate figlie BARBARA e DANIELA, la mamma, il papà, la sorella GINA e marito, i suoceri, i cognati MARIO ed ELENA, e i parenti tutti.

Il rito funebre sarà celebrato oggi 25 corr. alle ore 10, presso la Chiesa S. Pio X di via Revoltella.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARION
— PROSELLI
— GENANGELI
— SUGAN

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipa al lutto:
— famiglia MARIO FURLANI

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano al lutto:
— PAOLO e LUCIA DEPONTE

Trieste, 25 marzo 1981

Le insegnanti e le compagne della sezione di ginnastica ritmica sportiva della SGT sono vicine a BARBARA e famiglia.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipano al lutto famiglie BASSI.

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipa al lutto:
— famiglia CATTUNAR

Trieste, 25 marzo 1981

Partecipa al lutto: LEONARDO VITRAMI e famiglia.

Trieste, 25 marzo 1981

Gli ex alunni della V C assieme alla loro insegnante partecipano al dolore di DANIELA.

Trieste, 25 marzo 1981

†

Il 23 marzo è mancata la mia cara mamma

Emma Jenko ved. Chiurlotto

Ne dà il doloroso annuncio il figlio WALTER con LORELLA.

Un particolare ringraziamento al Prof. D'AGNOLO, ai medici e personale della III Medica, al Prof. FERRANTE della Guardia Chirurgica e alla dott.ssa CEPPI.

I funerali si svolgeranno giovedì 26 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 1981

Si associano al lutto:
— famiglia CARRARO
— famiglia AURELI

gli amici:
— GIANNI e ADRIANA ARTESI
— BRUNO e ANNA VESNAVER
— FRANCO e SUSI CHERSICOLA

Trieste, 25 marzo 1981

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gombacci

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 marzo 1981

Le Chiavi d'oro triestine piangono la immatura dipartita del socio e amico

Walter Rabilloud

Costernati si associano al dolore della famiglia con profonde espressioni di cordoglio.

Trieste, 25 marzo 1981

La direzione ed il personale dell'albergo CORSO partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro e indimenticabile

Walter Rabilloud

Trieste, 25 marzo 1981

Commossi per le attestazioni di tanto affetto e stima tributate al nostro caro

Enrico Svara

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicino in questo grande dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. MARTELLANZ.

La moglie NORMA e parenti tutti

Trieste, 25 marzo 1981

I familiari di

Bruno Bassi Janovitz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1981

†

I Presidenti dei Consigli circoscrizionali di Lucinico, Piedimonte, Piuma-S. Mauro-Oslavia, Straccis, S. Rocco-S. Anna, Campagnuzza, S. Andrea, centro cittadino, Madonnina del Fante e il consigliere anziano di Montesanto-Piazzutta formulano le più sentite condoglianze ai figli ANDREA e CRISTINA per la prematura scomparsa del padre

DOTT.
Giorgio Massi
Presidente del Consiglio circoscrizionale di Monte Santo-Piazzutta

— MARIO PERCO
— EDOARDO MALIGOJ
— GIUSEPPE KOSIC
— LUIGI RISSDOERFER
— SERGIO LUTMAN
— FRANCO STAMBUL
— WALTER RESSI
— CARLA CABRINI in ZORZENONE
— BERNARDO LINI e GIOVANNI PODBERSIG

Gorizia, 25 marzo 1981

Il direttivo, i soci e gli allievi della Scuola di Equitazione di Pietrarossa partecipano al grande dolore di CRISTINA per la perdita del padre

DOTT.
Giorgio Massi

Pietrarossa, 25 marzo 1981

†

Si è spento serenamente

Fiovo Bosco

Con immenso dolore lo ricordano la moglie ELENA, i figli GIANFRANCO e CLAUDIO, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 12 dalla Cappella direttamente per Remanzacco (Ud) dove avverrà la tumulazione.

Trieste, 25 marzo 1981

Fiovo

Ti ricorderemo sempre:
— fratello
— sorelle
— cognati
— nipoti tutti

Trieste, 25 marzo 1981

Prendono parte al lutto le famiglie:
— ANGELO DENTESANO
— SERGIO DENTESANO
— EUGENIO MARCHESICH

Trieste, 25 marzo 1981

I collaboratori della ditta DINOCONTI prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il loro collega FRANCO BOSCO per la perdita del suo caro papà.

Trieste, 25 marzo 1981

†

Si è spenta serenamente

Anna Poropat ved. Dionis

Ne danno il triste annuncio la nuora PINA la nipote ANNAMARIA con PIERO i figli ERMANNO e AMBROGIO con le famiglie (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 11.30 dall'Osp. Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 1981

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Ubaldini

Ne danno il triste annuncio i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 10, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 marzo 1981

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Cicuta (Pino)

Lo piangono la moglie LIDIA, il figlio SERGIO con SONIA e DIEGO unitamente ai parenti tutti.

Per espresso desiderio del caro estinto l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 1981

LUIGI e BRUNA FATTORELLO, CARLO e LIDIA STEINER e zia TINA partecipano sentitamente al dolore di BERTA e figli per la morte di

Leone Cavaliero

Trieste, 25 marzo 1981

25-3-1977 25-3-1981
IV ANNIVERSARIO

Né i giorni né gli anni potranno mai lenire né il mio dolore né il vuoto incolmabile che hai lasciato nel mio cuore. Non posso che ricordare le grandi gioie della nostra vita, per sempre.

tua STEFY

a papà Ugo

Piccole parole, per cose immense. Il tuo nome.

BRUNO, ROSY e XENIA

Trieste, 25 marzo 1981

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3 B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 12.a pagina

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569122. Autoccasioni Volvo Giardinetta 78 automatica, BMW 320 78, 520 I 74-80, 528 - 728 I, Beta 2000 77, Fiat 130 coupé. 1210 Q
FORD Escort 1100 GL 1976 ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q
FURGONE 600 T Km 70.000 ottimo uniproprietario, 750.000 vendo, tel. 722557 - 567228. 3503 Q
GIULIA nuova Super 1300 anno 76, vendesi, tel. ore pasti al 741886. 3502 Q
GOLF diesel GL 1978 vende privato, tel. 741962 ore negozio. 3515 Q
GS 1220 familiare 1978 fatturabile, vendo, telefonare 020256. 5/3 Q
LANCIA Beta 1300 1976 impianto gas uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

OCCASIONISSIMA, vendo Chrysler 2 litri, cambio automatico, nuova di fabbrica da immatricolare. Contanti L. 5.650.000, iva compresa. Telefonare dopo le 20, 0432/853094. 050134 Q
OPEL Kadett 1300 SR giugno 80 nuovissima vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q
PANDA 45 beige accessoriata 6 mesi garanzia vendesi, telefonare 771337. 001198 Q
PASSAT 1600 GLS 1979 uniproprietario perfetta vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q
PERMUTO con piccola cilindrata o vendo Scirocco GTI 1977 ottimo stato, telefonare 820256. 5/3 Q
PRIVATO vende Audi 80 1974 buone condizioni, tel. 820256.
PRIVATO vende Lancia Delta 1500 anno 1980. Tel. 631792. T.A. 317 Q
R 5 TL 1977 perfetta vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q
SCIROCCO GTI 1980 garanzia casa, vende Dino Conti, F. Severo 124, 573173. 5/3 Q
TALBOT 1307 ottime condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q
VENDESI 127 1050 CL inizio '78, Telefonare 416568, ore pasti. 1236 Q
VENDO camion Fiat 100 50 ql portata, perfette condizioni, tel. 573472. 3516 Q
VENDO Ford Taunus GXL 1600 ottima meccanica, telefonare 820256. 5/3 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

CORMONS avviatissimo bar gelateria e pasticceria specializzato gelati, torte vendo, telefonare 0481 - 60083. 242 R
DANCING-DISCOTECA, Trieste città, nuova, bella, grande, avviatissima, cedesi cause societarie. Possibile permuta con immobili. Tel. 049/42317.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.M. SEMINUOVO soggiorno 2 stanze cucina bagno comforts garage. Vendesi ADRIA 65.000.000 Mazzini 30 tel. 68758. 3383 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI quarto piano appartamento mq 340 circa eventualmente divisibile con tre ingressi stabile recente con tutti comfort. Adatto uffici abitazione tel. 69349. 1273 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COMMERCIALE casetta da ristrutturare superficie 45 mq su due piani 600 mq di giardino tel. 69349. 1273 S
A.A. STABILE in blocco acquisto direttamente indispensabili servizi interni pagamento contanti iniintermediari. Telefonare 755059. 14/3 S
A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE via XXX Ottobre 4 tel. 62636. 3382 S
A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI-OSPEDALE MILITARE-GHIRLANDAIO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 3382 S
A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 3382 S
A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostigli poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 3382 S
A.I. PRESSI OSPEDALE ultimi appartamenti occupati 2 stanze stanzino per bagno cucina cantina 20.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000 ESPERIA Battisti 4. 1207 S
A.I. OCCUPATI VARIE GRANDEZZE viale Miramare Fabio Severo Roiano Sorgente Valdirivo Castagneto Commerciale vendonsi. MINIMO CONTANTI 50% ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1207 S
A COME ABITARE in via Commerciale casetta da ristrutturare con piccolo giardino Lit. 60.000.000. Tel. 774468. 3507 S
ACIT tel. 68810 MONTEBELLO vendesi bellissimo soggiorno due stanze cucina servizi separati riscaldamento autonomo prezzo interessante. 1246 S
ACIT FABIOSEVERO vendesi pied-à-terre rimesso nuovo 18.200.000 pronta entrata. 1246 S
ACQUISTASI appartamento libero per propria clientela. Telefonare 68723 amministrazione stabili. 050136 S
ACQUISTASI da privato appartamento libero anche da ristrutturare pagamento in contanti. Telefonare ore pasti al 70800. 050136 S
ACQUISTO appartamento I p. occupato pago contanti. Tel. 631793. 3525 S
ACQUISTO appartamento 50-70 mq libero pagamento contanti esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/3 S
APPARTAMENTO libero 2 camere cucina centralissimo vendesi visitare via Parini 10 quinto piano ore 15.30-17. 3432 S
APPARTAMENTO camera servizi Gretta vendo tel. 631793. 3525 S
APPARTAMENTO signorile mq 250 altro 130 2 box vendesi zona Valdirivo. Tel. 568889 ore pasti. 3521 S
BONZANINI vende Cadorna palazzo recente appartamento 120 mq due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio V piano ascensore riscaldamento portineria. Tel. 631792. 1239 S
BONZANINI vende Clivio Artemisio rustico 240 mq totalmente da riattare 1000 mq terreno vista mare. Tel. 631792. 1239 S
BONZANINI vende Rozzol appartamento casa recente occupato 90 mq due camere soggiorno tinello cucinino riscaldamento autonomo I piano. Tel. 631792. 1239 S
BONZANINI vende zona V.le III Armata appartamento 400 mq più 50 mq terrazza adatto ufficio e abitazione vista mare. Tel. 631792. 1239 S
CERCO appartamento o casetta in Trieste e dintorni causa trasferimento pagamento contanti. Telefonare urgentemente dalle 12-13 o 18-19 040/764041. 2/3 S
CERCO Muggia e dintorni appartamento in casetta o casetta anche con piccolo terreno. Tel. 273508. 12/3 S
DUE box auto confinanti vendesi paraggi Caboto Vigneti ore 17-19 tel. 421518. 3511 S
FUTURA IMMOBILIARE vende via Franca palazzo signorile appartamento lussuoso comfort saloncino matrimoniale doppi servizi informazioni. Tel. 62991. 3520 S
FUTURA IMMOBILIARE vende costiera bellissimo villino sul mare possibilità alaggio imbarcazione informazioni tel. 62991. 3520 S
GRADISCA d'Isonzo via Papalina vendesi magazzino uso garage e deposito consegna settembre 1981. Tel. 0481/69098-99954. 247 S
GRIGNANO villa prestigiosa vendesi mq 270 rifiniture accuratissime 840 mq terreno. Tel. 726386 mattino. 3331 S
GRIMALDI 040-764952 via Palestrina 10, 8.30-17.30 via Verga casetta libera da ristrutturare con terreno 26.000.000. 1000/3 S
GRIMALDI 040-764952 centro soggiorno camera cucina servizi 10.500.000. 1000/3 S
GRIMALDI 040-764952 Aurisina terreno edificabile di circa 2000 mq 34.000.000. 1000/3 S
GRIMALDI 040-764952 p.zza Sansovino mansarda con terreno 14.000.000. 1000/3 S
GRIMALDI 040-764952 appartamento in casetta soleggiato con posto macchina 38.500.000. 1000/3 S
IMMOBILIARE CIVICA vende CHIADINO 3 stanze cucina bagno 36.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3495 S
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi v.le C. ELISI stanza soggiorno cucinino servizi separati riscaldamento metano ascensore poggioli vista mare S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3496 S
IMMOBILIARE CIVICA vende S. MICHELE occupato 2 stanze cucina gabinetto poggiolo 12.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3496 S
IMMOBILIARE CIVICA vende S. MARCO piccolo locale 5.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3496 S
IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO libero 2 stanze cucina servizi 25.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3495 S
LOCALE d'affari vendesi zona S. Luigi. Tel. 766980 studio Patuanelli 3494 S
MAGAZZINO libero paraggi piazza Garibaldi vendesi. Tel. 793090. 3254 S
MARIAPIA Immobiliare corso Italia 7 tel. 68111 mattino vende Barcola attici signorili appartamenti paraggi corso Italia, Commerciale, Castagneto, S. Francesco, Università, Ippodromo; terreni costruibili e no; locali affari. T.A. 316 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris appartamento 80 mq. OCCASIONE 41807. 253 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino Sistiana nuove villeschiera 140 mq. Giardino privato 41807. 253 S
MONFALCONE per trasferimento urgentemente acquisteresi medio appartamento libero anche se ammobiliato. Telefonare giovedì 0481 75645 dalle 12 alle 14. 12/3 S
PALAZZINA TRIFOGLIO appartamenti varie grandezze anche piani alti mansarde rifiniture isolazioni accurate riscaldamento autonomo. Box in costruzione vende direttamente impresa sul posto. tel. 941308 dalle 15.30 alle 19.30. 3197 S
PRIVATAMENTE per investimento cerco casetta con giardino. Tel. 82729 ore pasti. 12/3 S
PRIVATO acquista da privato appartamento libero telefonare serali 70743. 050136 S
PRIVATO cerca appartamento 4 stanze, cucina, bagno, telefonare 630878. 3394 S
PRIVATO compera casetta con giardino telefonare 768744. 3495 S
PRIVATO vende recente signorile libero Ippodromo salone due stanze biservizi poggioli. Residuo mutuo. Telefonare 731895. 3519 S
ROMAGNA appartamento quatto stanze tre servizi dispensa ampia taverna giardino con rifiniture di lusso vista panoramica vende direttamente impresa. Tel. 941308 dalle 15.30 alle 19.30. 3197 S
SALITA DI ZUGNANO, 15/1 APPARTAMENTI PRONTINGRESSO. 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, CANTINE, POSTI AUTO COPERTI. MUTUO 50% VENTENNALE GIÀ CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA. TEL. 750777. 1207 S
SISTIANA Visogliano, vendesi villa prestigiosa da ultimare, possibilità bifamiliare 1400 mq pineta. Tel. 726386 mattino. 3331 S
STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 1203 S
STUDIO G3 vende appartamento centrale prontingresso salone 2 stanze pluriservizi posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 60457. 3416 S
TERRENO 1000 mq Padriciano bosco vendo. Telef. 631793. 3525 S
TRIESTE acquisto scopo investimento intero stabile pagamento contanti, definizione immediata, non intermediari. Tel. 764041. 2/3 S
VENDESI libero 6 vani ultimo piano tutti i comfort esente tasse. R. Sanzio. Telefonare 410556 ore 10-11. 123 S
VENDONSI locali d'affari, appartamenti liberi ed affittati. Tel. 766980 studio Patuanelli. 3494 S
VENDO APPEZZAMENTI TERRENI AGRICOLI, Rabulese, Muggia, Lazzaretto, altipiano carsico 273645. 3477 S
VENDO terreno edificabile in Carnia a Ligosullo chalet. Telefonare 0432/51279. 61/UD S
VENDONSI appartamenti liberi diverse città: camera, cameretta, cucina, servizi oppure due camere, cameretta, cucina servizi. Tel. 793090. 3254 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo Gallina 4 telefono 730344. 1192 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Rotonda del Boschetto piano alto 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 1132 S
VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa Muggia panoramica composta di due appartamenti più 1900 mq di giardino recintato altra S. Barbara villetta bifamiliare con vista mare e giardino Gallina 4 telefono 730344. 1192 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento in villa bifamiliare lussuosa panoramica salita di Contovello su due piani più mansarda Gallina 4 telefono 730344. 1192 S
VESTA IMMOBILIARE vende casa libera Domio su due piani più muri locale d'affari Gallina 4 telefono 730344. 1192 S
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno soleggiato Gallina 4 telefono 730344. 1192 S
VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero zona S. Giacomo mq 100 adatto qualsiasi attività Gallina 4 telefono 730344. 1192 S
VIA CARPINETO 10/1 vendesi perfetto due stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio tutti comforts. VISITE FERIALI 11/12. Suonare DECARO. 1246 S
VIA KANDLER 9 occupati 1-2-3 stanze servizi. Minimo contanti 7.000.000. Resto mutuo. VISITE FERIALI 11-12. Tel. 68677. 1246 S
VIA PETRARCA n. 3 vendonsi occupati stanza cucina 6.000.000, due stanze cucina 12.000.000, 3 stanze cucina 21.000.000. Possibilità mutui. VISITE FERIALI 15/16. Tel. 68677. 1246 S
VIA GUERRAZZI n. 2 appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi, minimo contanti 7.000.000. VISITE FERIALI 16-17. Tel. 68677. 1246 S
Z. RICERCO periferico cucina salone 2 stanze box max 90.000.000. Tel. 60125. 6/3 S

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

CENTRO VACANZE Opicina Nazionale 119. Tel. 212626 accettiamo prenotazioni verande tedesche plastificate «Brand» per roulottes, montaggio rapido ganci traino. 3464 Z
POSTI disponibili coperti scoperti rimessaggio barche gommoni roulottes. Riparazioni manutenzioni. Tel. 750292. 3524 Z
PRIVATO vende bellissima autocaravan Elnagh poker superaccessoriato 7 mesi km 6.000. Tel. 212626 ufficio. 3464 Z

ati
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	15.50
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.00
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
Genova	10.00	14.50
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Reggio Calabria	07.40	11.00
	14.40	18.25
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.45	18.25

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	22.05
Amsterdam	07.00	12.35
Atene	11.40	18.00
Barcellona	07.00	11.50
Colonia-Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.00	12.10
Düsseldorf	15.30	21.20
Francoforte	07.00	10.00
	15.30	20.10
Londra	07.00	10.05
	15.30	20.00
Monaco	15.30	20.55
New York	07.30	15.30
Parigi	07.00	10.20
	15.30	19.35
Stoccolma	07.00	14.15
Stoccarda	15.30	21.30
Zurigo	15.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.50
Amsterdam	19.35	22.55
Atene	18.50	22.10
Bruxelles	10.15	14.50
Colonia-Bonn	09.35	14.50
Copenaghen	17.05	22.55
Francoforte	10.50	14.50
	17.00	22.55
Ginevra	18.00	22.55
Londra	08.45	14.50
Madrid	18.55	22.55
Monaco	18.00	22.55
Parigi	11.15	14.50
Stoccolma	15.05	22.55
Stoccarda	08.10	14.50
Zurigo	19.45	22.55

nei giorni 26-27-28 marzo
sconto del
10%
su tutti i reparti
esclusi:
alimentari, confezioni,
maglieria esterna, detersivi
Effettuata comunicazione ai sensi dell'articolo 8 - Legge 19/3/1980 per l'offerta valida per i magazzini Standa di: Lombardia, Veneto, Emilia.
MONTEDISON
STANDA*
* è una società del gruppo

Orario Ferroviario

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6., dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

81 XIP BM
Nuovi Evinrude '81 a prezzo bloccato!
PREZZO PRIMAVERA
MARZO '81 EVINRUDE


EVINRUDE
Il primo fuoribordo del mondo
Versando subito un minimo anticipo avete la possibilità di bloccare i nuovi Evinrude al prezzo del 1° Ottobre 1980. Prenotateli presso questi Concessionari:
TRIESTE
Aut. Demarchi - V. D'Annunzio 25 - 040/795929
Aut. Russo - V. Flavia 7 - 040/811351.
GORIZIA
Mot. Gradese - V. Slataper 12 - Grado - 0431/80098.
PORDENONE
Marine Centre - V. Libertà 25 - 0434/21126.
UDINE
Offshore Unimar - V. Trieste 56 - 0432/203938; V. Italia - Darsena - Lignano S. - 0431/71584.
Per conoscere i Concessionari delle altre zone, telefona a: Italmarine S.p.A., viale Certosa 220, telefono 02/3084946, 20156 Milano.
italmarine
vi aiuta a scegliere il meglio